

# SERVIZIO DI VALUTAZIONE DEL PSR CALABRIA 2014-2022

CIG: 7463806F8B

CUP: J69C18000050009



# RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2024

V. 1.0

Giugno 2024



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



Regione Calabria

## PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022

**Valutazione Indipendente  
del PSR Calabria 2014-2022**

**RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2024**

*Versione 1.0 – giugno 2024*



## SOMMARIO

<b>1</b>	<b>LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO</b>	<b>7</b>
1.1	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO	7
1.2	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE IN RELAZIONE ALLA FORNITURA E GESTIONE DEI DATI	8
1.3	ELENCO DELLE VALUTAZIONI SVOLTE, CON I RIFERIMENTI ALL'INDIRIZZO DI PUBBLICAZIONE ONLINE	9
1.4	SINTESI DELLE VALUTAZIONI ULTIME, INCENTRATA SUI RISULTATI DI TALI VALUTAZIONI	9
1.5	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE SVOLTE IN RELAZIONE ALLA DIVULGAZIONE DEI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)	10
1.6	DESCRIZIONE DEL SEGUITO DATO AI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)	11
<b>2</b>	<b>FOCUS AREA 1A - SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE, ALLA COOPERAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLA BASE DI CONOSCENZE NELLE ZONE RURALI</b>	<b>13</b>
2.1	INTRODUZIONE	13
2.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	13
2.3	RISULTATI DELL'ANALISI	16
2.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI.	22
<b>3</b>	<b>FOCUS AREA 1B - RINSALDARE I NESSI TRA AGRICOLTURA, PRODUZIONE ALIMENTARE E SILVICOLTURA, DA UN LATO, E RICERCA E INNOVAZIONE, DALL'ALTRO, ANCHE AL FINE DI MIGLIORARE LA GESTIONE E LE PRESTAZIONI AMBIENTALI</b>	<b>25</b>
3.1	INTRODUZIONE	25
3.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	25
3.3	RISULTATI DELL'ANALISI	28
3.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	29
<b>4</b>	<b>FOCUS AREA 1C - FAVORIRE L'APPRENDIMENTO LUNGO TUTTO L'ARCO DELLA VITA E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE</b>	<b>31</b>
4.1	INTRODUZIONE	31
4.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	31
4.3	RISULTATI DELL'ANALISI	33
4.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	34
<b>5</b>	<b>FOCUS AREA 2A - CONTRIBUIRE A MIGLIORARE I RISULTATI ECONOMICI, LA RISTRUTTURAZIONE E L'AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE SOVVENZIONATE, IN PARTICOLARE AUMENTANDONE LA PARTECIPAZIONE AL MERCATO E LA DIVERSIFICAZIONE AGRICOLA</b>	<b>36</b>
5.1	INTRODUZIONE	36
5.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	36
5.3	RISULTATI DELL'ANALISI	44
5.3.1	Gli investimenti nelle aziende agricole e forestali	44
5.3.2	Gli interventi infrastrutturali	61
5.3.3	Il sostegno temporaneo alle aziende colpite dalla crisi di COVID-19	63
5.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	63

<b>6</b>	<b><u>FOCUS AREA 2B - FAVORIRE L'INGRESSO DI AGRICOLTORI ADEGUATAMENTE QUALIFICATI NEL SETTORE AGRICOLO E, IN PARTICOLARE, IL RICAMBIO GENERAZIONALE</u></b>	<b>66</b>
6.1	<u>INTRODUZIONE</u>	66
6.2	<u>LIVELLO DI ATTUAZIONE</u>	66
6.3	<u>RISULTATI DELL'ANALISI</u>	69
6.3.1	I beneficiari del Pacchetto giovani	69
6.3.2	Le caratteristiche delle strategie di sviluppo	71
6.3.3	Le caratteristiche delle aziende beneficiarie del Pacchetto giovani nel 2021	74
6.4	<u>CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI</u>	77
<b>7</b>	<b><u>FOCUS AREA 3A - MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEI PRODUTTORI PRIMARI INTEGRANDOLI MEGLIO NELLA FILIERA AGROALIMENTARE ATTRAVERSO I REGIMI DI QUALITÀ, LA CREAZIONE DI UN VALORE AGGIUNTO PER I PRODOTTI AGRICOLI, LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI NEI MERCATI LOCALI, LE FILIERE CORTE, LE ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI E LE ORGANIZZAZIONI INTERPROFESSIONALI</u></b>	<b>79</b>
7.1	<u>INTRODUZIONE</u>	79
7.2	<u>LIVELLO DI ATTUAZIONE</u>	79
7.3	<u>RISULTATI DELL'ANALISI</u>	85
7.3.1	Gli investimenti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	85
7.3.2	Il sostegno ai regimi di qualità e la produzione biologica	92
7.3.3	Le attività di informazione e promozione dei marchi di qualità	93
7.3.4	Gli interventi per il benessere animale	94
7.3.5	Il sostegno temporaneo alle aziende colpite dalla crisi di Covid-19	97
7.4	<u>CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI</u>	97
<b>8</b>	<b><u>FOCUS AREA 3B - FORNIRE UN SOSTEGNO ALLA PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI</u></b>	<b>100</b>
8.1	<u>INTRODUZIONE</u>	100
8.2	<u>LIVELLO DI ATTUAZIONE</u>	100
8.3	<u>RISULTATI DELL'ANALISI</u>	101
8.4	<u>CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI</u>	103
<b>9</b>	<b><u>FOCUS AREA 4A - RIPRISTINO, ALLA SALVAGUARDIA E AL MIGLIORAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ, SEGNOTAMENTE NELLE ZONE NATURA 2000, NELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI, NELL'AGRICOLTURA AD ALTO VALORE NATURALISTICO, NONCHÉ ALL'ASSETO PAESAGGISTICO DELL'EUROPA</u></b>	<b>104</b>
9.1	<u>INTRODUZIONE</u>	104
9.2	<u>LIVELLO DI ATTUAZIONE</u>	104
9.3	<u>RISULTATI DELL'ANALISI</u>	109
9.3.1	Gli interventi di difesa della biodiversità	109
9.3.2	Gli impatti del PSR sulle aree ad alto valore naturalistico (AVN)	115
9.4	<u>CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI</u>	116
<b>10</b>	<b><u>FOCUS AREA 4B -MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE, COMPRESA LA GESTIONE DEI FERTILIZZANTI E DEI PESTICIDI</u></b>	<b>118</b>
10.1	<u>INTRODUZIONE</u>	118
10.2	<u>LIVELLO DI ATTUAZIONE</u>	118
10.3	<u>RISULTATI DELL'ANALISI</u>	121
10.4	<u>CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI</u>	123
<b>11</b>	<b><u>FOCUS AREA 4C- PREVENZIONE DELL'EROSIONE DEI SUOLI E A UNA MIGLIORE GESTIONE DEGLI STESSI</u></b>	<b>124</b>
11.1	<u>INTRODUZIONE</u>	124
11.2	<u>LIVELLO DI ATTUAZIONE</u>	124
11.3	<u>RISULTATI DELL'ANALISI</u>	129

	11.3.1 Gli interventi per la difesa del suolo	129
	11.3.2 L'incidenza delle misure 10 e 11 sui territori a rischio idrogeologico	134
	<b>11.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI</b>	<b>135</b>
<b>12</b>	<b>FOCUS AREA 5A - RENDERE PIÙ EFFICIENTE L'USO DELL'ACQUA NELL'AGRICOLTURA</b>	<b>136</b>
	12.1 INTRODUZIONE	136
	12.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE	136
	12.3 RISULTATI DELL'ANALISI	140
	12.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	145
<b>13</b>	<b>FOCUS AREA 5C - FAVORIRE L'APPROVVIGIONAMENTO E L'UTILIZZO DI FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI, SOTTOPRODOTTI, MATERIALI DI SCARTO E RESIDUI E ALTRE MATERIE GREZZE NON ALIMENTARI AI FINI DELLA BIOECONOMIA</b>	<b>146</b>
	13.1 INTRODUZIONE	146
	13.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE	146
	13.3 RISULTATI DELL'ANALISI	149
	13.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	151
<b>14</b>	<b>FOCUS AREA 5D - RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA E DI AMMONIACA PRODOTTE DALL'AGRICOLTURA</b>	<b>153</b>
	14.1 INTRODUZIONE	153
	14.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE	153
	14.3 RISULTATI DELL'ANALISI	155
	14.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	156
<b>15</b>	<b>FOCUS AREA 5E - PROMUOVERE LA CONSERVAZIONE E IL SEQUESTRO DEL CARBONIO NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE</b>	<b>157</b>
	15.1 INTRODUZIONE	157
	15.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE	157
	15.3 RISULTATI DELL'ANALISI	161
	15.3.1 Gli investimenti per accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	161
	15.3.2 Il sequestro di carbonio nei suoli	162
	15.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	166
<b>16</b>	<b>FOCUS AREA 6A - FAVORIRE LA DIVERSIFICAZIONE, LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI PICCOLE IMPRESE NONCHÉ DELL'OCCUPAZIONE</b>	<b>167</b>
	16.1 INTRODUZIONE	167
	16.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE	167
	16.3 RISULTATI DELL'ANALISI	171
	16.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	173
<b>17</b>	<b>FOCUS AREA 6B - STIMOLARE LO SVILUPPO LOCALE NELLE ZONE RURALI</b>	<b>175</b>
	17.1 INTRODUZIONE	175
	17.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE	175
	17.3 RISULTATI DELL'ANALISI	177
	17.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	191
<b>18</b>	<b>FOCUS AREA 6C - PROMUOVERE L'ACCESSIBILITÀ, L'USO E LA QUALITÀ DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC) NELLE ZONE RURALI</b>	<b>193</b>
	18.1 INTRODUZIONE	193
	18.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE	193
	18.3 RISULTATI DELL'ANALISI	197





### 1 LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO

#### 1.1 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO

Alla fine di gennaio è stato consegnato il Piano di lavoro annuale 2023, che descrive le attività svolte negli anni precedenti, elenca gli output ed i prodotti programmati, delinea le attività da realizzare nell'annualità di riferimento e la relativa tempistica, comprese quelle finalizzate alla divulgazione dei risultati della valutazione, e, infine, segnala eventuali criticità per l'attuazione del Piano.

Alla fine del mese di maggio è stato consegnato il Rapporto di valutazione annuale (RAV) 2023. Il Rapporto di valutazione annuale ha la funzione di accompagnare e offrire un supporto alla sorveglianza dell'attuazione del PSR, in modo da fornire, anno dopo anno, sia una visione complessiva, sia un quadro analitico delle risorse impiegate, degli interventi realizzati, dei risultati conseguiti, dei successi e delle criticità eventualmente emerse, esprimendo anche un giudizio sull'andamento, l'adeguatezza e l'efficacia della strategia, tanto nella sua unitarietà che in relazione agli obiettivi generali e specifici a livello di Focus area e di misure.

Le attività svolte ai fini della sua elaborazione sono state:

- le analisi descrittive relative alle caratteristiche dei beneficiari;
- le analisi descrittive in merito ai progetti in fase di realizzazione;
- l'analisi delle misure adottate dai GAL per la gestione delle risorse aggiuntive 2021-2022 e dei primi esiti delle indagini condotte per le attività di autovalutazione;
- l'analisi della copertura regionale della banda larga;
- l'aggiornamento della piattaforma web Val.com.
- il profiling dei fascicoli delle aziende regionali e la creazione di un database contenente tutti i beneficiari del Programma, con le relative misure attivate e la determinazione di OTE e UDE di appartenenza.

Inoltre, sempre nell'ambito delle attività finalizzate all'elaborazione del RAV, con specifico riferimento alla focus area 5E, è stata realizzata un'analisi tesa ad esaminare il contributo di alcune modalità di gestione sostenibili, quali quelle dell'agricoltura conservativa, della produzione integrata e della produzione biologica (misure 10 e 11), alla mitigazione delle emissioni di CO<sub>2</sub> provenienti dall'agroecosistema ed alla conservazione ed accumulo di carbonio organico nel suolo.

In un'ottica di supporto alla progettazione degli interventi dello sviluppo rurale in ambito regionale per il periodo 2023-2027, si registra la partecipazione, su invito dell'AdG, agli incontri di approfondimento sui seguenti temi:

- start-up Leader (on line, 19 maggio), organizzato dalla RRN;
- azioni di comunicazione (Roma, 25 maggio), presso il MASAF;
- piano di valutazione per la PSP 2023-2027 (on line, 15 giugno), organizzato dall'AIV.

Si segnala inoltre la collaborazione nella determinazione dei criteri di selezione – e specificazione dei relativi punteggi – dell'intervento SRE01 – Insediamento giovani agricoltori, sulla base dei rilievi emersi nell'approfondimento valutativo "L'Efficacia dei criteri di selezione v. 1.0 (dicembre 2021)". Tale contributo è poi confluito nella prima proposta dei criteri di selezione per la SRE01 da far esaminare al partenariato economico-sociale.

Nel mese di giugno, e precisamente il 20, si evidenzia la partecipazione al Comitato di Sorveglianza 2023, tenutosi in presenza a Catanzaro, presso la Cittadella Regionale. La presentazione ha ripreso le risultanze del RAV 2023, concentrandosi in particolare sull'analisi delle politiche di sostegno agli investimenti aziendali supportate dal PSR Calabria.

Con riferimento all'ultima fase dell'anno, con l'obiettivo di approfondire la conoscenza dell'attuazione e dei risultati delle misure 1, 2 e 16, si è proceduto alla progettazione di un'indagine diretta a raccogliere dati ed

opinioni presso i beneficiari ed i destinatari delle stesse. Inoltre, per quanto concerne l'approccio Leader, nell'ambito dell'attività di accompagnamento all'autovalutazione delle strategie di sviluppo locale dei GAL sono stati realizzati un format di piano di valutazione e un documento di orientamento per la valutazione in ambito Leader, da utilizzare, eventualmente, quale strumento operativo per l'esecuzione delle attività di competenza dei GAL.

Per concludere, è stato infine fornito idoneo supporto all'Amministrazione in occasione dell'Incontro annuale 2023 del PSR Calabria con la Commissione, tenutosi a Bruxelles il 12 dicembre, centrando la presentazione sulle principali conclusioni delle attività valutative e sulle raccomandazioni emerse.

### 1.2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE IN RELAZIONE ALLA FORNITURA E GESTIONE DEI DATI

I fabbisogni informativi e le possibili fonti per soddisfarli sono stati individuati in prima istanza in fase di strutturazione, e successivamente integrati e ampliati anche nel corso delle successive attività valutative.

L'accesso alle fonti individuate è avvenuto principalmente con quattro modalità:

- la concessione di un accesso autonomo e riservato a banche dati online, previa richiesta ed intercessione dell'AdG, come è avvenuto per il portale del SIAN nonché del SIAT (il sistema informativo dell'Assistenza tecnica),
- la fornitura diretta da parte dell'AdG di dati nella sua disponibilità (dati endoprocedurali ed istruttori, allegati tecnici e progettuali alle domande, dati RICA),
- il reperimento, principalmente in Internet, di statistiche, repertori, database, informazioni pubblicati,
- la rilevazione diretta attraverso interviste, questionari, moduli.

In dettaglio, le principali attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati nel corso del 2023 sono state:

- l'aggiornamento costante del database online contenente tutte le procedure attivate, ciascuna con i link ai relativi documenti (decreti, bandi, allegati, graduatorie, ecc.);
- la raccolta di informazioni primarie sulle procedure attuate, in corso e in previsione;
- lo scarico, la verifica e l'elaborazione dei dati di monitoraggio dal database SIAN relativo sia alle domande di sostegno che a quelle di pagamento;
- lo scarico e la strutturazione dei dati SIAN relativi agli appezzamenti e ai capi animali delle aziende beneficiarie di misure a premio;
- la raccolta dei dati secondari aggiornati relativi al contesto regionale (fonti Eurostat, Istat, DG-agri, ISPRA, RICA, ecc.);
- analisi dei dati del database BPOL relativo alle domande di investimento a valere sulle misure 4.1, 4.2, 6.1, 6.4, 8.6;
- la realizzazione di interviste presso i responsabili dell'attuazione;
- l'acquisizione e l'analisi dei dati progettuali e di attuazione della strategia BUL;
- l'acquisizione delle graduatorie dei beneficiari e delle operazioni ammesse a finanziamento;
- lo scarico dal SIAN dei dati aggiornati del database relativo ai punteggi di valutazione dichiarati ed assegnati alle domande di sostegno presentate sulle misure strutturali;
- le analisi spaziali in ambiente GIS relative alle tematiche afferenti alla FA 5E;
- l'analisi delle misure adottate dai GAL per la gestione delle risorse aggiuntive 2021-2022 e degli esiti delle indagini condotte per le attività di autovalutazione;
- il profiling dei fascicoli delle aziende regionali e la creazione di un database contenente tutti i beneficiari del Programma, con le relative misure attivate e la determinazione di OTE e UDE di appartenenza.



**1.3 ELENCO DELLE VALUTAZIONI SVOLTE, CON I RIFERIMENTI ALL'INDIRIZZO DI PUBBLICAZIONE ONLINE**

<i>Editore/Redattore</i>	RTI ISRI-Sinapsys
<i>Autore/i</i>	RTI ISRI-Sinapsys
<i>Titolo</i>	Rapporto di valutazione annuale 2023-versione 1.0 –31 maggio 2023
<i>Sintesi</i>	<p>Il Rapporto di valutazione annuale offre un supporto all'attività di sorveglianza dell'attuazione del PSR, in modo da fornire, alla fine dell'anno, sia una visione complessiva, sia un quadro analitico delle risorse impiegate, degli interventi realizzati, dei risultati conseguiti, dei successi e delle criticità eventualmente emerse, esprimendo anche un giudizio sull'andamento, l'adeguatezza e l'efficacia della strategia tanto nella sua unitarietà, che in relazione agli obiettivi generali e specifici a livello di Focus area e di misure.</p> <p>Il Rapporto è articolato sulle focus area attivate dal PSR Calabria e, per ciascuna di esse formula dei giudizi valutativi e fornisce delle raccomandazioni.</p>
<i>URL</i>	<a href="http://www.calabriapsr.it/misure/1303-rapporti-di-valutazione-del-psr-2014-2020">http://www.calabriapsr.it/misure/1303-rapporti-di-valutazione-del-psr-2014-2020</a>

**1.4 SINTESI DELLE VALUTAZIONI ULTIME, INCENTRATA SUI RISULTATI DI TALI VALUTAZIONI**

Il Rapporto Annuale è basato sul quadro informativo che è stato possibile acquisire sino a maggio 2023. I principali risultati dell'analisi valutativa sono sintetizzati di seguito, articolati sulla base delle tematiche maggiormente rilevanti per il Programma.

**Ricambio generazionale**

I giovani che si insediano hanno un'età media inferiore ai 30 anni, con le beneficiarie di sesso femminile che rappresentano il 42% circa del totale e sono mediamente più anziane di 2 anni e ½ dei colleghi maschi.

Le oltre 780 aziende beneficiarie del "pacchetto giovani" sono in prevalenza di dimensioni medio-piccole (fino a 25 mila €) e si collocano prevalentemente in area montana, mentre la dimensione della domanda di investimenti produttivi converge verso il limite di 10 volte lo standard output dell'azienda, che significa circa 121 mila € di contributo medio per azienda. Inoltre, la maggior parte dei PSA prevedono l'introduzione di macchine e impianti innovativi, ma meno di tre su dieci dedica ad essi più del 15% dell'investimento totale.

Infine, a cinque anni dall'insediamento le dimensioni economiche delle aziende beneficiarie sono aumentate di circa il 94% e quelle fisiche di circa il 100%.

**Investimenti aziendali**

I bandi "generalisti" della prima fase ricevevano più domande, per importi medi maggiori, avevano più competizione e tempi procedurali più lunghi. Sono stati inoltre, soprattutto per la meccanizzazione, vettori di innovazione. A distanza di 5 anni dall'investimento la crescita di redditività delle aziende beneficiarie può essere stimata intorno al 95% per il Pacchetto giovani e all'75% per la 4.1 "generalista".

Per quanto riguarda i bandi "specialistici", questi si sono rivolti a platee molto diverse: l'agrumicolo ha coinvolto aziende molto grandi e mature, già agrumicole e poco biologiche che intendono rafforzarsi ulteriormente, ma con previsioni di crescita più moderate; al bando frutta tropicale hanno aderito aziende di giovani, biologiche con colture permanenti diverse, anche con finalità di riconversione; rispetto a quello relativo alla frutta a guscio, si tratta prevalentemente di aziende più piccole con tutte le combinazioni colturali, alla ricerca di una vocazione radicalmente nuova.

**Infrastrutture**

Rispetto alla Strategia BUL, ad aprile 2023 risultavano chiusi 208 degli 825 cantieri previsti, mentre l'intervento 7.3.2 ha finanziato 122 operazioni, di cui 77 concluse, nei comuni di minore dimensione e nelle aree rurali D, con l'obiettivo di velocizzare i processi amministrativi delle PA e a favorire l'accessibilità dei residenti alle ICT.

### Ambiente

L'intervento per la salvaguardia delle razze animali autoctone minacciate di abbandono (10.1.8) ha avuto un grande successo, in particolare a partire dal 2019, anno in cui raddoppiano le domande ammesse a finanziamento e di cui ha maggiormente beneficiato la razza podolica e la capra nicastrese.

Per quanto riguarda i metodi di produzione, la superficie complessiva a biologico fa registrare un aumento considerevole a partire dal 2020, arrivando a più di 140 mila ha, rappresentati principalmente da olivo ed erbaio misto, mentre le principali destinazioni produttive della superficie impegnata dalla produzione integrata (10.1.1) sono le clementine (16%), olive da olio (14%) e agrumi (10%).

La 10.1.9 (apicoltura) fa registrare un numero di domande piuttosto stabile, raggiungendo più di 60 mila alveari e, infine, i progetti forestali selezionati sia per la prevenzione che per il ripristino (8.3 e 8.4) ricadono in aree con elevato rischio biotico e di incendio.

Per concludere, si evidenzia che, in generale, gli interventi realizzati grazie al PSR incidono fortemente sulla superficie delle aree AVN e sulla loro connessione.

### Riduzione delle emissioni

Lo stock di carbonio complessivamente contenuto nei primi 30 cm di suolo delle aree agricole regionali è mediamente basso, pari a 45 t/ha. Le misure 10 e 11 del Programma contribuiscono al processo di accumulo di C nel suolo, sequestrando oltre 50 mila t di C ogni anno, corrispondenti a una rimozione annua dall'atmosfera di oltre 185 mila t di CO<sub>2</sub>.

Il sequestro di carbonio organico nel suolo promosso mediante le misure 10 e 11 del PSR è attribuibile per il 52% a superfici impegnate a biologico, per il 41% a superfici in cui si intendono combinare i due interventi e per il 7% a terreni in cui si vogliono mettere in atto singoli interventi della M10.

Va però ricordato che il carbonio sequestrato nei suoli agricoli non è permanente: i terreni oggetto di intervento presentano un potenziale di perdita (PP) di C quantificabile nel 47% del SOC iniziale e un rischio medio di perdita dello stesso.

## 1.5 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE SVOLTE IN RELAZIONE ALLA DIVULGAZIONE DEI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)

Data/Periodo	21 giugno 2023
<i>Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti</i>	Comitato di Sorveglianza del PSR Calabria 2014-2022 Presentazione delle principali conclusioni del RAV 2023, con particolare riferimento all'analisi delle politiche di sostegno agli investimenti aziendali supportate dal PSR
<i>Organizzatore generale dell'attività/evento</i>	Commissione europea – DG AGRI
<i>Formato/canali di informazione utilizzati</i>	Riunione in presenza
<i>Tipo di destinatari</i>	Stakeholders, rappresentanti della CE, dei Ministeri nazionali, dell'Amministrazione Regionale e dell'OP
<i>Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte</i>	
<i>URL</i>	

<i>Data/Periodo</i>	12 dicembre 2023
<i>Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti</i>	Incontro annuale 2023 Presentazione delle principali conclusioni dell'attività valutativa svolta durante l'anno e delle raccomandazioni emerse
<i>Organizzatore generale dell'attività/evento</i>	Commissione europea – DG AGRI
<i>Formato/canali di informazione utilizzati</i>	Riunione in presenza
<i>Tipo di destinatari</i>	Rappresentanti della CE, dei Ministeri nazionali e dell'Amministrazione Regionale
<i>Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte</i>	
<i>URL</i>	

#### 1.6 DESCRIZIONE DEL SEGUITO DATO AI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	A) Si invita a considerare la possibilità di dare spazio alla presentazione dei GO e dei partenariati finanziati dalla M16 su calabriapsr.it e/o su altri siti internet, come ad esempio il portale innovarurale.it (FA 1A-1B)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	B) I bandi tematici e settoriali per investimenti sono strumenti agili ed efficaci di indirizzo, a patto di un'attenta declinazione ad hoc dei criteri di selezione (FA 2A)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	C) Per raggiungere il target di spesa previsto per la M6 appare necessario avviare una nuova procedura della SM 6.4.1 da almeno 4 o 5 M€ (FA 2A)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	D) Per favorire l'innalzamento del livello delle competenze, bisognerebbe riconoscere un vantaggio maggiore ai giovani neoinsediati che hanno conseguito titoli scolastici o universitari
---	---

## Rapporto Annuale di Valutazione 2024

	rispetto a chi ha solo esperienze lavorative o formative brevi (FA 2B)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	E) Per favorire effettivamente la presenza femminile nelle nuove aziende di giovani bisognerebbe aumentare il punteggio legato al genere (FA 2B)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	O) Affinché il C sequestrato permanga nei suoli, è necessario che le pratiche che ne favoriscono l'accumulo nei primi strati del suolo siano sostenute con continuità nel lungo periodo: anche il ritorno periodico alle tecniche convenzionali comporta la perdita dei benefici acquisiti (FA 5E)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

## 2 FOCUS AREA 1A - SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE, ALLA COOPERAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLA BASE DI CONOSCENZE NELLE ZONE RURALI

### 2.1 INTRODUZIONE

La focus area 1A risulta strettamente collegata alle seguenti misure del PSR:

- 1.1.1 sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.2.1 sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 2.1.1 sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 16.1.1 Supporto alla costituzione ed al funzionamento dei Gruppi Operativi PEI

Concorrono indirettamente alla definizione della risposta alla domanda valutativa, le Misure 4.1.1 e 4.1.2, le Misure 16.2, 16.3, 16.4, 16.8, 16.9, la SM 19.2, la SM 19.3.

La programmazione degli interventi della FA 1A è stata realizzata nella prospettiva di rispondere ai fabbisogni specifici:

- F01 Rafforzare lo stato delle conoscenze degli operatori rurali
- F02 Favorire l'accesso alla consulenza da parte degli operatori rurali nei processi di cooperazione per il trasferimento
- F04 Agire su tutti i fattori produzione per una maggiore competitività e sostenibilità e per orientamento al mercato delle aziende
- F06 Rafforzare qualità e accessibilità alle infrastrutture a servizio delle aziende agricole e silvicole professionali
- F07 Sviluppare la nascita di "giovani aziende agricole" condotte da imprenditori agricoli
- F08 Rafforzare filiere corte bio, produzioni certificate, prodotti di montagna e di nicchia
- F09 Rafforzare partenariati filiera (PIF) favorendo il potenziamento della competitività all'interno delle filiere strategiche
- F10 Qualificare e favorire la composizione dell'offerta all'interno delle filiere dei settori no food
- F14 Rafforzare i processi in corso verso un'agricoltura di impronta "green" e migliorare la capacità di adattamento ai cambiamenti
- F23 Integrare gli interventi per l'allestimento e la migliore gestione dei servizi pubblici locali di base nelle aree rurali

### 2.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Le quattro Misure che concorrono direttamente alla Focus Area 1A sono state tutte oggetto di bandi di selezione dei beneficiari/interventi negli anni precedenti a quello di riferimento del presente RAV. Complessivamente i Bandi pubblicati valgono per euro 21,5 milioni, mentre la dotazione ad essi assegnata vale 16,5 M€.

Con riferimento alla M1, nel 2017 è stato emesso un bando unico per gli interventi 1.1.1 e 1.2.1, con graduatorie definitive pubblicate nel 2018. Rientrano nella 1.2.1 anche progetti dimostrativi e azioni di informazione condotti direttamente dalla Regione o da organismi in house della stessa.

Con riferimento alla M2, il bando di selezione è stato espletato nel 2018.

Per quanto riguarda la M16.1.1, per la cui attuazione la Regione Calabria ha adottato un modello a due fasi, nel 2017 è stato attivato un primo bando di selezione per la concessione del sostegno al *setting/up* avvio dei Gruppi Operativi PEI, la cui graduatoria definitiva è stata pubblicata nel 2019. Mentre la seconda fase, quella di selezione del progetto innovativo, è stata oggetto di bando di selezione aperto nel 2019, la cui graduatoria provvisoria è stata approvata nel 2020.

**Tab. 1. Focus Area 1A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati**

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione.	€4.603.137,00	1	€ 4.655.367,71
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale  Regione Calabria o operatori in house Regione Calabria	€4.000.000,00	11	€ 1.631.546,00
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione				€600.000,00
							€190.000,00
							€ 150.000,00
							€ 48.000,00
							€ 300.000,00
							€ 42.000,00
							€ 40.000,00
							€ 47.309,00
							€ 200.000,00
2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza accreditati	€5.685.949,00	1	€ 5.015.000,00
16	1	1	Supporto alla costituzione e gestione dei Gruppi Operativi PEI – Fase 1 SETTING-UP/AVVIO	Uno dei componenti il costituito o costituendo Gruppo Operativo	€2.200.000,00	1	€ 200.000,00
16	1	1	Supporto alla costituzione e gestione dei Gruppi Operativi PEI – Fase 2 Realizzazione progetto innovativo	Uno dei componenti il costituito o costituendo Gruppo Operativo		1	€ 1.000.000,00
TOTALE SPESA PUBBLICA					€16.489.086,00	15	€ 14.119.222,00

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.12.1 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it> e AdG

Utilizzando una classificazione che tiene conto dell'associazione del codice SIAN ai rispettivi bandi/interventi a regia attivati (Tab. 2), i dati aggiornati al mese di gennaio 2024, mettono in evidenza che risulta essere messa a bando una dotazione di risorse di **circa 14 M€**. I quattro bandi per i quali è censita l'approvazione di una graduatoria definitiva sono 4 ed interessano, rispettivamente: le SSMM di formazione (1.1), di informazione (1.2), di cooperazione (16.1 fase 1) e di consulenza (2.1).

**Tab. 2. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
5181	1.2.1	2017	19/05/17	19/05/17				€ 600.000
5742	1.2.1	2017	12/06/17	28/07/17			26/10/18	€ 1.631.546
6301	1.1.1	2017	07/06/17	28/07/17			23/04/18	€ 4.655.367
9281	16.1.1	2017	05/12/17	10/04/19	10/04/19	15/11/18	17/04/19	€ 200.000
25001	1.2.1	2019	26/04/17	31/03/19				€ 0
31544	2.1.1	2019	24/05/19	25/11/19	25/11/19	28/10/20		€ 5.015.000
37842	1.2.1	2017	27/10/17	03/12/19				€ 190.000
38403	16.1.1	2019	24/09/19	29/02/20	29/02/20	24/10/20		€ 1.000.000

## Rapporto Annuale di Valutazione 2024

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
38602	1.2.1	2018	14/06/18	06/12/19				€ 150.000
40702	1.2.1	2019	09/04/19	31/01/20				€ 48.000
40705	1.2.1	2018	13/11/18	31/01/20				€ 300.000
40781	1.2.1	2019	19/04/19	31/01/20				€ 42.000
40841	1.2.1	2019	13/09/19	31/01/20				€ 40.000
49281	1.2.1	2020	23/01/20	31/12/20				€ 47.309
52641	1.2.1	2021	11/01/21	11/03/21				€ 200.000
Totale								€ 14.119.222

Fonte: elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it>

Dal confronto con la situazione generale esposta nella RAV precedente (2023), nella presente RAA vengono assestati i dati di monitoraggio delle domande pervenute e dell'importo richiesto e concesso, che attualmente per la **FA 1A** fanno osservare il finanziamento di **98 domande di sostegno per un importo concesso pari a 12,2 M€**.

**Tab. 3. Stato al 31/12/2023 delle domande di sostegno pervenute**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
5181	1.2.1	2017	1	€ 600.000	100%	0	€ 0	0%
5742	1.2.1	2017	48	€ 6.056.817	371%	12	€ 1.395.797	86%
6301	1.1.1	2017	87	€ 9.441.026	203%	38	€ 4.284.135	92%
9281	16.1.1	2017	49	€ 498.420	249%	12	€ 119.911	60%
25001	1.2.1	2019	0	€ 0	0%	0	€ 0	0%
31544	2.1.1	2019	37	€ 8.600.461	171%	18	€ 4.522.563	90%
37842	1.2.1	2017	1	€ 189.100	2%	0	€ 0	0%
38403	16.1.1	2019	41	€ 4.147.496	415%	17	€ 1.635.195	164%
38602	1.2.1	2018	1	€ 149.450	100%	0	€ 0	0%
40702	1.2.1	2019	1	€ 47.970	100%	0	€ 0	0%
40705	1.2.1	2018	1	€ 299.013	100%	0	€ 0	0%
40781	1.2.1	2019	1	€ 41.480	99%	0	€ 0	0%
40841	1.2.1	2019	1	€ 39.040	98%	0	€ 0	0%
49281	1.2.1	2020	1	€ 47.309	100%	0	€ 0	0%
52641	1.2.1	2021	1	€ 200.000	100%	1	€ 200.000	100%
Totale			271	€ 30.357.582	25%	98	€ 12.157.601	10%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

I dati SIAN aggiornati registrano, rispetto alla RAA 2023, **un incremento della spesa degli interventi finanziati**. Complessivamente si passa da 146 a 263 domande di pagamento presentate dai beneficiari (che interessano 89 domande di sostegno; erano 42 nella RAA 2023), di cui 39 (erano 19 nella RAA 2023) domande di pagamento a saldo. L'importo richiesto a pagamento al 31/12/2023 raggiunge i 7,2 M€, mentre **l'importo autorizzato al pagamento passa da 2,4 a 3,6 M€** (quest'ultimo pari a **poco più della metà dell'importo richiesto**). Complessivamente, il rapporto tra il pagamento autorizzato e l'importo di contributo concesso si attesta al 30%.

**Tab. 4. Stato al 31/12/2023 delle domande di pagamento presentate**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate						Importo autorizzato al pagamento	
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
5181	1.2.1	2017	0	€0	0	0	0	0	€0	
5742	1.2.1	2017	30	€1.019.656	0	23	7	10	€704.944	51%
6301	1.1.1	2017	127	€2.725.832	0	105	22	31	€2.349.259	55%
9281	16.1.1	2017	7	€47.141	0	0	7	7	€46.929	39%
14341	2.1.1	2018	0	€0	0	0	0	0	€0	
25001	1.2.1	2019	0	€0	0	0	0	0	€0	



## Rapporto Annuale di Valutazione 2024

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
31544	2.1.1	2019	33	€2.562.372	0	30	3	17	€155.196	3%
37842	1.2.1	2017	0	€0	0	0	0	0	€0	
38403	16.1.1	2019	3	€81.271	2	1	0	3	€60.580	4%
38602	1.2.1	2018	0	€0	0	0	0	0	€0	
40702	1.2.1	2019	0	€0	0	0	0	0	€0	
40705	1.2.1	2018	0	€0	0	0	0	0	€0	
40781	1.2.1	2019	0	€0	0	0	0	0	€0	
40841	1.2.1	2019	0	€0	0	0	0	0	€0	
49281	1.2.1	2020	0	€0	0	0	0	0	€0	
52641	1.2.1	2021	2	€161.568	0	2	0	1	€161.568	81%
trasc	1.1.1		13	€261.059				8	€32.988	
trasc	1.2.1		12	€292.720				12	€88.690	
trasc	2.1.1		36	€15.658				0	€0	
<b>Totale</b>			<b>263</b>	<b>€7.167.276</b>	<b>2</b>	<b>161</b>	<b>39</b>	<b>89</b>	<b>€3.600.154</b>	<b>30%</b>

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Scendendo nel dettaglio delle sotto-misure, si osserva il progressivo avanzamento dei pagamenti (richiesti e concessi) relativi alla **SM 1.1**, rimangono ancora pressoché fermi i pagamenti della **SM 1.2** e della **SM 16**. Cominciano a registrarsi pagamenti per la **SM 2.1**, correlati al superamento della complessa fase di avvio amministrativo della Misura, già rilevato nelle RAV degli anni precedenti.

L'avanzamento dell'indicatore fisico associato alla FA1A (**T1**: % di spesa su spesa totale PSR pari al 1,96% sulla spesa totale del PSR), **fa registrare un realizzato dello 0,33% (era 0,29% nel precedente RAV)** con un avanzamento di raggiungimento del target al 2025 che si porta su **circa il 17%**.

La spesa pubblica totale a norma degli articoli 14,15 e 35 del Reg. UE 1305/2013 (M1+M2+M16) registra un realizzato di 4,7 M€ (era 4,2 M€ nel precedente RAV), raggiungendo **circa il 17%** del target al 2025.

**Tab. 5. Focus Area 1A - Avanzamento fisico al 2023**

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Target finale 2025	Realizzato al 12/12/2023	Avanzamento su target 2025 (%)
T1		Percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR	1,96%	0,33%	16,84%
O1		Spesa pubblica	€ 28.426.569,09	€ 4.780.620,42	

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.12.1, presentazione Incontro annuale 2023 (12.12.2023) e ns. stime su dati SIAN

### 2.3 RISULTATI DELL'ANALISI

La **M1** nel 2023 continua a far registrare **avanzamenti sia in termini di spesa sostenuta dai beneficiari** (domande di pagamento presentate) che **di spesa autorizzata al pagamento**. Quest'ultima si è assestata su un valore complessivo di 3,1 M€, al netto dei trascinamenti.

Per la **M2** si registra un **significativo avanzamento di spesa** che si assesta, con 33 domande di pagamento presentate (al netto delle domande relative a trascinamenti), su un **valore di spesa di 2,6 milioni di euro**. **Ciò che fa ritenere superate le complessità di natura procedurale e attuativa che hanno caratterizzato l'avvio della Misura** e che hanno portato ad accumulare notevoli ritardi nell'attuazione, rispetto ai quali è stato già relazionato nei precedenti RAV.

Dal punto di vista più meramente qualitativo rispetto agli interventi selezionati sulla **M2** si richiama sinteticamente quanto già rappresentato nella RAV 2023 attraverso l'analisi dei punteggi assegnati ai criteri di selezione delle domande ammesse a finanziamento della M2.1.1.

Il target delle imprese agricole beneficiarie del servizio di consulenza può essere così disegnato: almeno il 50% delle aziende agricole è condotta da un agricoltore professionale, almeno il 20% dei servizi sono erogati ad aziende il cui conduttore ha meno di 40 anni; più del 30% delle aziende destinatarie dei servizi operano in regimi unionali, nazionali e facoltativi di cui alla Misura 3 del PSR; operano in aree classificate di montagna o in aree svantaggiate ed hanno una dimensione inferiore a 100.000 euro di standard output. Dal lato dei professionisti fornitori della consulenza, si tratta, nella quasi totalità dei casi, di team in cui tutti i consulenti sono in possesso di titoli di studio di laurea in discipline inerenti all'offerta consulenziale e all'interno dei quali si registra un rapporto di almeno 1 a 100 tra numero di professionisti con esperienza maggiore di 10 anni e numero di destinatari dei servizi di consulenza. I team, inoltre, sono composti da professionisti che con esperienza almeno quinquennale sulle tematiche agro-climatico-ambientali.

Dall'osservazione delle aree di consulenza è emersa una forte concentrazione, in termini di risorse finanziarie allocate, nelle tematiche della Focus area 2A, seguita a distanza dalla Focus Area 3A. Seguono le tematiche correlate ai temi agro-climatico ambientali della Priorità 4 e all'inserimento in azienda di giovani agricoltori. Meno rappresentati i temi di uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di CO2 e quelle finalizzate allo sviluppo economico delle zone rurali.

Tra le misure che sono state considerate per il loro apporto indiretto agli obiettivi della focus area 1A in esame ricade la **SM16.2.1** per le quali, come già riportato nei RAV precedenti, le **domande di sostegno** finanziate sono state presentate in **5 casi da un operatore del settore agricolo, del settore forestale e della filiera alimentare**. In ulteriori 13 casi si tratta di partenariati pubblico-privati.

Con riferimento alla capacità del programma di **fornire sostegno all'innovazione**, la valutazione è stata condotta sugli interventi che, in maniera diretta ed indiretta (SM16.2.1), sono in grado di determinare **creazione e sviluppo di conoscenza da applicare come soluzioni pratiche a problemi specifici** e in **termini di spinta ed incoraggiamento agli investimenti innovativi in azienda**.

Il **primo fattore di innovazione** considerato, la **creazione e sviluppo di conoscenza**, è stato letto attraverso l'esame delle **SM 16.1.1 e 16.2.1**, per le quali l'innovazione è basata sulle conoscenze acquisite/sviluppate attraverso il sostegno del PSR.

Con riferimento alla SM 16.1.1 nell'ambito della selezione e finanziamento dei GO PEI risultano attualmente attivi **22 GO che coprono tutte le cinque aree tematiche strategiche individuate da AdG e Regione Calabria, in sede di emissione del bando di selezione**: 1) Incremento della produttività agricola e valorizzazione delle risorse; 2) Innovazioni tecnologiche di prodotto, di processo delle filiere; 3) innovazione gestionale delle filiere; 4) Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio forestale e paesaggistico calabrese; 5) Tutela genetica della biodiversità calabrese e servizi ecosistemici per la valorizzazione di acqua e suolo. La selezione e il finanziamento di 22 GO PEI supera gli obiettivi del PSR Calabria (obiettivo 9 GO PEI).

Un esame qualitativo dei progetti attivati dai GO regionali, ossia **l'avvio e lo stato di avanzamento della Fase II (realizzazione dei progetti innovativi)** è stato osservato attraverso l'esame dei dati e della documentazione presente sulla piattaforma della Rete Rurale Nazionale che ospita la Banca dati dedicata ai Gruppi Operativi PEI-AGRI.

Su 22 GO regionali attivi, attualmente **risultano censiti nella Banca dati nazionale 19 Gruppi Operativi**, i cui dati e informazioni più salienti sono stati esaminati e messi a sistema nella seguente Tab. 6..

Tab. 6. SM 16.1 – Caratteristiche dei GO del PEI censiti nella banca dati Innovarurale

Titolo progetto	Tematica	Comparto	Obiettivi	Provincia	Numero partner	Partner capofila	Tipologia di partner	Periodo del progetto	Me si	Costo (€)	Sato progetto
Microirrigazione nella viticoltura di precisione sui vitigni autoctoni calabresi	Agricoltura di precisione	Viticultura	Installazione sistema monitorato di micro fertirrigazione e computerizzato per assistere le fasi produttive del vigneto	Cosenza	4	Azienda agricola	2 Aziende, 1 informatore agrario, 1 Università (Calabria)	2022 - 2024	24	100.000,00	in corso
Vino e vitigni del basso Ionio calabrese. Innovazioni per il recupero delle tradizioni culturali, la caratterizzazione, l'analisi di precisione, l'innalzamento della qualità di prodotto	Biodiversità	Viticultura	Migliorare la sostenibilità delle produzioni vitivinicole della Calabria	Reggio di Calabria	13	Azienda agricola	8 Aziende, 1 Centro di ricerca, 1 Gruppo d'Azione Locale, 2 Associazioni di professionisti e produttori agricoli, 1 Centro di formazione	2020 - 2022	24	100.000,00	in corso
Tecnologie Innovative Per La Valorizzazione e Della Filiera Regionale Foresta Legno	Gestione aziendale	Forestale	Valorizzazione e della filiera Foresta, Legno, Ambiente	Catanzaro Vibo Valentia Reggio di Calabria	4	Società Agricola Forestale	1 Azienda, 1 Università (Calabria), 1 Istituto di ricerca pubblico	2022 - 2024	24	99.770,00	in corso
Sughero Calabria	Mercati locali e filiere corte	Forestale	Valorizzazione e integrata delle sugherete regionali	Catanzaro	45	Azienda agricola	36 Aziende, 2 Comuni, 1 Università (Calabria), 2 Centri di ricerca, 1 Federazione Ordine degli Agronomi e dottori Forestali, 2 Associazioni di categoria agricole, 1 Onlus	2022 - 2024	24	100.000,00	in corso

## Rapporto Annuale di Valutazione 2024

Titolo progetto	Tematica	Comparto	Obiettivi	Provincia	Numero partner	Partner capofila	Tipologia di partner	Periodo del progetto	Me si	Costo (€)	Sato progetto
Agro Proof of Concept	Gestione aziendale	Multifiliera	Sviluppo nuovo modello di supporto alle decisioni basato sulla Collaborativ e Innovation	Cosenza	5	Consorzio di produttori	1 Consorzio di produttori, 1 azienda trasformazione alimentare, 1 Organizzazione di Produttori, 1 Università (Cosenza), 1 start up servizi alle imprese	2022 - 2024	24	100.000 ,00	in corso
Sistemi di acquisizione dati per il miglioramento del livello decisionale: strategie e tecniche innovative per l'olivicoltura calabrese	Agricoltura di precisione	Olivicoltura	Riduzione dell'impiego di prodotti fitosanitari e miglioramento biodiversità e minore impatto ambientale dell'olivicoltura	Catanzaro	5	Azienda agricola	1 Azienda, 1 Organizzazione di produttori olivicoli, 1 Associazione e agricola, 1 società di R&S, 1 Istituto cooperativo di Ricerca	2022 - 2024	24	100.000 ,00	in corso
Nuovi vini spumanti da vini passiti	Prodotti di qualità	Viticoltura	Mettere a punto un processo di spumantizzazione che utilizzi come base vini passiti tipici e come zucchero aggiunto prodotti naturali	Reggio di Calabria	3	Azienda agricola	1 Azienda, 1 Università (Calabria), 1 Istituto di ricerca privato	2022 - 2023	12	100.000 ,00	
Il suino Nero d'Aspromonte e una risorsa per il territorio: caratterizzazione genetica, allevamento sostenibile e qualità della carne e dei prodotti tradizionali	Gestione aziendale	Zootecnica-suini	Caratterizzazione dal punto di vista genetico, morfologico e produttivo del suino, per valorizzare peculiarità delle carni; utilizzo di	Reggio di Calabria	4	Azienda agricola	1 Azienda agricola, 1 Cooperativa suinicoltori, 2 Università (Calabria, Molise)	2022 - 2023	12	100.000 ,00	in corso

## Rapporto Annuale di Valutazione 2024

Titolo progetto	Tematica	Comparto	Obiettivi	Provincia	Numero partner	Partner capofila	Tipologia di partner	Periodo del progetto	Me si	Costo (€)	Sato progetto
			packaging attivi								
Potenziamento della Filiera Dell'olio di oliva Extravergine di qualità in Calabria e Valorizzazione Ambientale ed energetica dei residui e dei sottoprodotti	Filiere agroalimentari	Olivicoltura	Ottimizzazione delle operazioni colturali e di trasformazione attraverso il reimpiego dei residui e dei sottoprodotti	Cosenza	2	Società Cooperativa olivicola	1 Società cooperativa olivicola, 1 Università	2022 - 2024	24	99.900,00	in corso
Filiera agro-tessile di Calabria	Diversificazione e multisettorialità	Multifiliera	Miglioramento della competitività dei sistemi agricoli e agroindustriali in relazione alle specie da fibra naturale di antica tradizione	Cosenza Catanzaro Reggio di Calabria	1	Azienda Agricola	Azienda	2022 - 2023	12	100.000,00	in corso
Ottimizzazione di sistemi di allevamento di Spirulina per la produzione di integratori e alimenti	Gestione aziendale	Acquacoltura	Miglioramento quantitativo e mantenimento temporale della produzione di Spirulina	Reggio di Calabria	3	Azienda	2 Aziende, 1 Università (Calabria)	2022 - 2023	12	100.000,00	in corso
Soluzioni tecnologiche e buone pratiche innovative per l'implementazione del decision support system della coltura del	Agricoltura di precisione	Frutticoltura	Introduzione nelle cedri di sistemi tecnologici intelligenti per monitoraggio, allerta e gestione del rischio da stress	Cosenza	4	Consorzio di produttori	1 Consorzio produttori agricoli, 1 Università (Calabria), 1 Centro di ricerca pubblico, 1 impresa	2022 - 2024	24	99.984,00	in corso

## Rapporto Annuale di Valutazione 2024

Titolo progetto	Tematica	Comparto	Obiettivi	Provincia	Numero partner	Partner capofila	Tipologia di partner	Periodo del progetto	Me si	Costo (€)	Sato progetto
cedro e valorizzazione e dei suoi prodotti trasformati			termici avversi								
Total Agri Management - Nuovi Processi Gestionali per la Gestione delle Aziende Agroindustriali e Zootecniche	Gestione aziendale	Multifiliera	Favorire la gestione integrata ed innovativa della filiera del legno	Cosenza	1	Network	Network	2022 - 2025	36	10.000,00	in corso
Agenti naturali multi-targeting come nutraceutici e protettivi contro la mosca olearea	Difesa da malattie e infestazioni	Olivicoltura	Sviluppo di prodotti food e no food (creme, unguenti) attraverso identificazione di molecole bioattive ad azione nutraceutica	Catanzaro	2	Azienda	1 Azienda, 1 istituto di ricerca privato	2022 - 2025	36	69.117,00	in corso
Catterizzazione di Lieviti Autoctoni in un vitigno calabrese	Biodiversità	Viticoltura	Introdurre l'uso della biotecnologia sostenibile nel settore vinicolo calabrese	Cosenza	2	Azienda agricola	1 azienda agricola, 1 Università (Calabria)	2022 - 2025	36	70.000,00	in corso
Produzione e diffusione del tartufo nero di Calabria	Prodotti di qualità	Orticoltura	Promozione del Tartufo nero di Calabria attraverso approccio intersettoriale		7	Azienda agricola	5 Aziende, 1 Università (Calabria), 1 Gruppo di Azione Locale	2021 - 2024	36	99.920,00	in corso
Innovazione nella filiera Agrumicola: Competitività e sostenibilità delle produzioni agrumicole Calabresi	Filiere agroalimentari	Frutticoltura	Introduzione innovazioni di processo e di prodotto nel comparto vivaistico agrumicolo calabrese	Catanzaro	12	Organizzazione Agricola	1 Organizzazione Agricola, 1 Associazione di agricoltori, 1 Università (Calabria), 4 Centri	2020 - 2022	36	100.000,00	in corso

## Rapporto Annuale di Valutazione 2024

Titolo progetto	Tematica	Comparto	Obiettivi	Provincia	Numero partner	Partner capofila	Tipologia di partner	Periodo del progetto	Me si	Costo (€)	Stato progetto
							pubblici di ricerca, 5 Aziende				
Sviluppo Di Un Sistema Di Supporto Decisionale Per La Mappatura Continua Delle Risorse Forestali	Agricoltura di precisione	Forestale	Fornire un sistema di selvicoltura di precisione per l'aggiornamento e la redazione dei piani di gestione forestali	Cosenza Vibo Valentia	5	Società Agricola Forestale	2 Società agricole, 1 start up innovativa, 1 Università (Toscana), 1 studio di consulenza tecnica	2021 - 2024	36	100.000,00	in corso
Introduzione di innovazione, derivante da ricerche e sperimentazioni già attuate o in corso, nei processi produttivi delle aziende agrozootecniche	Gestione aziendale	Multifiliera	Innovazioni di processo e di prodotto applicabili all'allevamento estensivo del bovino podolico e al settore lattiero-caseario della Calabria	Cosenza Crotone Catanzaro	10	Azienda agricola	6 Aziende, 1 Università (Calabria), 1 Centro di ricerca pubblico, 1 associazione allevatori, 1 operatore privato	2021 - 2024	36	186.695,00	in corso
										€1.835.386,00	

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale <https://www.innovarurale.it/it>

Dal punto di vista qualitativo è possibile osservare come i **GO-PEI risultano distribuiti su tutto il territorio regionale e nella larga parte dei casi, sono stati attivati da partenariati strutturati su una composizione che mette in cooperazione il mondo agricolo/forestale con quello della ricerca.**

Quanto alle tematiche affrontate i GO regionali sono prioritariamente orientati rispetto a due tematiche: **gestione aziendale** (6 casi) e **agricoltura di precisione** (4 casi).

Con riferimento al comparto di riferimento, i progetti dei GO afferiscono alle **filiere regionali agricole, forestali e zootecniche e gestiscono mediamente un budget di spesa di circa 97 mila euro**. I progetti risultano attualmente tutti in corso di esecuzione.

### 2.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI.

Nel corso del 2023, non essendo stati emessi nuovi bandi di selezione, nell'ambito della Focus Area in osservazione, vengono osservati assestamenti dei dati di monitoraggio delle domande di sostegno ammesse al finanziamento, che osservano 98 domande ammesse a concessione per un importo di contributo concesso pari a poco più di 12 M€.

Dal confronto con il RAV 2023 si registrano ulteriori avanzamenti di spesa degli interventi finanziati. Complessivamente sono monitorate 222 domande di pagamento (che afferiscono a 78 domande di sostegno)



per un importo complessivo che raggiunge i 7,2 M€. L'importo autorizzato al pagamento passa da 2,4 a 3,6 M€, mentre il rapporto tra il pagamento autorizzato e le richieste di pagamento presentate si attesta al 30%.

Gli aumenti di spesa riguardano tutte le Misure che contribuiscono agli obiettivi della FA2A, si registra, parimenti che è partita la spesa anche per la SM 2.1.1 per la quale si registrano le prime domande di pagamento per 2,5 milioni di euro, di cui 3 domande di pagamento a saldo. Ciò che rileva che sono state superate le criticità di attuazione fatte osservare dall'avvio della Misura di consulenza.

Si registrano livelli ancora bassi della spesa per i progetti di Cooperazione (M16).

Sul fronte dell'avvio della fase attuativa dei progetti dei Gruppi Operativi PEI (16.1.2) è stato riscontrato, attraverso l'analisi qualitativa dei dati presenti sulla Banca Dati nazionale GO PEI, la messa in operatività di 19 GO PEI selezionati sul territorio regionale. Questa analisi ha confermato la presenza di partenariati composti tra aziende agricole e soggetti di ricerca, orientati ad attività di cooperazione su una molteplicità di temi che fanno riferimento a settori agricoli strategici del territorio regionale.

Per quanto emerso dai focus condotti nella precedente RAV, dall'osservazione dei dati SIAN si rilevava che per la M1.1 i corsi di formazione da 150 ore hanno accompagnato prevalentemente l'inserimento dei giovani agricoltori (2B) nell'azienda agricola. Mentre i corsi di formazione da 40 ore e i workshop hanno fatto registrare un maggior grado di distribuzione tra tutte le focus area del PSR, con una leggera prevalenza per la focus area 2A. La Priorità 5, dall'altra parte, è stata quella che ha attivato meno risorse finanziarie.

Per la M1.2 la distribuzione per focus area è orientata prioritariamente sullo sviluppo economico delle aree rurali (6A), della competitività delle aziende agricole (2A) e della salvaguardia della biodiversità (4A). Di interesse è la presenza tra le attività di informazione dei temi della prevenzione e gestione del rischio (3B).

Per quanto riguarda la M2 le risorse finanziarie si concentrano prevalentemente nelle tematiche della competitività delle aziende agricole (2A), seguita dai temi che riguardano la filiera agroalimentare (3A). I temi che, di contro, assorbono meno risorse sono quelli della Priorità 5.

Per completezza informativa, si riporta quanto emerso nella precedente RAV dall'analisi dei criteri di selezione della M2 che ha messo in evidenza come le attività di consulenza selezionate per il sostegno sono indirizzate prioritariamente per gruppi target di giovani agricoltori che operano in aree montane o aree rurali svantaggiate e che i team di professionisti che erogano la consulenza sono di elevata qualità per titolo di studi conseguito ed esperienza nelle tematiche oggetto di consulenza.

Inoltre l'approfondimento sulla distribuzione delle attività all'interno delle focus area del Programma ha messo in evidenza che i corsi di formazione da 150 ore ammessi a finanziamento si concentrano prevalentemente sui temi della FA 2B, mentre quelli da 40 ore non presentano concentrazioni elevate tra le focus area. Le attività dimostrative e informative sono invece prioritariamente orientate sulle tematiche della competitività delle imprese (2A), dello sviluppo economico delle aree rurali (6A), della prevenzione e gestione del rischio (3B).

Nonostante si siano registrati dei significativi avanzamenti nella spesa, certificati dalle domande di pagamento presentate e da quelle già autorizzate, il livello della spesa non riesce ancora a recuperare i ritardi accumulati.

### Conclusioni

Continua ad aumentare il livello di spesa certificato dalle domande di pagamento presentate e già autorizzate ma il tasso di raggiungimento del livello di spesa target al 2025 si ferma al 30%

L'avanzamento dell'indicatore fisico associato alla FA 1A (T1) pur presentando una progressione rispetto al precedente RAV, si mantiene su un realizzato rispetto al target al 2025 che si ferma al di sotto del 20%.

L'indicatore "spesa pubblica totale a norma degli articoli 14,15 e 35 del Reg. UE 1305/2013" registra un realizzato che posiziona il livello di raggiungimento del 17% del target al 2025.

I corsi di formazione da 150 ore ammessi a finanziamento si concentrano prevalentemente sui temi della FA 2B. Le attività dimostrative e informative sono prioritariamente orientate sulle tematiche della competitività

*Conclusioni*

delle imprese (2A), dello sviluppo economico delle aree rurali (6A), della prevenzione e gestione del rischio (3B).

La M2 ha concluso il suo iter procedurale e sono stati selezionati i soggetti che dovranno prestare i servizi di consulenza. Le attività di consulenza sono state avviate e sono state presentate le prime domande di pagamento.

Si registrano livelli ancora bassi della spesa per i progetti di cooperazione (M16).

I criteri utilizzati per la selezione dei soggetti e dei Piani di consulenza per le imprese hanno assegnato priorità a target di imprese destinatarie dei servizi di consulenza composte da imprese condotte da giovani agricoltori qualificati, localizzate in aree montane o svantaggiate, di dimensione inferiore a 100 mila € di standard output e che operano nel campo dei prodotti certificati da regimi compresi nella SM 3.2 del PSR.

I Gruppi Operativi del PEI regionali hanno inserito i propri progetti di innovazione nella Banca dati nazionale dei GO PEI operativa sulla piattaforma della Rete Rurale nazionale, ponendo i presupposti per creare rete tra GO PEI e diffondere i risultati del progetto di innovazione.

I partenariati dei GO PEI sono composti da aziende agricole e soggetti di ricerca, e i progetti di innovazione sono orientati ad attività di cooperazione su una molteplicità di temi che fanno riferimento a settori agricoli strategici del territorio regionale.

### 3 FOCUS AREA 1B - RINSALDARE I NESSI TRA AGRICOLTURA, PRODUZIONE ALIMENTARE E SILVICOLTURA, DA UN LATO, E RICERCA E INNOVAZIONE, DALL'ALTRO, ANCHE AL FINE DI MIGLIORARE LA GESTIONE E LE PRESTAZIONI AMBIENTALI

#### 3.1 INTRODUZIONE

La focus area 1B è collegata alla focus area 1A, in quanto agisce direttamente e indirettamente su alcune misure comuni.

Risulta strettamente collegata alle Misure **M1** (Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze e ad attività dimostrative e azioni di informazione, **M2** (Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza), **SM 16.1** (Supporto alla costituzione ed al funzionamento dei Gruppi Operativi PEI), **SM 16.2** (Sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale) del PSR.

Per quanto attiene alle SSMM 16.1 e 16.2 si rileva che con l'avviso pubblico di "Manifestazione di interesse per la presentazione di idee e proposte di innovazione per la successiva attivazione dei bandi per le sotto-misure 16.1 e 16.2" sono stati individuate 5 aree tematiche prioritarie tra cui **due sono direttamente riconducibili alle prestazioni ambientali: area tematica 4 -Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio forestale e paesaggistico calabrese; area tematica 5 - Tutela genetica della biodiversità calabrese e servizi eco sistemici per la valorizzazione acqua e suolo.**

Effetti indiretti sulla domanda valutativa derivano anche dall'attuazione della SM 19.2, nei termini in cui i Gruppi di Azione Locale, attuano progetti di cooperazione riconducibili nell'ambito delle Misure 16.1 e 16.2 del PSR.

Inoltre, la strategia di questa FA, mira a rispondere ai seguenti fabbisogni:

- F01 Rafforzare lo stato delle conoscenze degli operatori rurali
- F02 Favorire l'accesso alla consulenza da parte degli operatori rurali nei processi di cooperazione per il trasferimento
- F03 Rafforzare ruolo aziende agricole/forestali delle conoscenze rete PEI
- F07 Sviluppare la nascita di "giovani aziende agricole" condotte da imprenditori agricoli
- F08 Rafforzare filiere corte bio, produzioni certificate, prodotti di montagna e di nicchia
- F10 Qualificare e favorire la composizione dell'offerta all'interno delle filiere dei settori no food
- F11 Rafforzare e rendere più tracciabili i sistemi di qualità delle produzioni agricole, agroalimentari e silvicole
- F13 Sviluppare la gestione sostenibile del patrimonio forestale anche attraverso piani di gestione e sviluppo integrati
- F14 Rafforzare i processi in corso verso un'agricoltura di impronta "green" e migliorare la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici

#### 3.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Le M1, M2 e la SM16.1 data la loro trasversalità rispetto agli obiettivi delle tre focus area della Priorità 1 del PSR (Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali) vengono riprese anche per l'analisi della domanda valutativa nr. 2. Le rilevazioni sull'attuazione procedurale su tali Misure, sono quelle già descritte per la domanda valutativa nr. 1. In questa sezione si riportano unicamente le tabelle di sintesi dei dati procedurali e di avanzamento.

La Focus area in osservazione ha complessivamente una dotazione stimata di circa 24 M€, con un importo di bandi pubblicati di oltre 17 M€.

**Tab. 7. Focus Area 1B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati**

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione	€ 4.603.137,00	1	€ 4.655.367,00
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale  Regione Calabria o operatori in house Regione Calabria	€4.000.000,00	11	€ 1.631.546,00
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione				€600.000,00
							€190.000,00
							€ 150.000,00
							€ 48.000,00
							€ 300.000,00
							€ 42.000,00
							€ 40.000,00
							€ 47.309,00
							€ 200.000,00
2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza accreditati	€ 5.685.949,00	1	€ 5.015.000,00
16	1	1	Supporto alla costituzione e gestione dei Gruppi Operativi PEI – Fase 1 SETTING-UP/AVVIO	Uno dei componenti il costituito o costituendo Gruppo Operativo	€ 2.200.000,00	1	€ 200.000,00
16	1	1	Supporto alla costituzione e gestione dei Gruppi Operativi PEI – Fase 2 Realizzazione progetto innovativo	Uno dei componenti il costituito o costituendo Gruppo Operativo		1	€ 1.000.000,00
16	2	1	Sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale	Partenariati di cooperazione	€ 7.625.000,00	1	€ 3.000.000,00
TOTALE SPESA PUBBLICA					€ 24.114.086,00	16	€17.119.222,00

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.12.1 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it> e AdG

Per quanto attiene alla **SM 16.2**, nel 2020 è stata oggetto di graduatoria definitiva e nel febbraio 2022 è stata oggetto di uno scorrimento di graduatoria.

**Tab. 8. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
5181	1.2.1	2017	19/05/17	19/05/17				€ 600.000
5742	1.2.1	2017	12/06/17	28/07/17			26/10/18	€ 1.631.546
6301	1.1.1	2017	07/06/17	28/07/17			23/04/18	€ 4.655.367
9281	16.1.1	2017	05/12/17	10/04/19	10/04/19	15/11/18	17/04/19	€ 200.000
9502	16.2.1	2017	05/12/17	20/04/18	20/04/18	25/11/19	24/11/	€ 3.000.000
14341	2.1.1	2018	06/04/18	15/06/18		31/05/18	13/07/18	€ 0
25001	1.2.1	2019	26/04/17	31/03/19				€ 0

## Rapporto Annuale di Valutazione 2024

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
31544	2.1.1	2019	24/05/19	25/11/19	25/11/19	28/10/20		€ 5.015.000
37842	1.2.1	2017	27/10/17	03/12/19				€ 190.000
38403	16.1.1	2019	24/09/19	29/02/20	29/02/20	24/10/20		€ 1.000.000
38602	1.2.1	2018	14/06/18	06/12/19				€ 150.000
40702	1.2.1	2019	09/04/19	31/01/20				€ 48.000
40705	1.2.1	2018	13/11/18	31/01/20				€ 300.000
40781	1.2.1	2019	19/04/19	31/01/20				€ 42.000
40841	1.2.1	2019	13/09/19	31/01/20				€ 40.000
49281	1.2.1	2020	23/01/20	31/12/20				€ 47.309
52641	1.2.1	2021	11/01/21	11/03/21				€ 200.000
<b>Totale</b>								<b>€ 17.119.222,00</b>

Fonte: elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it>

Sulla base dei dati SIAN a fine dicembre 2023, 136 domande risultano classificate come “ammesse con concessione” per un importo di spesa pubblica di circa **18,6 M€** (Tab. 9).

**Tab. 9. Stato al 31/12/2023 delle domande di sostegno pervenute**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
5181	1.2.1	2017	1	€ 600.000	100%	0	€ 0	0%
5742	1.2.1	2017	48	€ 6.056.817	371%	12	€ 1.395.797	86%
6301	1.1.1	2017	87	€ 9.441.026	203%	38	€ 4.284.135	92%
9281	16.1.1	2017	49	€ 498.420	249%	12	€ 119.911	60%
9502	16.2.1	2017	126	€ 23.959.381	799%	38	€ 6.455.032	215%
25001	1.2.1	2019	0	€ 0	0%	0	€ 0	0%
31544	2.1.1	2019	37	€ 8.600.461	171%	18	€ 4.522.563	90%
37842	1.2.1	2017	1	€ 189.100	2%	0	€ 0	0%
38403	16.1.1	2019	41	€ 4.147.496	415%	17	€ 1.635.195	164%
38602	1.2.1	2018	1	€ 149.450	100%	0	€ 0	0%
40702	1.2.1	2019	1	€ 47.970	100%	0	€ 0	0%
40705	1.2.1	2018	1	€ 299.013	100%	0	€ 0	0%
40781	1.2.1	2019	1	€ 41.480	99%	0	€ 0	0%
40841	1.2.1	2019	1	€ 39.040	98%	0	€ 0	0%
49281	1.2.1	2020	1	€ 47.309	100%	0	€ 0	0%
52641	1.2.1	2021	1	€ 200.000	100%	1	€ 200.000	100%
<b>Totale</b>			<b>397</b>	<b>€ 54.316.963</b>	<b>43%</b>	<b>136</b>	<b>€ 18.612.633</b>	<b>15%</b>

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Per quanto attiene **le domande di pagamento presentate**, alla rilevazione di gennaio 2024 sul SIAN (Tab. 10) si registrano **273** domande (che fanno riferimento a **125** domande di sostegno) per **11,8 M€** (erano 7,5 M€ nel precedente RAV) di cui autorizzate al pagamento per circa **€ 5,4 M€**. Sono **39 le domande di pagamento a saldo** che, pertanto, afferiscono a progetti conclusi.

**Tab. 10. Stato al 31/12/2023 delle domande di pagamento presentate**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate						Importo autorizzato al pagamento	
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N. dom. di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
5181	1.2.1	2017	0	€0	0	0	0	0	€0	
5742	1.2.1	2017	30	€1.019.656	0	23	7	10	€704.944	51%
6301	1.1.1	2017	127	€2.725.832	0	105	22	31	€2.349.259	55%
9281	16.1.1	2017	7	€47.141	0	0	7	7	€46.929	39%
9502	16.2.1	2017	26	€1.763.880	13	13	0	19	€998.553	15%
14341	2.1.1	2018	0	€0	0	0	0	0	€0	

## Rapporto Annuale di Valutazione 2024

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N. dom. di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
25001	1.2.1	2019	0	€0	0	0	0	0	€0	
31544	2.1.1	2019	33	€2.562.372	0	30	3	17	€155.196	3%
37842	1.2.1	2017	0	€0	0	0	0	0	€0	
38403	16.1.1	2019	3	€81.271	2	1	0	3	€60.580	4%
38602	1.2.1	2018	0	€0	0	0	0	0	€0	
40702	1.2.1	2019	0	€0	0	0	0	0	€0	
40705	1.2.1	2018	0	€0	0	0	0	0	€0	
40781	1.2.1	2019	0	€0	0	0	0	0	€0	
40841	1.2.1	2019	0	€0	0	0	0	0	€0	
49281	1.2.1	2020	0	€0	0	0	0	0	€0	
52641	1.2.1	2021	2	€161.568	0	2	0	1	€161.568	81%
trasc	1.1.1		13	€261.059				8	€32.988	
trasc	1.2.1		12	€292.720				12	€88.690	
trasc	16.2.1		20	€2.890.341				17	€858.322	
trasc	2.1.1		0	€15.658				0	€0	
<b>Totale</b>			<b>273</b>	<b>€11.821.497</b>	<b>15</b>	<b>174</b>	<b>39</b>	<b>125</b>	<b>€ 5.457.029</b>	<b>29%</b>

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

L'avanzamento dell'**indicatore fisico** associato alla FA1B (T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione), registra un realizzato di 48 (era 38 nel precedente RAV) con un avanzamento sul target del **32,9%** (era 26,0% nel precedente RAV). Il numero di gruppi operativi PEI monitorato da SIAN è di 7 GO, con un avanzamento sul target del **53,8%**.

Si evidenzia quanto già illustrato in precedenza nell'analisi della FA 1A relativamente all'esame condotto sulla banca dati presente sulla piattaforma della Rete Rurale Nazionale cui possono iscriversi i singoli GO PEI con la finalità di informare sul proprio progetto innovativo. Per come già riportato, **su 22 GO PEI attivi, attualmente risultano censiti sulla Banca dati 19 Gruppi Operativi**. In base a tale rilevazione il target associato alla **SM 16.1** risulterebbe quasi doppiato.

**Tab. 11. Focus Area 1B - Avanzamento fisico al 2023**

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Target finale 2025	Realizzato al 12/12/2023	Avanzamento su target 2025 (%)
T2	M16	Numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione (gruppi, reti/poli, progetti pilota...)	146	48	32,88%
	16.1	N. di gruppi operativi del PEI da finanziare	13	7	53,8%

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.12.1, presentazione Incontro annuale 2023 (12.12.2023) e ns. stime su dati SIAN

### 3.3 RISULTATI DELL'ANALISI

L'implementazione sul SIAN di informazioni sui criteri di selezione adottati dai singoli bandi, opportunamente ripformati, nei precedenti RAV aveva consentito di osservare alcuni aspetti qualitativi sulle domande di sostegno finanziate con la **SM 16.2**, di seguito riassunti.

Le domande selezionate si caratterizzano per essere proposte da un partenariato che vede la presenza di partner legati a tutte le fasi della filiera in rapporto all'idea innovativa, dalla pertinenza dei curricula degli esperti coinvolti rispetto alle tematiche da affrontare, della rappresentatività (>30%) delle imprese. Si tratta, inoltre, di proposte completamente nuove per la regione. Si rileva, inoltre, l'ottima qualità dichiarata per la capacità delle attività progettuali di trasferire e disseminare le conoscenze e i risultati del progetto. Quanto agli obiettivi specifici del progetto innovativo si rilevava la rappresentatività del tema della riduzione inquinanti e tutela del suolo e delle acque, meno rappresentativi i temi della valorizzazione delle biodiversità e quello delle energie alternative e/o

risparmio energetico. I proponenti, inoltre, si impegnano a valorizzare e diffondere le attività ed i risultati del progetto, con una molteplicità di strumenti.

Con riferimento alla capacità del programma di rinsaldare i nessi tra sistema produttivo (agro-industriale, forestale) e il sistema della conoscenza (ricerca e innovazione) la valutazione è stata condotta mediante l'analisi degli interventi che in maniera diretta e indiretta sono in grado di **avviare partenariati di cooperazione tra sistema produttivo e sistema della conoscenza**.

Il **fattore chiave individuato, l'avviamento di partenariati di cooperazione**, è stato valutato attraverso l'esame delle SSMM 16.1 e 16.2. Per ambedue le sotto misure il bando di selezione aveva previsto quale condizione di ammissibilità che il partenariato di cooperazione fosse composto da almeno 2 soggetti: un'impresa agricola/forestale o loro associazioni e un organismo di ricerca e/o sperimentazione pubblico o privato.

**La condizione di ammissibilità comune alle due Misure, di fatto ha l'effetto di creare un nesso tra sistema produttivo e sistema della conoscenza per ciascuno dei progetti di cooperazione selezionati.**

Per la SM 16.2, l'approfondimento dell'esame delle domande di sostegno ammesse al finanziamento eseguita nel corso della redazione del Rapporto faceva osservare che la **tipologia prevalente dei partenariati proponenti il progetto di innovazione era quella del partenariato pubblico privato, il che fa presupporre il ruolo attivo, oltre che delle imprese anche di organismi di ricerca pubblica.**

Sulla base dei punteggi assegnati alle domande di sostegno della **SM 16.2**, si può confermare quanto emerso in sede del Rapporto di valutazione 2021 ossia che le domande selezionate si caratterizzano per essere proposte da un partenariato che vede la presenza di partner legati a tutte le fasi della filiera in rapporto all'idea innovativa e dalla rappresentatività (>30%) delle imprese. I programmi approvati, d'altra parte, "promettono", attraverso gli impegni presi in sede di presentazione della domanda di sostegno di intensificare i propri sforzi, per conseguire la diffusione, la disseminazione e divulgazione delle attività e dei risultati di progetto, attraverso una molteplicità di strumenti.

Per quanto attiene alla capacità del PSR di creare nessi tra sistema produttivo e sistema della conoscenza al fine di **migliorare la gestione e le prestazioni ambientali**, l'osservazione dei punteggi assegnati ai progetti finanziati per la SM 16.2 faceva emergere, in sede di redazione del Rapporto di valutazione 2020, la rappresentatività del tema della riduzione inquinanti e tutela del suolo e delle acque, meno rappresentativi i temi della valorizzazione delle biodiversità e quello delle energie alternative e/o risparmio energetico.

Per la SM 16.1, l'esame degli ambiti tematici all'interno dei quali ricadono le due proposte di progetto innovativo dei GO PEI che hanno aderito alla Banca Dati della Rete Rurale Nazionale, di cui sono pubblici gli obiettivi e le finalità nell'ambito dell'area **tematica della salvaguardia e valorizzazione del patrimonio forestale e paesaggistico calabrese e un GO PEI nell'ambito della biodiversità animale.**

### 3.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Nell'ambito dell'attuazione del PSR sono stati messi in atto i presupposti per fare in modo che il PSR possa sostenere il rinsaldarsi del nesso tra sistema produttivo agricolo-agroindustriale-forestale e sistema della ricerca e innovazione.

Seppure con recuperi non omogenei tra le diverse misure, rispetto al precedente RAV, è aumentato il numero domande di pagamento presentate da beneficiari le quali, per importo, sono passate da un livello di spesa rendicontata da 7,5 a 11,8 M€, di cui autorizzate al pagamento per 5,3 M€. Sono 19 gli interventi già conclusi, ossia che hanno presentato una domanda di pagamento a saldo.

In particolare, considerando lo stato di attuazione della SM 16 che vede finanziati ma non conclusi sia i progetti dei GO PEI che quelli dei partenariati dei progetti innovativi SM16.2, fa sì che non si possa esprimere, ad oggi, un giudizio quantitativo sui risultati conseguiti, ma tuttavia, che esistono i presupposti, considerato anche quanto



emerso dall'analisi dei partenariati e dei progetti innovativi dei GO PEI regionali, affinché si possa ottenere un impatto positivo su questo obiettivo delle politiche di sviluppo rurale.

Dai dati registrati sul SIAN, integrati – per quanto attiene al numero di GO PEI attivati – con quelli presenti sul Data base dei GO PEI della Rete Rurale Nazionale, si rileva come il tasso di raggiungimento dei target al 2025 degli indicatori fisici del programma sono raggiunti e superati per il numero atteso di GO PEI attivati (19 attivati su 13 previsti come target da raggiungere). Mentre rimangono ancora bassi per il numero totale di operazioni di cooperazione M16 che, seppure in crescita rispetto alla RAV precedente, si ferma su un valore realizzato di circa il 33%.

Dal punto di vista qualitativo, si può confermare che la composizione dei GO PEI selezionati e dei partenariati finanziati sulla SM 16.2 sono eterogenei in termini di ruoli e competenze, e sono qualitativamente coerenti con le attività da eseguire ed i risultati attesi.

Per quanto attiene ai GO PEI è stato possibile verificare l'avvio di 19 progetti di innovazione, da parte di altrettanti partenariati GO PEI, su filiere consolidate e nuove micro-filieri, affrontando ambiti e tematismi strategici per l'agricoltura regionale.

### Conclusioni

Le due misure portanti per rafforzare il nesso tra il sistema della produzione, nell'ultimo anno, hanno continuato a far registrare un incremento finanziario, che sottende un avanzamento fisico delle attività.

Le SSMM 16.1 e 16.2, sono ancora nel pieno della fase attuativa: permangono domande di pagamento a saldo solo nell'ambito dell'attuazione della SM 16.1 Fase 1.

Il tasso di realizzazione dei target al 2025 degli indicatori fisici associati alla FA 1B, in crescita rispetto al precedente RAV, rimane su percentuali contenute, circa il 33%, per l'indicatore numero di operazioni di cooperazione M16, sui cui pesa principalmente il basso numero di progetti selezionati sulla SM 16.2.

I criteri di selezione delle SSMM 16.1 e 16.2 hanno consentito di selezionare partenariati di cooperazione qualificati, eterogenei, in cui è forte la rappresentanza delle imprese, che si affianca agli operatori della ricerca e dell'innovazione.

I Gruppi Operativi - GO PEI - hanno avviato i loro progetti e sono presenti con i propri progetti di innovazione nella piattaforma della Rete Rurale Nazionale che raccoglie e mette in rete i GO PEI nazionali. Di conseguenza, sono potenzialmente in grado di determinare un'ampia diffusione dei risultati ottenuti e di ampliare la propria rete e allargare la cooperazione.

## 4 FOCUS AREA 1C - FAVORIRE L'APPRENDIMENTO LUNGO TUTTO L'ARCO DELLA VITA E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE

### 4.1 INTRODUZIONE

La focus area 1C risulta strettamente collegata alla Misura del PSR che sostiene le azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze nonché le attività dimostrative e azioni di informazione (Misura 1).

La strategia di della FA 1C risponde ai seguenti fabbisogni:

- F01 Rafforzare lo stato delle conoscenze degli operatori rurali
- F04 Agire su tutti i fattori produzione per una maggiore competitività e sostenibilità e per orientamento al mercato delle aziende
- F05 Aumentare la competitività dei piccoli imprenditori agricoli sviluppando la cooperazione tra gli stessi
- F07 Sviluppare la nascita di "giovani aziende agricole" condotte da imprenditori agricoli
- F08 Rafforzare filiere corte bio, produzioni certificate, prodotti di montagna e di nicchia
- F09 Rafforzare partenariati filiera (PIF) favorendo il potenziamento della competitività all'interno delle filiere strategiche
- F10 Qualificare e favorire la composizione dell'offerta all'interno delle filiere dei settori no food
- F14 Rafforzare i processi in corso verso un'agricoltura di impronta "green" e migliorare la capacità di adattamento ai cambiamenti
- F17 Contenere i fenomeni di perdita del suolo agricolo soggetto a rischi di erosione idrica
- F18 Contenere i consumi di energia di processo nei settori agricolo ed agroalimentare
- F21 Intervenire nelle aree territoriali con bassi contenuti di sostanza organica nei suoli
- F22 Rafforzare il sistema economico extragricolo all'interno delle aree rurali

### 4.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Ai fini della descrizione del livello di attuazione della FA1C si ripercorre sinteticamente quanto già specificato nei precedenti Rapporti di valutazione annuali. Le misure 1.1.1 e 1.2.1 sono state oggetto di un bando unico emesso nel 2017.

**Tab. 12. Focus Area 1C: misure, sottomisure e linee d'intervento pertinenti, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati**

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione.	€ 4.603.137	1	€ 4.655.367,71
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale  Regione Calabria o operatori in house Regione Calabria	€4.000.000	11	€ 1.631.546,00
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione				€600.000,00
							€190.000,00
							€ 150.000,00
							€ 48.000,00
							€ 300.000,00
							€ 42.000,00
							€ 40.000,00
							€ 47.309,00

## Rapporto Annuale di Valutazione 2024

Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati
				€ 200.000,00
TOTALE SPESA PUBBLICA			€ 8.603.137	12
				€ 7.904.222,71

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.12.1 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it> e AdG

In data 23.04.2018 è stata approvata la graduatoria definitiva del bando di selezione della SM 1.1 e in data 26.10.2018 sono stati approvati gli esiti delle istanze di riesame dai quale sono risultati ammissibili al sostegno 46 piani di formazione per un importo complessivo di spesa ammissibile di € 5.506.281 e un contributo concedibile di € 4.921.943.

**Tab. 13. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
5181	1.2.1	2017	19/05/17	19/05/17				€ 600.000
5742	1.2.1	2017	12/06/17	28/07/17			26/10/18	€ 1.631.546
6301	1.1.1	2017	07/06/17	28/07/17			23/04/18	€ 4.655.367
25001	1.2.1	2019	26/04/17	31/03/19				€ 0
37842	1.2.1	2017	27/10/17	03/12/19				€ 190.000
38602	1.2.1	2018	14/06/18	06/12/19				€ 150.000
40702	1.2.1	2019	09/04/19	31/01/20				€ 48.000
40705	1.2.1	2018	13/11/18	31/01/20				€ 300.000
40781	1.2.1	2019	19/04/19	31/01/20				€ 42.000
40841	1.2.1	2019	13/09/19	31/01/20				€ 40.000
49281	1.2.1	2020	23/01/20	31/12/20				€ 47.309
52641	1.2.1	2021	11/01/21	11/03/21				€ 200.000
Totale								€ 7.904.222

Fonte: elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it>

Dall'esame dei dati SIAN, alla rilevazione di gennaio 2024, sulla **M1** risultano classificate come ammesse a finanziamento, 51 domande di sostegno. **Il valore complessivo in SIAN dell'importo ammesso a finanziamento è di circa 5,8 M€.**

**Tab. 14. Stato al 31/12/2023 delle domande di sostegno pervenute**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
5181	1.2.1	2017	1	€ 600.000	100%	0	€ 0	0%
5742	1.2.1	2017	48	€ 6.056.817	371%	12	€ 1.395.797	86%
6301	1.1.1	2017	87	€ 9.441.026	203%	38	€ 4.284.135	92%
25001	1.2.1	2019	0	€ 0	0%	0	€ 0	0%
37842	1.2.1	2017	1	€ 189.100	2%	0	€ 0	0%
38602	1.2.1	2018	1	€ 149.450	100%	0	€ 0	0%
40702	1.2.1	2019	1	€ 47.970	100%	0	€ 0	0%
40705	1.2.1	2018	1	€ 299.013	100%	0	€ 0	0%
40781	1.2.1	2019	1	€ 41.480	99%	0	€ 0	0%
40841	1.2.1	2019	1	€ 39.040	98%	0	€ 0	0%
49281	1.2.1	2020	1	€ 47.309	100%	0	€ 0	0%
52641	1.2.1	2021	1	€ 200.000	100%	1	€ 200.000	100%
Totale			144	€ 17.111.205	24%	51	€ 5.879.932	8%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

L'analisi dei dati presenti sul SIAN alla rilevazione di gennaio 2024, ha rilevato un avanzamento della spesa (domande di pagamento presentate) che per la M1 nel suo complesso è passata da 3,2 a **4,4 M€** circa; ed un avanzamento della spesa autorizzata (importo autorizzato al pagamento) che è passata da 2,2 a **3,3 M€**.

**Tab. 15. Stato al 31/12/2023 delle domande di pagamento presentate**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
5181	1.2.1	2017	0	€0	0	0	0	0	€0	
5742	1.2.1	2017	30	€1.019.656	0	23	7	10	€704.944	51%
6301	1.1.1	2017	127	€2.725.832	0	105	22	31	€2.349.259	55%
25001	1.2.1	2019	0	€0	0	0	0	0	€0	
37842	1.2.1	2017	0	€0	0	0	0	0	€0	
38602	1.2.1	2018	0	€0	0	0	0	0	€0	
40702	1.2.1	2019	0	€0	0	0	0	0	€0	
40705	1.2.1	2018	0	€0	0	0	0	0	€0	
40781	1.2.1	2019	0	€0	0	0	0	0	€0	
40841	1.2.1	2019	0	€0	0	0	0	0	€0	
49281	1.2.1	2020	0	€0	0	0	0	0	€0	
52641	1.2.1	2021	2	€161.568	0	2	0	1	€161.568	81%
trasc	1.1.1		13	€261.059				8	€32.988	
trasc	1.2.1		12	€292.720				12	€88.690	
<b>Totale</b>			<b>184</b>	<b>€4.460.834</b>	<b>0</b>	<b>130</b>	<b>29</b>	<b>62</b>	<b>€3.337.449</b>	<b>57%</b>

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

L'indicatore di realizzazione di avanzamento fisico è al **115,09%** è stato raggiunto un numero totale di 11.929, partecipanti formati (erano 7.481 alla precedente RAV).

**Tab. 16. Focus Area 1C - Avanzamento fisico al 2023**

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Target finale 2025	Realizzato al 12/12/2023	Avanzamento su target 2025 (%)
T3	1.1.1	Numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del Reg. UE n. 1305/2013	10.365	11.929	115,09%

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.12.1, presentazione Incontro annuale 2023 (12.12.2023) e ns. stime su dati SIAN

### 4.3 RISULTATI DELL'ANALISI

I risultati conseguiti dal PSR, nel caso della presente domanda valutativa, vengono letti attraverso lo stato di attuazione della Misura 1.

Nello specifico i dati restituiti dal SIAN mettono in evidenza un avanzamento della spesa rispetto al precedente RAV, misurato attraverso le domande di pagamento presentate dai beneficiari, che per la M1 nel suo complesso si assesta su un valore di 4,46 M€ ed un avanzamento della spesa rimborsata (importo autorizzato al pagamento) che è passata da 2,26 milioni di euro a 3,34 milioni di euro.

**Lo stato di raggiungimento del target indicatore fisico del Programma risulta essere stato superato (tasso di raggiungimento del target: 115,09%)** che corrisponde ad un numero di partecipanti formati pari a 11.929.

Per un'analisi di natura qualitativa rispetto ai risultati attesi si riprendono sinteticamente alcune indicazioni emerse da specifici focus valutativi condotti nell'ambito dei precedenti RAV.

È stato disegnato un target di riferimento dei partecipanti alle attività formative finanziate che corrisponde ad agricoltori professionali, prioritariamente **giovani** agricoltori di età compresa tra 18 e 40 anni che conducono aziende ubicate prevalente in zone montane. I piani di formazione proposti della durata di 40 ore sono prioritariamente connessi (50% e oltre dei Piani di formazione approvati) a tematiche di competitività delle aziende agricole, con particolare riguardo all'agricoltura biologica e ad aspetti connessi alla promozione della filiera alimentare, in particolare filiera corta, vendita diretta e benessere animale.

I workshop finanziati sono più frequentemente associati a tematiche su conoscenza dei mercati e sviluppo funzioni commerciali e logistiche; quindi di vendita e filiere produttive; multifunzionalità delle aziende agricole e diversificazione extra-agricola.

La quasi totalità dei Piani formativi finanziati (95%) comprende almeno un corso di 150 ore e oltre un terzo degli stessi tratta almeno 2 tematiche relative all'**ecoinnovazione**. Poco meno di un terzo dei Piani finanziati tratta tematiche relative al cambiamento climatico.

D'altro parte l'esame dei punteggi assegnati agli interventi approvati aveva già messo in evidenza alcune caratteristiche qualitative dei piani di formazione e dei piani di azioni informative dimostrative finanziati che è utili richiamare: lo **staff formativo è costituito prevalentemente da personale docente e non docente in possesso di laurea inerenti le tematiche dell'offerta formativa**. Nella maggioranza dei Piani presentati si prevede l'utilizzo di **supporti interattivi di e-learning** e attività in campo per almeno il **30%** delle attività delle ore di corso. Inoltre, tutti i soggetti erogatori della SM 1.1. sono iscritti all'Albo/Elenco regionale degli **organismi di formazione accreditati per l'ambito di attività di formazione continua presso il Dipartimento Formazione e Lavoro della Regione Calabria**, e, quindi possiedono i requisiti richiesti dalla normativa vigente su cui si basa il sistema di accreditamento degli enti formativi (DGR 872 del 29.12.2010 - Reg. Regionale n.1 del 15/02/2011). Inoltre i partecipanti alle attività di formazione e trasferimento delle conoscenze **ricevono certificati da istituti riconosciuti**.

Per quanto attiene ai destinatari, è stata dichiarato l'impegno a coinvolgere prioritariamente imprenditori agricoli professionali, tra cui **anche giovani agricoltori**.

#### 4.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Gli interventi direttamente correlati al perseguimento degli obiettivi della focus area 1C (Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale) sono selezionati attraverso due bandi pubblici emanati nel 2017.

In base ai dati SIAN, rispetto al precedente RAV, si registra sia un incremento degli importi delle domande di pagamento presentate dai beneficiari che degli importi delle domande per cui è stato autorizzato il pagamento.

Nello specifico i dati restituiti dal SIAN mettono in evidenza un avanzamento della spesa rispetto al precedente RAV, misurato attraverso le domande di pagamento presentate dai beneficiari, che per la M1 nel suo complesso si assesta su un valore di 4,46 M€ ed un avanzamento della spesa rimborsata (importo autorizzato al pagamento) di euro a 3,34 milioni di euro.

Lo stato di raggiungimento del target indicatore fisico del Programma risulta essere conseguito al 115%, avendo raggiunto un numero di partecipanti formati pari a 11.929.

Le "dichiarazioni" rese dai beneficiari del sostegno al momento della presentazione della domanda, di coinvolgere prioritariamente gli agricoltori professionali e i giovani agricoltori al primo insediamento, vanno nella direzione di coinvolgere gli operatori del settore agricolo e forestale, in azioni di formazione e trasferimento delle conoscenze.

Le attività di formazione e trasferimento delle conoscenze selezionate a valere sulle SSMM 1.1 e 1.2, considerati i dati emersi dal SIAN sui sotto-interventi delle domande di sostegno finanziate, confermano che i temi oggetto dei Piani di formazione e dei Piani di informazione toccano tutte le focus area del Programma nelle quali erano state programmate dal PSR.

#### Conclusioni

Sulle SSMM 1.1.1 e 1.2.1 sono state finanziate domande di sostegno che hanno ad oggetto temi riconducibili sia alle Priorità finalizzate alla competitività delle imprese agricole e dei mercati dell'agroalimentare (P2-P3), sia la

*Conclusioni*

sostenibilità delle imprese agricole e forestali (P4-P5). Le stesse attività sono correlate ai fabbisogni rilevati dal PSR

I progetti selezionati hanno un ampio spettro di argomenti trattati e, quindi, sono potenzialmente in grado di coinvolgere efficacemente i diversi attori locali delle aree rurali e, in particolare, gli agricoltori, in particolare sono rivolte e attente ai giovani agricoltori

I soggetti erogatori sono stati selezionati utilizzando come criterio di ammissibilità l'appartenenza agli organismi di formazione accreditati per l'ambito di attività di formazione continua presso il Dipartimento Formazione e Lavoro della Regione Calabria. I partecipanti alle attività di formazione e trasferimento delle conoscenze ricevono certificati da istituti riconosciuti.

Lo stato di raggiungimento del target indicatore fisico del Programma risulta essere conseguito al 115,09%.

## 5 FOCUS AREA 2A - CONTRIBUIRE A MIGLIORARE I RISULTATI ECONOMICI, LA RISTRUTTURAZIONE E L'AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE SOVVENZIONATE, IN PARTICOLARE AUMENTANDONE LA PARTECIPAZIONE AL MERCATO E LA DIVERSIFICAZIONE AGRICOLA

### 5.1 INTRODUZIONE

La focus area in oggetto, oltre ad essere collegata alle misure del PSR che finanziano la formazione e la consulenza (M1-M2), coinvolge in maniera diretta anche le seguenti misure:

- 4.1.1 Investimenti nelle aziende agricole
- 4.1.5 Strumenti finanziari per le aziende agricole
- 4.3.1 Miglioramento, infrastrutture a servizio dell'agricoltura e della silvicoltura
- 6.4.1 Diversificazione e multifunzionalità
- 8.6.1 Investimenti in tecnologie silvicole
- 16.1.1 Costituzione e funzionamento del GO PEI
- 16.2.1 progetti pilota ed allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
- 21.1.1 Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19

Le misure sotto elencate hanno, invece, effetti indiretti o secondari:

- 4.1.2 Investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore
- 4.1.3 investimenti per la gestione della risorsa idrica
- 4.1.4 investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili
- 4.3.2 Infrastrutturazione per la gestione efficiente delle risorse idriche
- 5.1.1 investimenti in azioni di prevenzione
- 6.1.1 Avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori
- 6.4.2 Diversificazione attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili
- 7.3.1 Banda ultra-larga
- 7.3.2 interventi per la crescita digitale
- 9.1.1 Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori
- 16.3.1 Cooperazione tra piccoli operatori
- 16.4.1 Cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali
- 16.8.1 Stesura di piani di gestione forestale

### 5.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

A fronte di una dotazione complessiva poco superiore a **231 M€**, che ne fa la singola focus area più ricca del PSR, sono stati **messi a bando quasi 207 M€**, in ben 26 procedure, che hanno riguardato tutte le 10 sottomisure previste per la FA 2A. Se si aggiungono i quasi 23 M€ di trascinalamenti dalla scorsa programmazione, si può dire che **più del 99%** delle risorse disponibili sono state **impegnate**.

Quasi il 60% degli impegni si concentrano sulla **SM 4.1**, per la quale sono stati pubblicati 9 bandi, più una procedura attivata per gli strumenti finanziari sulla 4.1.5.

La prima procedura (**1402**) è stata bandita nel **2016**, nella forma di **"Pacchetto Aggregato"** (comprendente gli interventi 4.1.1, 4.1.3 e 4.1.4), con oltre 70 M€ di dotazione per la sola SM 4.1.1 (le altre sono trattate nelle FA 5A e 5C rispettivamente).



Tra le 1.200 domande presentate, per un corrispettivo di 244 M€, ne sono state selezionate **460**, con un impegno complessivo di **85 M€** circa. Fino a tutto il 2023 sono state presentate domande di pagamento relative a 413 progetti ammessi a finanziamento e, tra questi, quasi **350** sono stati **completati**. Le somme erogate sono poco inferiori a 56 M€.

Un bando (**51701**) con dotazione di 2 M€ e scadenza a gennaio 2021 è stato riservato alla meccanizzazione delle aziende agricole attraverso l'acquisto di macchinari ed attrezzature destinate al miglioramento delle performance economiche e ambientali. Come prevedibile, è stato un successo straordinario: sono pervenute domande per 18 volte superiori alle risorse stanziare, e si è quindi deciso di ampliare le disponibilità, rilasciando concessioni per più di **15 M€ a 279 beneficiari**. Sono state finora **pagate** domande per **3 M€**, ma ce ne sono altrettanti in istruttoria, complessivamente riferibili a oltre 150 progetti.

**Tab. 17. Focus Area 2A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati**

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	formazione professionale	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati.	€1.157.752	1	€ 1.456.339*
1	2	1	progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale		1	€ 122.366*
2	1	1	servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza, accreditati.	€368.600€	1	€ 325.100*
4	1	1	investimenti nelle aziende agricole - Investimenti nelle aziende agricole - PACCHETTO AGGREGATO	Agricoltori	€ 149.878.355	1	€70.754.444
			Investimenti meccanizzazione	Imprenditori agricoli in forma singola o associata.		1	€ 2.000.000
			Investimenti riconversione varietale agrumi			1	€ 500.000
			Investimenti per la gestione della risorsa idrica - FRUTTA A GUSCIO	Agricoltori		1	€ 10.000.000
			Investimenti nelle aziende agricole - VENDITA DIRETTA	Aziende agricole		1	€ 5.000.000
			Investimenti nelle aziende agricole - FRUTTA TROPICALE, SUB-TROPICALE, PICCOLI FRUTTI	Aziende agricole		1	€ 15.000.000
			Investimenti nelle aziende agricole - Packaging	Imprenditori agricoli in forma singola o associata		1	€ 1.500.000
			Investimenti nelle aziende agricole	Imprenditori agricoli, singoli o associati.		1	€ 1.500.000
			Dupracee - Aziende agricole	Imprenditori agricoli, singoli o associati.		1	€ 4.000.000
Pomacee e Moracee - Aziende agricole	€ 1.500.000						

## Rapporto Annuale di Valutazione 2024

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
			Frutta a guscio - Aziende agricole	Imprenditori agricoli, singoli o associati.			€ 4.000.000
			Agrumi - Aziende agricole	Imprenditori agricoli, singoli o associati.			€ 1.000.000
		5	Fondo Europeo degli Investimenti (FEI): Investimenti nelle aziende agricole	Imprenditori agricoli, singoli o associati.	€ 6.000.000	1	€ 6.000.000
	3	1	investimenti nell'infrastruttura	Comuni superiori a 5000 abitanti; Consorzi di bonifica	€ 31.525.629	1	€ 10.000.000,00
				Comuni inferiori a 5.000 abitanti, dotati di un Piano di Sviluppo Comunale		1	€ 8.000.000,00
Comuni superiori a 5.000 abitanti				1		€ 2.000.000,00	
				1		€ 3.000.000,00	
					1	€ 2.000.000,00	
6	4	1	interventi di diversificazione e multifunzionalità	Aziende agricole	€16.194.382	1	€ 4.000.000,00
			interventi di diversificazione e multifunzionalità - AGRITURISMI E FATTORIE	Aziende agricole che promuovono attività di fattorie sociali, didattiche e agriturismo		1	€ 10.000.000
8	6	1	tecnologie forestali, trasformazione, mobilitazione e commercializzazione	PMI forestali	€ 10.198.534	1	€ 17.900.000
16	1	1	supporto alla costituzione e gestione dei Gruppi Operativi PEI – Fase 1 SETTING-UP/AVVIO	Uno dei componenti il costituito o costituendo GO	€ 2.200.000	1	€ 200.000
			supporto alla costituzione e gestione dei Gruppi Operativi PEI – Fase 2 Realizzazione progetto innovativo	Uno dei componenti il costituito o costituendo Gruppo Operativo		1	€ 1.000.000
	2	1	Sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale	imprese, OP, organismi interprofessionali, organismi di ricerca, proprietari e gestori di boschi	€ 7.625.000	1	€ 3.000.000
21	1	1	Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19	agricoltori operanti nei settori lattiero, florovivaistico per la produzione dei prodotti di cui all'Allegato I del TFUE. Agricoltori che esercitano l'attività di agriturismo, fattoria didattica, fattoria sociale. - PMI, agricole e non	€ 6.500.000	1	€15.000.000
<b>TOTALE</b>					<b>€ 231.279.652</b>	<b>26</b>	<b>€ 206.758.250</b>

\*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.12.1 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it> e AdG

Nel febbraio 2021 è stato pubblicato un bando con 500 mila € di dotazione riservato alla realizzazione di nuovi impianti agrumicoli e alla riconversione varietale delle superfici agrumicole esistenti. Sono state presentate 69 domande per 2,2 M€, ma alla fine del 2023 ne erano state **ammesse solo 5**, per appena **120 mila €**, cioè meno di un quarto della dotazione del bando. Nessuna domanda di pagamento è stata presentata.

Sempre nel 2021, ad agosto, sono stati pubblicati tre nuovi bandi con una dotazione complessiva di **30 M€**.

Il primo (**59670**) è rivolto al sostegno di nuovi impianti e di reimpianti arborei nel settore della **frutta tropicale, sub tropicale e piccoli frutti**, ed ha una dotazione di 15 M€. Sono state presentate circa 250 domande per un corrispettivo di 18,6 M€. Le domande ammesse a finanziamento, alla fine del 2023, sono **180**, con un totale concesso di **quasi 13 M€**. Sono state presentate 81 domande di pagamento, quasi tutte a titolo di anticipazione, quasi tutte in istruttoria.

Il secondo bando (**59825**), aveva una dotazione di 10 M€, ed era rivolto alla creazione di nuovi impianti e reimpianti arborei nel settore della **frutta a guscio**, anche in questo caso pubblicato in combinazione con l'intervento 4.1.3 per le esigenze idriche connesse. Sono pervenute 137 domande per un corrispettivo di soli 5 M€, e di queste ne sono state ad oggi selezionate 59, per un corrispettivo di 1,8 M€. Sono state presentate 18 domande di pagamento, quasi tutte per anticipazioni.

**Tab. 18. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
1402	4.1.1	2016	29/06/16	30/09/16	13/02/17		07/09/17	€ 70.754.444
1878	4.3.1	2017	16/01/17	03/03/17	03/03/17		19/06/17	€ 10.000.000
3704	8.6.1	2017	23/02/17	18/09/17	18/09/17		19/10/18	€ 17.900.000
5742	1.2.1	2017	09/06/17	28/07/17			26/10/18	€ 122.366
6261	4.3.1	2017	26/06/17	25/07/17			19/06/18	€ 6.000.000
6301	1.1.1	2017	09/06/17	28/07/17			23/04/18	€ 1.456.339
9281	16.1.1	2017	05/12/17	10/04/19	10/04/19	15/11/18	17/04/19	€ 200.000
9502	16.2.1	2017	05/12/17	20/04/18	20/04/18	25/11/19	24/11/19	€ 3.000.000
10381	6.4.1	2017	28/12/17	10/03/18	10/03/18	08/11/18	06/08/19	€ 4.000.000
11622	4.1.5	2018	12/03/18	13/03/18				€ 6.000.000
14941	4.3.1	2018	11/04/18	25/06/18			20/06/19	€ 8.000.000
16523	4.3.1	2018	19/06/18	31/07/18			11/12/18	€ 3.000.000
31544	2.1.1	2019	24/05/19	26/07/19	25/11/19	28/10/20		€ 325.100
38403	16.1.1	2019	24/09/19	29/02/20	29/02/20	24/10/20		€ 1.000.000
50281	21.1.1	2020	15/09/20	09/10/20	09/10/20	27/10/20	25/11/20	€ 15.000.000
51701	4.1.1	2020	20/11/20	29/01/21	29/01/21	12/08/21		€ 2.000.000
53921	4.3.1	2021	22/02/21	30/04/21	30/04/21	16/03/22		€ 2.000.000
54082	4.3.1	2021	22/02/21	30/04/21	30/04/21	22/03/22		€ 2.000.000
54101	4.1.1	2021	22/02/21	08/04/21	30/04/21	14/03/22		€ 500.000
59670	4.1.1	2021	06/08/21	30/09/21	22/12/21	14/03/22		€ 15.000.000
59781	6.4.1	2021	20/09/21	22/12/21	22/12/21			€ 10.000.000
59825	4.1.1	2021	06/08/21	30/09/21	22/12/21			€ 10.000.000
59861	4.1.1	2021	20/09/21	22/12/21	22/12/21			€ 5.000.000
74462	4.1.1	2023	15/06/23	16/10/23				€ 1.500.000
75643	4.1.1	2023	04/09/23	31/01/24				€ 1.500.000
A4143	4.1.1	2023	20/12/23	31/01/24	15/02/24			€ 4.000.000
A4143	4.1.1	2023	20/12/23	31/01/24	15/02/24			€ 1.500.000
A4143	4.1.1	2023	20/12/23	31/01/24	15/02/24			€ 4.000.000
A4143	4.1.1	2023	20/12/23	31/01/24	15/02/24			€ 1.000.000
Totale								€ 206.758.250

Fonte: elaborazioni su dati portale web <http://www.CalabriaPSR.it>

Il terzo bando del 2021 (**59861**) aveva una dotazione di 5 M€ (fondo EURI) ed era dedicato allo sviluppo della **vendita diretta** per l'allestimento/ammodernamento/adeguamento di **punti vendita** aziendali ed extra aziendali

(dotazione 4 M€) e per investimenti dedicati alle **tecnologie dell'informazione, promozione e comunicazione (TIC)** e promozione del commercio elettronico (dotazione 1 M€).

Sono state presentate **128** domande, per un corrispettivo di **7,8 M€**, nessuna delle quali ancora dotata di concessione.

Nel giugno del 2023 è stato pubblicato un bando (74462) per investimenti in tecnologie dell'informazione e comunicazione (**TIC**) e commercio elettronico su territorio regionale, in **packaging** e **tracciabilità** dei prodotti agricoli, con una dotazione di 1,5M€. Le **86 domande presentate** assommano a poco più del 50% delle risorse disponibili e sono attualmente tutte in istruttoria.

A settembre dello stesso anno, il bando 75643 ha destinato 1,5 M€ per interventi di realizzazione/riattamento di impianti arborei in serre e/o sovrastrutture ricompresi nella categoria a rischio di abbandono della coltura del cedro e conseguente erosione genetica, al fine di migliorare la redditività e la sostenibilità delle produzioni. Alla fine del 2023, i termini di presentazione delle domande erano ancora aperti (la scadenza è fissata per il 31 gennaio 2024. Le 4 domande risultanti nella tabella sono solo le prime presentate.

Infine, a dicembre 2023, è stato emanato un bando diviso in quattro lotti dedicati ad altrettanti settori: drupacee (4 M€), pomacee e moracee (1,5 M€), frutta a guscio (4 M€) e agrumi (1 M€). Per tutti, la scadenza era fissata a fine gennaio, ma è stata prorogata a fine febbraio. Non sono quindi note le domande presentate.

Per quanto riguarda la **SM 4.1.5**, un accordo di finanziamento tra FEI e Regione Calabria è stato siglato nel novembre del 2017. Successivamente è stato emanato un avviso per la selezione degli intermediari finanziari con scadenza a ottobre 2018. Hanno sottoscritto un accordo operativo con il FEI gli istituti Credem, Iccrea-Banca Impresa e Monte Paschi Siena. Nel 2018 è stato erogato il primo pagamento per il 25% del totale dell'intervento.

Attualmente sono **8 i prestiti erogati** sulla SM 4.1.5, per un totale di poco superiore a 2 M€.

Il 14% circa degli impegni sulla FA 2A sono riferibili alla SM 4.3.1, che ha visto la pubblicazione di 6 diversi bandi tra i 2016 e il 2021.

Il primo bando (**1868**), pubblicato a novembre 2016, aveva una dotazione di 10 M€. Sono state presentate 162 domande per 37 M€ e tra queste ne sono state ammesse a finanziamento **37**, con un contributo **concesso di 7,5 M€**.

**Tutti** i progetti hanno presentato domande di pagamento per un valore complessivo di 6,5 M€, e **solo un** progetto **non** è ancora arrivato **al saldo**.

Il successivo bando (**6261**) del giugno 2017, ha generato 100 domande per 24 M€, a fronte di una dotazione di 6 M€. Sono state 24 le domande ammesse per un importo concesso di 5,3 M€.

Per 21 di questi progetti sono state presentate domande di pagamento corrispondenti a quasi 4 M€ (di cui 3,7 liquidati). Tra questi, **20** hanno presentato domanda **a saldo**.

Nel corso del **2018**, sono stati aperti due bandi, ad aprile e giugno.

Il primo (**14941**), con una dotazione di 8M€ riservati a comuni con popolazione **inferiore a 5 mila** abitanti, ha ricevuto 254 domande per 38 M€. Le concessioni rilasciate ammontano a **8,3 M€** per **60 domande** ammesse. Di queste, 55 hanno presentato domande di pagamento, di cui **31 a titolo di saldo**.

Il secondo bando del 2018 (**16523**) era riservato ai comuni con più di 5 mila abitanti. A fronte di una dotazione di 3M€, sono arrivate 12 domande da 2,7 M€ complessivi e ne sono state ammesse **7**, per un contributo concesso di **1,5 M€**.

Infine, a **febbraio 2021** sono stati riaperti due nuovi bandi, entrambi con scadenza ad aprile e con dotazione di 2 M€ ciascuno.

Il primo (**53921**) è riservato a comuni con più di 5 mila abitanti, e ha ricevuto 16 domande per 1,9 M€, di cui **11 ammesse a finanziamento** per 1,3 M€. Sono state presentate finora solo tre domande di pagamento a titolo di anticipazione.

Il secondo (54012) si rivolge ai comuni più piccoli di 5 mila abitanti, che hanno presentato 116 domande per quasi 14 M€. Le domande selezionate sono **76, per quasi 9 M€** di impegno. Sono state presentate 24 domande di pagamento, di cui 22 per anticipazione, quasi tutte da istruire.

**Tab. 19. Stato al 31/12/2023 delle domande di sostegno pervenute**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
1402	4.1.1	2016	1.211	€ 233.948.739	331%	463	€ 84.681.230	120%
1878	4.3.1	2017	162	€ 37.010.585	370%	37	€ 7.451.052	75%
3704	8.6.1	2017	37	€ 8.972.159	50%	30	€ 5.299.923	30%
5742	1.2.1	2017	30	€ 1.755.028	1434%	9	€ 454.073	371%
6261	4.3.1	2017	100	€ 23.819.817	397%	24	€ 5.305.149	88%
6301	1.1.1	2017	52	€ 1.483.738	102%	30	€ 756.950	52%
9281	16.1.1	2017	49	€ 498.420	249%	12	€ 119.911	60%
9502	16.2.1	2017	126	€ 23.959.381	799%	38	€ 6.455.032	215%
10381	6.4.1	2017	116	€ 8.835.085	221%	53	€ 3.245.971	81%
11622	4.1.5	2018	1	€ 6.000.000	100%	1	€ 6.000.000	100%
14941	4.3.1	2018	254	€ 38.108.792	476%	60	€ 8.298.599	104%
16523	4.3.1	2018	12	€ 2.736.536	91%	7	€ 1.484.717	49%
31544	2.1.1	2019	31	€ 3.644.783	1121%	18	€ 2.189.038	673%
38403	16.1.1	2019	41	€ 4.147.496	415%	17	€ 1.635.195	164%
50281	21.1.1	2020	1.085	€ 7.594.000	51%	895	€ 6.264.000	42%
51701	4.1.1	2020	593	€ 37.218.093	1861%	279	€ 15.204.278	760%
53921	4.3.1	2021	16	€ 1.882.486	94%	11	€ 1.309.535	65%
54082	4.3.1	2021	116	€ 13.847.236	692%	76	€ 8.977.169	449%
54101	4.1.1	2021	69	€ 2.254.285	451%	5	€ 120.401	24%
59670	4.1.1	2021	249	€ 18.582.716	124%	180	€ 12.851.579	86%
59781	6.4.1	2021	101	€ 8.294.253	83%	0	€ 0	0%
59825	4.1.1	2021	137	€ 4.935.448	49%	59	€ 1.816.127	18%
59861	4.1.1	2021	128	€ 7.839.420	157%	0	€ 0	0%
74462	4.1.1	2023	86	€ 817.997	55%	0	€ 0	0%
75643	4.1.1	2023	4	€ 353.403	24%			0%
A4143	4.1.1	2023						
A4143	4.1.1	2023						
A4143	4.1.1	2023						
A4143	4.1.1	2023						
Totale			4.806	€ 498.539.896	241%	2.304	€ 179.919.930	87%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Per l'attuazione della SM 6.4.1 - Sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole -, sono stati emanati due bandi, il primo nel 2017 da 4 M€, e il secondo nel 2021 da 10 M€.

In risposta al bando del 2017 (10381) sono arrivate 116 domande per un valore di 8,8 M€. Di queste ne sono state selezionate **53**, per un totale di **3,2 M€** di concessioni. Alla fine del 2023, erano state presentate domande di pagamento per **40 progetti**, tra cui **33** arrivati sino al **saldo finale**. Gli importi liquidati sono di quasi **1,6 M€**.

Il bando del 2021 (59781) con scadenza a dicembre di quell'anno, finanzia, in particolare, la realizzazione di fattorie sociali (agricoltura sociale), didattiche, piccoli impianti di trasformazione e agriturismi. Il bando ha prodotto **101 domande** di sostegno per 8,3 M€, che risultano attualmente ancora tutte in istruttoria.

**Tab. 20. Stato al 31/12/2023 delle domande di pagamento presentate**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
1402	4.1.1	2016	858	€63.337.659	205	306	347	413	€55.900.872	66%
1878	4.3.1	2017	103	€6.503.143	33	34	36	37	€6.084.942	82%

## Rapporto Annuale di Valutazione 2024

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
3704	8.6.1	2017	32	€2.853.633	6	12	14	20	€2.514.493	47%
5742	1.2.1	2017	18	€346.514			13	5	€200.378	44%
6261	4.3.1	2017	55	€4.070.303	19	16	20	21	€3.760.174	71%
6301	1.1.1	2017	121	€486.983			102	19	€350.677	46%
9281	16.1.1	2017	7	€47.141	0	0	7	7	€46.929	39%
9502	16.2.1	2017	26	€1.763.880	13	13	0	19	€998.553	15%
10381	6.4.1	2017	78	€2.131.608	21	24	33	40	€1.561.015	48%
11622	4.1.5	2018	1	€1.500.000			1	1	€1.500.000	25%
14941	4.3.1	2018	101	€5.970.185	45	25	31	55	€4.185.928	50%
16523	4.3.1	2018	16	€1.164.734	6	4	6	6	€1.070.716	72%
31544	2.1.1	2019	33	€1.372.067			30	3	€35.208	2%
38403	16.1.1	2019	3	€81.271	2	1	0	3	€60.580	4%
50281	21.1.1	2020	895	€6.264.000	0	0	895	894	€6.087.624	97%
51701	4.1.1	2020	181	€6.177.983	65	43	73	156	€3.046.231	20%
53921	4.3.1	2021	3	€144.856	3	0	0	3	€39.861	3%
54082	4.3.1	2021	24	€1.427.403	22	1	1	24	€100.512	1%
54101	4.1.1	2021								0%
59670	4.1.1	2021	85	€3.446.210	81	3	1	85	€636.844	5%
59781	6.4.1	2021	0	€0	0	0	0	0	€0	
59825	4.1.1	2021	18	€364.878	15	2		18	€75.511	4%
59861	4.1.1	2021	0	€0	0	0	0	0	€0	
74462	4.1.1	2023	0	€0	0	0	0	0	€0	
75643	4.1.1	2023								
A4143	4.1.1	2023								
A4143	4.1.1	2023								
A4143	4.1.1	2023								
A4143	4.1.1	2023								
trasc	1.1.1		8	€261.059				4	€32.988	
trasc	1.2.1		12	€292.720				5	€88.690	
trasc	16.2.1		16	€2.890.341				13	€781.019	
trasc	2.1.1		0	€15.658				0	€0	
trasc	4.1.1		763	€75.611.686				322	€14.809.010	
trasc	4.3.1		14	€24.938.184				13	€1.009.759	
trasc	6.4.1		155	€14.411.836				95	€5.356.810	
trasc	8.6.1		40	€2.239.762				24	€678.129	
Totale			3.666	€230.115.697	536	630	1.491	2.330	€111.013.453	62%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

L'avviso (3704) per la **SM 8.6.1** pubblicato a febbraio 2017 aveva una dotazione a bando di 17,9 M€. Sono pervenute solo 37 domande per poco meno di 9 M€, di cui 30 ammesse a finanziamento per un contributo di 5,3 M€.

Sono state presentate 32 domande di pagamento, per 2,8 M€, da parte di **20 beneficiari** e, di questi, **14 hanno concluso** i lavori.

Gli avvisi per le **SSMM 16.1.1 e 16.2.1** (9281 e 9502 rispettivamente) sono stati pubblicati entrambi alla fine del 2017, con dotazione a bando di 200 mila € (**fase 1**) per il primo e 3 M€ per il secondo.

Le domande pervenute per la prima fase della SM 16.1.1 sono state 49, per circa 500 mila €. Ne sono state ammesse **12 per 120 mila €**. Per 7 di queste sono state presentate domande a saldo, mentre per le altre 5 nessuna domanda di pagamento è stata emessa. La spesa finora sostenuta non arriva a 50 mila €.



Nel caso della **16.2.1**, le domande ricevute sono state 126 per circa 24 M€, ovvero otto volte le risorse disponibili. Conseguentemente, la dotazione è stata portata sino a **7,7 M€** con decreto di scorrimento n 1480 del 16/02/2022.

Risultano ammesse a finanziamento **38** domande per un importo concesso di **6,5 M€**. Sono state presentate 26 domande di pagamento relative a **19 diversi progetti**, metà per anticipazione e metà a titolo di acconto

Il bando della SM 16.1.1 relativo alla **seconda fase** dell'attivazione dei Gruppi Operativi PEI è stato pubblicato nel 2019 con una dotazione di 1 M€, poi aumentata a 2,2. Le domande presentate sono state 41 per un corrispettivo di 4,1 M€. Ne sono state **ammesse 17** per importi concessi di oltre **1,6 M€**. Sono state finora presentate solo due domande a titolo di anticipazione e una per acconto.

Sulla **SM 21.1**, che aveva la finalità di supportare i comparti del settore agricolo particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19, è stato pubblicato un bando nel settembre 2020 con una dotazione di 21,8 M€. L'avviso prevedeva la concessione di un sostegno forfettario alle aziende agricole che esercitano l'attività agrituristica e/o di fattoria didattica e/o sociale. Di 1.085 domande pervenute, ne sono state **ammesse a finanziamento 895**, per **6,2 M€**, con un esborso effettivo di 6,1 M€.

La **spesa complessivamente sostenuta** fino a fine 2023 è pari a **111 M€**, cioè il 48% circa della dotazione complessiva della focus area. I pagamenti a **trascinamento** contribuiscono per 22,7 M€, in gran parte dovute alla SM 4.1 (la 121 del PSR 2007-13), con 322 pagamenti per quasi 15 M€, oltre alla 6.4 (5,4 M€) e alla 4.3.1 (1 M€).

**Tab. 21. Focus Area 2A - Avanzamento fisico al 2023**

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Target finale 2025	Realizzato al 12/12/2023	Avanzamento su target 2025 (%)
T4	4.1.1	Percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento	1,88%	0,48%	25,3%
O4		N. di aziende beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle aziende agricole	2.592	656	25,3%
O2	6.4.1	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	€ 32.388.764,80	€ 13.183.148,24	40,7%
O4		N. di beneficiari che percepiscono il sostegno agli investimenti per diversificazione e multifunzionalità		112	
O1		Spesa pubblica	€ 231.279.652,00	€111.013.453,00	48,0%

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.12.1, presentazione Incontro annuale 2023 (12.12.2023) e ns. stime su dati SIAN

L'obiettivo a fine programmazione per la FA 2A (indicatore di Target T4) è di sovvenzionare l'1,88% del totale delle aziende agricole calabresi – che corrisponde a **2.592** unità – per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento.

Secondo i dati forniti dalla stessa Regione in occasione dell'incontro annuale del dicembre 2023, l'indicatore fisico delle aziende O4 relativo alla **M4** è fermo a 656 unità, che portano al 25,3% l'avanzamento rispetto il target 2025.

Ben più consistente è l'avanzamento rispetto al corrispondente obiettivo di spesa pubblica (155 M€ per la 4.1/2A), avendo raggiunto il 48,7%, che corrisponde a una spesa effettuata di quasi 76 M€.

L'obiettivo fisico resta comunque lontano e, al momento, l'insieme delle concessioni rilasciate, più i progetti finanziati a trascinamento possono arrivare ad un totale di **1.300**, che rappresenta appena il 50% del target. A questi andranno poi aggiunti quelli che devono essere selezionati nelle quattro procedure ancora in istruttoria, che hanno complessivamente una dotazione di 18,5 M€.

Non avendo notizie complete neppure sulle domande presentate, una stima è possibile solo con una larghissima approssimazione: ipotizzando una media di 50 mila€ di contributo per progetto (è la media che si osserva nei bandi settoriali dal 2020 in poi), possono essere finanziati **ancora tra 350 e 400** progetti. Con questi si arriverebbe a **circa due terzi del target T4**.



Per quanto riguarda invece la **M6** l'indicatore O2 per il totale degli investimenti pubblici e privati si attesta al **40%** del target 2025, grazie al decisivo apporto dei pagamenti a trascinamento. Sulla base delle concessioni attuali è possibile raggiungere il 50%, ma si deve tenere presente che ci sono ancora circa 14 M€ di domande in istruttoria: se se ne ammettono a finanziamento **metà**, l'**obiettivo** potrebbe essere **quasi raggiunto**.

### 5.3 RISULTATI DELL'ANALISI

#### 5.3.1 Gli investimenti nelle aziende agricole e forestali

Solo con riferimento alla FA 2A, i bandi pubblicati sulla SM 4.1 sono stati 9: altri 4 bandi hanno interessato le focus area 2B, 5A e 5C.

Il **bando 2016 della SM 4.1.1** ha ammesso a finanziamento 463 beneficiari a fronte di più di 1.200 domande pervenute, con una richiesta complessiva di più di tre volte superiore alla dotazione del bando

Tra gli elementi messi in luce dai punteggi assegnati in fase di selezione (Tab. 22) merita di essere sottolineato innanzitutto il possesso attuale o l'impegno a sottoscrivere **un'assicurazione sul rischio agricolo**, che caratterizza 9 aziende su 10.

**Tab. 22. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 4.1.1 Bando 1402**

Criteria	Valore max	% dom con val max	Valore media
incremento in standard output e/o incremento della redditività aziendale >30%	5	95,9%	4,8
incremento in standard output e/o incremento della redditività aziendale >= 20% e <= 30%	2	1,3%	0,0
investimenti che prevedono interventi per trasformazione e/o confezionamento e/o vendita diretta delle produzioni. almeno il 15% dell'investimento ammesso	2	37,1%	0,7
investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando per almeno 15% investimento ammesso	2	16,4%	0,3
investimento riferito alle priorità di filiera. almeno un intervento che rappresenti il 10% dell'investimento totale ammesso	8	19,4%	5,6
appartenenza a fascia di dimensione economica da 12.000 (in zone soggette a svantaggi naturali)/15.000 € a 25.000 € in standard output	8	16,6%	1,3
appartenenza a fascia di dimensione economica da 25.000 € a 50.000 € in standard output	7	24,2%	1,7
appartenenza a fascia di dimensione economica da 50.000 € a 100.000 € in standard output	5	26,3%	1,3
appartenenza a fascia di dimensione economica da 100.000 € a 150.000 € in standard output	2	8,4%	0,2
appartenenza a fascia di dimensione economica da 150.000 € a 200.000 € in standard output	1	6,3%	0,1
investimenti che non consumano suolo agricolo	2	80,1%	1,6
interventi che incidono positivamente sulla biodiversità che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	2	26,6%	0,5
interventi che incidono positivamente sulla gestione della qualità dei suoli che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	2	24,8%	0,5
interventi che incidono positivamente sulla qualità delle risorse idriche per almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	1	26,6%	0,3
interventi che incidono positivamente sulla qualità dell'aria, che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	1	7,8%	0,1
interventi che comportano ricadute positive sugli effetti attesi dai cambiamenti climatici come gestione efficiente delle risorse idriche e riduzione del rischio di erosione, che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	1	28,7%	0,3
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area montana	4	44,7%	1,8
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area svantaggiata e/o area d	3	27,9%	0,8
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area c	1	8,0%	0,1
aziende a certificazione biologica che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	3	81,2%	2,4

## Rapporto Annuale di Valutazione 2024

Criteria	Valore max	% dom con val max	Valore media
aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	2	12,7%	0,3
aziende aderenti ai regimi ai regimi facoltativi che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	1	3,7%	0,0
investimento connesso all'adesione ad un progetto di filiera	2	62,2%	1,2
investimento < a 10 volte lo standard output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	4	90,3%	3,6
investimento compreso tra 10 e 15 volte lo standard output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	2	4,5%	0,1
aziende che hanno stipulato o si impegnano a stipulare assicurazioni per almeno 5 anni sul rischio agricolo	2	90,1%	1,8
terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2	1,3%	0,0
sostenibilità finanziaria dell'investimento	2	95,9%	1,9
agricoltori professionali	6	91,8%	5,5
giovani di età compresa tra 18 e 40 anni	1	41,0%	0,4

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Un altro elemento comune (quattro casi su cinque) è che l'investimento finanziato **non comporta consumo di suolo**, ovvero che, in larghissima parte, gli interventi strutturali hanno riguardato strutture già esistenti o superfici con la medesima destinazione.

Rispetto alle caratteristiche oggettive del proponente si può osservare che:

- in termini di localizzazione, il 45% delle aziende è situata in area **montana**,
- in termini di qualità della produzione, l'81% delle aziende è in possesso della certificazione biologica<sup>1</sup>,
- in termini anagrafici, il 41% dei beneficiari è rappresentato da giovani **fino a 40 anni**,
- in termini di qualificazione, il 92% dei beneficiari sono agricoltori professionali.

Rispetto alle **priorità** individuate dal bando per ciascuna **filiera** (Tab. 23), soltanto il 19% dei progetti raggiungono il massimo grado di coerenza, ma la rispondenza è comunque piuttosto alta, se il punteggio medio conseguito dai beneficiari è di 5,6, su un massimo di 8.

**Tab. 23. Punteggi assegnati per i criteri di priorità relativi alle filiere**

Filiera - criteri di priorità	punti
<b>Filiera olio</b>	
-Meccanizzazione delle operazioni di raccolta; -Interventi finalizzati alla riduzione dei costi di produzione e che assicurino un minor impatto ambientale dell'olivicoltura; -Interventi che assicurino un'adeguata trasformazione e conservazione del prodotto certificato DOP, IGP, biologico; -Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta.	4
-Riconversione varietale nelle aree DOP o IGP, limitatamente ai suoli classificati adatti, per come individuati dalla carta di Attitudine all'olivicoltura derivata dalla Carta dei Suoli della Regione Calabria (DGR 363/2012).	3
-Investimenti finalizzati alla produzione di biogas da rifiuti organici di produzione aziendale, commisurati al soddisfacimento dei fabbisogni energetici dell'azienda, fino ad una potenza di 1MW	1
<b>Filiera agrumi</b>	
-Riconversione varietale e realizzazione di nuovi impianti, nelle aree DOP o IGP, limitatamente ai suoli classificati adatti, per come individuati dalla carta di Attitudine all'agrumicoltura derivata dalla Carta dei Suoli della Regione Calabria (DGR 363/2012) utilizzando varietà che rispondono alle esigenze del mercato e garantiscono un ampliamento dei calendari di produzione e commercializzazione.	4
-Riduzione dei costi di produzione; -Razionalizzazione dei sistemi di irrigazione finalizzati al risparmio idrico; -Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta.	3
-Produzione di biogas da rifiuti organici di produzione aziendale, commisurati al soddisfacimento dei fabbisogni energetici dell'azienda, fino ad una potenza di 1MW.	1

<sup>1</sup> I dati relativi agli altri regimi unionali o facoltativi potrebbero essere più alti di quelli che emergono dai criteri di selezione poiché, se un'azienda ha la certificazione biologica raggiunge comunque il massimo del punteggio consentito per questo criterio, per cui è inutile dichiarare un'altra certificazione.

## Rapporto Annuale di Valutazione 2024

Filiera - criteri di priorità	punti
<b>Filiera ortofrutta</b>	
-Riconversione varietale delle specie poliennali, mediante reimpianto	4
-Introduzione di nuove tecnologie nella fase di coltivazione con particolare riferimento alla fase della raccolta; -Razionalizzazione dei sistemi d'irrigazione finalizzati al risparmio idrico. -Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta.	3
-Produzione di biogas da rifiuti organici di produzione aziendale, commisurati al soddisfacimento dei fabbisogni energetici dell'azienda, fino ad una potenza di 1MW.	1
<b>Filiera vitivinicola</b>	
-Introduzione di nuove tecnologie nelle diverse operazioni colturali, con particolare riferimento alla fase di raccolta, in grado di assicurare il contenimento dei costi di produzione e di migliorare la qualità del prodotto finale; -Interventi finalizzati alla commercializzazione del prodotto in azienda. -Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta.	4
- Ammodernamento di cantine già esistenti.	3
-Investimenti finalizzati alla produzione di biogas da rifiuti organici di produzione aziendale, commisurati al soddisfacimento dei fabbisogni energetici dell'azienda, fino ad una potenza di 1MW.	1
<b>Filiera zootecnica</b>	
-Realizzazione di impianti e strutture finalizzati alla realizzazione di allevamenti estensivi; -Interventi aziendali finalizzati a favorire la creazione di filiere corte (industrie agrarie, punti vendita). -Incremento della produzione di latte alimentare di alta qualità e di latte alta qualità per le produzioni DOP -Realizzazione e l'ammodernamento di stalle.	4
-Gestione informatica delle fasi di allevamento e sviluppo dell'e-commerce -Recupero di strutture zootecniche lungo i tratturi della transumanza.	3
-Realizzazione di impianti e strutture per la gestione dei reflui; -Produzione di biogas da rifiuti organici di produzione aziendale, commisurati al soddisfacimento dei fabbisogni energetici dell'azienda, fino ad una potenza di 1MW.	1
<b>Filiera castagno</b>	
-Miglioramento e Razionalizzazione di castagneti esistenti.	4
-Realizzazione di nuovi impianti nelle aree individuate dalla carta di Attitudine alla castanicoltura derivata dalla Carta dei Suoli della Regione Calabria (DGR 363/2012), limitatamente ai suoli classificati adatti.	3
-Meccanizzazione della fase di raccolta. -Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta.	1
<b>Filiera orto floro vivaismo</b>	
-Automazione dei processi e introduzione di innovazioni tecnologiche per migliorare la sostenibilità ambientale; -Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta.	4
-Recupero delle acque d'irrigazione e fertirrigazione;	3
-Produzione di energia da rifiuti organici e biomasse di produzione aziendale, commisurati al soddisfacimento dei fabbisogni energetici dell'azienda, fino ad una potenza di 1MW.	1
<b>Filiera apicoltura</b>	
-Miglioramento della fase di allevamento	4
-Innovazione dei processi di lavorazione e primo confezionamento del prodotto. -Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta.	3
-Miglioramento della qualità dei prodotti dell'alveare (miele, cera, polline, pappa reale, propoli);	1
<b>Altre filiere di prodotti a marchio riconosciuto</b>	
-Interventi finalizzati all'incremento della produzione regionale e, per le colture arboree, miglioramento e razionalizzazione delle coltivazioni esistenti; -Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta.	4
-Meccanizzazione delle operazioni colturali finalizzate alla riduzione dei costi di produzione -Miglioramento delle fasi di trasformazione e conservazione del prodotto a livello aziendale.	3
- Razionalizzazione degli impianti di irrigazione finalizzati alla riduzione dei consumi	1
<b>Cereali e colture proteiche</b>	
- Meccanizzazione della fase di raccolta e Razionalizzazione dei sistemi irrigui	4
- Strutture di stoccaggio con l'impiego di tecnologie che assicurano una ottimale conservazione del prodotto	3
- Commercializzazione e e-commerce	1

Fonte: PSR Calabria 2014-2020 – Bando: Domande di adesione al “Pacchetto aggregato” - Misura 4 “Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole” - Annualità 2016 – Disposizioni attuative per il trattamento delle domande di sostegno

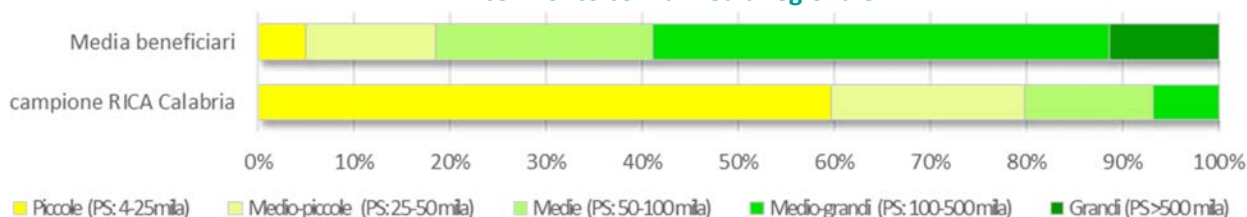
Il criterio relativo al **rapporto tra l'investimento e la produzione standard** ha indubbiamente avuto l'effetto di moderare le richieste, dato che il 90% dei progetti ammessi si mantiene sotto il rapporto di 1/10 tra standard output e valore dell'investimento. Probabilmente, inserendo anche un altro scaglione di punteggio per rapporti inferiori a 5 o 7, si sarebbe ulteriormente migliorata l'**efficienza** della misura.

I punteggi relativi alla dimensione economica indicano che circa metà delle aziende ammesse a finanziamento hanno una produzione standard compresa tra 25 e 100 mila €.

Un'analisi più dettagliata su questo aspetto è stata realizzata elaborando i dati particellari presenti nei fascicoli dei beneficiari nel 2021, che è stato possibile reperire per 421 beneficiari su 463 (cioè il 91%).

Quattro o cinque anni dopo la presentazione delle domande, la fascia di produzione standard sotto i 100 mila € si è ridotta fino al 41% (Fig. 1).

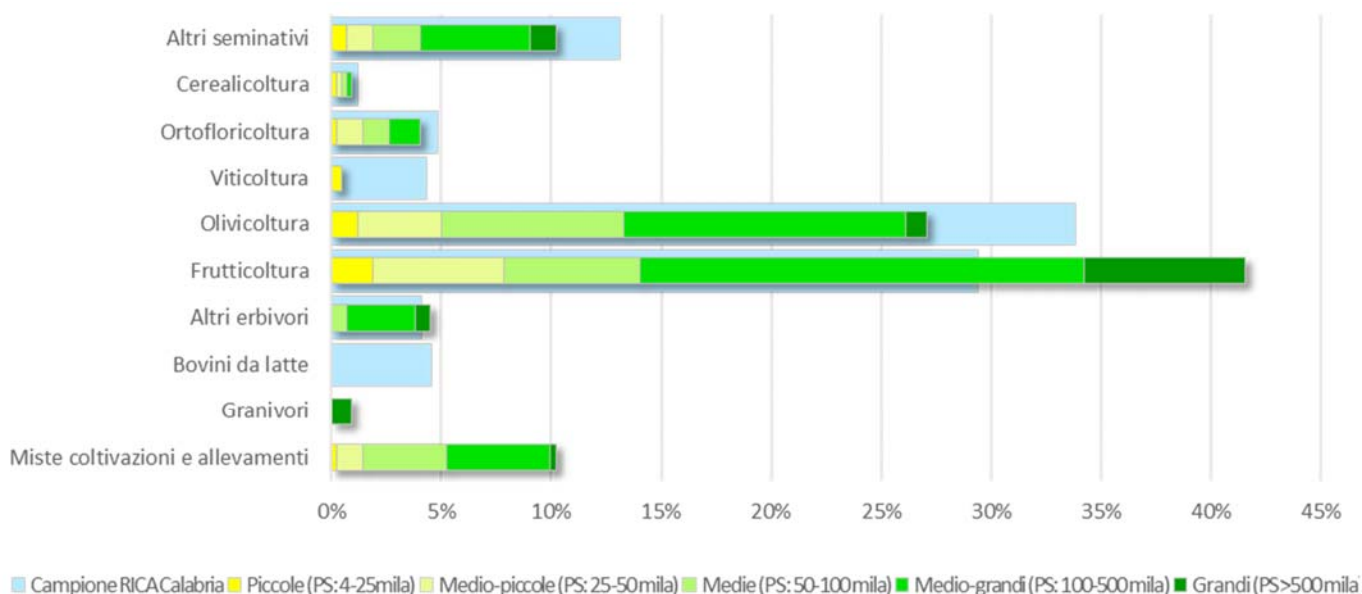
**Fig. 1. Produzione standard delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 4.1 – bando 1402 a confronto con la media regionale**



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 421 beneficiari su 463) e RICA

**Più del 40%** dei beneficiari appartiene al settore **frutticolo** (principalmente aziende **miste** e secondariamente specializzate in **agrumi**). Le aziende olivicole, che a livello regionale sono più numerose, seguono con il 27% circa, le aziende olivicole mentre rappresentano circa il 10% sia le aziende specializzate in **seminativi** (diversi da cereali) che quelle despecializzate **miste** di coltivazioni e allevamenti (Fig. 2).

**Fig. 2. Orientamento tecnico economico (Polo OTE) e struttura dimensionale delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 4.1 – bando 1402**



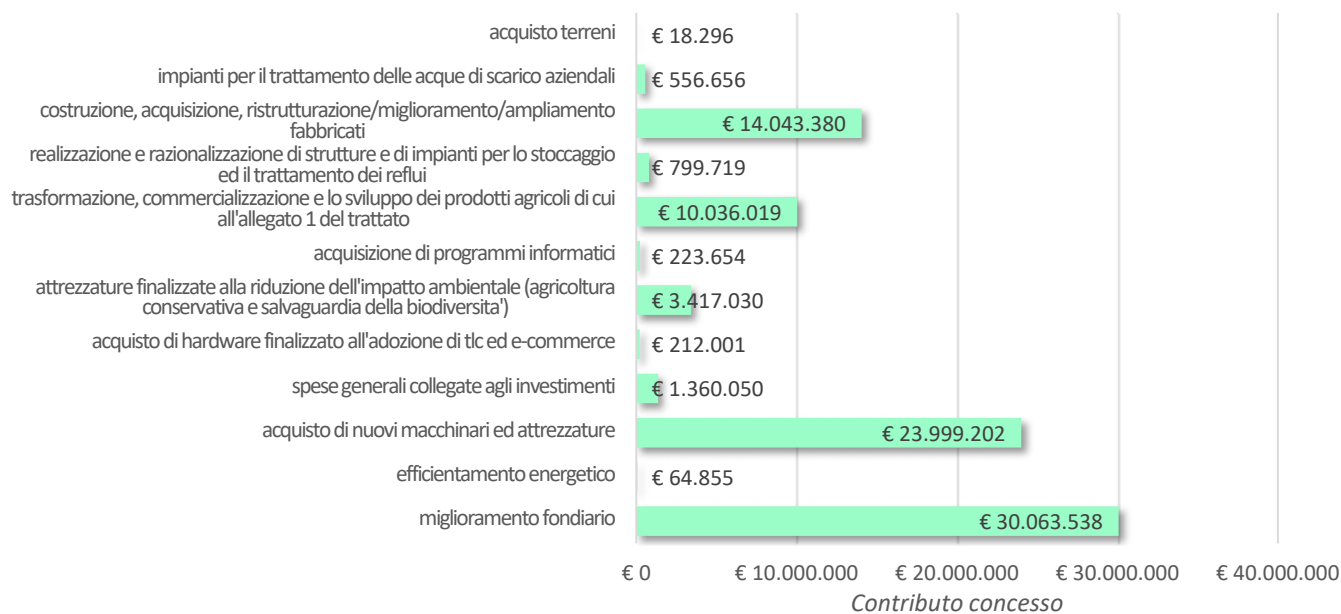
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 421 beneficiari su 463) e RICA

A parte il settore dell'allevamento dei granivori, che però rappresenta solo dell'1% dei beneficiari totali, il settore con la quota maggiore di aziende di **grande dimensione** (più di 500 mila € di PS), è proprio quello **frutticolo**, seguito dagli altri seminativi e dagli altri erbivori.

Si tratta, in ogni di aziende di dimensioni medie molto superiori alla media: la SAU media per aziende **supera i 70 ettari**.

I contributi ammessi a finanziamento ammontano a quasi 85 M€, per una media di circa 183 mila€ a domanda. Poco più di un terzo di questo importo è destinato a interventi di **miglioramento fondiario** (Fig. 3), mentre più il 28% circa è richiesto per l'acquisto di nuovi **macchinari ed attrezzature**, il 16% per la ristrutturazione o il miglioramento di fabbricati e il 12% per **impianti di trasformazione e commercializzazione**, un requisito di selezione presente nel 37% delle domande ammesse.

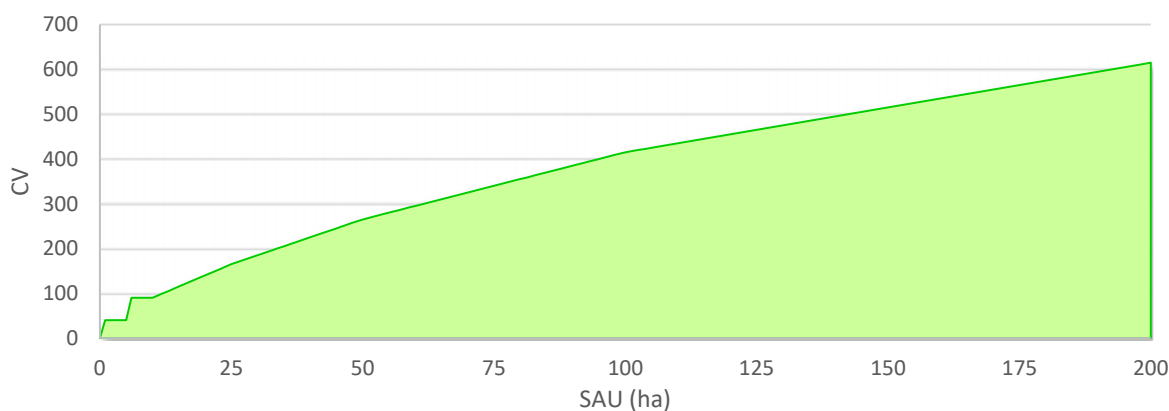
**Fig. 3. Contributi ammessi a finanziamento per sottointervento - bando 4.1.1 – bando 1402**



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Il bando della SM 4.1.1 pubblicato nel **novembre 2020** (51701) era riservato all'**acquisto di macchinari ed attrezzature**, con obiettivi di natura ambientale. La finanziabilità è stata subordinata al rispetto di alcuni parametri orientativi di dimensionamento, che definiscono limiti di potenza dei motori (CV) in relazione alla superficie aziendale (SAU), secondo lo schema descritto dalla Fig. 4.

**Fig. 4. Parametri tecnici orientativi di ammissibilità degli acquisti di mezzi meccanici secondo il bando 2020 SM 4.1.1**



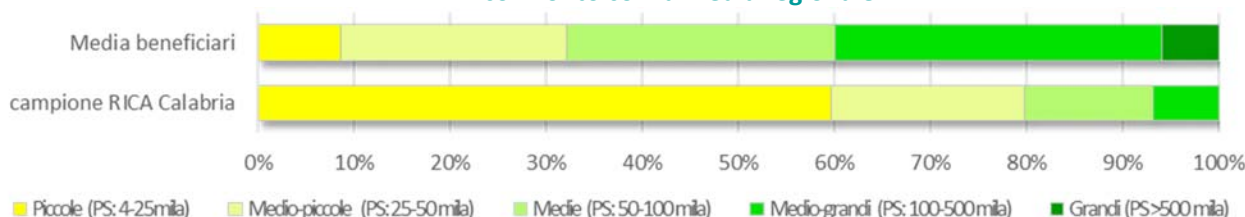
Fonte: ns. elaborazioni da Regione Calabria - Disposizioni attuative per il trattamento delle domande di sostegno misura 4.1.1 Intervento 4.1.1.- Meccanizzazione

Ciò ha avuto l'effetto di moderare le richieste: i progetti ammessi hanno infatti una dimensione **media** di circa **54 mila €** (di contributo).

Alla scadenza, nell'agosto 2021, risultavano pervenute quasi 600 domande per un contributo richiesto totale di oltre 18 volte superiore alla dotazione del bando, che è perciò stata incrementata dagli originali 2 M€ fino a più di **15 M€**, riuscendo così a soddisfare **279 domande**.

Le **dimensioni** economiche sono **più contenute** che nel caso dei beneficiari del bando del 2016, pur essendo ancora di dimensioni molto superiori alla media regionale: le aziende con una produzione standard superiore a 100 mila € rappresentano il 40% dei beneficiari, a fronte del 7% circa riscontrabile nel campione RICA delle aziende regionali, ma anche del 58% dei beneficiari del primo bando (Fig. 5).

**Fig. 5. Produzione standard delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 4.1.2 – bando 51701 a confronto con la media regionale**



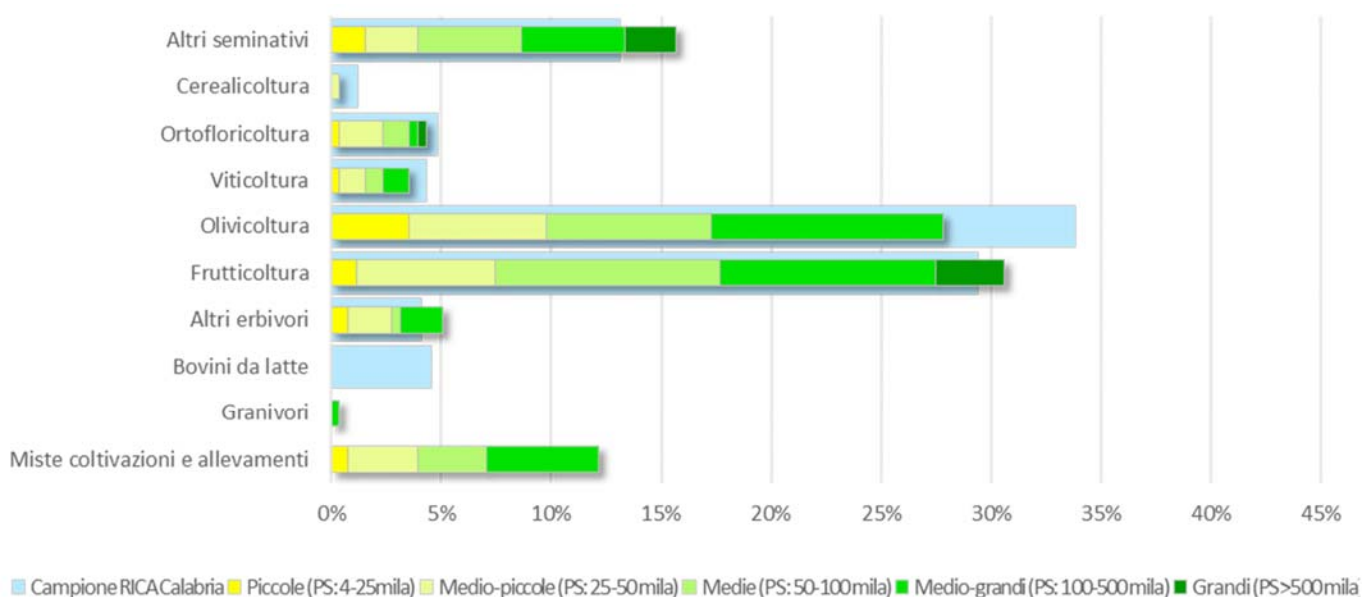
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 255 beneficiari su 279) e RICA

In questo caso, il rapporto tra aziende **frutticole** e **olivicole** si avvicina maggiormente alla media regionale, ma comunque con una leggera prevalenza delle prime, tra cui si trovano, peraltro anche le aziende più grandi (Fig. 6).

Anche in questo caso il settore più rappresentato (circa un terzo del totale) è quello **frutticolo**, ma seguito a poca distanza da quello **olivicolo**, con un quarto del totale, e poi dagli altri seminativi.

Nondimeno, tra le aziende frutticole, quelle specializzate rappresentano una minoranza e, tra queste, la posizione di maggiore preminenza è **dell'agrumicoltura**.

**Fig. 6. Orientamento tecnico economico (Polo OTE) e struttura dimensionale delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 4.1.1 – bando 51701**



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 255 beneficiari su 279) e RICA



I **criteri di selezione** per questo bando (Tab. 24) non sono articolati e complessi come quelli visti per il bando del 2016, anche in ragione della specificità tematica (ovvero la meccanizzazione) di questo bando.

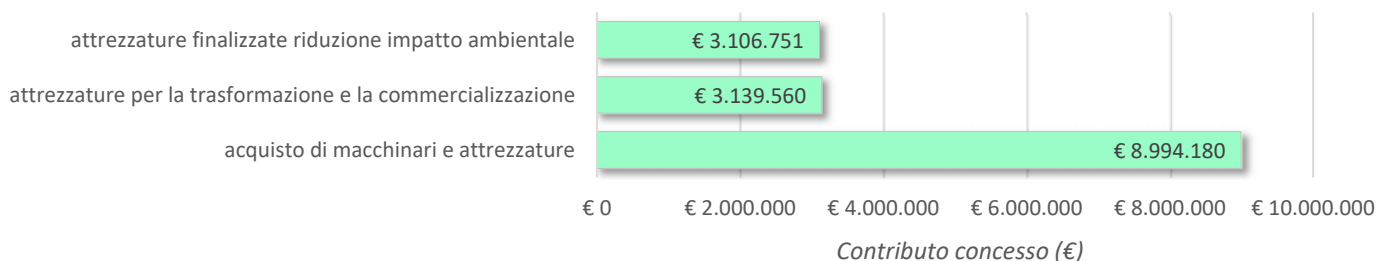
In particolare, risultano significativamente più elevate le valutazioni in merito agli effetti positivi sulla **qualità dei suoli** (57%), delle **risorse idriche** (47%) e della qualità dell'**aria** (27%), mentre sono assai **minori** gli effetti sulla **biodiversità** (5%).

**Tab. 24. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 4.1.1 Bando 51701**

Criteria	Valore max	% dom con val max	Valore media
incremento della redditività aziendale > 30%	5	83,2%	4,2
incremento della redditività aziendale >= 20% e <= 30%	2	2,9%	0,1
investimenti che prevedono interventi per trasformazione e/o confezionamento e/o vendita diretta delle produzioni (almeno 15% investimento)	2	25,4%	0,5
investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando (almeno 15% investimento)	2	27,2%	0,5
appartenenza ad una fascia di dimensione economica da € 12.000 (in zone soggette a svantaggi naturali)/15.000 € a 25.000 € in standard output	8	12,9%	1,1
appartenenza ad una fascia di dimensione economica da € 25.000 a 50.000 € in standard output	7	25,1%	1,8
appartenenza a fascia di dimensione economica da 50.000 € a 100.000 € in standard output	5	31,5%	1,6
appartenenza a fascia di dimensione economica da 100.000 € a 150.000 € in standard output	2	10,4%	0,2
appartenenza a fascia di dimensione economica da 150.000 € a 250.000 € in standard output	1	9,7%	0,1
interventi che incidono positivamente sulla biodiversità che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale	2	5,0%	0,1
interventi che incidono positivamente sulla gestione della qualità dei suoli che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale	2	57,3%	1,1
interventi che incidono positivamente sulla gestione delle qualità risorse idriche per almeno il 10% dell'investimento totale	1	46,6%	0,5
interventi che incidono positivamente sulla qualità dell'aria, che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale	1	26,5%	0,3
investimento < a 10 volte lo standard output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	4	99,3%	4,0
investimento compreso tra 10 e 15 volte lo standard output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	2	0,7%	0,0
terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2	1,4%	0,0
sostenibilità finanziaria dell'investimento	2	92,5%	1,8
agricoltori professionali	6	92,1%	5,5
giovani di età compresa tra 18 e 40 anni	1	44,8%	0,4

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

**Fig. 7. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 4.1.1 – bando 51701**



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Le tipologie di spesa sono molto concentrate: il 59% è rivolto all'acquisto di **macchine e attrezzature** generiche, il 21% ad attrezzature finalizzate alla **riduzione dell'impatto ambientale** e quasi altrettante ad attrezzature per



la trasformazione e la commercializzazione (Fig. 7). Queste ultime, stando al punteggio riconosciuto per lo specifico requisito, sono presenti in **un quarto** delle domande ammesse.

Una caratterizzazione qualitativa degli investimenti finanziati la si ricava invece dal punteggio relativo all'utilizzo di tecniche e **tecnologie innovative**: più del **27%** dei progetti prevede l'acquisto di macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti (almeno per il 15% del totale).

Per altro verso, trattandosi di investimenti contenuti nell'importo e nella tipologia, si può comprendere come il dato, pur elevato, **dell'incremento della redditività** (superiore al 30% nell'83% dei casi) sia più basso che per bandi simili, ed è anche interessante osservare che questo criterio è stato oggetto di rilevanti decurtazioni in sede istruttoria, posto che **nel 15% dei casi il punteggio dichiarato non è stato confermato**.

Il bando **54101** della SM 4.1.1 (e 4.1.3) dell'aprile 2021 è finalizzato a promuovere gli interventi di riconversione varietale ed i nuovi impianti arborei nel settore **agrumicolo** al fine di migliorare la redditività e la sostenibilità delle produzioni. Si compone di due azioni:

- A. riconversione varietale delle **superfici agrumicole**, compresi i nuovi impianti su terreni già occupati da agrumeti che sono stati estirpati negli ultimi dieci anni;
- B dedicata ai nuovi impianti di agrumi **su superfici agricole diverse** da quelle potenzialmente interessate dall'azione A

Per entrambe le azioni, sono ammesse a finanziamento spese per l'impianto arboreo (a costi standard), per reti di protezione al servizio degli agrumeti e royalties per varietà agrumicole brevettate, per spese generali.

Le **domande** valide **pervenute** sono state 69, per una richiesta complessiva sulla sola SM 4.1.1 di più di 2,2 M€ (cioè 4 volte e mezzo la dotazione di 500 mila €). La graduatoria del marzo 2022 ha individuato 36 domande finanziate e, alla fine del 2023, risultano rilasciate **5 concessioni**, per **120 mila €** complessivi, ovvero **24 mila €** per domanda mediamente

Il bando **59670** della SM 4.1.1 (e 4.1.3) del settembre 2021 è finalizzato a sostenere nuovi impianti e reimpianti arborei nel settore della **frutta tropicale – sub tropicale e piccoli frutti**, ovvero: actinidia, annona, avocado, mango, papaia, ribes, more, mirtilli, lampone, ecc., che dovranno essere costituiti a titolo di coltura principale.

Sulla SM 4.1.1 sono state presentate **249** domande valide, con una richiesta di oltre 18 M€, che è di poco superiore alla dotazione di bando (15 M€). Sono state **ammesse** a finanziamento **180 domande**, con **concessioni** per quasi **13 M€**, e sono anche state presentate più di 80 domande di pagamento. L'importo medio delle concessioni è quindi di **71 mila €** per domanda ammessa.

Il bando **59825** della SM 4.1.1 (e 4.1.3) del settembre 2021 promuove interventi di nuovi impianti e reimpianti arborei nel settore della **frutta a guscio**, ovvero: nocciolo, mandorlo, castagno, pistacchio, noce.

Le domande presentate sulla SM 4.1.1 si sono fermate a circa la **metà delle risorse stanziare**, cioè 5 M€ in 137 domande. Le domande **ammesse** a finanziamento sinora sono **59**, con concessioni per **1,8 M€**, che significa una **media** inferiore a **31 mila €** di concessione per progetto.

Le caratteristiche dei progetti ammessi nei **tre bandi "settoriali"** esaminate attraverso i punteggi attribuiti per i criteri di selezione possono essere letti nella Tab. 25. Occorre, nondimeno, tenere in considerazione che, mentre per gli ultimi due (frutta tropicale e frutta a guscio) il numero di domande è significativo, nel caso del **bando agrumi** i dati si riferiscono a **sole 5 domande** ammesse, il che può giustificare valori anomali (come nel caso del requisito della redditività, che appare meno plebiscitario che in tutti gli altri bandi). Merita anche osservare che i criteri della sostenibilità finanziaria e della localizzazione sono stati considerati per i bandi sulla frutta tropicale e sulla frutta a guscio.

Un elemento comune alle domande ammesse è quello relativo al **rapporto tra investimento e produzione standard** delle aziende che lo richiedono, che è pressoché sempre inferiore a 10, e del resto non potrebbe essere diversamente, visto che la **spesa imponente** media nei tre bandi è di circa **100 mila € per progetto**, con punte massime intorno ai 300 mila €.

Un requisito che, al contrario, è pressoché assente nei progetti di tutti e tre i bandi è quello dell'**innovatività**: è infatti **improbabile** che ben il 15% degli investimenti previsti da questi bandi (impianti e reimpianti, spesso a costi standard) riguardi **macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni** precedenti.

Dove invece le caratteristiche dei beneficiari dei diversi settori si differenziano è nelle certificazioni: il **biologico** è presente in più dell'83% delle aziende con progetti di frutta tropicale e di frutta a guscio, ma è **assente per i progetti agrumicoli**.

**Tab. 25. Numero di domande ammesse con punteggio massimo per i criteri di selezione previsti per la SM 4.1.1 - Bandi 54101, 59670 e 59825**

criterio	Valore max	54101 agrumi	59670 f.tropicale	59825 f.a guscio
incremento della redditività aziendale > 30%	5	60,0%	95,1%	91,7%
incremento della redditività aziendale >= 20% e <= 30%	2	40,0%	2,2%	1,7%
appartenenza del soggetto proponente ad un progetto integrato di filiera	2	80,0%	56,3%	31,7%
investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando (almeno 15% investimento)	2	0,0%	0,5%	10,0%
appartenenza ad una fascia di dimensione economica da € 12.000 (in zone soggette a vantaggi naturali)/15.000 € a 25.000 € in standard output	8	0,0%	16,9%	35,0%
appartenenza ad una fascia di dimensione economica da € 25.000 a 50.000 € in standard output	7	20,0%	25,7%	28,3%
appartenenza a fascia di dimensione economica da 50.000 € a 100.000 € in standard output	5	20,0%	34,4%	15,0%
appartenenza a fascia di dimensione economica da 100.000 € a 150.000 € in standard output	2	0,0%	8,7%	5,0%
appartenenza a fascia di dimensione economica da 150.000 € a 250.000 € in standard output	1	20,0%	8,7%	5,0%
investimento < a 10 volte lo standard output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	4	100,0%	98,4%	98,3%
investimento compreso tra 10 e 15 volte lo standard output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	2	0,0%	1,6%	1,7%
terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2	0,0%	1,1%	0,0%
sostenibilità finanziaria dell'investimento	2	100,0%	-	-
agricoltori professionali	6	80,0%	92,9%	83,3%
giovani di età compresa tra 18 e 40 anni	1	40,0%	44,3%	41,7%
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area montana	4	40,0%	-	-
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area svantaggiata e/o area D	3	40,0%	-	-
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area C	1	0,0%	-	-
aziende a certificazione biologica che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	3	0,0%	84,2%	83,3%
aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	2	20,0%	3,3%	3,3%
aziende aderenti ai regimi ai regimi facoltativi che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	1	40,0%	4,4%	1,7%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Il **profilo settoriale e dimensionale** delle aziende beneficiarie del bando per l'agrumicoltura è riportato nella Tab. 26. Il 40% delle aziende (cioè 2 su 5) appartengono, naturalmente all'OTE specializzata in agrumi, ed hanno una dimensione media di **134 ettari** e una produzione standard di ben **1,3 M€**.

**Tab. 26. Caratteristiche delle aziende beneficiarie della SM 4.1.1 – bando 54101 (agrumicoltura)**

OTE	Descrizione	% domande	Ha per azienda	PS per azienda
362	Specializzate produzione di agrumi	40,0%	134,2	€ 1.299.652
365	Specializzate produzione mista di frutta fresca, agrumi, f. tropicale e f. a guscio	40,0%	68,5	€ 625.314
370	Specializzate in olivicoltura	20,0%	12,7	€ 50.612
	Totale	100,0%	83,6	€ 780.109

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (5 beneficiari su 5)

Un altro 40% di aziende vengono da colture permanenti **specializzate ma non soltanto in agrumi** (anche frutta fresca, tropicale e a guscio), hanno dimensioni e produzioni standard medie decisamente inferiori, ma pur sempre ragguardevoli (**68 ha per 625 mila €**).

Il restante 20% è rappresentato da **aziende miste** di colture permanenti, e queste con dimensioni maggiormente allineate alle medie regionali (**12,7 ha, con 51 mila € di PS**).

Alla fine del 2023, l'intervento riguarda complessivamente **circa 417 ettari**.

Per il bando sulla **frutta tropicale, sub-tropicale e piccoli frutti**, è stato possibile ricostruire le caratteristiche di circa il 76% delle 180 aziende beneficiarie (Tab. 27). La loro composizione è molto più **eterogenea** che nel caso precedente, sicuramente per via del numero assoluto dei casi, ma anche perché, evidentemente, in molti casi si è trattato di interventi di profonda **riconversione** della produzione.

Le aziende già specializzate in **frutta tropicale** rappresentano infatti **soltanto il 20%** e sono mediamente di dimensione medio-piccola (**10 ha e 114 mila € di PS**). A queste si possono aggiungere anche il **15%** di aziende che hanno colture miste, ma tutte a frutteto, compresa la **frutta tropicale**, che, si può ritenere, hanno realizzato l'investimento con l'intento di rafforzarsi in produzioni che già praticavano.

Negli altri casi, gli investimenti implicano una riconversione più profonda, come nei casi delle aziende con **colture permanenti non specializzate** (20%) o delle specializzate in **agrumi** o in **olivicoltura** (13% in entrambi i casi) o in **frutta fresca** (1,5%). Nel restante 16% dei casi, addirittura, le aziende provengono da OTE diverse dalle colture permanenti.

In definitiva, hanno partecipato a questo bando aziende prevalentemente di dimensione medio-grande (26 ha e 136 mila € di PS), alla ricerca di una **maggiore e più redditizia specializzazione**.

Nel complesso, la superficie interessata può essere stimata in **circa 4.600 ettari**.

**Tab. 27. Caratteristiche delle aziende beneficiarie della SM 4.1.1 – bando 59670 (frutta tropicale, sub-tropicale e piccoli frutti)**

OTE	Descrizione	% domande	Ha per azienda	PS per azienda
364	Specializzate produzione di frutta tropicale	20,4%	9,7	€ 114.575
380	Con diversa combinazione di colture permanenti	20,4%	32,8	€ 148.519
365	Specializzate produzione mista di frutta fresca, agrumi, f. tropicale e f. a guscio	15,3%	23,1	€ 207.674
362	Specializzate produzione di agrumi	13,1%	18,1	€ 156.728
370	Specializzate in olivicoltura	13,1%	16,4	€ 81.945
611	Ortofloricoltura e colture permanenti combinate	2,9%	13,1	€ 57.145
842	Miste colture permanenti ed erbivori	2,9%	64,7	€ 129.584
166	Con diverse colture di seminativi combinate	2,2%	18,7	€ 72.886
616	Con policoltura	2,2%	165,8	€ 184.890
163	Specializzate in orti in pieno campo	1,5%	18,6	€ 110.855
361	Specializzate produzione frutta fresca (esclusi agrumi, f. tropicale e f. a guscio)	1,5%	15,4	€ 166.559
614	Seminativi e colture permanenti combinati	1,5%	95,7	€ 111.186
844	Con colture diverse e allevamenti misti	1,5%	33,1	€ 105.724
231	Specializzate nella coltura dei funghi	0,7%	11,9	€ 28.110
481	Ovine specializzate	0,7%	34,6	€ 52.516
	Totale	100,0%	25,8	€ 135.864

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 137 beneficiari su 180)

Nel caso del bando per la **frutta a guscio** il campione per cui è stato possibile reperire i fascicoli aziendali rappresenta l'85% dei beneficiari (Tab. 28).

Si evidenzia che per quasi tutti, questo bando rappresenta l'opportunità per una drastica riconversione per la maggior parte di partecipanti. Infatti, se si esclude un 4% di aziende che operano già nella coltura della frutta a guscio, in maniera esclusiva o parziale, le altre si **distribuiscono tra quasi tutti gli altri orientamenti** specializzati e misti, vegetali e di allevamento, salvo una concentrazione maggiore nelle **colture miste permanenti** (20%) e nelle **olivicole** (14%) e nelle policolture (14%).

Si tratta, nondimeno, di **aziende piuttosto estese** (43 ha in media) e con produzioni standard maggiori di 100 mila €.

Nel complesso, la superficie interessata si può stimare che superi i **2.500 ettari**.

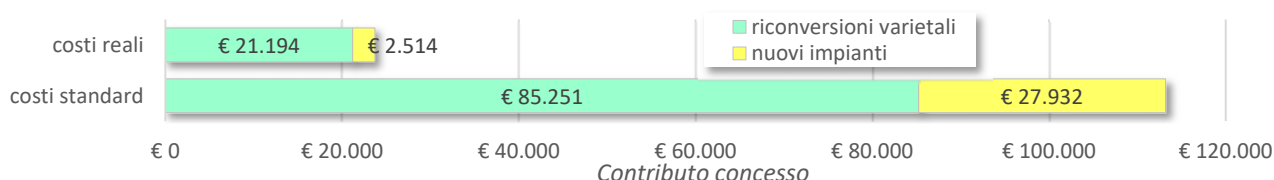
**Tab. 28. Caratteristiche delle aziende beneficiarie della SM 4.1.1 – bando 59825 (frutta a guscio)**

OTE	Descrizione	% domande	Ha per azienda	PS per azienda
380	Con diversa combinazione di colture permanenti	20,0%	78,1	€ 206.510
370	Specializzate in olivicoltura	14,0%	31,9	€ 81.787
616	Con policoltura	14,0%	27,6	€ 94.481
614	Seminativi e colture permanenti combinati	10,0%	67,4	€ 133.065
166	Con diverse colture di seminativi combinate	6,0%	50,3	€ 42.800
231	Specializzate nella coltura dei funghi	4,0%	33,6	€ 80.839
361	Specializzate produzione frutta fresca (esclusi agrumi, f. tropicale e f. a guscio)	4,0%	18,2	€ 97.107
365	Specializzate produzione mista di frutta fresca, agrumi, f. tropicale e f. a guscio	4,0%	42,2	€ 72.782
483	Caprine specializzate	4,0%	26,2	€ 12.730
844	Con colture diverse e allevamenti misti	4,0%	10,1	€ 44.391
151	Specializzate nei cereali (escluso il riso) e piante oleose e proteiche	2,0%	88,8	€ 135.620
163	Specializzate in orti in pieno campo	2,0%	4,7	€ 67.001
352	Vinicole specializzate nella produzione di vini non di qualità	2,0%	8,2	€ 12.696
362	Specializzate produzione di agrumi	2,0%	9,8	€ 110.773
611	Ortofloricoltura e colture permanenti combinate	2,0%	19,4	€ 46.593
612	Seminativi e ortofloricoltura combinati	2,0%	9,5	€ 2.516
615	Policoltura ad orientamento seminativi	2,0%	42,2	€ 17.928
842	Miste colture permanenti ed erbivori	2,0%	26,4	€ 85.712
	Totale	100,0%	43,1	€ 103.745

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 50 beneficiari su 59)

Come già accennato, i costi riconosciuti ai beneficiari del bando per l'agrumicoltura (Fig. 8) sono riferibili per più di **tre quarti** alle **riconversioni varietali** piuttosto che ai nuovi impianti. In entrambi i casi prevale di gran lunga la modalità a costi standard rispetto a quella a costi reali.

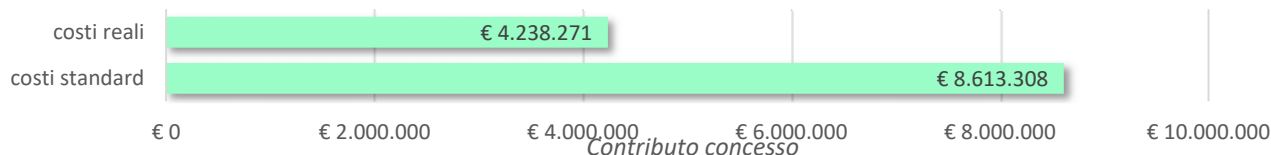
**Fig. 8. Contributi ammessi a finanziamento per sottointervento - bando 4.1.1 – bando 54101 (agrumicoltura)**



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Nel caso del bando per la frutta tropicale (Fig. 9) i contributi sono erogati con la formula dei **costi standard** per circa **due terzi**.

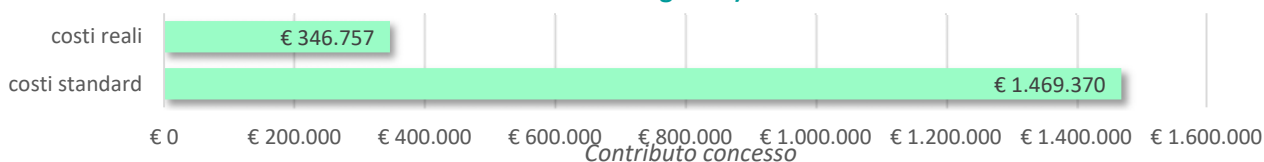
**Fig. 9. Contributi ammessi a finanziamento per sottointervento - bando 4.1.1 – bando 59670 (frutta tropicale, sub-tropicale e piccoli frutti)**



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Nel caso del bando per la frutta a guscio (Fig. 10) la quota di finanziamenti a **costi reali** si riduce a **meno del 20%**.

**Fig. 10. Contributi ammessi a finanziamento per sottointervento - bando 4.1.1 – bando 59825 (frutta a guscio)**



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Complessivamente, oltre **due terzi** dei contributi dei tre bandi settoriali sono concessi con la **formula dei costi standard**, mentre i rimanenti a costi reali.

Il bando **59861** della SM 4.1.1 del 2021 sostiene gli interventi di allestimento/ammodernamento e adeguamento di **punti vendita aziendali** ed extra aziendali, e consta di un'azione A rivolta ad avviare o potenziare le attività di **vendita diretta** in azienda e di un'azione B riservata ad investimenti dedicati unicamente alle **tecnologie dell'informazione, promozione e comunicazione (TIC)** e promozione del commercio elettronico.

A fronte di una dotazione prevista è di 5 M€, sono state presentate 128 domande, ancora tutte in istruttoria, con una richiesta complessiva di quasi 8 M€, vale a dire **61 mila € medi** per domanda.

I punteggi dichiarati per i criteri di selezione (Tab. 29) delineano alcune caratteristiche salienti: la **certificazione biologica**, presente nell'86% delle aziende; l'appartenenza a un progetto di **filiera** non particolarmente diffuso (39%), la **bassa quota di investimenti in tecniche e tecnologie innovative** che, verosimilmente, sconta il fatto che gli investimenti in TIC sono di norma trascurabili rispetto ad eventuali investimenti strutturali (e in particolare immobiliari).

**Tab. 29. Punteggi dichiarati per i criteri di selezione alle domande presentate – SM 4.1.1 Bando 59861**

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
appartenenza del soggetto proponente ad un progetto integrato di filiera	2	39,1%	0,8
investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando (almeno 15% investimento)	2	7,0%	0,1
appartenenza ad una fascia di dimensione economica da € 12.000 (in zone soggette a svantaggi naturali)/15.000 € a 25.000 € in standard output	8	21,9%	1,8
appartenenza ad una fascia di dimensione economica da € 25.000 a 50.000 € in standard output	7	18,0%	1,3
appartenenza a fascia di dimensione economica da 50.000 € a 100.000 € in standard output	5	33,6%	1,7
appartenenza a fascia di dimensione economica da 100.000 € a 150.000 € in standard output	2	10,9%	0,2
appartenenza a fascia di dimensione economica da 150.000 € a 250.000 € in standard output	1	10,2%	0,1
investimento < a 10 volte lo standard output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	4	100,0%	4,0
investimento compreso tra 10 e 15 volte lo standard output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	2	0,0%	0,0
terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2	3,1%	0,1
agricoltori professionali	6	94,5%	5,7
giovani di età compresa tra 18 e 40 anni	1	35,9%	0,4
aziende a certificazione biologica che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	3	85,9%	2,6
aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	2	14,1%	0,3
aziende aderenti ai regimi ai regimi facoltativi che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	1	11,7%	0,1
investimento riferito alle priorità di filiera. almeno un intervento che rappresenti il 10% dell'investimento totale ammesso	4	85,9%	3,5

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Il dettaglio per sottointervento delle domande presentate suggerisce che i **tre quarti** degli investimenti richiesti dovrebbero essere sostenuti in **aree montane o svantaggiate**.



I dati sull'orientamento tecnico economico e sulla produzione standard di un campione molto significativo (88%), dicono che le aziende che hanno partecipato a questa gara sono in generale **medio-grandi** (salvo una grandissima, che condiziona la media generale) sia dal punto di vista economico che dell'estensione.

**Tab. 30. Caratteristiche delle aziende che hanno presentato domanda sulla SM 4.1.1 – bando 59861 (Punti vendita aziendali)**

OTE	Descrizione	% domande	Ha per azienda	PS per azienda
163	Specializzate in orti in pieno campo	3%	29	€ 73.854
166	Con diverse colture di seminativi combinate	4%	75	€ 295.639
352	Vinicole specializzate nella produzione di vini non di qualità	4%	29	€ 171.410
361	Specializzate produzione frutta fresca (esclusi agrumi, f. tropicale e f. a guscio)	2%	4	€ 22.199
362	Specializzate produzione di agrumi	4%	10	€ 71.063
365	Specializzate produzione mista di frutta fresca, agrumi, f. tropicale e f. a guscio	3%	96	€ 672.589
370	Specializzate in olivicoltura	25%	46	€ 129.654
380	Con diversa combinazione di colture permanenti	17%	41	€ 147.010
460	Bovine specializzate — orientamento allevamento e ingrasso	3%	128	€ 105.445
481	Ovine specializzate	2%	29	€ 57.266
483	Caprine specializzate	1%	23	€ 90.035
521	Specializzate in galline ovaiole	1%	161	€ 33.806.153
611	Ortofloricoltura e colture permanenti combinate	7%	36	€ 59.363
612	Seminativi e ortofloricoltura combinati	1%	10	€ 39.879
614	Seminativi e colture permanenti combinati	3%	13	€ 24.552
615	Policoltura ad orientamento seminativi	4%	59	€ 170.054
616	Con policoltura	7%	34	€ 110.810
742	Poliallevamento: granivori ed erbivori non da latte	1%	7	€ 120.587
833	Miste seminativi ed erbivori non da latte	1%	58	€ 70.685
834	Miste erbivori non da latte e seminativi	2%	106	€ 293.385
842	Miste colture permanenti ed erbivori	3%	58	€ 94.936
843	Apicole	3%	433	€ 237.113
844	Con colture diverse e allevamenti misti	4%	55	€ 167.563
	Totale	100%	57	€ 444.521

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 112 beneficiari su 128)

In linea con la struttura del sistema agricolo regionale, la OTE più rappresentata è quella **olivicola**, con il 25%, seguita da quella mista di colture **permanenti** (17%).

Tutti gli altri orientamenti hanno un peso del 7% (ortofloricoltura e policoltura), o meno.

Un ulteriore bando per promuovere tecnologie dell'informazione e comunicazione (**TIC**) e **commercio elettronico, packaging e tracciabilità** dei prodotti agricoli, al fine di migliorare la redditività, è stato pubblicato nel giugno del **2023** (74462). L'obiettivo dichiarato è di incentivare soluzioni innovative e tecnologicamente avanzate in tema di packaging e di tracciabilità dei prodotti in modo da diventare anche un "pass-partout narrativo" dentro un racconto di filiera e di territorio capace di valorizzare l'immagine e l'appartenenza al territorio calabrese e alle filiere tipiche.

Le **86** domande presentate per un importo complessivo di **817 mila€** (a fronte di uno stanziamento di 5 M€) sono attualmente in istruttoria. Si tratta quindi di domande di piccolo importo rispetto agli altri bandi: **meno di 10 mila € di contributo medio** richiesto per progetto.

Stando ai punteggi dichiarati, solo i **tre quarti** delle domande presentate prevedono interventi per **trasformazione** e/o **confezionamento** e/o **vendita diretta** delle produzioni (per almeno il 15% del totale): data la finalità del bando ci si sarebbe potuto attendere che tutte le domande avessero questo requisito.

Il dato, molto basso (4,7%), dei progetti che introducono l'utilizzo di **tecniche e tecnologie innovative**, cioè macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti, dipende forse dal fatto che, considerato l'importo medio, gli investimenti richiesti sono soprattutto o esclusivamente immateriali (e quindi non comprendono macchinari, attrezzature e impianti).

Tab. 31. Punteggi dichiarati per i criteri di selezione alle domande presentate – SM 4.1.1 Bando 74462

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
appartenenza del soggetto proponente ad un progetto integrato di filiera	2	50,0%	1,0
investimenti che prevedono interventi per trasformazione e/o confezionamento e/o vendita diretta delle produzioni (almeno 15% investimento)	2	76,7%	1,5
investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando (almeno 15% investimento)	2	4,7%	0,1
appartenenza ad una fascia di dimensione economica da € 12.000 (in zone soggette a svantaggi naturali)/15.000 € a 25.000 € in standard output	8	16,3%	1,3
appartenenza ad una fascia di dimensione economica da € 25.000 a 50.000 € in standard output	7	22,1%	1,5
appartenenza a fascia di dimensione economica da 50.000 € a 100.000 € in standard output	5	23,3%	1,2
appartenenza a fascia di dimensione economica da 100.000 € a 150.000 € in standard output	2	12,8%	0,3
appartenenza a fascia di dimensione economica da 150.000 € a 250.000 € in standard output	1	15,1%	0,2
terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2	2,3%	0,0
sostenibilità finanziaria dell'investimento	2	83,7%	1,7
giovani di età compresa tra 18 e 40 anni	1	27,9%	0,3
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area montana	4	41,9%	1,7
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area svantaggiata e/o area d	3	31,4%	0,9
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area c	1	24,4%	0,2
aziende a certificazione biologica che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	3	83,7%	2,5
aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	2	4,7%	0,1
aziende aderenti ai regimi ai regimi facoltativi che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	1	5,8%	0,1
agricoltori professionali (IAP e CD)	6	94,2%	5,7

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Il bando **75643** del 2023 ha stanziato 1,5 M€ per interventi di realizzazione/riattamento di impianti arborei in serre e/o sovrastrutture ricompresi nella categoria **a rischio di abbandono della coltura del cedro** e conseguente erosione genetica, al fine di migliorare la redditività e la sostenibilità delle produzioni. Al momento dell'estrazione dei dati del SIAN, i termini per la presentazione delle domande erano ancora aperti.

È aperto anche, alla fine del 2023, il bando della SM 4.1 diviso in quattro lotti dedicati alle **drupacee**, alle **pomacee e moracee**, alla **frutta a guscio** e agli **agrumi**.

Gli investimenti in tecnologie forestali e per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali sono supportati dalla **SM 8.6.1**, per la quale è stato pubblicato un bando nel 2017, con una dotazione di 17,9 M€. Le domande valide presentate hanno raggiunto appena il 50% di questa dotazione, e da queste ne sono state selezionate 30, per un totale di 5,3 M€ concessi.

I punteggi assegnati ai progetti ammessi (Tab. 32) suggeriscono che i progetti includono quasi tutti apparecchiature e strutture per la **trasformazione e commercializzazione**, mentre soltanto 6 su 10 prevedono anche **infrastrutture logistiche** e dei **servizi**.

Tra i requisiti che hanno registrato i maggiori livelli di diffusione, oltre a quello della collocazione in area montana delle aziende interessate, vi è quello dell'impegno di adesione agli **standard di certificazione** di gestione forestale sostenibile.

Un impegno sottoscritto da metà dei beneficiari riguarda **l'acquisizione di competenze** sulla valorizzazione economica sostenibile delle foreste, mentre un altro 37% dei beneficiari tali competenze le detengono già.

Per altro verso, si registra che solo il 27% dei beneficiari aderisce a un **PIF** o a un **consorzio** forestale e che nessun intervento è presentato in **forma collettiva**.



**Tab. 32. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 8.6.1 Bando 3704**

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). comuni montani.	12	86,7%	10,4
aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). aree "d" e/o svantaggiate.	8	10,0%	0,8
aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). aree "c".	3	0,0%	0,0
interventi presentati in forma collettiva	5	0,0%	0,0
pianificazione forestale ai fini della certificazione sostenibile per superfici < 50 ha	5	10,0%	0,5
adesione od impegno all'applicazione degli standard di certificazione di gestione forestale sostenibile	10	86,7%	8,7
detentore di superfici forestali con competenze specifiche sulla tematica relative alla valorizzazione economica sostenibile delle foreste di cui alla focus area 2a	4	36,7%	1,5
detentore di superfici forestali che si impegna ad acquisire, entro il termine di conclusione dei lavori, competenze specifiche sulla tematiche relative alla valorizzazione economica sostenibile delle foreste di cui alla focus area 2a	2	50,0%	1,0
adesione ad un PIF o ad un consorzio forestale	4	26,7%	1,1
investimenti nel campo della trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali	9	93,3%	8,4
realizzazione e potenziamento delle infrastrutture logistiche e dei servizi	9	60,0%	5,4
terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2	0,0%	0,0
aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). aree "D" e/o svantaggiate.	8	10%	0,8

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Il sostegno agli interventi per la **diversificazione** e la **multifunzionalità** delle imprese agricole, è assicurato dalla **SM 6.4.1**, per la quale è stato pubblicato un bando nel 2017, che ha ricevuto 116 domande, per più di 8,8 M€ di contributo, a fronte di 4 M€ di dotazione.

Le concessioni rilasciate si fermano a **3,2 M€** su un totale di 53 domande ammesse.

**Tab. 33. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 6.4.1 Bando 10381**

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
agricoltori professionali	3	52,8%	1,6
donne e giovani in età compresa tra 18 e 40 anni	2	41,5%	0,8
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area svantaggiata	2	34,0%	0,7
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area montana	3	52,8%	1,6
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area d	5	67,9%	3,4
appartenenza a fascia di dimensione economica da 12.000 (in zone soggette a svantaggi naturali)/15.000 € a 25.000 € in standard output	8	28,3%	2,3
appartenenza a fascia di dimensione economica da 25.000 € a 50.000 € in standard output	7	24,5%	1,7
appartenenza a fascia di dimensione economica da 50.000 € a 100.000 € in standard output	5	22,6%	1,1
appartenenza a fascia di dimensione economica da 100.000 € a 150.000 € in standard output	2	17,0%	0,3
appartenenza a fascia di dimensione economica da 150.000 € a 200.000 € in standard output	1	1,9%	0,0
incremento della redditività aziendale > 30%	13	92,5%	12,0
incremento della redditività aziendale >= 20% e <= 30%	9	5,7%	0,5
interventi sulla diversificazione in aree Natura 2000	8	11,3%	0,9
interventi sulla diversificazione in aree protette	5	7,5%	0,4
interventi sulla diversificazione in aree ad elevato valore naturalistico (carta delle aree HNV della regione Calabria")	3	22,6%	0,7
innovazione del servizio/prodotto, in termini di nuove funzioni d'uso/nuove modalità di erogazione	3	18,9%	0,6
maggiore collegamento con gli investimenti infrastrutturali per banda larga e banda ultra-larga (attraverso l'adozione di tecnologie digitali come elemento abilitante di nuovi processi)	2	17,0%	0,3
stipula o impegno di stipula di accordi di collaborazione per la costituzione di reti di servizi locali che coinvolgono servizi socio-sanitari, istituzioni scolastiche e terzo settore	5	58,5%	2,9

## Rapporto Annuale di Valutazione 2024

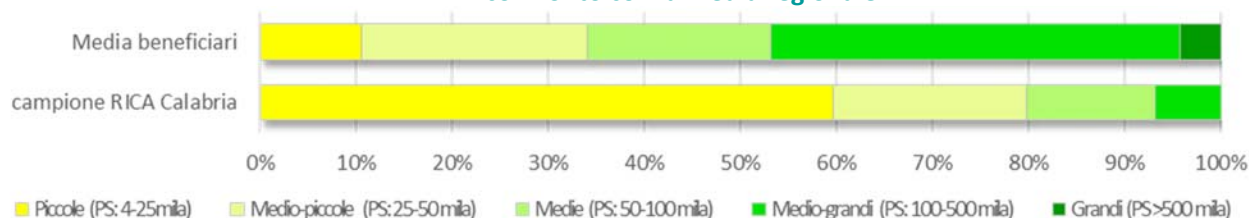
Valore max	% dom con val max	Valore media
2	1,9%	0,0
6	18,9%	1,6
6	1,9%	0,7
6	0,0%	0,1

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

I progetti ammessi si caratterizzano innanzitutto per la prevalente collocazione **in zona montana e/o in area D**, una condizione che riguarda più di metà dei beneficiari, mentre il 22% è in un'area ad **alto valore naturalistico** (Tab. 33).

Pur non essendo "marginali", le aziende beneficiarie sono sicuramente **meno grandi e competitive** di quelle che presentano domanda per gli investimenti produttivi sulla SM 4.1: gli agricoltori **professionali** sono poco più del **50%**, le **dimensioni** aziendali sono più ridotte, anche se si tratta comunque di dimensioni **superiori alle medie regionali** (Fig. 11).

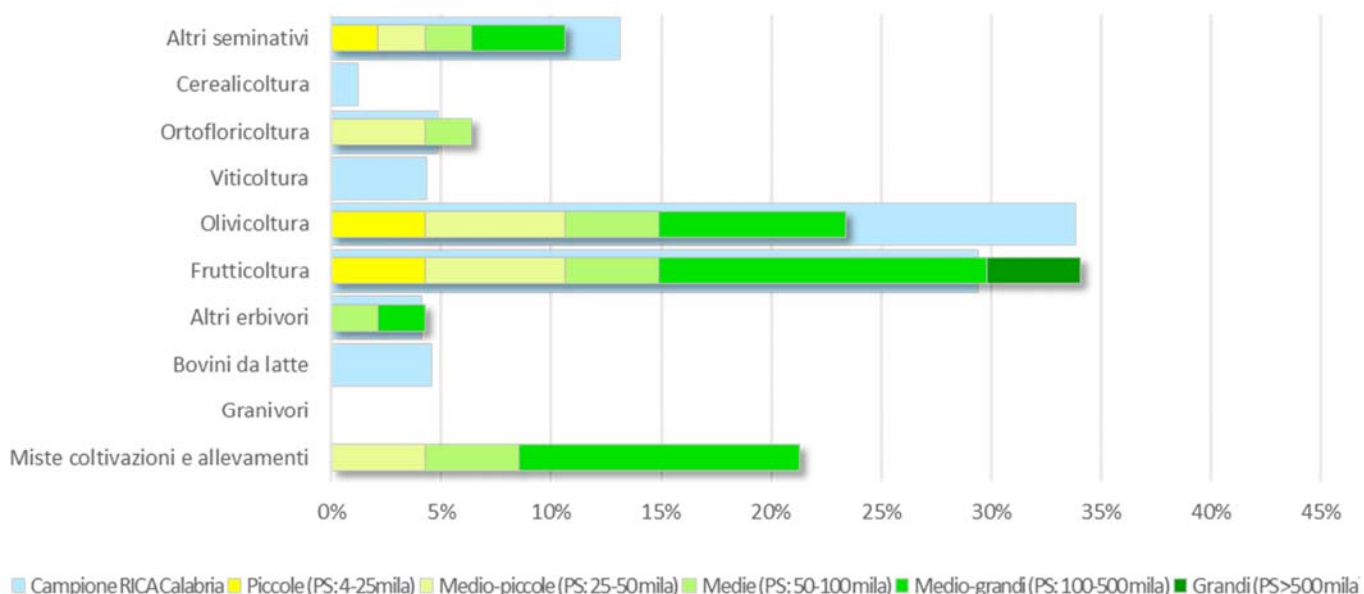
**Fig. 11. Produzione standard delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 6.4.1 – bando 10381 a confronto con la media regionale**



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 47 beneficiari su 53) e RICA

Le aziende più grandi si concentrano soprattutto nel settore **frutticolo**, che è anche il più rappresentato, seguito da quello **olivicolo** e quello **misto di coltivazioni e allevamenti**.

**Fig. 12. Orientamento tecnico economico (Polo OTE) e struttura dimensionale delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 6.4.1 – bando 10381**



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 47 beneficiari su 53) e RICA

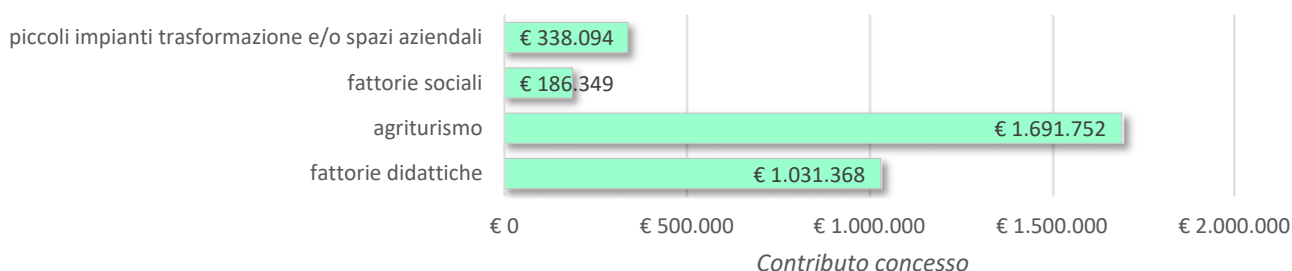
In merito ai progetti approvati, si osserva che il 19% presenta elementi di **innovazione del servizio/prodotto**, in termini di nuove funzioni d'uso/nueve modalità di erogazione, e il 17% adotta **tecnologie digitali** in connessione con interventi infrastrutturali per la banda larga e ultralarga.

Un requisito che trova riscontro in più della metà delle domande selezionate è quello dell'impegno alla stipula di accordi di collaborazione per la costituzione di **reti di servizi locali**.

Riguardo alla capacità di generare nuova occupazione, i punteggi riconosciuti per il criterio relativo, conduce ad una stima complessiva di nuova occupazione di circa **90 ULA** per i 53 progetti finanziati. Ciò significherebbe che l'intervento genera un posto di lavoro a tempo pieno **ogni 36 mila € di contributo** erogato.

Dei circa 3,2 M€ di contributi concessi, più di metà sono per la realizzazione di attività agrituristiche, mentre un terzo sono finalizzate ad allestire fattorie didattiche (Fig. 13).

**Fig. 13. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 6.4.1 – bando 10381**



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

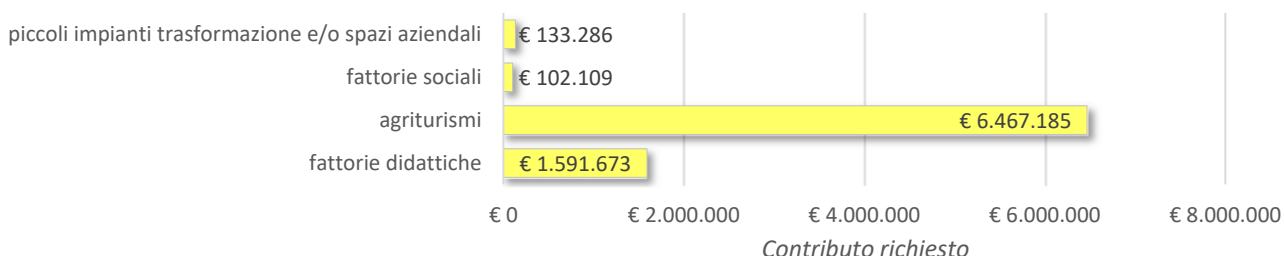
Un altro bando a valere sulla **SM 6.4.1** per lo sviluppo di attività legate **all'agricoltura sociale**, alle **fattorie didattiche**, **agriturismi**, **piccoli impianti di trasformazione e/o spazi aziendali**. è stato pubblicato Nel settembre del 2021. Pur dotato di maggiori risorse del precedente (10 M€), ha ricevuto meno domande (101 per 8,2 M€). Tuttavia, ad oggi, **non risultano domande ammesse** a finanziamento sul dbase SIAN.

I punteggi dichiarati sembrano indicare che nelle domande presentate in questo secondo bando è maggiore la percentuale di **agricoltori professionali** e che sono maggiormente presenti (rispetto al bando precedente) i fattori di innovazione relativi al servizio/prodotto, in termini di **nuove funzioni d'uso e nuove modalità di erogazione**, e agli investimenti infrastrutturali per **banda larga e banda ultra-larga** (attraverso l'adozione di tecnologie digitali come elemento abilitante di nuovi processi).

Occorre però sempre tenere presente che questi punteggi sono auto-attribuiti, ed occorrerà quindi verificare in che misura, e soprattutto quando, troveranno conferma nella fase istruttoria.

Circa l'80% dei contributi richiesti riguardano investimenti in agriturismi, mentre gli importi rimanenti sono pressoché interamente assorbiti da fattorie didattiche (Fig. 14).

**Fig. 14. Sotto interventi richiesti a finanziamento a valere sulla SM 6.4.1 – bando 59781**



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

### 5.3.2 Gli interventi infrastrutturali

Nel **2017** sono stati emanati due bandi identici (**1878** e **6261**) a distanza di pochi mesi in attuazione alla **SM 4.3.1** e hanno entrambi avuto domande corrispondenti a **3,5-4 volte le risorse a bando** (rispettivamente 10 e 6 M€).

Si è perciò dovuto effettuare una selezione stringente, che ha portato all'individuazione di **37** beneficiari per **7,5 M€** di contributo nel primo caso e di **24** beneficiari per **5,3 M€** nel secondo.

Molte domande sono perciò rimaste escluse dal finanziamento, e l'anno successivo sono stati pubblicati altri due bandi, questa volta riservati a **due target complementari**.

Il primo bando del 2018 (**14941**) era riservato ai comuni al di sotto dei 5 mila abitanti: per esso sono state presentate 254 domande, con richieste superiori di quasi 5 volte alla disponibilità (8 M€). Sono state selezionate **60 domande**, con **8,3 M€** di concessioni.

Il secondo bando (**16523**) era invece rivolto ai comuni più grandi di 5 mila abitanti e ha ricevuto 12 domande, con una richiesta inferiore alla dotazione, che era di 3 M€. Le domande selezionate sono state **7**, per **1,5 M€** di concessioni.

Nel **febbraio del 2021** sono poi stati emanati **altri due bandi**, entrambi con una dotazione di **2 M€**.

Per il primo (**53921**), riservato ai comuni superiori a 5 mila abitanti sono state presentate 16 domande con richieste inferiori alla dotazione. Tra queste, ne sono state selezionate **11**, per **1,3 M€**.

Al secondo bando del 2021 (**54082**) hanno risposto 116 comuni inferiori a 5 mila abitanti, con richieste quasi **sette volte superiori alla dotazione**. Per fare fronte a questa domanda, le risorse sono state ampliate fino a **9 M€**, che hanno consentito di ammettere a finanziamento **76** domande.

I progetti finanziati con i bandi del 2021 hanno un valore **medio** di circa **120 mila €**, mentre i bandi del 2017 e quello riservato ai grandi comuni del 2018 avevano valori **superiori ai 200 mila €** ciascuno.

Attualmente risultano quindi ammesse a finanziamento **215 domande** presentate sui sei bandi, con un totale di **33 M€** di concessioni rilasciate, quasi interamente finalizzati alla realizzazione, ristrutturazione, ampliamento, messa in sicurezza e miglioramento **rete viaria** agro-silvo-pastorale mentre l'importo per l'**elettrificazione** dei comprensori agricoli e forestali è di appena 370 mila €.

Il profilo dei progetti selezionati, visto con la lente dei criteri di selezione (Tab. 34), mette in luce la **complementarità** esistente tra i diversi bandi. Innanzitutto sotto il profilo della localizzazione: il secondo bando del 2017 e quello per i piccoli comuni del 2018 riguardano le **aree montane in più di due terzi** dei casi.

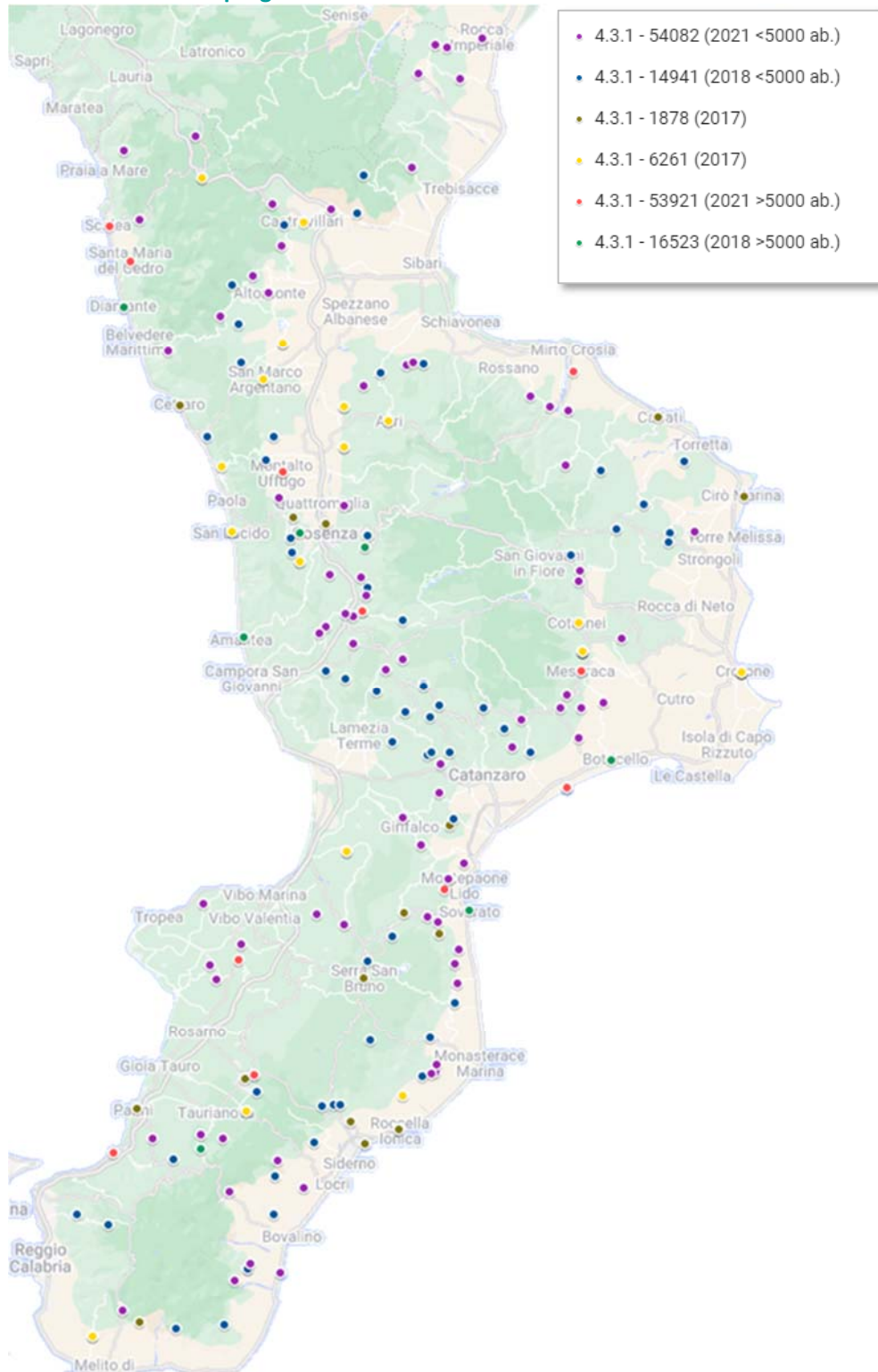
Gli altri bandi riguardano invece in misura prevalente **aree forestali** e aree **svantaggiate** e/o **aree D**.

**Tab. 34. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 4.3.1**

Criteria	Val. max	Bando 1878	Bando 6261	Bando 14941 <5000	Bando 16523 >5000	Bando 53921 >5000	Bando 54082 <5000
maggiore bacino di utenza in termini di numero di aziende agricole e numero di operatori forestali serviti/raggiunti dall'intervento per > 30 aziende servite.	20	75,7%	91,7%	65,0%	28,6%	45,5%	32,9%
maggiore bacino di utenza in termini di numero di aziende agricole e numero di operatori forestali serviti/raggiunti dall'intervento per aziende servite comprese tra 10 e 30.	10	21,6%	8,3%	35,0%	57,1%	45,5%	39,5%
localizzazione degli interventi - aree montane	20	40,5%	66,7%	83,3%	14,3%	27,3%	47,4%
infrastrutture varie a servizio delle aree forestali alla localizzazione in aree in cui la densità viaria è minore. in aree svantaggiate e/o aree D	10	54,1%	29,2%	13,3%	57,1%	72,7%	50,0%
investimenti che non consumano suolo agricolo	7	100,0%	100,0%	98,3%	85,7%	100,0%	98,7%
interventi che favoriscano l'accessibilità ai mercati e che facilitano il rapporto consumatore-azienda	7	91,9%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	96,1%
opere di ingegneria naturalistica in quanto favoriscono l'adattabilità e resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici	3	29,7%	33,3%	78,3%	42,9%	81,8%	78,9%
impegno all'utilizzo del <i>green public procurement</i> (GPP)	3	8,1%	8,3%	96,7%	57,1%	81,8%	85,5%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Fig. 15. Localizzazione dei progetti ammessi a finanziamento sui sei bandi della SM 4.3.1



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN. Realizzato con Google Mymaps



I **bacini di utenza** beneficiari degli interventi, espressi in termini di numero di aziende servite, sono maggiori nei **primi tre bandi** (i due del 2017 e quello del 2018 dei piccoli comuni), i progetti dei successivi tre bandi hanno in prevalenza un numero di aziende servite compreso tra 10 e 30.

Un dato comune a quasi tutti i progetti beneficiari di tutti i bandi è che favoriscono **l'accessibilità ai mercati** e ai consumatori, ovvero il collegamento tra le aziende produttrici e gli insediamenti urbani.

Un altro elemento comune è che i progetti **non prevedono il consumo di suolo agricolo**. Su questo criterio, si deve osservare che, se da una parte è certamente auspicabile che il suolo agricolo non venga sottratto al suo uso, dall'altra bisogna anche riconoscere che, per creare nuovi collegamenti viari dove necessari appare inevitabile, in area rurale, sottrarre all'uso agricolo i suoli necessari. In altre parole, **questo criterio tende a favorire gli interventi di manutenzione** rispetto alla costruzione di nuove strade di collegamento.

In merito alle caratteristiche dei progetti, si osserva invece che migliorano nel tempo rispetto alla previsione di opere di **ingegneria naturalistica** che favoriscono l'adattabilità e resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici, che è minoritaria nei progetti ammessi nel 2017 e nel 2018 (grandi comuni) mentre è prevalente nei progetti del 2021 e in quello del 2018 per i piccoli comuni.

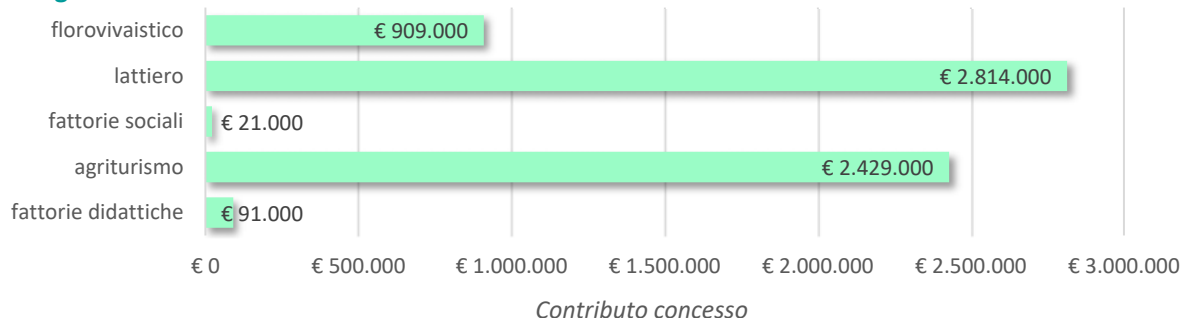
Una dinamica simile si riscontra anche on riferimento all'utilizzo del **Green Public Procurement**, che diviene molto altro nei bandi del 2021 e in quello del 2018 per i piccoli comuni.

I comuni interessati dai progetti ammessi a finanziamento interessano prevalentemente la dorsale montuosa della regione e il versante ionico meridionale, con una distribuzione piuttosto omogenea da nord a sud (Fig. 15).

### 5.3.3 Il sostegno temporaneo alle aziende colpite dalla crisi di COVID-19

A settembre del 2020 è stato pubblicato un bando della nuova misura 21, a sostegno delle aziende agricole per le difficoltà determinate dall'emergenza pandemica, suddivisa in due interventi rivolti ad agricoltori e a PMI, a valere rispettivamente sulle due FA 2A e 3A.

**Fig. 16. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 21.1.1 – bando 50281**



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

La **SM 21.1.1** ha erogato un premio di 7 mila € per ciascuna azienda (appartenente ai cinque settori stabiliti) che ne ha fatto domanda, senza alcun meccanismo di selezione.

Nel complesso, sono state finanziate 895 aziende, al 45% del settore lattiero, seguite dagli agriturismi (39%).

## 5.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Gli oltre 230 M€ della focus area più corposa del PSR (esclusa la priorità 4) sono state interamente programmate, grazie anche a quasi un 10% di trascinalamenti dalla scorsa programmazione. Quasi il 60% delle risorse sono state programmate sulla SM 4.1, attraverso 9 bandi e un altro 14% è stato programmato con 6 bandi della SM 4.3.1.

Non tutte le risorse dei bandi emanati sono state però utilizzate: il totale delle concessioni rilasciate, più i trascinamenti, supera di poco i 200 M€. In effetti, vi sono ancora 5 bandi, per un totale di 28,5 M€, con le istruttorie in corso, senza contare quelli che hanno sinora selezionato solo una parte dei beneficiari finali.

Bisogna però anche osservare che la scelta di pubblicare una molteplicità di bandi mirati ad obiettivi molto specifici (sulla SM 4.1, ma anche sulla SM 4.3.1) non consente sempre il loro corretto dimensionamento, cosicché alcune dotazioni risultano maggiori della domanda e altre molto inferiori.

Non si tratta di un vero problema, a condizione di rimodulare tempestivamente le economie, prioritariamente a vantaggio delle procedure che hanno avuto maggiore successo.

Al netto di questa relativa difficoltà, e dell'impegno amministrativo richiesto, la pubblicazione di una serie di bandi tematici per gli investimenti aziendali consente di esercitare una effettiva funzione di indirizzo e di accompagnamento dello sviluppo dell'agricoltura regionale e, al tempo stesso, di comunicarla agli operatori con grande chiarezza.

Invero, i bandi settoriali hanno incontrato platee piuttosto differenziate tra loro, che in determinati casi appaiono più rivolte a strategie di rafforzamento dell'orientamento già esistente e in altri sembrano indirizzati verso una profonda riconversione.

Per quanto riguarda la SM 4.3.1, la separazione delle procedure ha soprattutto il pregio di limitare la competizione nell'ambito di categorie di soggetti tra loro omogenei, favorendo la partecipazione anche dei più deboli.

L'analisi dei profili dei partecipanti ai bandi rivela che, in ogni caso si tratta sempre di aziende di dimensioni ben superiori alla media, in particolare per la SM 4.1, mentre le aziende beneficiarie della SM 6.4 sono di norma un po' più piccole, ma anch'esse superiori alla media regionale.

La SM 4.1.1 è stata attuata con un primo bando generalista, che ha sollecitato molte domande di importo consistente, mentre i bandi degli anni successivi sono stati riservati a specifiche finalità (meccanizzazione, vendita diretta, ICT, packaging e tracciabilità) o a specifici comparti (agrumi, frutta tropicale, sub-tropicale e piccoli frutti, frutta a guscio, cedro drupacee, pomacee e moracee).

Diverse di queste procedure sono ancora in corso, ma si può stimare che potranno supportare, complessivamente, e tenuto conto anche dei trascinamenti, fino ad un massimo di 1.600-1.700 aziende, che rappresentano circa due terzi del target T4 della focus area.

I bandi a sostegno delle strategie di diversificazione (SM 6.4.1) sono stati due, però il primo ha selezionato progetti in quantità inferiore alla dotazione di bando, mentre per il bando successivo sono inferiori alla dotazione addirittura le domande presentate, che sono tutte in istruttoria da due anni.

Per avvicinarsi al target, bisognerebbe ammettere circa metà delle domande che attualmente giacciono in istruttoria.

La SM 8.6.1 ha ricevuto molte meno domande valide rispetto a quelle che sarebbero state finanziabili con la dotazione prevista, e ancor meno ne sono state selezionate: malgrado siano state ridotte le risorse assegnate a questa SM, per utilizzare pienamente quelle rimaste è necessario emanare un altro bando.

Per la SM 4.3.1 sono stati pubblicati sei bandi rivolti alternativamente ai piccoli e ai grandi comuni, che non sono così entrati in diretta competizione, per la realizzazione e ristrutturazione, della rete viaria e agro-silvo-pastorale. Si è registrata un'ampia partecipazione (660 domande presentate), soprattutto tra i piccoli comuni, che hanno dovuto competere per aggiudicarsi risorse sempre molto inferiori alle domande, mentre nel caso dei grandi comuni ciò non è avvenuto.

Il sostegno assicurato alle aziende colpite dagli effetti dell'emergenza pandemica, ha raggiunto, in maniera tempestiva, quasi 900 aziende soprattutto del comparto lattiero e con attività di agriturismo.



L'avanzamento finanziario, alla fine del 2023, non ha ancora raggiunto il 50% della dotazione complessiva della focus area, e appare urgente accelerarne il corso, sia completando le istruttorie ancora aperte, sia sollecitando la chiusura dei progetti avviati e non ancora finiti.

Anche ipotizzando un'accelerazione dei pagamenti, appare comunque critica la situazione rispetto al conseguimento del principale obiettivo di realizzazione fisica, cioè il numero di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento, che non sembra raggiungibile sulla base delle evidenze ad oggi note.

### Conclusioni

Gli investimenti sostenuti dalla SM 4.1 riguardano specialmente imprese medio-grandi e grandi, e si concentrano soprattutto sulle colture frutticole e olivicole
Tra le aziende beneficiarie della SM 4.1 è elevata la quota di quelle biologiche certificate
I criteri di selezione previsti per le misure di investimento aziendale hanno incoraggiato l'assunzione di importanti impegni di integrazione di filiera e di sottoscrizione di polizze di copertura del rischio agricolo.
Il bando settoriale per l'agrumicoltura interessa finora 5 aziende con una superficie di 417 ha
Il bando settoriale per la frutta tropicale, sub-tropicale e piccoli frutti interessa 180 aziende con una superficie di circa 4.600 ha
Il bando settoriale per la frutta a guscio interessa 59 aziende con una superficie di circa 2.500 ha
Le aziende beneficiarie del bando per il settore agrumicolo sono in prevalenza specializzate in agrumi con produzioni molto elevate, mentre per le altre il bando è un'opportunità di reindirizzo, di specializzazione e di crescita del valore della produzione
Oltre due terzi dei contributi dei tre bandi settoriali sono concessi con la formula dei costi standard, mentre i rimanenti a costi reali.
Le aziende beneficiarie degli investimenti per la diversificazione (SM 6.4.1) sono meno grandi e competitive di quelle beneficiarie della SM 4.1
Nelle previsioni dei beneficiari, i progetti di diversificazione dovrebbero portare un incremento complessivo dell'occupazione di circa 90 ULA: significherebbe un nuovo posto di lavoro a tempo pieno ogni 36 mila € di contributo erogato.
Gli investimenti nella diversificazione aziendale hanno indotto la maggior parte dei beneficiari ad aderire all'impegno a stipulare accordi di collaborazione per la costituzione di reti di servizi locali
Gli investimenti in tecnologie forestali hanno indotto gran parte dei beneficiari ad aderire a standard di certificazione di gestione forestale sostenibile
I criteri di selezione per la SM 8.6.1 inducono una domanda di formazione specialistica da parte di chi non ne sia già dotato.
I bandi per le infrastrutture viarie hanno mobilitato una forte domanda da parte dei comuni inferiori a 5 mila abitanti, mentre da parte dei comuni maggiori, le domande sono state inferiori alle dotazioni
La SM 21 ha dato sostegno a quasi 900 aziende, soprattutto agrituristiche, durante il periodo di restrizioni alla circolazione determinato dal COVID

### Raccomandazioni

I criteri di selezione utili per i bandi generalisti, con domande articolate di importo rilevante, possono risultare superflui per bandi settoriali, che prevedono interventi a costi standard: sarebbe opportuno mettere a punto un set di criteri e parametri più adatti a quest'ultima tipologia

## 6 FOCUS AREA 2B - FAVORIRE L'INGRESSO DI AGRICOLTORI ADEGUATAMENTE QUALIFICATI NEL SETTORE AGRICOLO E, IN PARTICOLARE, IL RICAMBIO GENERAZIONALE

### 6.1 INTRODUZIONE

La FA 2B, oltre ad essere collegata alle misure del PSR che finanziano la formazione e la consulenza (M1-M2), coinvolge in maniera diretta le seguenti misure:

- 4.1.2 Investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore
- 6.1.1 aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori

Hanno, invece, effetti indiretti o secondari le SM 4.1.3 e 4.1.4 che finanziano, rispettivamente, gli investimenti per la gestione della risorsa idrica e per il ricorso alle energie rinnovabili.

### 6.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La dotazione finanziaria della focus area 2B è stata incrementata di 18 M€, sino a raggiungere **164 M€**, a fronte dei quali sono state bandite 7 procedure per un totale di 190,5 M€.

L'eccedenza è però, allo stato, solo apparente, poiché le concessioni si fermano a 148 M€. Questo dipende dal fatto che l'**istruttoria** relativa alla procedura del 2018 è **iniziata solo nel 2023**, e alla fine di quest'anno le concessioni rilasciate non raggiungevano i 10 M€, a fronte di uno stanziamento di 55 M€.

**Tab. 35. Focus Area 2B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati**

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione.	€ 1.445.385	1	€ 448.165,17*
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale.		1	€ 48.946,38*
2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza, accreditati.	€ 284.294	1	€ 250.750,49*
4	1	2	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole - Investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore	Persone fisiche o gruppi di persone che corrispondono alla definizione di "giovane agricoltore" di cui all'art. 2(n) del Regolamento (EU) 1305/2013	€107.883.455	1	€ 92.564.811,87
						1	€ 40.000.000,00
6	1	1	Aiuto all'avviamento condotto da giovani agricoltori	Persone fisiche o gruppi di persone che corrispondono alla definizione di "giovane agricoltore" di cui all'art. 2(n) del Regolamento (EU) 1305/2013	€54.635.800	1	€ 42.200.000,00
						1	€ 15.000.000,00
TOTALE					€ 164.248.934	7	€190.512.673,91

\*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.12.1 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it> e AdG

Oltre ai bandi relativi alle SSMM 1.1 e 1.2, per cui si rimanda alla FA 1C, e 2.1 di cui alla FA 1A, l'attuazione consiste principalmente nei due avvisi emanati per il "**Pacchetto giovani**", che attivano, ciascuno, le due SSMM 6.1.1 e 4.1.2 a valere su questa FA, oltre alla SM 4.1.3- Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte

delle aziende agricole -, di competenza della FA 5A, e la SM 4.1.4 - Investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole, di competenza della FA 5C.

**Tab. 36. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
1366	4.1.2	2016	28/06/16	30/09/16	13/02/17		07/12/17	€ 92.564.812
1366	6.1.1	2016	28/06/16	30/09/16	13/02/17		07/12/17	€ 42.200.000
5742	1.2.1	2017	09/06/17	28/07/17			26/10/18	€ 48.946
6301	1.1.1	2017	09/06/17	28/07/17			23/04/18	€ 448.165
18241	4.1.2	2018	31/07/18	22/10/18	15/01/19			€ 40.000.000
18241	6.1.1	2018	31/07/18	22/10/18	15/01/19			€ 15.000.000
31544	2.1.1	2019	24/05/19	26/07/19	25/11/19	28/10/20		€ 250.750
Totale								€ 190.512.673

Fonte: elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it>

Il **primo bando**, pubblicato nel 2016, aveva una dotazione iniziale di 30 M€ a valere sulla SM 6.1.1 e di 40 M€ sulla SM 4.1.2, che sono poi stati innalzati sino a 42,2 M€ e a 92,5 M€ rispettivamente. La dotazione prevista dal programma per la FA è stata incrementata di conseguenza.

Sono state presentate oltre **2.500** domande, con una richiesta totale di 320 M€ sulla SM 4.1.2 e 106 sulla 6.1.1; le graduatorie conclusive sono state pubblicate al termine del 2017.

Sono ammessi a finanziamento **786** beneficiari con concessioni per **38 M€** per premi di primo insediamento e per **98,7 M€** per contributi ad investimenti aziendali, oltre a 1,7 M€ per la SM 4.1.3 e 122 mila € per la 4.1.4.

Alla fine del 2023, erano circa **3 mila le domande di pagamento** a valere sulle due sotto misure e a titolo di anticipazione, di acconto e di saldo. In particolare, le domande a **saldo** sono **circa 480**: più del 60% degli insediamenti si sono quindi conclusi con il completamento degli investimenti e con la realizzazione del Piano di sviluppo aziendale.

**Tab. 37. Stato al 31/12/2023 delle domande di sostegno pervenute**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
1366	4.1.2	2016	2.234	€ 320.503.488	346%	786	€ 98.683.561	107%
1366	6.1.1	2016	2.233	€ 106.627.270	253%	786	€ 37.990.000	90%
5742	1.2.1	2017	16	€ 289.140	591%	6	€ 76.483	156%
6301	1.1.1	2017	49	€ 2.189.579	489%	32	€ 1.578.384	352%
18241	4.1.2	2018	1.207	€ 127.998.985	320%	70	€ 6.239.910	16%
18241	6.1.1	2018	1.207	€ 58.130.000	388%	70	€ 3.450.000	23%
31544	2.1.1	2019	19	€ 371.665	148%	13	€ 282.840	113%
Totale			6.965	€ 616.110.127	323%	1.763	€ 148.301.179	78%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Il **secondo bando**, pubblicato a luglio del 2018, con una dotazione finanziaria più ridotta: 15 M€ per la SM 6.1.1 e 40 M€ per la 4.1.2 (più 3 M€ sulla SM 4.1.3). Alla scadenza, a gennaio 2019, erano state presentate **1.200** domande per un corrispettivo di 58 M€ sulla 6.1.1 e di 128 M€ sulla 4.1.2.

L'istruttoria, come detto, è stata effettivamente avviata nel corso del 2023, e alla fine dell'anno risultano ammesse **70 domande**, con concessioni per **3,5 M€ sulla SM 6.1** e 6,2 M€ sulla **SM 4.1.2**. A queste si possono poi aggiungere 7 domande sulla SM 4.1.3 per 80 mila €. Attualmente sono **27** (per la SM 6.1) e 29 (per la SM 4.1) le **domande di pagamento** presentate a titolo di acconto e di anticipazione rispettivamente, ma nessuna è stata ancora saldata.

I **pagamenti** complessivi superano i 111 M€, che significa il **68% circa del totale** delle risorse previste per la 2B, grazie anche al contributo di 13 M€ di trascinalenti sulla SM 4.1.2 dalla programmazione precedente.

Tab. 38. Stato al 31/12/2023 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
1366	4.1.2	2016	1.814	€80.998.181	634	693	487	752	€71.940.366	73%
1366	6.1.1	2016	1.204	€31.108.000		730	474	756	€25.312.000	67%
5742	1.2.1	2017	21	€60.691		18	3	5	€38.501	50%
6301	1.1.1	2017	113	€1.051.123		94	19	26	€873.384	55%
18241	4.1.2	2018	29	€1.312.183	29			29		0%
18241	6.1.1	2018	27	€798.000		27		27		0%
31544	2.1.1	2019	28	€175.313		27	1	12	€1.080	0%
trasc	4.1.2		719	€164.897				715	€13.258.395	
trasc	6.1.1		532	€19.840.000				9	€315.000	
Totale			4.487	€135.508.388	663	1.589	984	2.331	€111.738.725	75%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Per quanto concerne l'analisi l'avanzamento fisico occorre preliminarmente osservare che il **target finale al 2025** è fissato nella stessa misura per le aziende che percepiscono aiuti per l'avviamento dei giovani agricoltori (ovvero SM 6.1) e per le aziende che percepiscono aiuti per il sostegno agli investimenti (ovvero SM 4.1), cioè 1.265 in entrambi i casi.

Tuttavia, in considerazione della consistente eredità di trascinamenti di cui si è detto, il valore del secondo indicatore sembra destinato ad essere **comunque superiore oltre 700 unità** rispetto al numero di aziende che percepiscono il premio della SM 6.1, che infatti, a fine 2023, si fermano al 36% del target, mentre quelle che percepiscono il sostegno agli investimenti arrivano al 92%.

Tab. 39. Focus Area 2B - Avanzamento fisico al 2023

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Target finale 2025	Realizzato al 12/12/2023	Avanzamento su target 2025 (%)
T5	6.1.1	Percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR	0,92%	0,33%	35,87%
O5		N. aziende agricole che percepiscono aiuti per l'avviamento dei giovani agricoltori	1.265,00	459,00	36,28%
O4	4.1.2	N. aziende agricole che percepiscono aiuti per sostegno agli investimenti - giovani agricoltori		1.168,00	92,33%
O2		Totale investimenti in aziende - giovani agricoltori	€ 166.501.752,33	€ 0,00	0,0%
O1		Spesa pubblica	€ 164.850.260,77	€ 184.252.864,78	112%

Fonte: Presentazione Incontro annuale 2023 (12.12.2023) e ns. stime su dati SIAN

Sulla base del numero delle domande ammesse a finanziamento e finora pagate si può considerare pressoché acquisito un livello di circa **850** per il primo indicatore e di **1.550** per il secondo, ai quali (entrambi) andrebbero aggiunti i circa **230** beneficiari che dovrebbero ancora essere selezionati dalla procedura del 2018.

Ciò porterebbe l'indicatore O5/6.1 a **1.080**, cioè **all'85% del target**, mentre l'indicatore O4/4.1 arriverebbe a 1.780, ovvero al 140% del target.

Questo risultato sarebbe conseguito **con una spesa pubblica di circa 195 M€** (compresi i trascinamenti), ipotizzando che il contributo medio riconosciuto per la SM 4.1.2 sarà di circa 100 mila €, poiché è questo il livello delle richieste.

## 6.3 RISULTATI DELL'ANALISI

### 6.3.1 I beneficiari del Pacchetto giovani

L'attuazione della FA 2B si basa sullo strumento del "Pacchetto giovani" integrando il premio il primo insediamento in agricoltura di giovani neo imprenditori finanziato con la **SM 6.1**, con il finanziamento degli investimenti necessari per lo sviluppo del loro progetto imprenditoriale, sostenuti con la **SM 4.1**.

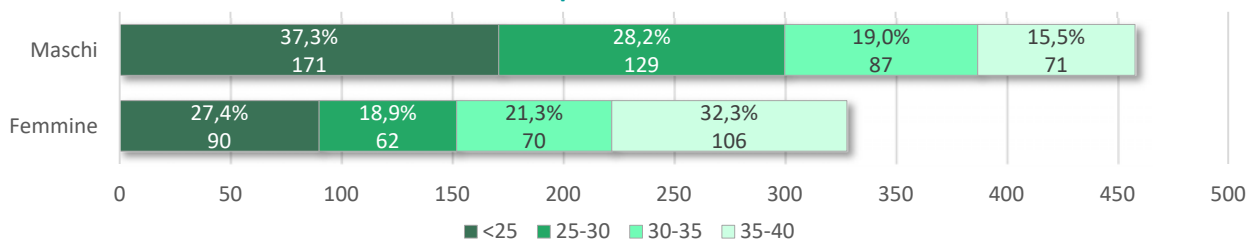
Il primo bando del Pacchetto giovani, del **2016**, ha portato alla selezione di 786 domande.

Sotto il profilo anagrafico si rileva innanzitutto che il 42% dei beneficiari sono di **sexso femminile**. Il genere è un **requisito** che attribuisce un punto in fase di selezione ma, considerato che la quota di domande presentate da donne era la stessa di quelle finanziate, evidentemente ha giocato soprattutto un **ruolo di compensazione**, rispetto ad altri criteri di valutazione che invece possono aver determinato una **selezione avversa** per il genere femminile. Quest'ultima può verosimilmente dipendere dal **livello di qualificazione ed esperienza** in campo agricolo, che è generalmente maggiore tra gli uomini che tra le donne.

Un'altra caratteristica delle beneficiarie donne è che sono **un po' più anziane** dei colleghi uomini: per questi l'età media è di 27,5 anni (al momento della partecipazione al bando), mentre per le femmine è di quasi due anni e mezzo più alta (29,9).

La composizione per **età** (Fig. 17) indica infatti che, mentre nella classe inferiore ai 25 anni i maschi sono quasi il doppio delle femmine, nella classe **tra 35 e 40 anni** le femmine sono addirittura assai **più dei maschi**.

**Fig. 17. Composizione per genere ed età dei beneficiari del Pacchetto giovani 2016 (1366) al momento della presentazione della domanda**

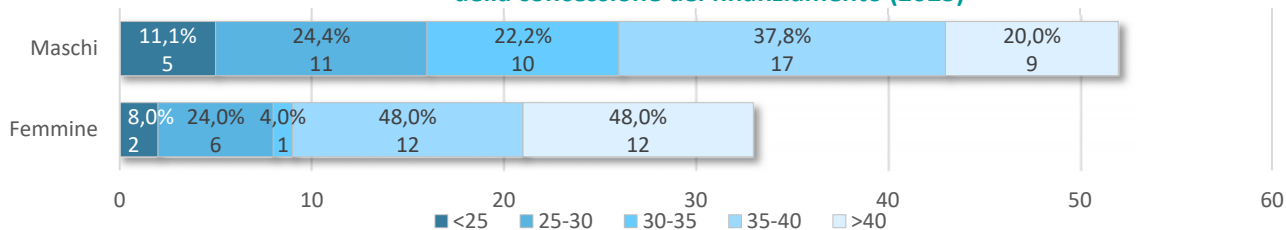


Fonte: ns elaborazioni su dati SIAN

Quello dell'età rappresenta il fattore critico per i beneficiari selezionati che hanno partecipato al bando **Pacchetto giovani del 2018 (18241)**, e che dovevano allora rispondere ai requisiti di età richiesti per l'accesso (ovvero che fosse inclusa tra i 18 e i 41 anni non compiuti).

Il ritardo di cinque anni nelle istruttorie fa sì che i beneficiari **ricevano la concessione** di finanziamento quando si trovano **nella classe di età successiva** a quella dell'insediamento. La composizione per sesso ed età dei beneficiari selezionati nel 2023 è rappresentata nella Fig. 18. Sono il 20% tra i maschi e ben il 48% tra le femmine i beneficiari che hanno potuto presentare domanda di pagamento per il Pacchetto giovani dopo il compimento del 41esimo anno.

**Fig. 18. Composizione per genere ed età dei beneficiari del Pacchetto giovani 2018 (18241) al momento della concessione del finanziamento (2023)**



Fonte: ns elaborazioni su dati SIAN

Le caratteristiche soggettive (sia dei giovani neoinsedati che delle aziende oggetto di insediamento) sono riconoscibili attraverso i punteggi assegnati per la SM 6.1.1 nei due bandi (Tab. 40).

Sotto il profilo soggettivo, emerge soprattutto che un'ampia maggioranza è in possesso di **competenze superiori** a quelle minime di accesso: il **44%** tra i beneficiari del primo bando e addirittura il **60%** tra quelli selezionati (sinora) con il secondo, raggiungono il punteggio massimo, che però era possibile conseguire in diversi modi: essendo in possesso di studio **universitario** attinente il settore agrario, forestale o veterinario, oppure avendo una combinazione di almeno due dei seguenti requisiti:

- titolo di **scuola superiore** ad indirizzo agrario,
- frequenza di **un corso di formazione** di 150 ore relativo alla gestione di un'azienda agricola,
- **esperienza lavorativa** almeno biennale in campo agricolo come lavoratore subordinato o autonomo.

I beneficiari in possesso della **sola esperienza lavorativa** specifica sono il **39%** nel primo bando e **34%** nel secondo, mentre quelli privi di qualunque requisito di competenza sono assenti per il secondo bando, mentre sono appena il **2%** nel primo.

In un'indagine online svolta nel 2019 è risultato un **elevato livello medio di istruzione** (sia specialistica che non specialistica) tra tutti coloro che hanno fatto domanda per il Pacchetto giovani. Ma se si analizza questo dato in dettaglio emerge che il livello del **titolo di studio** è **più elevato tra chi non è stato selezionato** che non tra i beneficiari. Questo accade perché il processo di selezione ha favorito maggiormente l'esperienza lavorativa, **penalizzando complessivamente il livello di istruzione**.

In ogni caso, praticamente tutti i beneficiari hanno assunto l'impegno di acquisire ulteriori competenze specifiche attraverso almeno due **azioni di formazione e/o consulenza**.

**Tab. 40. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento riguardanti il richiedente e l'azienda – SM 6.1.1- Bando 1366**

Criteria	Valore max	Bando 1366	Bando 18241
giovani che subentrano in aziende condotte da agricoltori in età pensionabile	8	20,0%	44,3%
maggiori competenze (di studio o professionali) in campo agricolo di cui è in possesso il giovane agricoltore	8	44,3%	60,0%
appartenenza a fascia di dimensione economica da 12.000 (in zone soggette a svantaggi naturali)/15.000 € a 25.000 € in standard output	7	70,5%	67,1%
appartenenza a fascia di dimensione economica da 25.000 € a 50.000 € in standard output	6	16,5%	21,4%
appartenenza a fascia di dimensione economica da 50.000 € a 100.000 € in standard output	5	7,8%	4,3%
appartenenza a fascia di dimensione economica da 100.000 € a 150.000 € in standard output	2	0,5%	1,4%
appartenenza a fascia di dimensione economica da 150.000 € a 200.000 € in standard output	1	0,8%	0,0%
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area montana	6	64,1%	61,4%
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area svantaggiata e/o area D	4	26,7%	32,9%
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area C	1	2,4%	4,3%
adesione, durante il periodo di implementazione del piano, ad azioni di formazione e/o consulenza, anche attraverso le submisure 1.1,1.2 e/o 2.1 del PSR che vadano al di là dei contenuti minimi per acquisire la professionalità di base richiesta quale requisito di ammissibilità al sostegno. adesione ad almeno 2 misure (1.1 e/o 1.2 e/o 2.1)	5	99,5%	100,0%
adesione, durante il periodo di implementazione del piano, ad azioni di formazione e/o consulenza, anche attraverso le submisure 1.1,1.2 e/o 2.1 del PSR che vadano al di là dei contenuti minimi per acquisire la professionalità di base richiesta quale requisito di ammissibilità al sostegno. adesione ad almeno 1 misura (1.1 o 1.2 o 2.1)	2	0,1%	0,0%
terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2	1,0%	0,0%
richieste presentate da donne	1	41,0%	34,3%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

L'obiettivo del **ricambio generazionale** in agricoltura è, naturalmente, perseguito più efficacemente laddove, all'insediamento del giovane si associa il suo **subentro a un agricoltore in età pensionabile**. Ciò è avvenuto nel **20%** dei casi tra i beneficiari del primo bando, mentre per il secondo accade per il **44%** dei beneficiari. Bisogna però anche ricordare che, secondo ciò che è emerso nella citata indagine del 2019, solo il **50%** dei giovani beneficiari intervistati sostiene di essere subentrato in un'azienda agricola professionale **già esistente**, e si può



quindi ritenere che la metà rimanente non abbia potuto, nella maggior parte dei casi, vantare il requisito dell'età pensionabile del cedente.

Quanto alle caratteristiche dell'azienda oggetto di insediamento, sono relativamente simili per i due bandi: per quasi due terzi si collocano in **area montana** e per oltre due terzi appartengono alla **fascia dimensionale inferiore**, anche se le analisi effettuate sui fascicoli aziendali del 2021 (cfr. § 6.3.3) indicano che la maggior parte di esse sono passate alla classe o alle classi superiori.

In merito, occorre sottolineare che il ventaglio dei punteggi relativi alle dimensioni **avvantaggia sensibilmente le aziende piccole**, che prendono 7 punti, rispetto a quelle più grandi: sopra i 150 mila € di PS si prende un solo punto.

È un dato di fatto che, al momento della presentazione della domanda, la dimensione media dei beneficiari è **persino più piccola della media regionale**, e che dopo poco tempo le stesse aziende risultino **notevolmente accresciute**.

Ciò considerato, non si può escludere che, almeno in parte, le aziende oggetto di insediamento siano **"costruite" appositamente per risultare piccole**, inserendovi solo le particelle e il bestiame necessario per raggiungere il livello minimo di accesso, cosa che peraltro rende più facile il conseguimento dell'obiettivo di crescita presente nel Piano di sviluppo aziendale.

### 6.3.2 Le caratteristiche delle strategie di sviluppo

I criteri di selezione del pacchetto giovani consentono anche di cogliere alcuni aspetti qualitativi delle strategie di sviluppo delle aziende oggetto di insediamento (Tab. 41).

Un primo livello di informazioni riguarda le **dimensioni**, la **redditività** e la **sostenibilità** dell'intervento, e le indicazioni che se ne ricavano sono tutte nel segno della massima adesione ai parametri ottimali definiti dai criteri di selezione:

- oltre due terzi degli investimenti (l'83% nel caso del secondo bando) si mantengono al di sotto della soglia delle **10 volte** la produzione standard aziendale (che, si ricorda, si colloca perlopiù al di sotto dei 25 mila €);
- la quasi totalità delle domande prevede un incremento della **redditività** aziendale superiore al 30%;
- oltre l'80% delle domande garantisce la **sostenibilità finanziaria** dell'investimento.

Non sono parametri che fanno la differenza, in fase di selezione: le percentuali sono simili tra le domande ammesse e tra quelle non ammesse.

In merito al profilo dell'innovazione e delle tecnologie, si osserva che:

- **7 progetti su 10** nel primo bando e 9 su 10 nel secondo intendono introdurre in azienda l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative, cioè di macchine e impianti **brevettati da meno di cinque anni** (criterio presente nella SM 6.1.1), ma sono una parte minoritaria i progetti in cui queste macchine e impianti innovativi hanno un peso di almeno il 15% dell'investimento totale;
- intorno al 60% delle aziende oggetto di insediamento adottano tecniche e tecnologie innovative per migliorare la **qualità** dei prodotti o per svilupparne **nuove funzioni**;
- più di tre quarti dei progetti prevedono l'utilizzo di tecnologie informatiche e telematiche per l'**e-commerce**

Se ne può concludere che **l'innovazione tecnologica è un elemento centrale e costitutivo** nei progetti di sviluppo che i giovani vogliono portare nelle aziende. Quanto questa esprima un fabbisogno autonomo dei beneficiari o sia indotta dai criteri di selezione è difficile dire ma, certamente, una delle funzioni dei criteri di selezione è appunto di indirizzare le scelte di coloro che aspirano al finanziamento. Lo si vede con chiarezza nell'impegno alla sottoscrizione di **assicurazioni sul rischio agricolo** con impegno quinquennale, che riguarda quasi metà dei beneficiari del primo bando e più di tre quarti di quelli del secondo.

Maggiore cautela si osserva rispetto agli investimenti volti ad ampliare le funzioni aziendali verso la **trasformazione e commercializzazione** (solo uno su quattro li prevede), così come pure appare cauto



l'atteggiamento verso le **priorità** di investimento definite per ciascuna filiera, cui aderiscono **completamente** meno del 30% dei progetti.

L'adesione ai **regimi di qualità** è nelle prospettive di quasi 8 beneficiari su 10, ma bisognerebbe piuttosto usare il singolare perché si parla pressoché esclusivamente del regime biologico.

Particolarmente rilevante è il profilo delle **valenze ambientali** attribuite agli investimenti programmati:

- più del **70%** degli interventi non comportano **consumo di suolo** agricolo,
- circa **metà** dei progetti prevedono investimenti efficaci (per almeno il 10% dell'investimento totale) nel limitare gli effetti dei **cambiamenti climatici** sulla **disponibilità** di risorse **idriche** e sul **rischio di erosione**,
- **il 30%** circa degli investimenti, tra i beneficiari del primo bando, e circa **il 50%** tra quelli del secondo, prevedono interventi favorevoli alla tutela della **biodiversità**, alla gestione della **qualità dei suoli**, al miglioramento della **qualità delle risorse idriche**,

**Tab. 41. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento riguardanti l'investimento aziendale – SM 4.1.2 e SM 6.1.1- Bando 1366**

Criterio	Valore max	Bando 1366	Bando 18241
investimento < a 10 volte lo standard output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	4	69,3%	82,9%
investimento compreso tra 10 e 15 volte lo standard output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	1	15,1%	14,3%
incremento in standard output e/o incremento della redditività aziendale >30%	3	95,9%	98,6%
incremento in standard output e/o incremento della redditività aziendale >= 20% e <= 30%	1	0,6%	0,0%
sostenibilità finanziaria dell'investimento	2	88,7%	81,4%
investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando	2	70,4%	91,4%
investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando per almeno 15% investimento ammesso	2	28,2%	17,1%
investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative che incidono sul miglioramento della qualità dei prodotti aziendali e/o sviluppano nuove funzioni d'uso degli stessi	3	57,1%	64,3%
investimenti per l'utilizzo di tecnologie informatiche per la commercializzazione (es. e-commerce)	1	76,2%	92,9%
investimenti che prevedono interventi per trasformazione e/o confezionamento e/o vendita diretta delle produzioni. almeno il 15% dell'investimento ammesso	3	23,8%	27,1%
investimento riferito alle priorità di filiera. almeno un intervento che rappresenti il 10% dell'investimento totale ammesso	8	28,6%	17,1%
aziende a certificazione biologica che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	4	76,5%	84,3%
aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	3	2,3%	2,9%
aziende aderenti ai regimi ai regimi facoltativi che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	1	0,5%	1,4%
aziende che hanno stipulato o si impegnano a stipulare assicurazioni per almeno 5 anni sul rischio agricolo	2	46,8%	77,1%
investimenti che non consumano suolo agricolo	2	70,7%	80,0%
interventi che comportano ricadute positive sugli effetti attesi dai cambiamenti climatici come gestione efficiente delle risorse idriche e riduzione del rischio di erosione, che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	2	49,1%	55,7%
interventi che incidono positivamente sulla biodiversità che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	2	30,5%	48,6%
interventi che incidono positivamente sulla gestione della qualità dei suoli che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	2	31,6%	50,0%
interventi che incidono positivamente sulla qualità delle risorse idriche per almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	2	28,9%	51,4%
interventi che comportano riduzione delle pressioni sui cambiamenti climatici come emissioni gas climalteranti e ammoniacale, energie rinnovabili dall'uso di scarti agricoli che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	4	23,0%	27,1%

## Rapporto Annuale di Valutazione 2024

Criterio	Valore max	Bando 1366	Bando 18241
interventi che incidono positivamente sulla qualità dell'aria, che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	2	15,8%	31,4%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

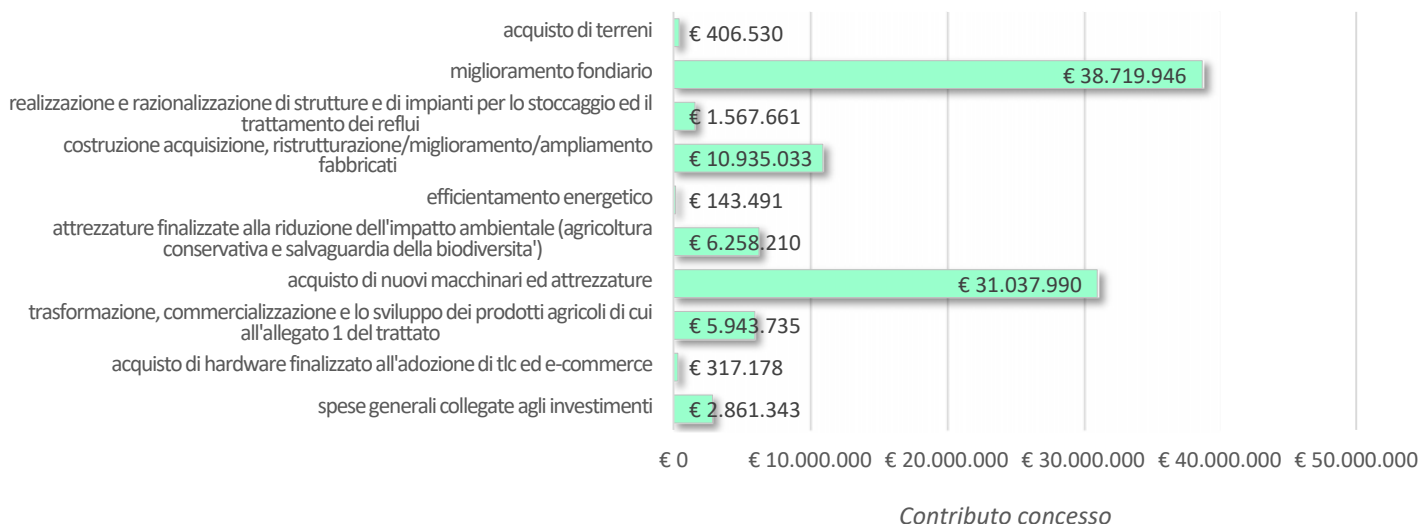
I **contributi** ammessi sul bando 1366 per gli investimenti sulla SM 4.1.2 ammontano complessivamente a circa 95 M€, cioè **121 mila € per azienda**, mentre nel caso del secondo bando la media è inferiore a 90 mila € per azienda. Se si considera anche la parte privata, **l'investimento medio** si aggira sui **185 mila €**, nel caso dei beneficiari del primo bando e sui **135 mila €** per quelli del secondo.

Sono valori che, in gran parte, si conciliano con il limite del **rapporto di 10:1** con la produzione standard aziendale, anche se questa si colloca perlopiù nella fascia fino a 25 mila €.

Se si analizza la ripartizione per sottointervento dei contributi concessi sulla SM **4.1.2** nel bando **1366** (Fig. 19) emerge che per quasi il 40% sono indirizzati a **miglioramenti fondiari**.

Poco più del 30% del totale è l'importo concesso per **l'acquisto di macchinari e attrezzature**, mentre il contributo per costruzione, miglioramento e ampliamento di **fabbricati** si attesta intorno al 10%.

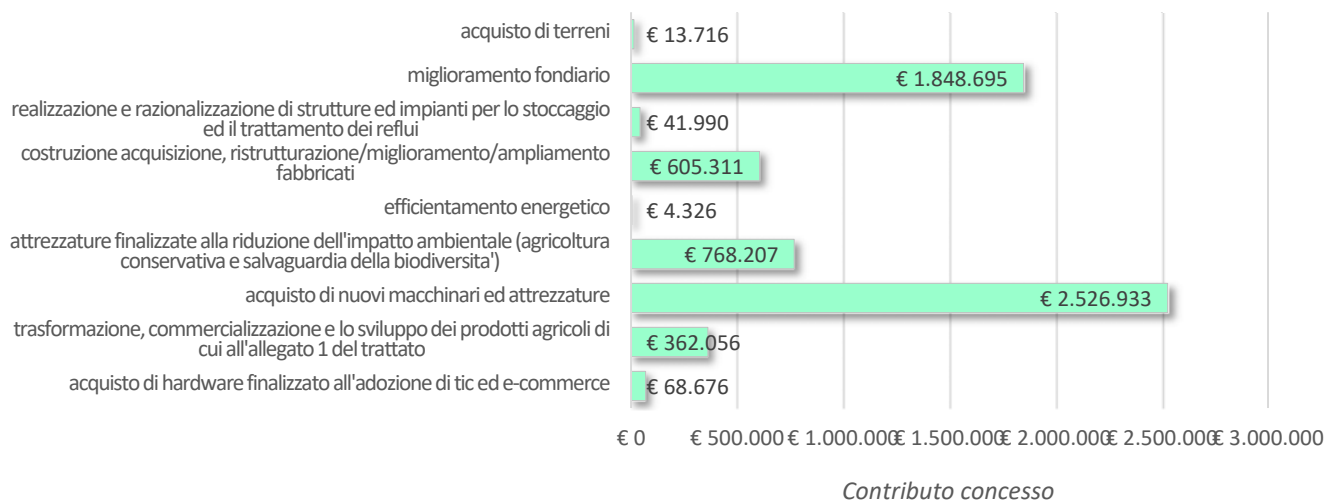
**Fig. 19. Contributi ammessi a finanziamento per sottointervento - SM 4.1.2 – bando 1366**



Fonte ns. elaborazioni su dai SIAN

Piuttosto diverso è il profilo delle spese richieste e concesse sul **bando 18241**, sempre con riferimento alla SM **4.1.2** (Fig. 20). Qui il 40% dell'investimento è rivolto a **macchinari e attrezzature**, mentre il 30% a opere di **miglioramento fondiario**. Si aggira invece anche in questo caso intorno al 10% la quota di investimento dedicata alla costruzione e miglioramento dei fabbricati.

Fig. 20. Contributi ammessi a finanziamento per sottointervento - SM 4.1.2 – bando 18241



Fonte ns. elaborazioni su dai SIAN

Ciò che appare interessante in entrambi i bandi, ma soprattutto nel secondo, è la quota di spese per **attrezzature** finalizzate alla **riduzione dell'impatto ambientale e alla salvaguardia della biodiversità**, che si può immaginare siano rappresentate in buona parte da macchinari per l'agricoltura conservativa. Nei progetti ammessi con il secondo bando rappresenta oltre il 12%, mentre per quelli del primo bando è di circa il 6%. Si tratta comunque di una quota superiore a quella destinata alla funzione di **trasformazione, commercializzazione e sviluppo**.

### 6.3.3 Le caratteristiche delle aziende beneficiarie del Pacchetto giovani nel 2021

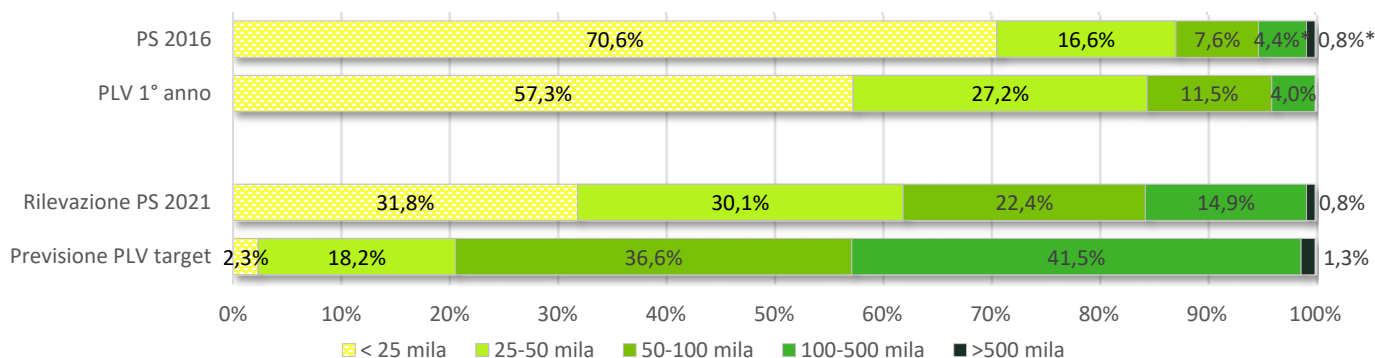
I business plan che i beneficiari hanno presentato unitamente alla domanda di sostegno indicavano **l'anno target** del piano di sviluppo aziendale, cioè l'ultimo anno di previsione, nel quale gli effetti degli interventi realizzati avrebbero dovuto manifestarsi pienamente nei valori di bilancio e negli indici economico-finanziari ed operativi: nell'**87%** circa dei casi, tale anno era **entro il 2021**. Si parla, naturalmente, delle **domande** ammesse con il bando del **2016**, e non di quelle del bando 2018, che hanno avuto un iter accidentato e che, nei fatti, stanno avviando ora gli investimenti.

I dati particellari delle domande a superficie presentate nella Regione Calabria nel 2021 hanno consentito di ricostruire le caratteristiche dimensionali fisiche ed economiche di molte aziende agricole regionali, tra cui 624 beneficiari del Pacchetto giovani, circa l'80% del totale.

Si tratta quindi di una rappresentazione piuttosto significativa **del punto di arrivo** del percorso di sviluppo che hanno realizzato le aziende oggetto di insediamento.

La Fig. 21 prova a dare il segno di tale percorso pur con tutte le cautele che richiedono i dati esaminati, che riguardano, in particolare, la **diversa natura delle grandezze** della Produzione Standard (PS), basata su dati statistici medi regionali (che quindi fanno riferimento a un periodo precedente), e della Produzione Lorda Vendibile (PLV), basata su dati reali di "bilancio" (per il primo anno) e di previsione (per il target).

**Fig. 21. Struttura dimensionale di PS e PLV delle aziende beneficiarie del Pacchetto giovani al momento dell'insediamento, nel 2021 e secondo le previsioni del Piano di sviluppo aziendale**



\* La ripartizione tra le ultime due classi del PS 2016 è stimata

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN – criteri di selezione, BPOL SIAN TESTDSS 2021 (campione di 625 beneficiari su 785)

Fatta questa doverosa premessa, dai dati esaminati si ricavano le seguenti evidenze:

- **al momento della presentazione** della domanda di sostegno per il pacchetto giovani, **l'87,2%** delle aziende interessate avevano **meno di 50 mila €** di produzione standard,
- le stesse aziende, **nello stesso momento**, dichiaravano a consuntivo di aver conseguito una **produzione lorda vendibile** inferiore a 50 mila euro nell'84,5% dei casi, con una distribuzione un po' più sbilanciata sulla fascia 25-50 mila,
- dopo cinque anni, nel 2021, un campione dell'80% degli stessi beneficiari mostrava che la fascia **sopra i 50 mila €** di produzione standard era effettivamente passata **dal 12,8% del 2016 al 38,1%**,
- le previsioni di sviluppo delle stesse aziende **prevedevano** che la produzione lorda vendibile **superasse i 50 mila €** nel **79,5%** dei casi.

La conclusione che si può ricavare da questo confronto tra **dati eterogenei** è che i **forti incrementi previsti** per la **PLV** delle aziende beneficiarie del Pacchetto giovani (**+241%** dal primo anno all'anno target), molto probabilmente non si sono (ancora) realizzati, tuttavia una crescita decisa della capacità produttiva è stata conseguita, e può essere **stimata nell'ordine del 94%**<sup>2</sup>.

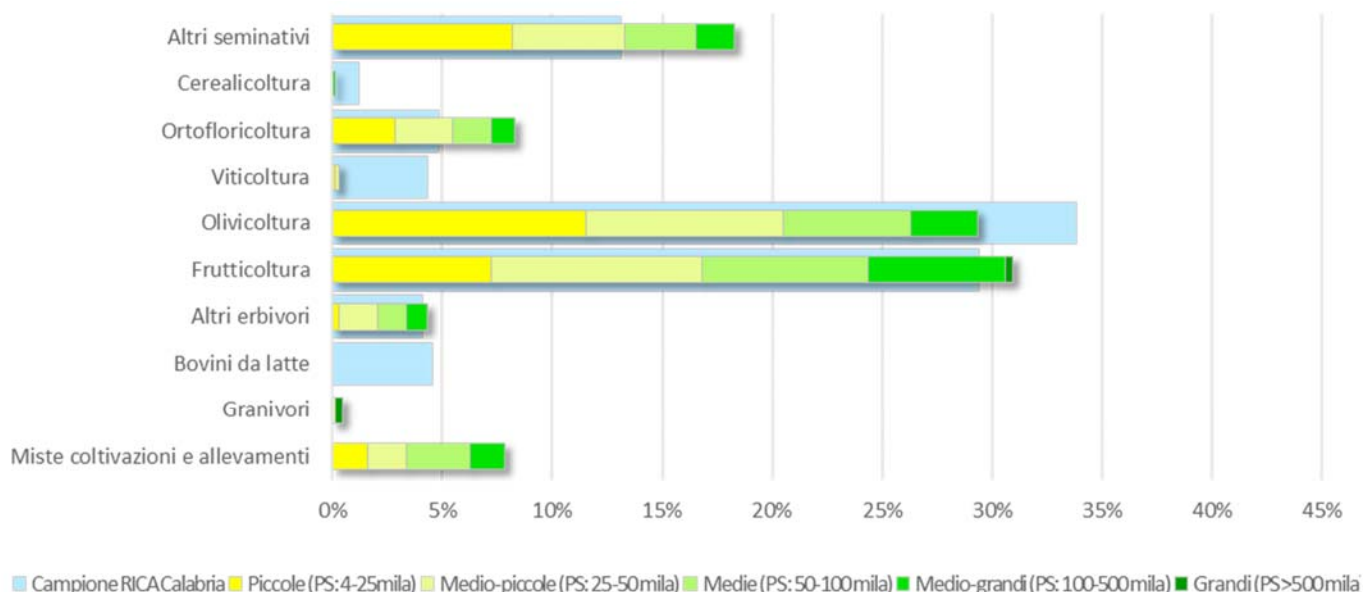
L'incremento della produzione standard dipende sicuramente, in primo luogo dall'incremento della SAU e/o delle UBA. Nel 2021, la dimensione media della SAU delle aziende beneficiarie era di **21,8 ettari**, di cui più di **metà in affitto**, quasi il **30%** detenuta ad **altro titolo** e solo per il **20% di proprietà**.

Dai business plan che accompagnano la domanda si può ricavare che la SAU disponibile al momento dell'insediamento era mediamente di **11 ettari** per azienda: se questi dati sono effettivamente confrontabili, ne risulterebbe un tasso di **incremento nell'ordine del 100%**, in linea cioè con l'incremento della produzione standard.

La struttura settoriale dei beneficiari del primo bando rispecchia, al netto di qualche inevitabile differenza, piuttosto fedelmente la struttura media regionale, con in testa i poli OTE della **frutticoltura** e dell'**olivicoltura**, entrambi intorno a quota 30% (anche se in posizioni invertite rispetto alla media regionale). Come è già capitato di osservare, il polo frutticolo, insieme a quello dell'allevamento di **erbivori** e delle aziende **miste**, è anche quello con la maggiore quantità di aziende **grandi e medio grandi**.

<sup>2</sup> Si tratta di una stima necessariamente approssimativa, ottenuta dando a ciascuna classe il valore della sua mediana

**Fig. 22. Orientamento tecnico economico (Polo OTE) e struttura dimensionale delle aziende ammesse a finanziamento sul Pacchetto giovani – bando 1366**



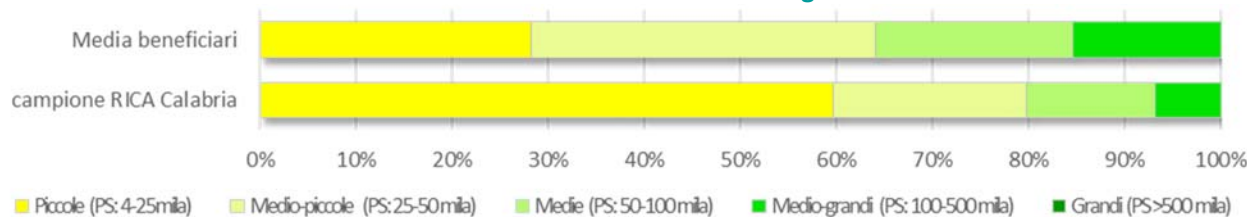
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 624 beneficiari su 786) e RICA

Dei beneficiari del bando **Pacchetto giovani del 2018** è possibile dare una rappresentazione molto **approssimativa**, in primo luogo perché sono, al momento, solo 70 e sono destinati ad aumentare con il completamento delle istruttorie, ma soprattutto perché è stato possibile raccogliere i dati relativi solo a 39 aziende beneficiarie, ovvero il **55%** del totale.

L'immagine che è stato possibile ricavare, del resto, si riferisce al periodo intercorrente tra l'insediamento e l'ammissione a finanziamento.

Anche per effetto di questi fattori, la struttura dimensionale, pur **caratterizzata da aziende piccole e medio-piccole per quasi due terzi**, appare già più "robusta" di quella che emerge dai punteggi raccolti in fase di selezione (Fig. 23).

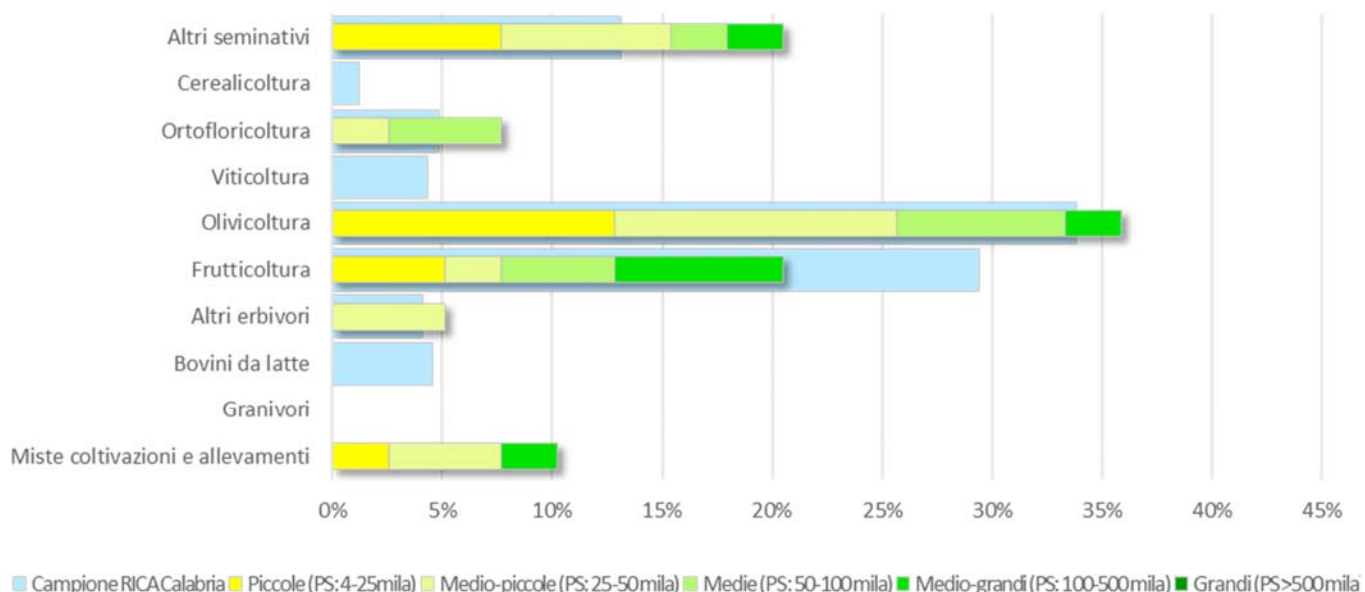
**Fig. 23. Produzione standard delle aziende ammesse a finanziamento sul Pacchetto giovani – bando 18241 a confronto con la media regionale**



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 39 beneficiari su 70) e RICA

La composizione settoriale (Fig. 24) risulta, rispetto ad altre procedure, maggiormente spostata verso **l'olivicoltura** e gli **altri seminativi**, anche se è sempre la frutticoltura il settore dove sono presenti le aziende di dimensioni maggiori.

**Fig. 24. Orientamento tecnico economico (Polo OTE) e struttura dimensionale delle aziende ammesse a finanziamento sul Pacchetto giovani – bando 18241**



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 39 beneficiari su 70) e RICA

#### 6.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Apparentemente, le procedure attivate sono largamente eccedenti rispetto alle risorse assegnate alla focus area 2B (190 M€ contro 164 di dotazione). In realtà, anche se non ci sono in corso procedure più recenti del 2019, le concessioni rilasciate si fermano a 148 M€ perché l’istruttoria del bando Pacchetto giovani del 2018 è iniziata solo di recente ed è ancora in corso.

Il Pacchetto giovani è il primo e quasi esclusivo strumento attraverso cui si attua l’obiettivo di favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo.

I due bandi pubblicati, nel 2016 e nel 2018 hanno visto la partecipazione di ben 3.700 giovani, che sono più di tre volte quelli che potevano essere finanziati con le risorse stanziare.

I beneficiari del primo bando sono stati selezionati (786 le domande ammesse) e, in più del 60% dei casi hanno completato l’insediamento e realizzato il Piano di sviluppo aziendale.

Il secondo bando ha una potenzialità di circa 300 beneficiari se si calcola sulla base delle risorse per il premio di primo insediamento, mentre le risorse assegnate alla SM 4.1 potranno forse risultare eccedenti se l’investimento medio si attesta intorno ai 100 mila € di contributo, come è stato finora.

Fino a tutto il 2023, tuttavia, le domande ammesse a finanziamento sono state solo 70, e nessuna è stata ancora pagata.

Il target di 1.265 beneficiari può essere considerato quasi raggiunto con riferimento alle aziende che percepiscono aiuti per sostegno agli investimenti, per effetto di una consistente eredità di progetti a trascinarsi, mentre non arriva al 36% per quello che riguarda le aziende che percepiscono il premio della SM 6.1. Sulla base delle concessioni già rilasciate, questo livello ha virtualmente raggiunto il 67%, e potrà arrivare sino all’85% al completamento dell’istruttoria del secondo bando, per il quale dovrebbero essere rilasciate altre 230 concessioni circa.



## Rapporto Annuale di Valutazione 2024

In media, ciascun giovane insediato ha ricevuto 40-50 mila € per il premio e 121 mila € di contributi all'investimento (ma per il secondo bando il contributo medio si attesta sui 90 mila €). In definitiva, ogni azienda beneficiaria ha potuto contare su 130-170 mila € di sostegno per realizzare il proprio piano di sviluppo.

Due terzi delle aziende in oggetto, al momento di presentare la domanda, non superavano i 25 mila € di PS, anche per effetto di un criterio che favorisce le aziende più piccole, che non si può escludere tenda a incoraggiare un frazionamento artificioso.

In ogni caso, dopo l'insediamento, le dimensioni economiche delle aziende crescono sensibilmente, in media raddoppiando nell'arco di cinque anni.

I giovani beneficiari si caratterizzano per un buon livello di istruzione, sia specialistica che non specialistica, ma i criteri di selezione non hanno favorito i più istruiti.

### Conclusioni

A seguito dell'avvio dell'istruttoria della procedura del 2018, sono finora circa 850 le nuove aziende che beneficiano del Pacchetto giovani, e sono destinate a superare le 1.000, a istruttorie finite
I beneficiari del bando 2018 riceveranno i contributi e il premio a oltre cinque anni dall'insediamento e, in molti casi, in età superiore a 40 anni
Il criterio di selezione relativo al sesso ha compensato altri criteri che, evidentemente, svantaggiavano le donne, come il possesso della qualificazione. Le beneficiarie di sesso femminile sono più del 40%
Solo il 2% dei giovani insediati non è dotato di competenze in campo agricolo, per istruzione, formazione o esperienza lavorativa. Quelli che hanno solo l'esperienza lavorativa, però, sono quasi il 40%
I principali poli OTE cui appartengono le aziende beneficiarie del bando 2016 sono il frutticolo e l'olivicolo, mentre quelle finora beneficiarie del Pacchetto giovani del 2018 appartengono in maggioranza al settore olivicolo
La domanda di investimento è di solito contenuta, per effetto dei criteri di selezione, entro il limite di dieci volte la produzione standard aziendale ed è mediamente compresa tra 160 mila€ (secondo bando) e 210 mila € (primo bando)
Il regime biologico è un punto fermo di riferimento per almeno tre quarti delle aziende oggetto di insediamento, o è destinato a diventarlo
La maggior parte dei Piani di sviluppo prevedono l'introduzione di tecnologie innovative sia per la produzione che per la vendita, ma pochi ci investono più del 15%
Meno di un quarto dei Piani di sviluppo prevedono l'introduzione in azienda di fasi di trasformazione e commercializzazione
Spinti anche dall'obiettivo di acquisire punteggio per la selezione, quasi metà dei beneficiari ha preso l'impegno di sottoscrivere una polizza quinquennale sul rischio agricolo
A cinque anni dall'insediamento le dimensioni economiche delle aziende beneficiarie sono aumentate di circa il 94% e quelle fisiche di circa il 100%
Le previsioni formulate nel business plan indicano una crescita della PLV del 240% a regime

### Raccomandazioni

È urgente completare l'istruttoria del bando Pacchetto giovani del 2018 sino all'esaurimento delle risorse
Occorre riflettere sul consistente vantaggio, dato in fase di selezione, alle aziende di più piccole dimensioni, a causa del quale più di due terzi degli insediamenti avvengono in aziende da meno di 25 mila € di PS

## 7 FOCUS AREA 3A - MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEI PRODUTTORI PRIMARI INTEGRANDOLI MEGLIO NELLA FILIERA AGROALIMENTARE ATTRAVERSO I REGIMI DI QUALITÀ, LA CREAZIONE DI UN VALORE AGGIUNTO PER I PRODOTTI AGRICOLI, LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI NEI MERCATI LOCALI, LE FILIERE CORTE, LE ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI E LE ORGANIZZAZIONI INTERPROFESSIONALI

### 7.1 INTRODUZIONE

Oltre al già noto collegamento diretto con le misure 1.1, 1.2 e 2.1 del PSR, la focus area 3A coinvolge in maniera diretta anche le seguenti misure:

- 3.1.1 sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità
- 3.2.1 sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno
- 4.2.1 Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli approccio di filiera (PIF) ed approccio individuale
- 4.2.2 Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o nello sviluppo dei prodotti agricoli - strumenti finanziari
- 9.1.1 Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale
- 14.1.1 Benessere degli animali
- 16.4.1 Sostegno alla cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali ed attività promozionali a raggio locale

### 7.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La focus area 3A ha una dotazione complessiva di **125 M€** e interessa **10 sottomisure**, sia strutturali che a premio. Tranne la 9.1, tutte le sottomisure sono state tutte attivate, attraverso **25 bandi**, con uno stanziamento complessivo (al momento della pubblicazione) di **127 M€**. A questi andrebbero poi sommati **7,7 M€** di **trascinamenti** ascrivibili soprattutto alla SM 4.2 e alla SM 14.1.

Dei 127 M€ messi a bando, 51 (**40%**) sono allocati sulla **SM 4.2**, 48 (**38%**) sono assegnati alla **SM 14.1**, e 17,7 (14%) sono assegnati alla **SM 3.2**.

**Tab. 42. Focus Area 3A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati**

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione.	€ 1.020.000	1	€ 546.127*
	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione e in campo agricolo, agroalimentare e forestale		5	€ 1.175.786*
2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza, accreditati.	€ 123.142	1	€ 108.610*

## Rapporto Annuale di Valutazione 2024

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
3	1	1	Sostegno ad associazioni di agricoltori che partecipano per la prima volta a regimi di qualità"	Associazioni di agricoltori	€ 14.909.210	1	€ 800.000
			Aiuti ad attività di informazione e promozione implementate da gruppi di produttori sui mercati interni. Sotto-intervento A – Attività di informazione e promozione dei marchi DOP, IGP e Bio.	Associazioni di produttori		1	€ 12.750.000,00
	2	1	Aiuti ad attività di informazione e promozione implementate da gruppi di produttori sui mercati interni. Sotto-intervento B _Azioni di informazione e promozione relative al comparto vitivinicolo	Consorzi di tutela e valorizzazione dei vini Associazioni di produttori Per i Vini DOP e IGP non tutelati dai consorzi		1	€ 1.500.000,00
			Aiuti ad attività di informazione e promozione implementate da gruppi di produttori sui mercati interni. Sotto-intervento C _Azioni di informazione e promozione relative al comparto olivicolo	Consorzi di tutela e valorizzazione degli oli Associazioni di imprese (ATI che aggregano produttori del comparto olivicolo (DOP, IGP anche biologico) già soci dei Consorzi e che siano in possesso di autorizzazione alla presentazione del progetto da parte del Consorzio medesimo		1	€ 1.500.000,00
			Attività di informazione e promozione dei marchi DOP, IGP, DOC, DOCG e Bio	Associazioni di produttori		1	€ 2.000.000,00
4	2	1	Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	Imprese in forma singola o associata operanti nella trasformazione, commercializzazione, vendita dei prodotti	€50.409.102	2	€ 45.000.000
		2	Fondo Europeo degli Investimenti (FEI): Investimenti in trasformazione e commercializzazione				1
9	1	1	Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale	Associazioni e organizzazioni di produttori nel settore agricolo	€ 1.000.000	0	€ 0
14	1	1	Pagamento per il benessere degli animali	Agricoltori "in attività" ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 1307/2013	€ 44.899.054	8	€ 5.000.000
							€ 5.000.000
							€ 5.000.000
							€ 5.000.000
							€ 8.000.000
							€ 10.000.000
							€ 5.000.000
16	4	1	Cooperazione di filiera, orizzontale e verticale per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali	Aggregazioni tra almeno due soggetti tra diversi operatori del settore agricolo, delle PMI operanti nel settore della trasformazione	€ 912.493	1	€ 2.000.000

## Rapporto Annuale di Valutazione 2024

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
				agroalimentare, della commercializzazione dei prodotti agroalimentari, dei servizi di ristorazione e gestori di mense pubbliche			
21	1	2	Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19	PMI, agricole e non, attive nella trasformazione, commercializzazione o sviluppo dei prodotti agricoli, ricompresi nell'Allegato I del trattato e relativi al settore vitivinicolo DOP e IGP o lattiero-caseario.	€11.786.000	1	€ 5.800.000
TOTALE					€ 125.059.001	25	€ 127.180.523

\*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.12.1 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it> e AdG

La **SM 3.1** ha sino ad oggi prodotto un solo bando da 800 mila € nel 2018 **riservato alle Associazioni di agricoltori** che agiscono per conto ed a favore di propri associati che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità previsti dall'art. 16 del Reg. (UE) n. 1305/2013. Le domande **pervenute** sono state 16, per un ammontare di poco inferiore a **1,8 M€**.

**Tab. 43. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
827	14.1.1	2016	30/05/16	15/06/16				€ 5.000.000
1653	4.2.1	2016	21/10/16	20/03/17	20/03/17		07/09/17	€ 45.000.000
5181	1.2.1	2017	19/05/17	19/05/17				€ 600.000
5242	14.1.1	2017	18/04/17	15/05/17	15/06/17	03/04/17	13/07/17	€ 5.000.000
5742	1.2.1	2017	09/06/17	28/07/17			26/10/18	€ 195.786
6301	1.1.1	2017	09/06/17	28/07/17			23/04/18	€ 546.127
10981	3.1.1	2018	05/02/18	11/04/18	11/04/18	26/06/18	10/10/18	€ 800.000
11622	4.2.2	2018	12/03/18	13/03/18				€ 4.000.000
13262	16.4.1	2018	05/03/18	14/05/18	14/05/18	25/07/18	11/12/18	€ 2.000.000
14342	14.1.1	2018	20/04/18	15/05/18	15/06/18			€ 5.000.000
18461	3.2.1	2018	27/07/18	15/12/18	15/12/18	02/04/19	31/07/19	€ 12.750.000
28261	14.1.1	2019	12/04/19	15/06/19		03/04/17	13/07/17	€ 5.000.000
31544	2.1.1	2019	24/05/19	26/07/19	25/11/19	28/10/20		€ 108.610
37842	1.2.1	2017	27/10/17	03/12/19				€ 190.000
38602	1.2.1	2018	14/06/18	06/12/19				€ 150.000
40841	1.2.1	2019	13/09/19	31/01/20				€ 40.000
41103	3.2.1	2019	09/12/19	20/02/20		25/09/20	20/11/20	€ 1.500.000
46021	14.1.1	2020	06/05/20	15/06/20		03/04/17	13/07/17	€ 5.000.000
50224	21.1.2	2020	15/09/20	09/10/20	09/10/20	27/10/20	11/12/20	€ 5.800.000
51721	4.2.1	2020	20/11/20	29/01/21	29/01/21	10/03/21		€ 2.000.000
52023	3.2.1	2020	02/12/20	31/12/20		04/05/21	19/10/21	€ 1.500.000
55365	14.1.1	2021	22/04/21					€ 8.000.000
55901	14.1.1	2021	07/04/21	15/06/21				€ 10.000.000
64641	14.1.1	2022	13/04/22	15/06/22				€ 5.000.000
A4143	3.2.1	2024	07/12/23	17/01/24				€ 2.000.000
Totale								€ 127.180.523

Fonte: elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it>

## Rapporto Annuale di Valutazione 2024

Metà delle domande presentate, che contano 655 soggetti aderenti complessivi, sono state ammesse a finanziamento e sono state rilasciate concessioni per poco più di **630 mila €**.

Tutti gli 8 beneficiari hanno presentato una o due domande di pagamento in acconto, e in due casi anche a saldo. Rimane tuttavia evidente la **difficoltà dell'avanzamento finanziario**: nell'arco di sei anni l'importo totale richiesto è di appena 175 mila €, di cui liquidati solo 90 mil €.

Un primo bando per la **SM 3.2** è stato emanato nel 2018 con una dotazione di oltre **12,7 M€**, rivolto alle associazioni di produttori, in partenariato con i consorzi di tutela nel caso delle denominazioni di origine protetta (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP).

Le domande presentate sono state **22** per un ammontare di 15,6 M€. Da queste ne sono stati selezionate **14**, con un contributo complessivo concesso di **9,6 M€**.

Le **31 domande di pagamento** sono state presentate da tutti e 14 i beneficiari e finora sono stati liquidati 3,5 M€. Un progetto ha presentato la domanda conclusiva.

Il bando del **2019** aveva una dotazione di 1,5 M€ ed era rivolto esclusivamente al comparto **olivicolo**. Sono state presentate tre domande di sostegno per meno di 1,3 M€, ma **solo una** è stata **ammessa a finanziamento** con un contributo di 840 mila €. Fino a tutto il 2023 sono state presentate **tre domande in acconto**, per un totale di 450 M€, pressoché interamente liquidati.

**Tab. 44. Stato al 31/12/2023 delle domande di sostegno pervenute**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
827	14.1.1	2016	1.021			465	€ 4.415.600	88%
1653	4.2.1	2016	259	€ 176.255.279	392%	77	€ 52.714.967	117%
5181	1.2.1	2017	1	€ 600.000	100%	0	€ 0	0%
5242	14.1.1	2017	928			443	€ 4.699.657	94%
5742	1.2.1	2017	20	€ 459.888	235%	5	€ 71.853	37%
6301	1.1.1	2017	45	€ 593.218	109%	26	€ 314.083	58%
10981	3.1.1	2018	16	€ 1.782.251	223%	8	€ 633.109	79%
11622	4.2.2	2018	1	€ 4.000.000	100%	1	€ 4.000.000	100%
13262	16.4.1	2018	14	€ 2.564.592	128%	5	€ 750.707	38%
14342	14.1.1	2018	815			426	€ 4.717.625	94%
18461	3.2.1	2018	22	€ 15.579.918	122%	14	€ 9.593.833	75%
28261	14.1.1	2019	687			398	€ 4.580.385	92%
31544	2.1.1	2019	24	€ 1.282.812	1181%	14	€ 838.211	772%
37842	1.2.1	2017	1	€ 189.100	2%	0	€ 0	0%
38602	1.2.1	2018	1	€ 149.450	100%	0	€ 0	0%
40841	1.2.1	2019	1	€ 39.040	98%	0	€ 0	0%
41103	3.2.1	2019	3	€ 1.270.736	85%	1	€ 840.000	56%
46021	14.1.1	2020	694			393	€ 4.711.207	94%
50224	21.1.2	2020	529	€ 13.008.000	217%	457	€ 11.534.000	192%
51721	4.2.1	2020	53	€ 8.331.248	417%	39	€ 5.677.931	284%
52023	3.2.1	2020	1	€ 1.500.000	100%	1	€ 1.050.000	70%
55365	14.1.1	2021	506			442	€ 4.633.804	
55901	14.1.1	2021	1.023			821	€ 5.023.038	
64641	14.1.1	2022	1.352			1.245	€ 8.988.134	
A4143	3.2.1	2024						
Totale			8.017	€ 227.605.532	163%	5.281	€ 129.788.144	93%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Un bando gemello è stato pubblicato nel 2019, rivolto ai Consorzi di tutela e le Associazioni **vitivinicole** che però è stato revocato e ribandito nel corso del 2020. **Una sola domanda** è stata presentata ed è stata ammessa a finanziamento per **1 M€** (di 1,5 € richiesti). Sinora sono state presentate due domande di pagamento in acconto, per 176 mila €, interamente liquidati.

Un **quarto bando** per attività di informazione e promozione dei marchi DOP, IGP, DOC, DOCG e Bio è stato pubblicato a **dicembre del 2023** indirizzandolo, in particolare, alle associazioni e consorzi che non abbiano interventi simili ancora in corso e non completati per almeno il 60%. La dotazione finanziaria è stabilita in 2 M€ e la scadenza è fissata a gennaio 2024. Naturalmente, alla fine del 2023 non erano disponibili informazioni sulle domande presentate.

Per la **SM 4.2.1** è stato emanato un bando nel 2016, con scadenza al marzo 2017, con una dotazione iniziale di 45 M €, poi innalzati sino a quasi **70 M€**.

Le **domande arrivate** sono state quasi **260**, con richieste complessive per 176 M€. La graduatoria del settembre 2017 ha individuato **77 progetti finanziabili** per un valore poco inferiore a **53 M€**.

71 di questi progetti hanno prodotto finora 176 domande di **pagamento** per un corrispettivo di oltre **40 M€**; tra queste si registrano anche **52 domande a saldo** conclusivo.

**Tab. 45. Stato al 31/12/2023 delle domande di pagamento presentate**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
827	14.1.1	2016	465						€4.415.600	100%
1653	4.2.1	2016	176	€40.284.734	53	71	52	71	€35.855.959	68%
5181	1.2.1	2017	0	€0	0	0	0	0	€0	
5242	14.1.1	2017	443						€4.699.657	100%
5742	1.2.1	2017	18	€37.536		16	2	4	€29.378	41%
6301	1.1.1	2017	116	€172.372		97	19	26	€157.033	50%
10981	3.1.1	2018	16	€174.199	0	14	2	8	€90.085	14%
11622	4.2.2	2018	1	€1.000.000		1		1	€1.000.000	25%
13262	16.4.1	2018	7	€202.842	1	5	1	4	€106.294	14%
14342	14.1.1	2018	426						€4.717.625	100%
18461	3.2.1	2018	31	€4.168.063	2	28	1	14	€3.510.844	37%
28261	14.1.1	2019	398						€4.580.385	100%
31544	2.1.1	2019	29	€493.103		28	1	13	€31.860	4%
37842	1.2.1	2017	0	€0	0	0	0	0	€0	
38602	1.2.1	2018	0	€0	0	0	0	0	€0	
40841	1.2.1	2019	0	€0	0	0	0	0	€0	
41103	3.2.1	2019	3	€457.568	0	3	0	1	€455.634	54%
46021	14.1.1	2020	393						€4.711.207	100%
50224	21.1.2	2020	454	€11.474.000	0	0	454	454	€11.053.650	96%
51721	4.2.1	2020	40	€3.279.928	13	14	13	28	€2.297.044	40%
52023	3.2.1	2020	2	€176.142	0	2	0	1	€176.142	17%
55365	14.1.1	2021	454						€4.633.804	100%
55901	14.1.1	2021	821						€5.023.038	100%
64641	14.1.1	2022	1.245						€8.988.134	100%
A4143	3.2.1	2024								
trasc	14.1.1		230	€3.818.849				174	€2.998.714	
trasc	3.1.1		1	€24.302				1	€2.243	
trasc	3.2.1		1	€280.000				1	€25.307	
trasc	4.2.1		127	€14.641.721				65	€4.564.914	
Totale			5.897	€80.685.357	69	279	545	866	€104.124.551	80%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

A novembre 2020 è stato pubblicato un **secondo avviso** a valere sulla SM 4.2.1, con una dotazione finanziaria di 2 M€, poi ampliate con decreto del febbraio 2022 sino a poco più di **5 M€** con fondi NGEU.

Alla scadenza sono state 53 le domande presentate per un corrispettivo richiesto di oltre 8 M€, tra cui **39** sono state quelle **selezionate**, con concessioni per **5,7 M€**.



Sono **40** le **domande di pagamento** presentate per 3,3 M€ fino alla fine del 2023, tra cui **13** a titolo di **saldo** conclusivo.

Per quanto riguarda la **SM 4.2.2**, un accordo di finanziamento tra FEI e Regione Calabria è stato siglato nel novembre del 2017. Successivamente è stato emanato un avviso per la selezione degli intermediari finanziari con scadenza a ottobre 2018. Hanno sottoscritto un accordo operativo con il FEI gli istituti Credem, Iccrea-Banca Impresa e Monte Paschi Siena

Nel 2018 è stato erogato il primo pagamento per il 25% del totale dell'intervento. A tutto il 2023, **nessun prestito** è stato erogato a valere sulla SM 4.2.2.

Il primo bando per la **M14** -benessere animale, è stato pubblicato nel 2016 ed ha avuto circa mille domande, di cui ammesse circa 460 con un corrispettivo di **4,4 M€**. Da allora si sono succeduti fino al 2020 **altri quattro bandi di conferma**, sempre con una dotazione di 5 M€, e erogazioni intorno ai 4,6M€.

Con decreto 6375 del 18/6/2021, in vista delle difficoltà economiche connesse dall'emergenza Covid-19, sono stati adottati impegni aggiuntivi di 8 M€ per il biennio 2021/2022. Nel **2021** è stato quindi pubblicato un **nuovo bando di adesione**, che ha avuto 500 domande, di cui 427 finanziate, sempre per il solito importo di 4,6 M€.

L'anno successivo, un bando con una dotazione di ben 10 M€ ha ricevuto più di mille domande, di cui 821 finanziate, che sono cresciute per il bando del **2022** sino a 1.352, di cui 1.245 finanziate con una spesa di quasi **9 M€**.

Come per (quasi) tutti gli altri interventi della misura 16 Cooperazione, anche per la **SM 16.4** il bando è stato pubblicato all'inizio del 2018 con una dotazione di 2 M€, e ha raccolto **14** domande di sostegno, di cui **5 ammesse a finanziamento**, per un contributo totale concesso di 750 mila €, meno della metà delle risorse a bando.

Finora sono state presentate 7 domande di pagamento da parte di 4 soggetti per un importo richiesto complessivo di 203 mila €, tra queste ve n'è anche una a saldo.

Nel settembre 2020 è stato pubblicato il bando a valere sulla **SM 21.2**, con una iniziale dotazione di 5,8 M€. Alla fine di novembre è stato pubblicato un elenco di **457 domande ammissibili** sulle 529 presentate, per un importo finanziabile pari a circa **11,5 M€**. Nello specifico, l'avviso prevedeva la concessione di premi forfettari alle PMI, agricole e non, attive **nella trasformazione, commercializzazione o sviluppo dei prodotti agricoli**, particolarmente colpiti dalla crisi di Covid-19. La dotazione presente per la misura è stata incrementata con la nuova versione del PSR da 5,8 M€ a 11,7 M€.

Nel complesso, le **concessioni** delle domande ammesse a pagamento sfiorano i **130 M€**, che il **104%** della dotazione complessiva della FA 3A.

I pagamenti erogati alla fine del 2023 arrivano invece a **104 M€ (83%** delle risorse 3A), con un contributo di **7,7 M€** di **trascinamenti** riferibili soprattutto sulle misure 4.2 (123 del precedente PSR) e 14 (215 nella precedente denominazione).

Con riferimento all'altro indicatore finanziario (**O2**), specificamente relativo alla SM 4.2, il valore indicato alla fine del 2023 per il totale degli investimenti, comprensivi della parte privata, raggiunge gli 80 M€, che corrispondono al **79%** del target.

È un dato che, però, non si riflette nel **corrispondente indicatore fisico O4** per la SM 4.2, che si ferma poco sopra il livello del 32%. Considerando le concessioni rilasciate, e ipotizzando il completamento di tutti i progetti ammessi a finanziamento, non sembra si possa conseguire un livello superiore al **49%**, corrispondente al valore di 181 aziende finanziate.

Per quello che riguarda l'indicatore **O4** relativo alle misure **3, 9 e 16**, questo è stato ormai pressoché conseguito con riferimento alla misura 3, ma resta zero per le misure 9 e 16, il che limita l'avanzamento rispetto all'indicatore di target **T6 al 34%**.

Tab. 46. Focus Area 3A - Avanzamento fisico al 2023

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Target finale 2025	Realizzato al 12/12/2023	Avanzamento su target 2025 (%)
T6	3.1.1 9.1.1 16.4.1	Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni e organizzazioni di produttori	0,41%	0,14%	34,15%
O4	3.1.1	N. aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni e organizzazioni di produttori	199,00	192,00	96,48%
O4	4.2.1	N. aziende che beneficiano di sostegno ad investimenti per lo sviluppo, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	369,00	120,00	32,52%
O2		Totale investimenti per lo sviluppo, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli	€ 100.818.203,50	€ 80.120.292,74	79,47%
O1		Spesa pubblica	€ 125.599.001,27	€ 104.281.584,44	83,00%

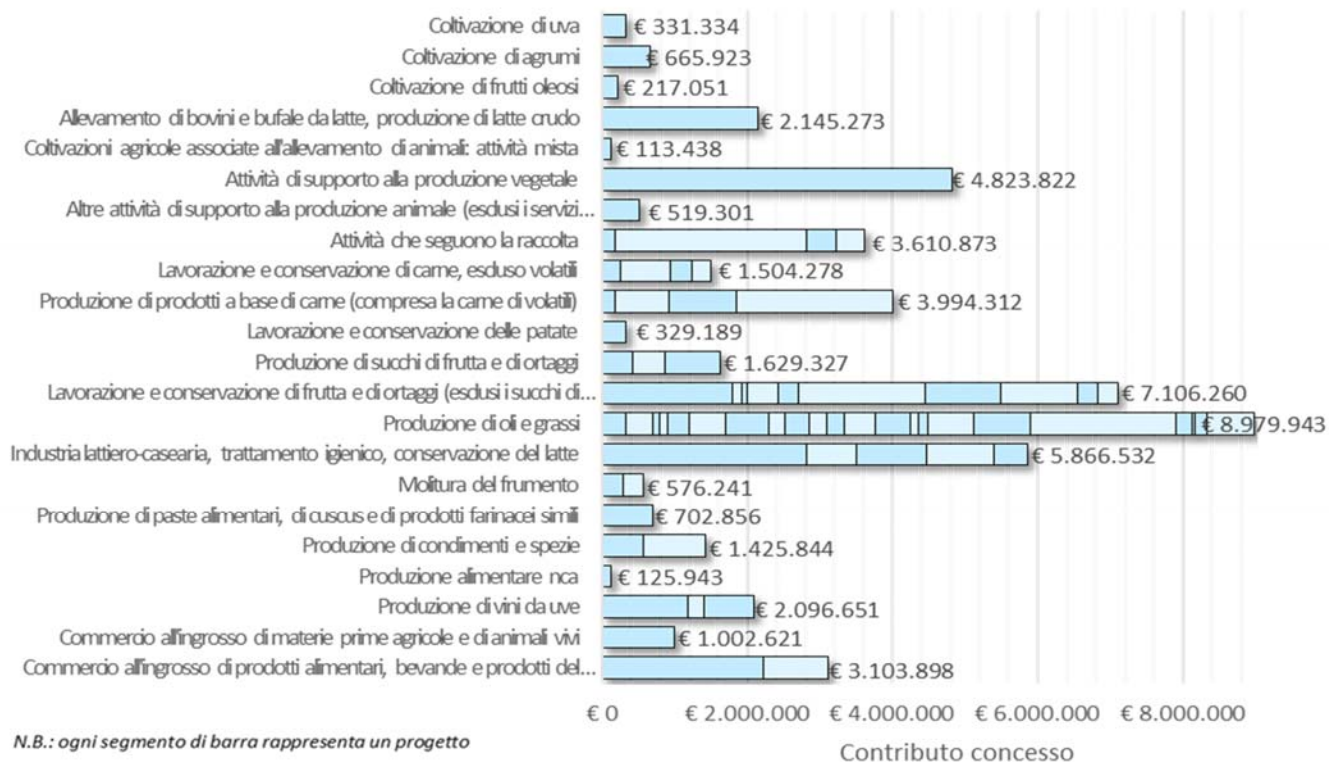
Fonte: Presentazione Incontro annuale 2023 (12.12.2023) e ns. stime su dati SIAN

### 7.3 RISULTATI DELL'ANALISI

#### 7.3.1 Gli investimenti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Con il primo bando, del 2016, della SM 4.2.1 sono stati selezionati 77 beneficiari e rilasciate concessioni per circa **52 M€**. la loro articolazione settoriale è rappresentata nella Fig. 25, dove ogni segmento di ciascuna barra orizzontale rappresenta un progetto di dimensioni proporzionali al contributo ammesso.

Fig. 25. Progetti ammessi a finanziamento sulla SM 4.2 per settore dell'azienda



Fonte: ns. elaborazioni su dati BPOL e SIAN

Tutte le principali filiere della regione sono rappresentate: l'olio, gli agrumi, l'ortofrutta, la trasformazione delle carni e il lattiero caseario, ma emerge, in particolare la **produzione di oli e grassi**, con quasi 9 M€ di contributi concessi. Si tratta anche del settore con i progetti più frazionati, 22, in gran parte di piccole dimensioni rispetto alla media di questa sottomisura.

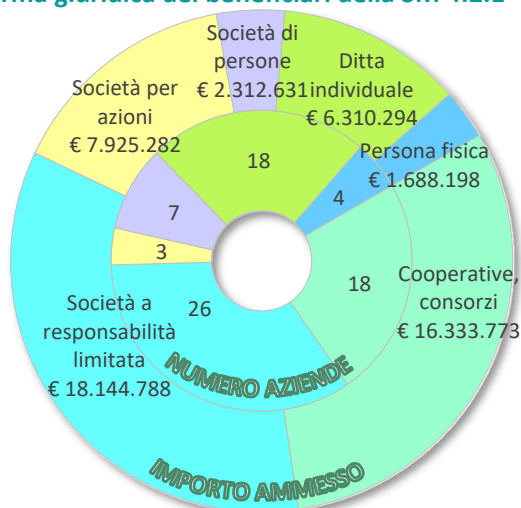
Secondo, in ordine di importanza, è il settore della lavorazione e conservazione di **frutta e ortaggi**, che conta 10 progetti per più di 7 M€ di contributo, seguito dall'industria **lattiero casearia**, che ha solo 5 progetti per quasi 6 M€.

Il progetto di dimensioni maggiori fa tuttavia riferimento al settore delle attività di supporto alla produzione vegetale<sup>3</sup>, e raggiunge quasi i 5 M€ di contributo.

I criteri di selezione indicano che l'84% delle aziende beneficiarie aderiscono a uno o più **sistemi di certificazione**: biologico (42%), a un regime unionale o nazionale (32%) e/o a un regime facoltativo (30%). Emerge inoltre che a un sesto circa delle aziende beneficiarie sono in possesso di **certificazione ambientale**, mentre il 58% si impegna a conseguirla.

Tra i beneficiari, la forma giuridica più ricorrente (Fig. 26) è la **società a responsabilità limitata**, che è anche quella che raccoglie più di un terzo degli importi concessi. Subito dopo vengono, entrambe con 18 domande, le **cooperative e i consorzi** e le **ditte individuali**, ma queste ultime hanno soprattutto progetti di piccola dimensione, tali che il loro peso complessivo è solo del 12% sul totale, meno di quanto le **società per azioni** raccolgano con soli tre progetti.

Fig. 26. Forma giuridica dei beneficiari della SM 4.2.1 – bando 1653



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

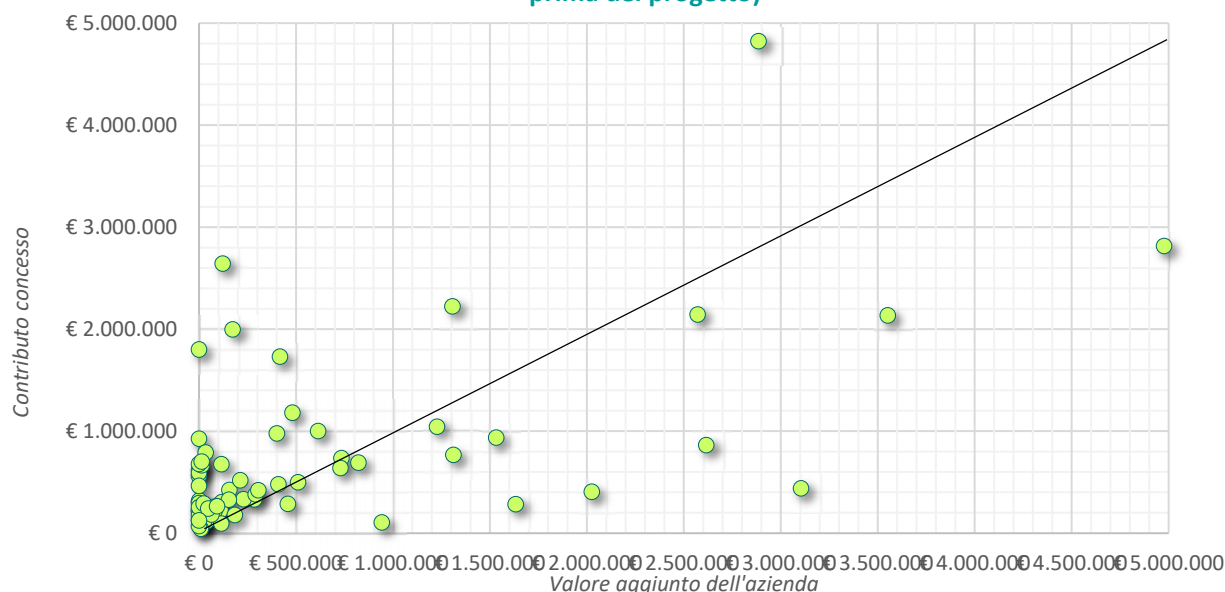
In termini dimensionali, le aziende beneficiarie si collocano, al momento della partecipazione al bando per lo più **al di sotto di 5 M€** di fatturato e **sotto il milione di valore aggiunto**, e ve ne sono una mezza dozzina sopra i 2 milioni di valore aggiunto, sino a 6 milioni.

La relazione tra contributo concesso per l'investimento e valore aggiunto aziendale è rappresentata nella Fig. 27: in alcuni casi si arriva anche a superare rapporti di quattro ad 1, ma in generale tende ad assestarsi sotto il valore unitario al crescere delle dimensioni aziendali.

Pertanto, il **contributo medio concesso** (circa 685 mila €) è generalmente inferiore a una annualità di valore aggiunto delle aziende beneficiarie.

<sup>3</sup> Sono comprese in questo settore le attività agricole svolte per conto terzi: preparazione dei terreni, semina, trattamento del raccolto, disinfestazione, potatura degli alberi da frutta e delle viti, raccolta di prodotti agricoli, gestione dei sistemi di irrigazione, fornitura di macchine agricole con relativi operatori, ecc.

**Fig. 27. Contributo concesso con la SM 4.2.1 e valore aggiunto delle aziende beneficiarie (ultimo consuntivo prima del progetto)**



Fonte: ns. elaborazioni su dati BPOL

La finalità di questa sottomisura, lo ricorda la declinazione dell’obiettivo della focus area, è di sostenere la capacità di trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per **migliorare la competitività dei produttori primari della regione**. In questo senso appare assolutamente centrale l’impegno, che si desume dai punteggi attribuiti per i criteri di selezione (Tab. 47), dell’88% dei beneficiari rispetto, di offrire maggiori garanzie ai fornitori di **materia prima agricola** attraverso contratti di vendita o di conferimento. Una quota ancora maggiore di aziende dichiara peraltro di dipendere **per oltre l’80%** dalla materia prima agricola.

Un altro aspetto qualificante per la **competitività** del prodotto sui **mercati finali** è dato **dall’orientamento alla commercializzazione**: più del 70% dei progetti destina la quota maggiore dell’investimento alla fase di commercializzazione (stoccaggio, confezionamento, distribuzione, ecc.) mentre tutti, o quasi, prevedono specifici investimenti per l’utilizzo di tecnologie informatiche per **l’e-commerce**.

Gli **aspetti ambientali** dei progetti sono evidenziati innanzitutto dagli interventi di miglioramento dalla gestione delle acque **reflue** e delle **emissioni** (72% dei casi), dalla messa in opera di impianti **fotovoltaici** ad alta efficienza o altre tecniche innovative di produzione di energia (55%), dall’esclusione di **consumo di suolo** nel progetto (67%).

Sono invece scelte **minoritarie** la realizzazione di impianti a biomassa vegetale in cogenerazione e/o trigenerazione (11%) e di mini-impianti eolici (3%).

**Tab. 47. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 1653 Bando 4.2.1**

Descrizione Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
incremento della redditività aziendale > del 50%	5	94,7%	4,7
incremento della redditività aziendale >= 30% e <= 50%	4	1,3%	0,1
incremento della redditività aziendale >= 20% e < 30%	3	1,3%	0,0
più del 50% dell’investimento destinato alla fase di commercializzazione (stoccaggio, confezionamento, distribuzione, etc.)	3	71,1%	2,1
investimenti che introducono l’utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando	2	30,3%	0,6
oltre l’80% della materia prima lavorata e/o commercializzata proveniente da produttori primari (imprese agricole)	3	93,4%	2,8

## Rapporto Annuale di Valutazione 2024

Criteria	Valore max	% dom con val max	Valore media
maggior garanzia offerta dal soggetto proponente all'impresa agricola fornitrice della materia prima rispetto alle condizioni minime stabilite dal bando (contratto di vendita o di conferimento)	6	88,2%	5,3
investimento riferito alle priorità di filiera: almeno un intervento che rappresenti il 10% dell'investimento totale ammesso	8	35,5%	6,9
investimenti che non consumano suolo agricolo	3	67,1%	2,0
maggior capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ULA generate è inferiore a 50.000, 2 punti per ogni ULA	4	7,9%	0,3
maggior capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ULA generate è compreso tra 50.000 e 100.000, 1 punto per ogni ULA	4	14,5%	0,6
maggior capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ULA generate è compreso tra 100.000 e 200.000, 0,5 punti per ogni ULA	4	21,1%	1,1
impianti fotovoltaici ad alta efficienza integrati nelle strutture aziendali e/o dotati di tecniche innovative di produzione di energia	2	55,3%	1,1
impianti ad alto rendimento utilizzando biomassa di origine vegetale per la produzione di energia in cogenerazione e/o trigenerazione con riutilizzo in azienda del calore/freddo prodotti, superiori rispetto al minimo fissato quale condizione di ammissibilità	1	10,5%	0,1
impianti mini eolici con potenza max non superiore a 200kw ad alto rendimento	1	2,6%	0,0
investimenti per il miglioramento della gestione sostenibile delle acque reflue di lavorazione aziendale e la riduzione delle emissioni	4	72,4%	2,9
possesso da parte del proponente di certificazioni ambientali	4	17,1%	0,7
impegno, da parte del proponente, di conseguire certificazioni ambientali	2	57,9%	1,2
aziende a certificazione biologica che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	6	43,4%	2,6
aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	4	31,6%	1,3
aziende aderenti ai regimi ai regimi facoltativi che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	2	30,3%	0,6
investimenti per l'utilizzo di tecnologie informatiche per la commercializzazione (es. e-commerce)	2	81,6%	1,6
sostenibilità finanziaria dell'investimento	4	98,7%	4,0
consolidamento dell'assetto occupazionale esistente in casi di processi innovativi, 0,5 per ogni ULA consolidata	2	44,7%	1,0

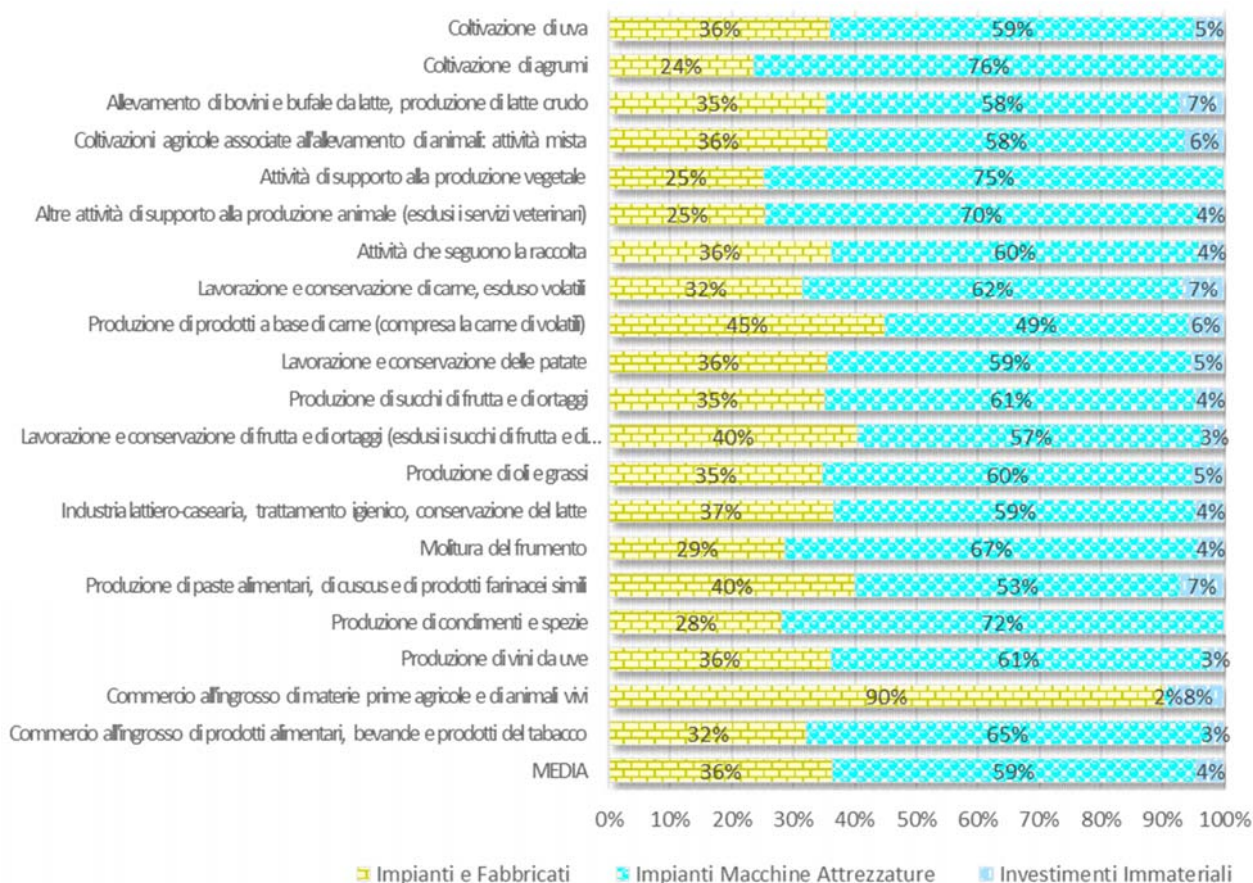
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

I business plan (BPOL) presentati a corredo delle domande di sostegno forniscono, in particolare, indicazioni in merito, alla **natura delle voci di investimento**, suddivise tra spese per immobili, per macchine e immateriali. Il dettaglio per settore è mostrato nella Fig. 28.

In media, il **59%** degli investimenti sono rappresentati **da macchine, impianti ed attrezzature**, mentre il **36%** sono destinati a **fabbricati ed impianti connessi**, e il rimanente ad investimenti immateriali. Non vi sono significative differenze settoriali in queste proporzioni, tranne nel caso di due progetti nel settore del commercio all'ingrosso di materie prime agricole e animali vivi.



Fig. 28. Composizione del valore totale dei contributi richiesti dai beneficiari della SM 4.2 per comparto di attività dell'azienda (ex post)



Fonte: ns. elaborazioni su dati BPOL

Anche in questo caso, uno dei criteri di selezione era legato all'incremento della **redditività** aziendale che, per dare il punteggio massimo doveva **superare il 50%**. Anche in questo caso, la quasi totalità dei beneficiari ha indicato valori superiori a questa soglia (Tab. 47).

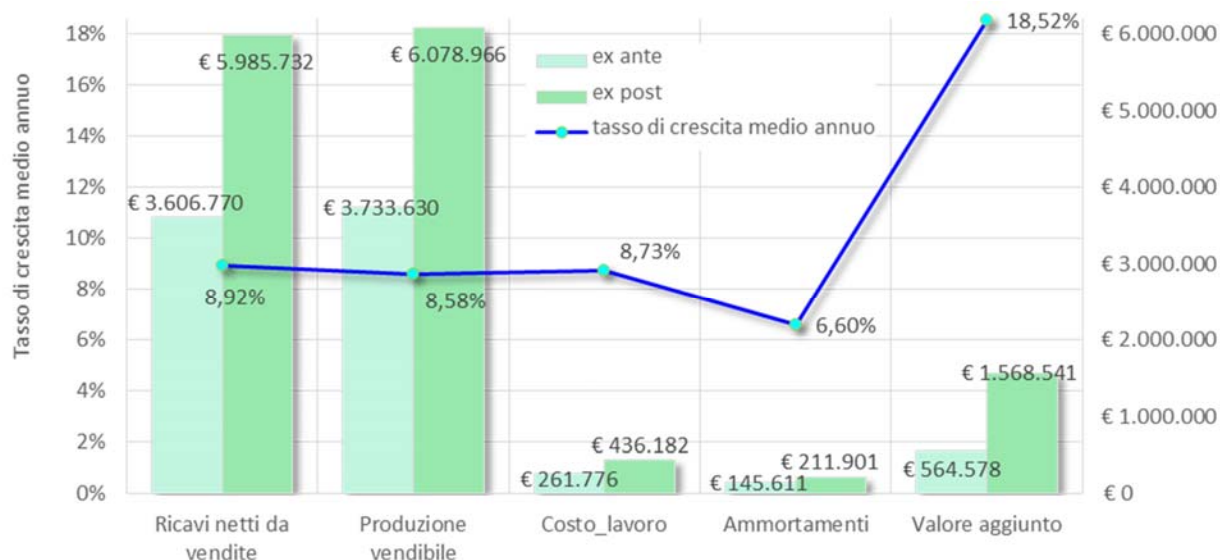
Stando ai rispettivi business plan (BPOL), gli investimenti dovrebbero innalzare il valore della produzione da un livello di partenza medio di **3,6 M€** sino a quasi **6 M€ a regime**, con un tasso di **incremento medio annuo** di poco inferiore al **9%**.

Un incremento del tutto analogo (8,6% annuo) si registrerebbe, sempre secondo i business plan, nel **costo del lavoro**, ma bisogna sottolineare che l'incidenza complessiva del costo del lavoro sul valore della produzione rimane molto basso (intorno al 7%).

A fronte di un incremento di circa 2,4 M€ del fatturato, l'aumento medio del valore aggiunto è di circa 1 M€. La differenza, circa 1,4 M€ una volta a regime, è rappresentata dai **maggiori costi dei beni e servizi** necessari per la produzione (Fig. 29).



Fig. 29. Variazione delle principali grandezze di conto economico prevista a seguito della realizzazione degli interventi finanziati dalla SM 4.2



Fonte: ns elaborazioni su dati BPOL

Come accennato, i punteggi acquisiti nei criteri di selezione dicono che per quasi tutti i beneficiari oltre l'80% della materia prima proviene da produttori primari, e si può quindi ipotizzare che almeno l'80% dei costi siano relativi alla materia prima agricola: si tratta di **circa 1,1 mila € per azienda beneficiaria**.

L'indagine web effettuata nel 2019 consente inoltre di stimare che almeno i **tre quarti** della materia prima agricola utilizzati dalle aziende beneficiarie della SM 4.2 sono **di provenienza regionale**.

È perciò possibile stimare in circa **830 mila euro l'incremento** medio della **domanda di prodotti agricoli regionali** da parte di ogni azienda per effetto degli investimenti realizzati con il finanziamento della SM 4.2.

In definitiva, i 77 progetti approvati potrebbero determinare un **aumento annuale della domanda di prodotti agricoli calabresi nell'ordine di 63 M€**, che equivale a circa il **4,7%** del valore complessivo della produzione agricola regionale nel 2018.

In termini di **occupazione**, gli stessi punteggi di selezione portano alla stima di un **incremento netto** di circa 220 ULA e il **consolidamento**, in casi di processi innovativi, di altre 160 ULA, per un impatto totale di 380 ULA, che significano **quasi 5 ULA** per azienda, un dato nel complesso coerente con le ipotesi di incremento del costo del lavoro, ipotizzando un costo medio per ULA di circa 35 mila €.

Il **bando 51721** del 2020 della SM 4.2.1, era riservato unicamente all'acquisto di nuovi macchinari, attrezzature ed impianti da parte di imprese in forma singola o societaria. Le domande presentate sono state più di **quattro volte** superiori alla dotazione di 2 M€, che quindi è stata ampliata sino a finanziare **39 progetti**, con concessioni per **5,7 M€**.

Diversamente dal bando precedente, tra i beneficiari non vi è **neppure una società per azioni** e, al contrario, le **ditte individuali** hanno un peso significativo non solo nel numero ma anche negli importi concessi, dove rappresentano quasi un quarto del totale (Fig. 30).

Rispetto al precedente bando, del resto, questo finanzia domande di **dimensioni molto più contenute**: il valore medio di **146 mila€**, è **molto inferiore** anche **alla sola parte destinata all'acquisto di impianti macchine e attrezzature** dei progetti finanziati nel 2016, che era mediamente di 382 mila€ per domanda (Fig. 28).

Le caratteristiche dei progetti beneficiari che si possono desumere dai punteggi di selezione (Tab. 48) dicono, innanzitutto, che le previsioni di **incremento di redditività** sono più caute: in questo caso solo **due terzi dei beneficiari** prevede un incremento superiore al 50%. Risulta peraltro più contenuta anche la **sostenibilità**

finanziaria dell'investimento è minore: qui si ferma all'87%, mentre negli altri bandi sfiora di solito il 100%. Questo, malgrado gli investimenti molto più contenuti (un quinto di quelli del 2016) dovrebbero rendere la sostenibilità finanziaria più agevole.

Fig. 30. Forma giuridica dei beneficiari della SM 4.2.1 – bando 51721



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Risulta **bassa** anche la quota di **investimenti innovativi**, ma bisogna anche considerare che in questo caso il criterio fissa la quota (almeno il 15%) di investimento in macchinari brevettati di recente, per cui il dato non è confrontabile con quello del bando del 2016, che non prevedeva questa soglia.

**Più bassa**, ancora, è la quota di **investimenti destinati** prevalentemente alla fase di **commercializzazione**.

Tab. 48. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 4.2.1 Bando 51721

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
incremento della redditività aziendale > del 50%	5	65,0%	3,4
incremento della redditività aziendale >= 30% e <= 50%	4	20,0%	0,8
incremento della redditività aziendale >= 20% e < 30%	3	5,0%	0,2
più del 50% dell'investimento destinato alla fase di commercializzazione (stoccaggio, confezionamento, distribuzione, etc.)	3	47,5%	1,4
investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando (almeno 15% investimento)	2	12,5%	0,3
nessun consumo di suolo	3	100,0%	3,0
possesso da parte del proponente di certificazioni ambientali	4	15,0%	0,7
impegno, da parte del proponente, di conseguire certificazioni ambientali	2	50,0%	1,0
maggiore capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ULA generate è inferiore a 50.000, 2 punti per ogni ULA	4	25,0%	1,2
maggiore capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ULA generate è compreso tra 50.000 e 100.000, 1 punto per ogni ULA	4	20,0%	1,0
maggiore capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ULA generate è compreso tra 100.000 e 200.000, 0,5 punti per ogni ULA	4	0,0%	0,2
sostenibilità finanziaria dell'investimento	4	87,5%	3,5

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Tutti questi elementi suggeriscono che i **fabbisogni** che questo bando ha inteso soddisfare sono di carattere più **basilare** e legati alle esigenze essenziali del ciclo produttivo, e che, presumibilmente interessano maggiormente aziende di dimensione media o medio-piccola.

Nel complesso, sulla base dei punteggi assegnati, è possibile stimare che gli investimenti finanziati genereranno, secondo le previsioni, un **incremento di circa 80 unità di lavoro**, ovvero poco più di 2 ULA per singolo beneficiario.

### 7.3.2 Il sostegno ai regimi di qualità e la produzione biologica

Attraverso la **SM 3.1.1**, il PSR prevede la concessione di un sostegno annuale alle **associazioni di agricoltori** che agiscano per conto ed a favore di propri singoli associati che partecipino **per la prima volta a regimi di qualità** e siano “agricoltori in attività”.

Per questa sottomisura è stato emanato **un unico bando** nel 2018, a seguito del quale sono state ammesse a finanziamento **8 domande**: cinque a società cooperative, due a consorzi con personalità giuridica e una ad associazioni riconosciute.

Poco meno della metà dell'importo (48%) è attribuito a soggetti operanti nella provincia di Cosenza, mentre un altro 40% è diretto a beneficiari della provincia di Catanzaro. Infine, la quota residua e un unico progetto interessa la provincia di Vibo Valentia.

**Tutte le domande** ammesse e quasi due terzi dei contributi richiesti (Fig. 31) fanno riferimento a **regimi** di qualità istituiti a norma di regolamenti e disposizioni **UE**, come ad esempio DOP/IGP/STG, metodo di produzione biologico, DOC, IGT, etc.

**Fig. 31. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 3.1.1 – bando 10981**

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il sostegno all'adesione a regimi di qualità nazionale, quali il Sistema di Qualità Nazionale (SQN) o il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), interessa l'11% circa delle risorse richieste dai progetti finanziati.

**Tab. 49. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 3.1.1 Bando 10981**

Criteria	Valore max	% dom con val max	Valore media
associazioni di agricoltori che aggregano più del 10% del totale della produzione certificata (unionali, nazionali, facoltativi)	15	25,0%	3,8
associazioni di agricoltori che aggregano fra il 5% e il 10% del totale della produzione certificata (unionali, nazionali e facoltativi)	10	0,0%	0,0
associazioni di agricoltori che aggregano produttori biologici per almeno l'1% della produzione certificata regionale	15	37,5%	5,6
proposta che riguarda prodotti agricoli trasformati	2	50,0%	1,0
produzioni appartenenti a regimi di qualità istituiti a norma dei regolamenti e disposizioni unionali (biologiche e/o DOP, IGP)	10	100,0%	10,0
produzioni appartenenti a regimi di qualità istituiti a norma dei regolamenti nazionali	4	37,5%	1,5
produzioni appartenenti a regimi di qualità facoltativi	3	37,5%	1,1
progetti che includono un numero > di 20 aziende aderenti a regimi di qualità	17	62,5%	10,6
progetti che includono un numero > di 10 e < di 20 aziende aderenti a regimi di qualità	10	25,0%	2,5
progetto che comprende più del 50% di aziende che partecipano ad un PIF o filiere corte	12	0,0%	0,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Meno di un quarto della spesa richiesta riguarda infine il supporto alla partecipazione di associazioni di agricoltori a regimi facoltativi ammissibili di certificazione dei prodotti agricoli, come le certificazioni volontarie di prodotto (BRC, IFS, GLOBALGAP) o il *Carbon footprint* di prodotto (CFP) ISO/TS 14067.

Tutti i regimi riguardano principalmente **l'olio** e le **patate**; quest'ultimo anche gli **agrumi**. Metà dei progetti riguardano **prodotti trasformati**.

I punteggi assegnati (Tab. 49) indicano che **5 domande** interessano **più di 20 aziende**, e le rimanenti 3 ne interessano tra dieci e venti.

Ancora, **tre** progetti su otto dei progetti sono presentati da associazioni che rappresentano, ciascuna, **più dell'1% della produzione biologica** regionale.

### 7.3.3 Le attività di informazione e promozione dei marchi di qualità

Il primo bando sulla **SM 3.2.1**, del luglio 2018, sosteneva le iniziative triennali presentate da parte di gruppi di produttori coinvolti nella produzione di tutti i prodotti riconosciuti da regimi di qualità elencati all'articolo 16 del Reg. (UE) 1305/2013, per la realizzazione di azioni di **informazione e promozione** sui mercati interni.

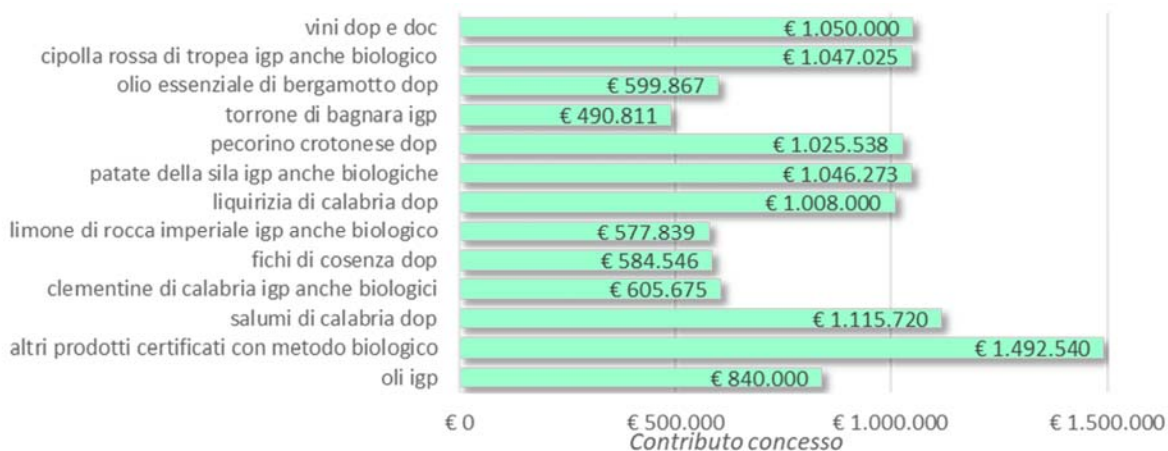
Sono **14** le domande ammesse a finanziamento con concessioni per **9,6 M€**.

Il bando del **2019**, riservato al comparto **olivicolo**, ha ammesso a finanziamento **una sola domanda**, per 840 mila €, delle tre pervenute.

Nel **2020** è stato poi pubblicato un altro bando riservato al settore **vitivinicolo**, dal quale è arrivata **una sola domanda**, ammessa a finanziamento con una riduzione del contributo ammissibile (1 M€).

Nel complesso dei tre bandi, i settori finanziati e gli importi concessi sono riportati nella Fig. 32.

**Fig. 32. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 3.2.1 – bandi 18461, 41103 e 52023**



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Circa **il 13% della spesa totale** è relativa a **prodotti certificati con metodo biologico**, seguono i **salumi** di Calabria DOP, con quasi il 10%, e poi cinque prodotti allineati intorno al 9% del totale: i **vini DOC di Cirò e Melissa**, la **cipolla rossa** di Tropea IGP, la **patata** della Sila IGP, il **pecorino** crotonese DOP e la **liquirizia** di Calabria DOP.

I punteggi acquisiti dai progetti finanziati (Tab. 50) danno conto della **rappresentatività** dei beneficiari rispetto alla produzione certificata regionale (al di sopra dell'1% per la produzione biologica e del 10% per gli altri marchi di tutela): è un requisito che hanno sei beneficiari su 16 totali (tra i tre bandi).

Inoltre, **10 domande** su 16 annoverano solo aziende appartenenti a **PIF o filiere corte**, mentre **8** su 16 riguardano prodotti alimentari di **trasformazione**.

**Tab. 50. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 3.2.1 Bandi 18461, 41103 e 52023**

criterio	Valore max	Bando 18461	Bando 41103	Bando 52023
proposta che riguarda prodotti alimentari derivanti dalla trasformazione del prodotto agricolo	5	42,9%	100,0%	100,0%
produzioni appartenenti a regimi biologici	10	42,9%	0,0%	0,0%
proposta presentata da un consorzio di tutela che aggrega più del 10% del totale regionale della produzione certificata	15	64,3%	100,0%	100,0%
associazioni di agricoltori che aggregano più del 10% del totale regionale della produzione certificata (unionali, nazionali); in caso di prodotto certificato biologico più del 1% della produzione regionale	13	35,7%	100,0%	0,0%
il 100% dei beneficiari che si certificano per la prima volta	2	21,4%	0,0%	0,0%
progetto che comprende il 100% di aziende che partecipano ad un PIF o filiere corte	13	71,4%	0,0%	0,0%
produzioni appartenenti a regimi di qualità istituiti a norma dei regolamenti unionali DOP o IGP	5	71,4%	100,0%	100,0%
produzioni appartenenti a regimi di qualità nazionali	3	0,0%		

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

### 7.3.4 Gli interventi per il benessere animale

A partire dal **2016** e per tutti gli anni a seguire fino al 2022 sono stati pubblicati bandi per la **SM 14.1** volta ad innalzare gli standard del benessere animale nei sistemi di allevamento.

Gli impegni assunti dai beneficiari possono avere una durata da uno a sette anni, e devono riguardare almeno uno dei settori seguenti:

- acqua, mangimi e cura degli animali conformemente alle naturali necessità della zootecnia (per bovini, bufalini, ovini, caprini e suini);
- condizione di stabulazione, maggiore spazio disponibile, pavimentazione, materiali di arricchimento, luce naturale (per bovini, bufalini, ovini, caprini, suini e avicoli);
- accesso all'esterno (per le ovaiole).

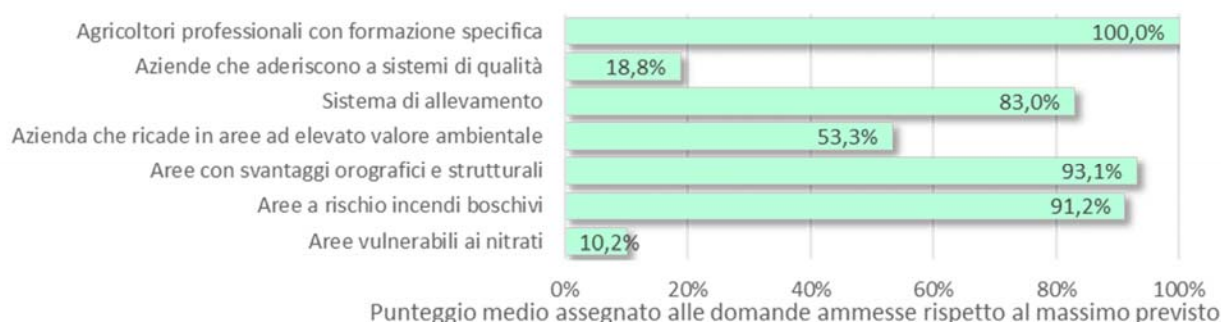
Pur nella **variabilità** dei premi per UBA dovuta alle diverse tipologie di impegno sottoscritte, nonché all'applicazione del principio di degressività, lo stanziamento di **5 M€ all'anno** risulta mediamente sufficiente a finanziare **meno di 500 domande**.

Sono però molte di più le domande di sostegno presentate ogni anno (dalle oltre mille del 2016 alle quasi 700 del 2020), pertanto bisogna operare una drastica **selezione** basata sulle categorie di **criteri** di seguito riportate:

- territorializzazione (maggiore punteggio in funzione della maggiore vulnerabilità dell'area in cui ricade l'allevamento – aree vulnerabili da nitrati, Aree Natura 2000, ecc.) – fino a 22 punti;
- grado di estensivizzazione dell'allevamento (maggiore punteggio in funzione del maggior grado di estensivizzazione) – fino a 8 punti;
- adesione a regimi di qualità riconosciuti unionali, nazionali facoltativi – fino a 10 punti;
- requisiti soggettivi del richiedente (agricoltore professionale con formazione specifica in tema di benessere animale – 13 punti).

Dall'esame dei punteggi assegnati (Fig. 33) emerge come **tutte le domande ammesse** siano state presentate da **agricoltori professionali** con formazione specifica in tema di benessere animale, che si è rivelato il criterio decisivo nella selezione.

**Fig. 33. Punteggio medio per criterio di selezione (in % del punteggio massimo assegnabile) conseguito dalle domande ammesse a finanziamento – SM 14.1 graduatoria 2016**



Fonte: ns. elaborazione su dati SIAN

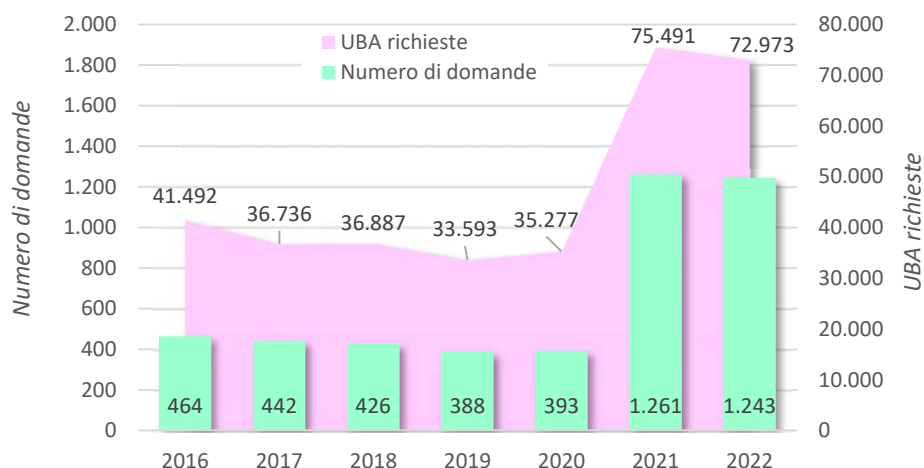
Con riferimento alla localizzazione, le domande ammesse riguardano aree con livelli massimi di svantaggio orografico e strutturale e di rischio di incendi boschivi, mentre in misura minore si trovano in aree ad elevato valore ambientale e, ancora **più basso, in aree vulnerabili ai nitrati**, un criterio che è in proporzione **più presente** nel totale delle **presentate** che in quelle selezionate.

Questo è dovuto al fatto che le zone vulnerabili ai nitrati difficilmente sono aree svantaggiate o a rischio incendio o ad elevato valore ambientale e viceversa. In tal modo, è probabile che chi guadagna i 10 punti delle ZVN non sia in grado di prendere nessuno o pochi dei 31 punti raggiungibili con gli altri criteri territoriali. Un **riequilibrio dei punteggi**, alla luce di ciò, **sarebbe perciò auspicabile**, se si considerano gli effetti benefici che gli interventi per il benessere animale possono avere sul problema della vulnerabilità ai nitrati.

In questo senso, anche l'elevato punteggio medio assegnato alle domande ammesse per il grado di estensivizzazione (criterio sistema di allevamento), indica che il quadro delle priorità di selezione tende a favorire aziende collocate in aree montane e ad alto valore ambientale.

Nel corso degli anni, le domande ammesse si sono stabilizzate dalle 465 finanziate nel 2016 alle meno di 400 del 2020, per una quantità richiesta che parte da 41 mila UBA e scende fino a meno di 34 mila nel 2019, per poi risalire leggermente nel 2020 (Fig. 34). Nel 2021, la possibilità di nuove adesioni rilancia la misura fino a interessare più di 1.250 beneficiari con oltre 75 mila UBA. Un dato che viene sostanzialmente riconfermato anche per il 2022, con un numero simile di domande ed una leggera diminuzione della UBA coinvolte (quasi 73 mila).

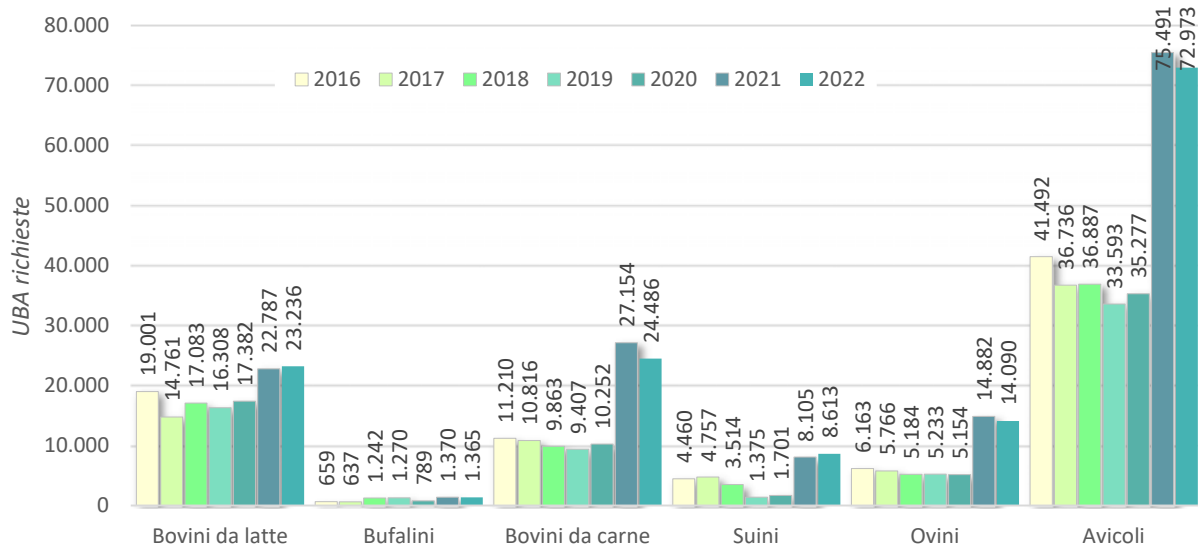
**Fig. 34. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 14.1 – Benessere degli animali**



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN



Fig. 35. UBA ammesse a finanziamento sulla SM 14.1 per specie



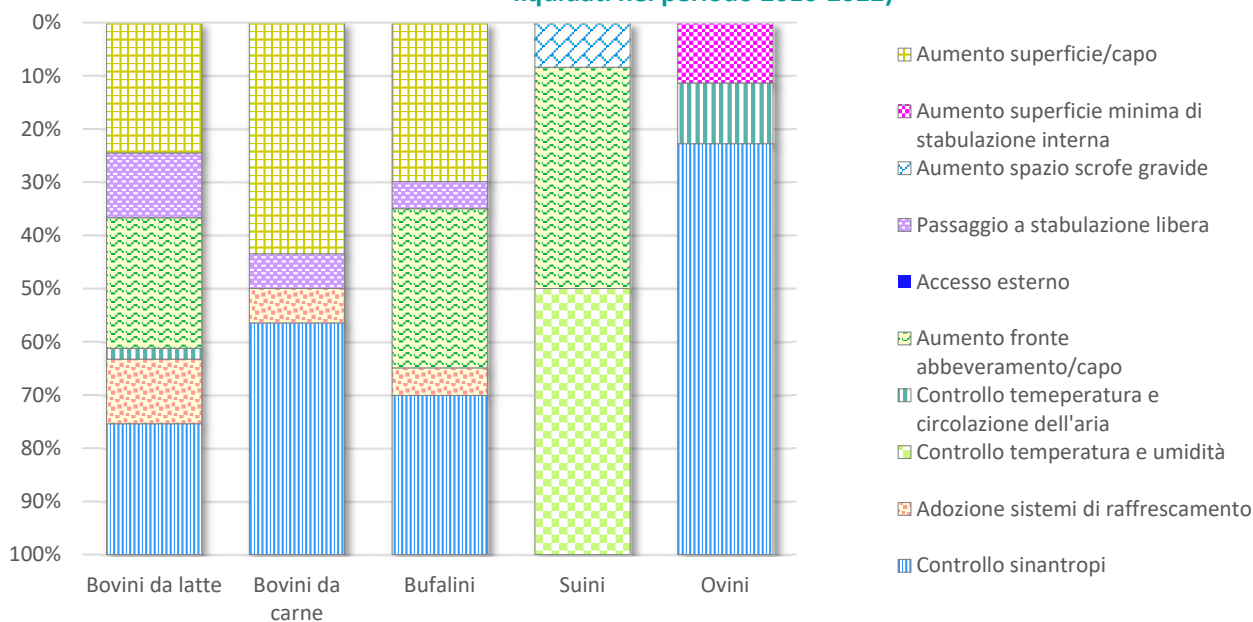
Fonte: ns. elaborazione su dati SIAN

I **bovini** in generale sono stati la specie maggiormente coinvolta dalla misura sul benessere, superando le 51 mila UBA nel 2021 e raggiungendo le 49 mila nel 2022.

Fino al 2020, le UBA relative ai bovini da carne si sono attestate su un valore mediamente pari al 60% di quelle dei bovini da latte. Con le nuove adesioni del 2021 i **bovini da carne** hanno avuto un incremento di **oltre due volte e mezza**, diventando più numerosi di quelli da latte.

Incrementi molto consistenti si sono avuti nel 2021 anche per gli **ovini**, quasi triplicati e, soprattutto, dei **suini** (+406%) che invece avevano perso molta consistenza dal 2016 al 2020.

Fig. 36. Composizione tipologica degli impegni assunti con la SM 14.1 per specie (totale degli importi liquidati nel periodo 2016-2022)



Fonte: ns. elaborazione su dati SIAN

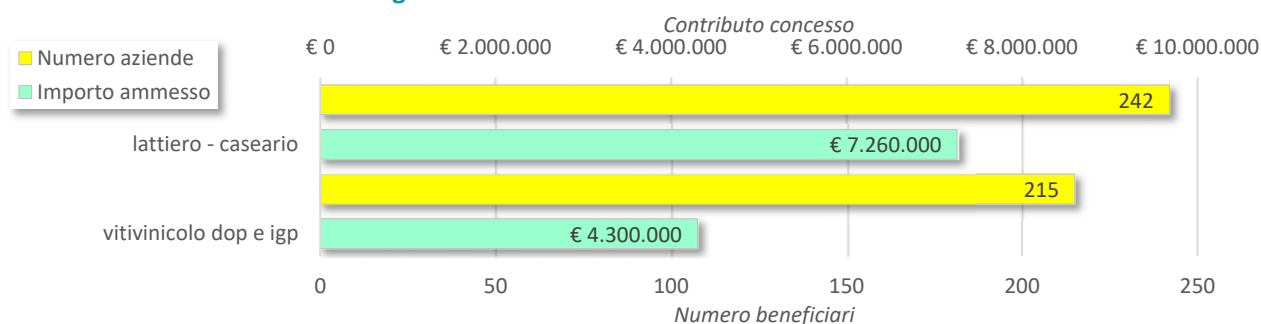
La **lotta ai sinantropi** è la tipologia di impegno quella che coinvolge il maggior numero di UBA, prevista per bovini, bufalini ed ovini (Fig. 32).

Seguono **l'incremento della superficie** a disposizione per capo, che interessa solo bovini e bufalini, e l'aumento della **fonte di abbeveramento** disponibile.

### 7.3.5 Il sostegno temporaneo alle aziende colpite dalla crisi di Covid-19

Nel settembre del 2020 è stato pubblicato un bando della nuova misura 21 per supportare le aziende agricole nelle difficoltà determinate dall'emergenza pandemica, declinato in due interventi rivolti ad agricoltori e a PMI, a valere rispettivamente sulle due FA 2A e 3A.

Fig. 37. PMI beneficiarie della SM 21.1.2



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

La **SM 21.1.2** ha erogato un premio di 20 mila € alle PMI del settore vitivinicolo e di 30 mila € alle PMI del settore lattiero-caseario agricole che ne hanno fatto domanda, senza alcuna forma di selezione di merito.

Nel complesso, sono state finanziate 457 aziende, ripartite quasi equamente tra i due settori, con una leggera prevalenza del lattiero caseario, che però ha rastrellato il 63% delle risorse per via del premio unitario più alto.

## 7.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

La dotazione finanziaria della focus area 3A è di 125 M€, che per l'80% circa riguarda, in misura quasi uguale, due sottomisure: la 4.2, strutturale, e la 14.1 a premio.

Contribuiscono a questa focus area altre 8 sottomisure, ma una, la SM 9.1, non ha avuto attuazione. Se si esclude questa criticità, l'attuazione procedurale può essere considerata pressoché completata: sono stati pubblicati 25 bandi per più di 127 M€ e sono state rilasciate concessioni per quasi 130 M€, dato che per alcune procedure si è dovuto far fronte a una domanda molto superiore allo stanziamento iniziale.

A questi impegni vanno poi aggiunti 7,7 M€ di trascinalenti; anche il target finanziario è quindi destinato ad essere raggiunto, e forse superato, senza difficoltà. A tutto il 2023, i pagamenti hanno raggiunto l'83% delle risorse complessive della focus area.

Al regolare avanzamento attuativo contribuisce innanzitutto, con i suoi bandi annuali (e con un non trascurabile residuo a trascinalento), la SM 14.1 per il benessere animale che, fino al 2020 ha finanziato mediamente circa 420 aziende per 37 mila UBA fino al 2020. Con la riapertura delle adesioni del 2021 queste hanno raggiunto e superato le 1.250 aziende, coinvolgendo oltre 75 mila UBA. Nel 2022, in presenza di un numero di domande accolte quasi analogo, le UBA interessate sfiorano le 73 mila unità.

Gli interventi riguardano per oltre l'80% i bovini nella prima fase, poi questa quota scende e si rileva anche il sorpasso dei bovini da carne su quelli da latte.

Sono 116 i progetti ammessi sui due bandi della SM 4.2 realizzati (65) o in fase di realizzazione (51). A questi vanno poi sommati 65 progetti della scorsa programmazione completati con i fondi 2014-2022. Quando, e se, saranno tutti realizzati l'indicatore O4 relativo a questa sottomisura raggiungerà appena il 50% del target.

I progetti di investimento selezionati riguardano tutte le principali filiere presenti nella regione, ma in special modo tre: produzione olearia, lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi e trasformazione lattiero-casearia. I criteri di selezione hanno contribuito a orientare i progetti verso la commercializzazione – anche attraverso i canali dell'e-commerce e, per altro verso, hanno favorito il rafforzamento del legame con i produttori della materia prima agricola regionale attraverso contratti di vendita o di conferimento.

Secondo i *business plan* presentati a corredo delle domande di investimento, i progetti finanziati dovrebbero determinare, una volta a regime, un incremento medio del valore della produzione superiore al 60%, mentre l'incremento atteso per il valore aggiunto, che supererebbe il 175%. L'impatto dei progetti finanziati può essere stimato in termini di un aumento di 63 M € della domanda della produzione primaria regionale, mentre l'impatto sull'occupazione è stimabile in 380 ULA.

Il bando per meccanizzazione della SM 4.2.1 soddisfa i fabbisogni delle aziende di dimensione media e piccola (rispetto ai beneficiari del bando precedente) che necessitano di consolidare la capacità produttiva di base, naturalmente con più ridotte ambizioni di incremento di reddito e di occupazione.

Attraverso tre bandi della SM 3.2.1 (un quarto è in corso), si è dato sostegno alle azioni di informazione e promozione dei prodotti biologici e appartenenti a quasi tutte le denominazioni di origine regionali.

Piuttosto stentato è invece l'avanzamento della SM 3.1: l'unico bando emanato (nel 2018) ha ammesso a finanziamento solo 8 domande relative a 655 soggetti, e l'avanzamento finanziario procede con difficoltà

### Conclusioni

Gli investimenti nella trasformazione e nella commercializzazione finanziati con il bando 2016 della SM 4.2.1 hanno una dimensione media di 685 mila € di contributo che è, in genere, inferiore a un'annualità di valore aggiunto delle aziende beneficiarie.

In media, le aziende beneficiarie del bando 2016 hanno un fatturato inferiore a 5 M€ e un valore aggiunto di circa 1 M€ all'anno

Il settore oleario è quello maggiormente interessato dagli investimenti per la trasformazione e la commercializzazione, ma con progetti di dimensioni medio-piccole rispetto agli altri, seguono la lavorazione di frutta e ortaggi e il settore lattiero-caseario

Quasi 9 progetti su 10 finanziati con il bando 2016 della SM 4.2.1 assumono l'impegno di offrire contratti di vendita o di conferimento ai fornitori di materia prima agricola

La maggior parte dei progetti dedica più di metà dell'investimento al miglioramento della fase di commercializzazione: stoccaggio, confezionamento, distribuzione, ecc..

Si è stimato che gli investimenti del primo bando della SM 4.2.1 sono in grado di determinare un incremento di domanda dei prodotti agricoli regionali di almeno 63 M€, pari al 4,7% del valore complessivo della produzione agricola calabrese.

L'impatto sull'occupazione del bando del 2016 dovrebbe essere nell'ordine di 5 ULA per azienda (complessivamente 380 ULA tra consolidamenti e nuova occupazione), con un aumento del costo del lavoro del 67% circa.

Il bando del 2020 della SM 4.2.1 era riservato all'acquisto di nuovi macchinari, attrezzature ed impianti. Vi hanno partecipato, in proporzione, più ditte individuali, cooperative e consorzi

L'investimento medio del secondo bando era meno della metà della sola quota macchinari dei progetti del bando 2016

### Conclusioni

Diverse evidenze suggeriscono che i macchinari finanziati con il bando del 2020 sono rivolti a soddisfare fabbisogni essenziali del ciclo produttivo in aziende di dimensione media o medio-piccola

L'impatto occupazionale degli investimenti in meccanizzazione è stimato in 2 ULA per azienda: in totale 80 ULA

Circa 650 aziende, principalmente nei comparti dell'olio, delle patate e degli agrumi, beneficiano del sostegno alla prima adesione ai regimi di qualità, aggregate in 8 associazioni

Tutti i prodotti aderenti a regimi di qualità che identificano l'agroalimentare regionale (tranne caciocavallo e torrione) beneficiano di un sostegno compreso tra 500 mila e 1,5 M€ per un programma triennale per azioni di informazione e promozione sui mercati interni

L'intervento per il benessere animale ha interessato sin dal 2016 circa 465 aziende con 41 mila UBA, che sono aumentate nel 2021 ad oltre 1.250 con più di 74 mila UBA con le nuove adesioni.

Nel 2022 le aziende interessate sono quasi 1.240 e sfiorano le 73 mila UBA.

La SM 14.1 agevola le aziende estensive collocate in aree montane e ad alto valore ambientale, mentre risultano penalizzate quelle in ZVN.

Il principale beneficiario del benessere animale è il comparto bovino, con un forte incremento del bovino da carne a partire dal 2021.

Nel 2021 le UBA ovine sono quasi triplicate, mentre quelle suine sono cresciute di oltre il 400%.

La tipologia di impegno che coinvolge il maggior numero di UBA è la lotta ai sinantropi, seguita dalla superficie a disposizione per capo e dall'aumento della fonte di abbeveramento disponibile.

Tali operazioni sono state selezionate sulla base di criteri che privilegiano maggiormente una connotazione territoriale legata alle aree svantaggiate e ad alto valore naturalistico piuttosto che ad aree con criticità ambientali (ZVN)

### Raccomandazioni

È opportuno favorire maggiormente l'estensivizzazione degli allevamenti nelle zone vulnerabili ai nitrati, agendo sui criteri di selezione per la SM 14.1.

## 8 FOCUS AREA 3B - FORNIRE UN SOSTEGNO ALLA PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI

### 8.1 INTRODUZIONE

La focus area 3B coinvolge in maniera diretta la tipologia di intervento 5.1.1 (sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici) oltre alla già citata Misura 1 del PSR. Nessuna misura è invece coinvolta indirettamente.

### 8.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Con l'adozione della versione 12.1 del Programma (16/02/2024) la dotazione della focus area è stata ridotta di 1,49 M€. L'impegno di spesa complessivo è pertanto pari a poco più di 6,2 M€, allocati nella quasi totalità sulla M5 - Investimenti di prevenzione per ridurre le conseguenze di probabili eventi alluvionali, finalizzati a sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi. La minuscola quota residua afferisce agli interventi della M1.

Il bando per la prevenzione degli eventi alluvionali (tipologia di intervento 5.1.1), pubblicato nel settembre 2016, ha ammesso al finanziamento 17 progetti sui 91 presentati per impegni pari a 7,7 M€.

Per quanto riguarda l'attuazione procedurale delle tipologie di intervento 1.1.1 e 1.2.1, si rimanda ai capitoli dedicati all'esame delle focus area 1A, 1B e 1C.

**Tab. 51. Focus Area 3B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati**

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione.	€ 180.000,00	1	€ 182.042,42*
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutarie nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale	€ 60.000,00	1	€ 24.473,19*
5	1	1	Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici - Investimenti di prevenzione per ridurre le conseguenze di probabili eventi alluvionali	Consorzi di Bonifica	€6.010.000,00	1	€8.000.000,00
TOTALE					€6.250.000,00	3	€ 8.206.515,61

\*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.12.1 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it> e AdG

**Tab. 52. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
1647	5.1.1	2016	19/10/16	21/11/16				€ 8.000.000
5742	1.2.1	2017	09/06/17	28/07/17			26/10/18	€ 24.473
6301	1.1.1	2017	09/06/17	28/07/17			23/04/18	€ 182.042
Totale								€ 8.206.516

Fonte: elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it>

Rispetto agli **impegni**, non si rilevano cambiamenti rispetto alla fine del 2022 (Tab. 53).

**Tab. 53. Stato al 31/12/2023 delle domande di sostegno pervenute**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
1647	5.1.1	2016	91	€ 41.389.685	517%	17	€ 7.743.468	97%
5742	1.2.1	2017	14	€ 414.056	1692%	5	€ 149.458	611%
6301	1.1.1	2017	25	€ 289.507	159%	15	€ 141.931	78%
Totale			130	€ 42.093.248	513%	37	€ 8.034.857	98%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Rispetto alla **spesa** (Tab. 54), il tasso di esecuzione finanziaria della focus area si attesta al 43% della dotazione, con appena 50 mila € di pagamenti autorizzati nel corso del 2023.

**Tab. 54. Stato al 31/12/2023 delle domande di pagamento presentate**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N. dom. di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
1647	5.1.1	2016	26	€3.738.213	10	7	9	13	€2.560.128	33%
5742	1.2.1	2017	14	€109.262		12	2	4	€16.192	11%
6301	1.1.1	2017	87	€94.981		76	11	16	€88.919	63%
Totale			127	€3.942.456	10	95	22	33	€2.665.239	33%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

In riferimento all'**attuazione fisica** (Tab. 55), il valore realizzato per l'indicatore O4 si attesta al 56% del target, rimodulato a seguito della riduzione di risorse della M5: il conseguimento dell'obiettivo (e del connesso target di spesa) dipende da una rapida conclusione dei progetti finanziati ed in corso di realizzazione.

**Tab. 55. Focus Area 3B - Avanzamento fisico al 2023**

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Target finale 2025	Realizzato al 12/12/2023	Avanzamento su target 2025 (%)
O4	M5	N. di beneficiari per azioni di prevenzione - organismi pubblici	16	9	56%
O1		Spesa pubblica	€6.250.000,00	€2.665.239,00	43%

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.12.1, presentazione Incontro annuale 2023 (12.12.2023) e ns. stime su dati SIAN

### 8.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Il bando del novembre 2016 relativo all'**intervento 5.1.1**, finalizzato a finanziare investimenti di prevenzione per ridurre le conseguenze di probabili eventi alluvionali, ha suscitato un **notevole interesse da parte dei Consorzi di Bonifica**, con una domanda di spesa pari a oltre 5 volte la dotazione attribuita all'avviso.

Per quanto riguarda le domande di sostegno selezionate (cfr. Tab. 56), quasi un quarto del contributo concesso è riferito ai progetti messi in campo dal Consorzio di Bonifica "Bacini dello Jonio cosentino", mentre un altro quarto è assegnato ai 3 sotto interventi proposti da quello "Bacini meridionali del cosentino". Seguono le due



proposte progettuali approvate al Consorzio di Bonifica "Tirreno reggino", pari a quasi il 13% degli impegni, e ancora un altro consorzio della provincia bruzia - "Bacini settentrionali del cosentino", cui afferiscono il 12% circa delle risorse per le due domande di sostegno ammesse.

**Tab. 56. Consorzi di Bonifica ammessi a finanziamento intervento 5.1.1**

Ente di formazione	Contributo concesso (€)	Numero DdS	Contributo concesso su totale (%)
Consorzio Di Bonifica Alto Jonio Reggino	€ 498.578,67	1	6,4%
Consorzio Di Bonifica Basso Jonio Reggino	€ 499.413,73	1	6,4%
Consorzio Di Bonifica Dei Bacini Meridionali Del Cosentino	€1.475.100,69	3	19,0%
Consorzio Di Bonifica Int. Bacini Dello Jonio Cosentino	€1.916.662,42	4	24,8%
Consorzio Di Bonifica Integrale Bacini Sett. Del Cosentino	€ 945.000,00	2	12,2%
Consorzio Di Bonifica Jonio Crotonese	€ 203.856,54	1	2,6%
Consorzio Di Bonifica Tirreno Catanzarese	€ 313.675,17	1	4,1%
Consorzio Di Bonifica Tirreno Reggino	€1.000.000,00	2	12,9%
Consorzio Di Bonifica Tirreno Vibonese	€ 458.283,15	1	5,9%
Consorzio di Bonifica Jonio Catanzarese	€ 432.897,26	1	5,6%
Totale	€7.743.467,63	17	100,0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per quanto concerne la **pertinenza** della progettualità in campo, sulla base dei punteggi assegnati nelle domande di sostegno approvate, emerge che **oltre l'80% dei progetti interessa aree a maggiore rischio di inondazione** (requisito con il punteggio massimo relativo, 20 punti), mentre **oltre un terzo interessa aree a maggior rischio di dissesto idrogeologico**.

Anche per l'altro macro criterio più rilevante (territori con più elevato rischio alluvioni) si evidenzia un'altissima incidenza di **progetti** con il punteggio massimo (**94%**), con interventi localizzati in **aree "ad attenzione idraulica" superiore al 20%**. Meno frequente, seppur significativa, la presenza di **progetti che interessano aree a maggior rischio di dissesto idrogeologico (29%)** e dove l'incidenza delle aree a pericolo frana è superiore al 10% (un terzo circa).

Sotto il profilo del **potenziale produttivo**, un quarto degli interventi coinvolge un minimo di 25 aziende agricole per una superficie di almeno 500 ha, mentre ammontano a oltre il 60% quelli di dimensione maggiore (almeno 50 aziende e 1.000 ha di superficie).

Per quanto riguarda l'impiego di **soluzioni innovative** dirette ad un uso più razionale della risorsa ai fini dell'adattamento alla minore disponibilità di acqua, si riscontra una bassissima adesione al relativo criterio di selezione, con solamente il **6% delle domande ammesse a finanziamento che prevede l'introduzione di tecnologie per il monitoraggio dei consumi idrici**.

Infine, dal punto di vista dell'utilizzo di **tecniche a minore impatto ambientale**, i 3/4 dei progetti si limita ad indicare l'obiettivo della preservazione della vegetazione ripariale, mentre **un quarto prevede la realizzazione di casse d'espansione a vegetazione naturale finalizzate alla regolarizzazione dei flussi di piena**.

**Tab. 57. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – int. 5.1.1**

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
aree con maggiore rischio di inondazione (pendenze < 5%)	20	82%	17,0
aree a maggior rischio di dissesto idrogeologico (con pendenze > 20%)	10	35%	3,9
incidenza delle aree "ad attenzione idraulica" > 20%	15	94%	14,1
incidenza delle aree "ad attenzione idraulica" >10 e > 20%	10	6%	0,6
incidenza delle aree a pericolo frana > 10%	10	29%	3,1
intervento che interessi almeno 50 aziende agricole per una superficie di 1000 ettari	5	59%	2,9
intervento che interessi almeno 25 aziende agricole per una superficie di almeno 500 ettari	3	24%	0,7

## Rapporto Annuale di Valutazione 2024

criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
introduzione di tecnologie innovative per il monitoraggio dei consumi idrici ai fini dell'adattamento alla minore disponibilità di acqua per un uso razionale della risorsa	10	6%	0,6
realizzazione di casse d'espansione a vegetazione naturale finalizzate alla regolazione dei flussi di piena	6	24%	1,4
interventi finalizzati a preservare la vegetazione ripariale	4	76%	3,1

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Al momento 9 progetti risultano saldati, ma la riduzione di quasi il 20% della M5 fa presagire delle economie di una certa rilevanza nell'attuazione degli interventi da parte dei Consorzi di Bonifica, unici beneficiari previsti dal PSR per investimenti in azioni di prevenzione. Nel ciclo di programmazione 2023-2027 la Regione Calabria ha previsto l'attivazione dell'intervento SRD06, per il supporto ad investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo, con una dotazione di 10 M€ ed inserendo anche le aziende agricole tra i beneficiari. Inoltre, sono ammessi gli investimenti per la prevenzione di danni di tipo biotico e per il ripristino da danni provocati da organismi nocivi ai vegetali e da epizoozie.

Per quanto attiene alle **azioni immateriali**, le risorse impegnate per i progetti di formazione, informazione e dimostrativi approvati ammontano ad oltre circa 275 mila €, superando la dotazione prevista per la focus area (240 mila €), mentre la spesa realizzata si attesta al 43% della stessa. I pagamenti autorizzati a valere sulla M1 rappresentano il 63% della spesa realizzata nel corso del 2023 nell'ambito della focus area.

### 8.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Nel corso del 2023 non si rilevano passi in avanti significativi nell'attuazione degli obiettivi della focus area, sia dal punto di vista fisico che di quello finanziario. La riduzione di quasi 1/5 della dotazione della M5 la dice lunga sulle difficoltà che stanno incontrando i Consorzi di Bonifica nella realizzazione dei progetti approvati, mentre le attività di formazione ed informazione dimostrano maggiore dinamismo. Il conseguimento dei target al 2025, collegati agli investimenti di prevenzione e rimodulati in seguito alle modifiche del PSR, risulta complicato dall'immobilismo che ha caratterizzato l'annualità sotto esame.

Conclusioni
Sulla base delle domande di pagamento a saldo registrate dal SIAN, risultano conclusi nove progetti di prevenzione promossi dai Consorzi di Bonifica, undici corsi di formazione e due azioni dimostrative e di informazione.
La spesa realizzata nel corso del 2023 per gli interventi di prevenzione ammonta a poco più di 18 mila €, evidenziando un forte rallentamento.
Si pronosticano delle economie di una certa consistenza negli investimenti in corso di realizzazione da parte dei Consorzi di Bonifica, visto il taglio di risorse registrato per la M5 (quasi 1/5 della dotazione).
Quasi i due terzi dei pagamenti erogati nel corso del 2023 sono riferiti alle azioni immateriali di formazione ed informazione.
L'intervento SRD06 a supporto degli investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo, attivato nel Complemento per lo sviluppo rurale della Regione Calabria (10 M€ di dotazione) prevede anche le aziende agricole tra i beneficiari e ammette gli investimenti per la prevenzione di danni di tipo biotico e per il ripristino da danni provocati da organismi nocivi ai vegetali e da epizoozie

## 9 FOCUS AREA 4A - RIPRISTINO, ALLA SALVAGUARDIA E AL MIGLIORAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ, SEGNOTAMENTE NELLE ZONE NATURA 2000, NELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI, NELL'AGRICOLTURA AD ALTO VALORE NATURALISTICO, NONCHÉ ALL'ASSETTO PAESAGGISTICO DELL'EUROPA

### 9.1 INTRODUZIONE

Oltre a implicare la Misura 1 relativa alla formazione, la focus area coinvolge direttamente le seguenti misure

- 4.4.1 Restauro di paesaggi
- 4.4.2 Acquisto attrezzature a difesa della biodiversità
- 7.1.2 Piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000
- 10.1.1 Produzione integrata
- 10.1.2 Colture permanenti in HNV
- 10.1.3 Colture a perdere
- 10.1.5 Difesa del suolo ed incremento sostanza organica
- 10.1.6 Preservazione biodiversità: Cedro
- 10.1.7 Preservazione biodiversità: Bergamotto
- 10.1.8 Salvaguardia razze animali autoctone
- 10.1.9 Apicoltura
- 11.1.1 Agricoltura biologica

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari le misure:

- 8.1.1 Forestazione/imboschimento
- 8.3.1 Prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi
- 8.4.1 Ripristino delle foreste danneggiate da incendi
- 8.5.1 Sostegno agli investimenti per gli ecosistemi forestali
- 11.2.1 Mantenimento di metodi e pratiche biologiche
- 13 Pagamento compensativo
- 16.8.1 Piani di gestione forestale

### 9.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

A fronte di una dotazione finanziaria complessiva di circa 36,7 M€, sono stati **pubblicati 41 bandi per un totale di quasi 33 M€**, lasciando il rimanente a copertura dei pagamenti a trascinamento dalla scorsa programmazione.

**Tab. 58. Focus Area 4A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati**

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Formazione professionale	Enti o organismi di diritto pubblico o privato accreditati	€ 100.000,00	1	€ 101.134,68*
1	2	1	Progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato	€ 333.000	1	€135.826,22*
2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza, accreditati.	€1.018.182,00	1	€ 898.035,11*
4	4	1	Investimenti non produttivi	Agricoltori, gestori di terreni agricoli ed enti pubblici gestori di terreni agricoli	€ 2.315.802,06	1	€ 1.000.000,00
4	4	1	Investimenti non produttivi in ambiente agricolo	Agricoltori e gestori privati di terreni agricoli		1	€ 1.000.000,00
4	4	2	Attrezzature in difesa della biodiversità	Agricoltori ed enti pubblici gestori di terreni agricoli		1	€ 500.000,00

## Rapporto Annuale di Valutazione 2024

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
7	1	2	Sostegno alla stesura ed aggiornamento dei piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000 nelle zone rurali	Soggetti gestori dei siti Natura 2000 e altre zone ad alto valore naturalistico	€ 1.000.000,00	1	€ 1.000.000,00
10	1	3	Preservazione della biodiversità: colture a perdere	Agricoltori o associazioni "in attività"	€ 750.000,00	7	€ 860.000,00
10	1	4	Conversione culturale da seminativi a pascolo, prato-pascolo, prato		€ 1.300.000,00	5	€ 1.940.000,00
10	1	6	Preservazione della biodiversità Cedro	Agricoltori o associazioni ad indirizzo Cedricolo.	<i>Dotazione azzerata</i>	1	€ 100.000,00
10	1	7	Preservazione della biodiversità Bergamotto	Agricoltori o Associazioni ad indirizzo Bergamotticolo	€ 3.300.000,00	7	€ 7.355.000,00
10	1	8	Salvaguardia delle razze animali autoctone minacciate di abbandono	Agricoltori o Associazioni nella definizione	€18.050.000,00	9	€ 12.000.000,00
10	1	9	Apicoltura per la biodiversità	Aziende agricole che praticano l'apicoltura in Calabria.	€ 8.600.000,00	5	€ 6.090.000,00
TOTALE					€ 36.766.984,06	41	€ 32.979.996,01

\*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.11.1 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it> e AdG

Andando nello specifico degli **aspetti procedurali**, la **M1** dispone di due bandi, entrambi pubblicati a inizio giugno 2017 con scadenza a fine luglio dello stesso anno: uno a valere sulla SM 1.1, con dotazione poco superiore a 100 mila€, l'altro relativo alla SM 1.2, con risorse pari a circa 135 mila€.

Rispetto alla **SM 2.1** è stato pubblicato un bando a fine giugno 2019, con scadenza prevista a fine luglio e poi posticipata a fine novembre. La dotazione corrispondente ammonta a quasi 900 mila€.

Per quanto riguarda le misure strutturali, con riferimento alla **SM 4.4.1** sono stati pubblicati due bandi entrambi con risorse pari a 1 M€: il primo nel 2018, la cui graduatoria definitiva è stata approvata a luglio 2019, e il secondo a inizio giugno 2021 con scadenza a fine settembre dello stesso anno. La **SM 4.4.2** dispone invece di un solo bando, pubblicato nel 2018 e con risorse pari a 500 mila€.

Per quanto riguarda la **SM 7.1.2**, è stato pubblicato un bando del valore di 1 M€ ad agosto 2019 e la graduatoria definitiva è stata approvata un anno dopo.

Concentrandosi invece sulle misure a superficie, si tratta dei **sottointerventi relativi alla SM 10.1** e sono il vero e proprio motore della Focus Area, assorbendo circa l'**85% delle risorse disponibili**. I sottointerventi attivati sulla FA 4A sono:

- 10.1.3, un bando per anno dal 2016 al 2022, per una dotazione complessiva di 860 mila€;
- 10.1.4, un bando per anno dal 2016 al 2020, con risorse pari a più di 1 M€;
- 10.1.7, un bando per anno dal 2016 al 2022 e una dotazione pari a 7.3 M€;
- 10.1.8, un bando per anno dal 2016 al 2023, a eccezione del 2019 in cui ne vengono pubblicati 2, con risorse che ammontano a 10.7 M€;
- 10.1.9, un bando per anno dal 2018 al 2022, risorse pari a circa 6 M€.

**Tab. 59. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
805	10.1.3	2016	30/05/16	15/06/16		29/11/16	05/04/17	€ 200.000
805	10.1.4	2016	30/05/16	15/06/16		29/11/16	05/04/17	€ 1.000.000
805	10.1.7	2016	30/05/16	15/06/16		29/11/16	05/04/17	€ 200.000
805	10.1.8	2016	30/05/16	15/06/16		29/11/16	05/04/17	€ 1.200.000
5241	10.1.3	2017	18/04/17	15/05/17	15/06/17	29/11/16	05/04/17	€ 110.000
5241	10.1.4	2017	18/04/17	15/05/17	15/06/17	29/11/16	05/04/17	€ 235.000

## Rapporto Annuale di Valutazione 2024

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
5241	10.1.7	2017	18/04/17	15/05/17	15/06/17	29/11/16	05/04/17	€ 560.000
5241	10.1.8	2017	18/04/17	15/05/17	15/06/17	29/11/16	05/04/17	€ 1.290.000
5742	1.2.1	2017	09/06/17	28/07/17			26/10/18	€ 135.826
6301	1.1.1	2017	09/06/17	28/07/17			23/04/18	€ 101.135
13263	4.4.1	2018	01/03/18	30/04/18		06/12/18	10/07/19	€ 1.000.000
13264	4.4.2	2018	08/03/18	30/04/18		06/12/18	11/07/19	€ 500.000
14081	10.1.3	2018	20/04/18	15/05/18	15/06/18	29/11/16	05/04/17	€ 110.000
14081	10.1.4	2018	20/04/18	15/05/18	15/06/18	29/11/16	05/04/17	€ 235.000
14081	10.1.7	2018	20/04/18	15/05/18	15/06/18	29/11/16	05/04/17	€ 560.000
14081	10.1.8	2018	20/04/18	15/05/18	15/06/18	29/11/16	05/04/17	€ 1.290.000
14621	10.1.9	2018	07/05/18	15/05/2018 con ritardo 11/06/2018		26/10/18	03/12/18	€ 1.200.000
28241	10.1.3	2019	12/04/19	15/06/19		29/11/16	05/04/17	€ 110.000
28241	10.1.4	2019	12/04/19	15/06/19		29/11/16	05/04/17	€ 235.000
28241	10.1.7	2019	12/04/19	15/06/19		29/11/16	05/04/17	€ 560.000
28241	10.1.8	2019	12/04/19	15/06/19		29/11/16	05/04/17	€ 1.290.000
28241	10.1.9	2019	12/04/19	15/06/19		26/10/18	03/12/18	€ 1.200.000
28801	10.1.8	2019	19/04/19	15/05/19	15/06/19	09/06/20	25/06/20	€ 2.500.000
31544	2.1.1	2019	24/05/19	26/07/19	25/11/19	28/10/20		€ 898.035
36483	7.1.2	2019	05/08/19	31/10/19			06/08/20	€ 1.000.000
46041	10.1.3	2020	06/05/20	15/06/20		29/11/16	05/04/17	€ 110.000
46041	10.1.4	2020	06/05/20	15/06/20		29/11/16	05/04/17	€ 235.000
46041	10.1.7	2020	06/05/20	15/06/20		29/11/16	05/04/17	€ 560.000
46041	10.1.8	2020	06/05/20	15/06/20		29/11/16	05/04/17	€ 1.290.000
46041	10.1.9	2020	06/05/20	15/06/20		26/10/18	03/12/18	€ 1.200.000
55443	10.1.3	2021						€ 110.000
55443	10.1.7	2021						€ 4.355.000
55443	10.1.8	2021						€ 560.000
55443	10.1.9	2021						€ 1.290.000
57261	4.4.1	2021	03/06/21	30/09/21	30/09/21			€ 1.000.000
64621	10.1.3	2022	13/04/22	15/06/22				€ 110.000
64621	10.1.7	2022	13/04/22	15/06/22				€ 560.000
64621	10.1.8	2022	13/04/22	15/06/22				€ 1.290.000
64621	10.1.9	2022	13/04/22	15/06/22				€ 1.200.000
73122	10.1.8							
Totale								€ 31.589.996

Fonte: elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it>

Le domande presentate per la **SM 1.1** sono 32 per un valore di poco superiore a 350 mila€: è stato ammesso a finanziamento il 60% delle domande pervenute e dell'importo richiesto. 12 progetti risultano completati con pagamenti di circa 114 mila€.

La **SM 1.2**, invece, riceve 9 domande per un importo richiesto di quasi 200 mila€. Di queste, 5 sono state ammesse a finanziamento per una spesa di circa 100 mila€ e 3 progetti risultano conclusi. L'importo autorizzato al pagamento ammonta a poco meno di tre quarti del concesso.

Per quanto riguarda la **SM 2.1**, invece, sono state giudicate finanziabili 12 delle 23 domande pervenute e l'importo concesso ammonta a quasi 345 mila€. Il tasso di esecuzione finanziaria è invece piuttosto basso in questo caso: i pagamenti si attestano infatti al 9% della spesa ammessa e al momento nessun progetto risulta terminato.

In risposta ai bandi della **SM 4.4.1** sono giunte 164 domande per un importo pari a più di 8.6 M€: sono state ammesse a finanziamento 38 domande (tutte relative al primo bando) per un importo ammesso di circa 930

mila€. Il tasso di esecuzione finanziaria è superiore al 50% e l'importo autorizzato al pagamento dipende principalmente dalle domande di saldo presentate, ma sono presenti anche pagamenti a trascinamento sulla programmazione precedente.

Con riferimento alla **SM 4.4.2**, invece, sono 11 le domande di sostegno: di queste, ne vengono ammesse 6 per una spesa pari a circa 117 mila€. Dal punto di vista dei pagamenti, sono invece 3 le domande presentate e i relativi interventi risultano conclusi: la spesa autorizzata al pagamento è pari a circa il 20% dell'importo ammesso.

Rispetto alla **SM 7.1.2**, sono state ammesse a finanziamento tutte le 8 domande pervenute, per un importo ammesso pari a circa il 97% della dotazione a bando. Sei dei progetti risultano conclusi e l'importo autorizzato al pagamento è circa al 6% di quello ammesso.

**Tab. 60. Stato al 31/12/2023 delle domande di sostegno pervenute**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/ dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/ dotazione
805	10.1.3	2016	27			21	€ 50.713	25%
805	10.1.4	2016	42			23	€ 166.457	17%
805	10.1.7	2016	232			216	€ 506.770	253%
805	10.1.8	2016	297			277	€ 1.106.107	92%
5241	10.1.3	2017	26			18	€ 15.743	14%
5241	10.1.4	2017	30			20	€ 134.571	57%
5241	10.1.7	2017	219			207	€ 472.395	84%
5241	10.1.8	2017	280			245	€ 990.297	77%
5742	1.2.1	2017	9	€ 197.683	146%	5	€ 100.715	74%
6301	1.1.1	2017	32	€ 351.228	347%	19	€ 205.595	203%
13263	4.4.1	2018	92	€ 4.210.731	421%	38	€ 931.133	93%
13264	4.4.2	2018	11	€ 467.893	94%	6	€ 117.622	24%
14081	10.1.3	2018	22			11	€ 3.851	4%
14081	10.1.4	2018	31			17	€ 91.554	39%
14081	10.1.7	2018	216			196	€ 388.289	69%
14081	10.1.8	2018	276			242	€ 970.585	75%
14621	10.1.9	2018	214			195	€ 1.136.138	95%
28241	10.1.3	2019	19			0	€ 0	0%
28241	10.1.4	2019	29			18	€ 119.210	51%
28241	10.1.7	2019	214			200	€ 443.222	79%
28241	10.1.8	2019	257			237	€ 979.849	76%
28241	10.1.9	2019	195			188	€ 1.050.373	88%
28801	10.1.8	2019	355			316	€ 2.176.830	87%
31544	2.1.1	2019	23	€ 697.036	78%	12	€ 344.940	38%
36483	7.1.2	2019	8	€ 977.468	98%	8	€ 974.915	97%
46041	10.1.3	2020	18			6	€ 7.016	6%
46041	10.1.4	2020	28			18	€ 71.469	30%
46041	10.1.7	2020	212			203	€ 464.456	83%
46041	10.1.8	2020	584			542	€ 3.000.965	233%
46041	10.1.9	2020	194			182	€ 1.087.109	91%
55443	10.1.3	2021	16			16	€ 6.309	
55443	10.1.7	2021	206			203	€ 467.033	
55443	10.1.8	2021	573			562	€ 4.078.384	
55443	10.1.9	2021	192			190	€ 1.107.808	
57261	4.4.1	2021	72	€ 4.405.117	441%	0	€ 0	0%
64621	10.1.3	2022	13			12	€ 15.574	
64621	10.1.7	2022	206			202	€ 470.350	
64621	10.1.8	2022	557			546	€ 3.965.541	
64621	10.1.9	2022	191			189	€ 1.098.052	
73122	10.1.8		306			273	€ 295.516	
Totale			6.524	€ 11.307.157	36%	5.879	€ 29.613.457	94%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN



Per quanto riguarda la **SM 10.1.3**, sono pervenute in totale circa 140 domande: si parte da 27 nel 2016 (valore massimo) per poi decrescere nel corso degli anni e arrivare a 13 nel 2022. Il numero di domande ammesse a finanziamento scende a 84, con un tasso di ammissione a pagamento pari al 100% in tutti gli anni (a eccezione del 2019 in cui non viene ammessa alcuna domanda), con una spesa che arriva quasi a 100 mila€.

La **SM 10.1.4** presenta un andamento e valori simili: le domande ricevute diminuiscono nel corso del tempo (dalle 42 del 2016 alle 28 del 2020) e il tasso di ammissione a pagamento è pari al 100% in tutti gli anni per una spesa di circa 583 mila€.

Per quanto riguarda la **SM 10.1.7**, si rilevano più di 1500 domande pervenute, di cui il 95% viene ammesso a finanziamento per un importo pari a circa il 44% delle risorse stanziare. L'importo ammesso a pagamento, 3.2 M€, coincide con quello autorizzato al pagamento.

La **SM 10.1.8 ha molto successo**, facendo registrare oltre 3400 domande pervenute e 3240 ammesse a finanziamento. L'importo autorizzato al pagamento ammonta a più di 17 M€, a cui si sommano ulteriori 6.7 M€ per pagamenti a trascinarsi sulla vecchia programmazione.

Infine, la **SM 10.1.9** riceve oltre 980 domande e ne viene ammesso a finanziamento il 96% per un importo di oltre 5.4 M€. Così come visto per le altre misure a superficie, anche in questo caso il tasso di ammissione a pagamento è pari al 100% in tutti gli anni.

**Tab. 61. Stato al 31/12/2023 delle domande di pagamento presentate**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
805	10.1.3	2016	21						€50.713	100%
805	10.1.4	2016	23						€166.457	100%
805	10.1.7	2016	216						€506.770	100%
805	10.1.8	2016	277						€1.106.107	100%
5241	10.1.3	2017	18						€15.743	100%
5241	10.1.4	2017	20						€134.571	100%
5241	10.1.7	2017	207						€472.395	100%
5241	10.1.8	2017	245						€990.297	100%
5742	1.2.1	2017	20	€78.642		17	3	4	€72.889	72%
6301	1.1.1	2017	89	€131.215		77	12	18	€114.150	56%
13263	4.4.1	2018	49	€803.981	12	7	30	33	€505.998	54%
13264	4.4.2	2018	3	€72.313	0	0	3	3	€22.313	19%
14081	10.1.3	2018	11						€3.851	100%
14081	10.1.4	2018	18						€91.554	100%
14081	10.1.7	2018	196						€388.289	100%
14081	10.1.8	2018	243						€970.585	100%
14621	10.1.9	2018	195						€1.136.138	100%
28241	10.1.3	2019	0						€0	
28241	10.1.4	2019	18						€119.210	100%
28241	10.1.7	2019	200						€443.222	100%
28241	10.1.8	2019	237						€979.849	100%
28241	10.1.9	2019	188						€1.050.373	100%
28801	10.1.8	2019	317						€2.176.830	100%
31544	2.1.1	2019	27	€193.810		27		11	€31.914	9%
36483	7.1.2	2019	8	€568.579	1	1	6	7	€62.097	6%
46041	10.1.3	2020	6						€7.016	100%
46041	10.1.4	2020	18						€71.469	100%
46041	10.1.7	2020	203						€464.456	100%
46041	10.1.8	2020	542						€3.000.965	100%
46041	10.1.9	2020	182						€1.087.109	100%
55443	10.1.3	2021	16						€6.309	100%

## Rapporto Annuale di Valutazione 2024

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
55443	10.1.7	2021	203						€467.033	100%
55443	10.1.8	2021	562						€4.078.384	100%
55443	10.1.9	2021	190						€1.107.808	100%
57261	4.4.1	2021	0	€0	0	0	0	0	€0	
64621	10.1.3	2022	12						€15.574	100%
64621	10.1.7	2022	202						€470.350	100%
64621	10.1.8	2022	546						€3.965.541	100%
64621	10.1.9	2022	189						€1.098.052	100%
73122	10.1.8		273						€295.516	
trasc	10.1.8		1.052	€8.302.150				315	€6.725.377	
trasc	4.4.1		26	€1.742.907				13	€450.425	
<b>Totale</b>			<b>7.068</b>	<b>€11.893.596</b>	<b>13</b>	<b>129</b>	<b>54</b>	<b>404</b>	<b>€34.923.700</b>	<b>118%</b>

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Osservando l'**avanzamento fisico** sui target previsti per il 2025 (Tab. 62), si registra che per quanto concerne i terreni agricoli l'obiettivo è stato raggiunto e ampiamente superato. Risulta ancora arretrata, invece, la situazione relativa alle foreste e alle superfici boschive, dove poco più di un terzo del target risulta soddisfatto. È positivo l'indicatore relativo alla spesa pubblica, che si attesta a poco più del 90% rispetto al target.

**Tab. 62. Focus Area 4A - Avanzamento fisico al 2023**

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Target finale 2025	Realizzato al 12/12/2023	Avanzamento su target 2025 (%)
T9	10.1	Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi	27,88%	36,12%	129,56%
O5	11.1 11.2	Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (ha)	153.153,96	198.383,72*	129,53%
T8	8.1.1	Percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità	1,06%	0,39%	36,79%
O5		Foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (ha)	6.502,45	2.362,02*	36,33%
O1		Spesa pubblica	€ 37.951.180,82	€34.923.700	92,0%

\*Valore RAA 2022

Fonte: Presentazione Incontro annuale 2023 (12.12.2023) e ns. stime su dati SIAN

## 9.3 RISULTATI DELL'ANALISI

### 9.3.1 Gli interventi di difesa della biodiversità

La Regione Calabria ha adottato varie misure e strumenti **per salvaguardare e migliorare la biodiversità** nei contesti agricoli e, in misura minore, negli ambiti forestali. Questi strumenti sono principalmente rappresentati da sei delle nove azioni della SM 10.1.

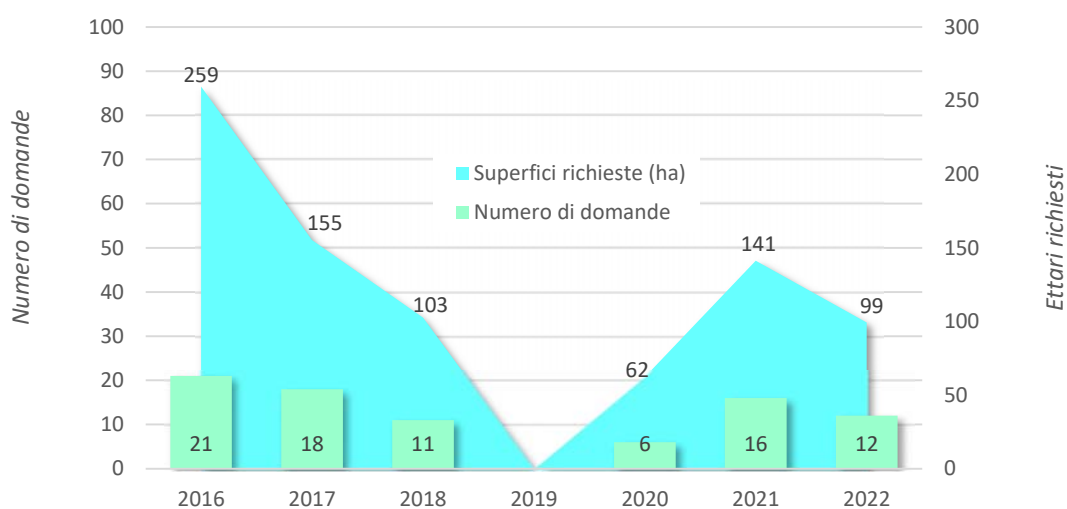
L'intervento **10.1.3**, relativo alle **Aree Natura 2000 e alle aree HNV** (individuata nella Carta delle Aree HNV della Regione Calabria approvata con DGR n.73 del 28/02/2014), ha lo scopo di **mitigare le pressioni** a cui sono sottoposte le aree agricole di particolare pregio naturalistico (frammentazione degli habitat, perdita di biodiversità dei territori agricoli e scarsa diversificazione paesaggistica). Gli **impegni previsti** sono:

- coltivare annualmente, per 7 anni, almeno 1 ha, e non più del 20% della SAU aziendale, a erbaio o cereali con una densità del 40% dell'ordinario,
- lasciare le colture a disposizione della fauna almeno fino a 3-5 mesi oltre la data di raccolta abituale,

- non utilizzare fertilizzanti, diserbanti e fitofarmaci,
- possedere o acquisire la necessaria formazione o consulenza.

L'intervento presenta un **andamento altalenante** (Fig. 38). Nel 2016 sono state ammesse a finanziamento 21 domande per una superficie pari a quasi 260 ettari. Entrambi i valori diminuiscono negli anni successivi fino ad annullarsi nel 2019, anno in cui non viene ammessa a finanziamento nessuna delle 19 domande arrivate. Successivamente i valori tornano **positivi ma si attestano a un livello più basso rispetto alla prima annualità**. Al 2022, ultimo anno in cui è stato pubblicato un bando a valere su questo sotto intervento, sono ammesse a finanziamento 12 domande per una superficie pari a quasi 100 ettari.

**Fig. 38. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 10.1.3 - Preservazione della biodiversità: colture a perdere**

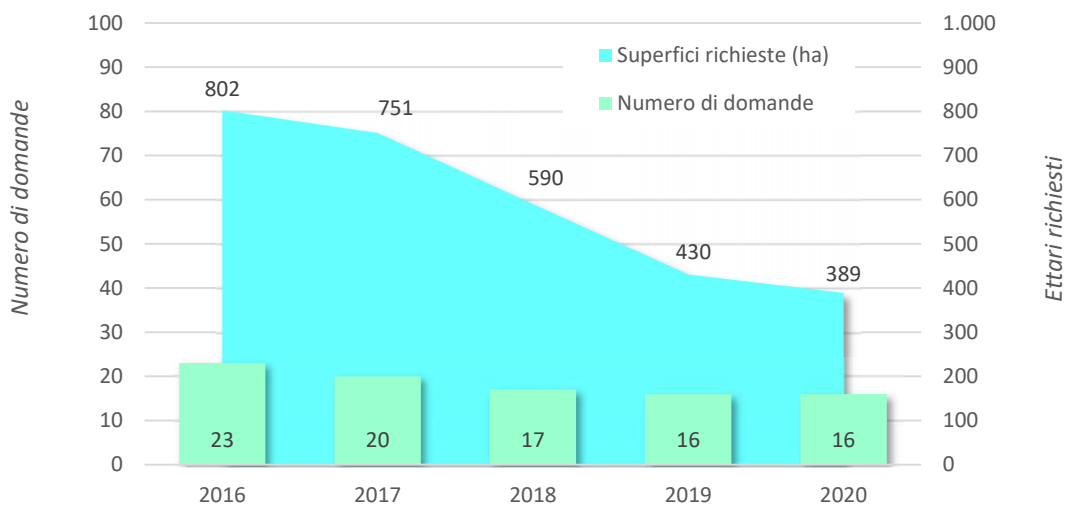


Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Considerando le **principali destinazioni produttive** della superficie richiesta, riferite al 2021, si ha che poco più di un terzo degli ettari fa riferimento all'erbaio misto, circa il 13% della superficie è destinato all'orzo, mentre l'11% all'erbaio di graminacee.

L'intervento **10.1.4** ha l'obiettivo di favorire la **conversione di colture di cereali in monosuccessione in pratiche estensive che non richiedono la lavorazione del terreno**, in modo da migliorare le condizioni per la biodiversità, oltre a ridurre il fabbisogno di acqua e migliorare la qualità dei suoli interessati. Il bando del 2016 prevede un **impegno quinquennale** di conversione da seminativi a pascolo, prato pascolo o prato. Questo ha comportato anche l'esclusione delle superfici interessate dalle ordinarie rotazioni colturali e l'obbligo di effettuare il pascolamento o eseguire interventi di fienagione e stoccaggio del foraggio per effettuarne la vendita. Il 2020 coincide con il quinto anno di impegni e successivamente non sono stati emanati altri bandi a valere su questo sottointervento. Dalla Fig. 39 non si rilevano cambiamenti rispetto a quanto visto lo scorso anno: le domande non sono molte e **diminuiscono dall'anno iniziale** (da 23 a 16), così come la **quantità di superficie**, ammessa a finanziamento (da 802 ettari a 389 nel 2020).

Fig. 39. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 10.1.4 - Conversione culturale da seminativi a pascolo, prato-pascolo, prato

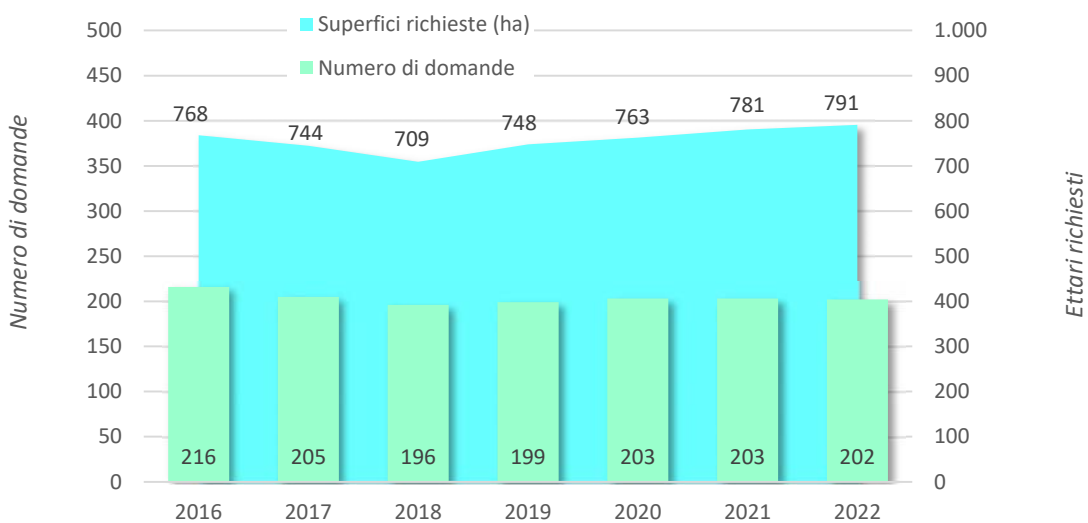


Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

L'intervento **10.1.7** intende **contrastare il fenomeno di abbandono della coltivazione del bergamotto** e, a tale scopo prevede un impegno di sette anni alla coltivazione delle cultivar autoctone Femminello, Castagnaro, Fantastico, mantenendo un inerbimento naturale permanente dell'interfilare ed effettuando il controllo della vegetazione erbacea e arbustiva con mezzi meccanici e senza utilizzo prodotti diserbanti chimici. I beneficiari, inoltre, devono avvalersi di una **formazione adeguata**, avvalendosi dei servizi garantiti dall'Amministrazione Pubblica o da altri soggetti.

In Fig. 40 è possibile osservare **l'andamento delle domande finanziate**. Nel 2016 sono 216 le domande ammesse a finanziamento per una superficie di 768 ettari; negli anni successivi il numero di domande **diminuisce leggermente per poi tornare a crescere**, fino ad attestarsi nel 2022 a 202 domande finanziabili per più di 790 ettari.

Fig. 40. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 10.1.7 - Preservazione della biodiversità Bergamotto



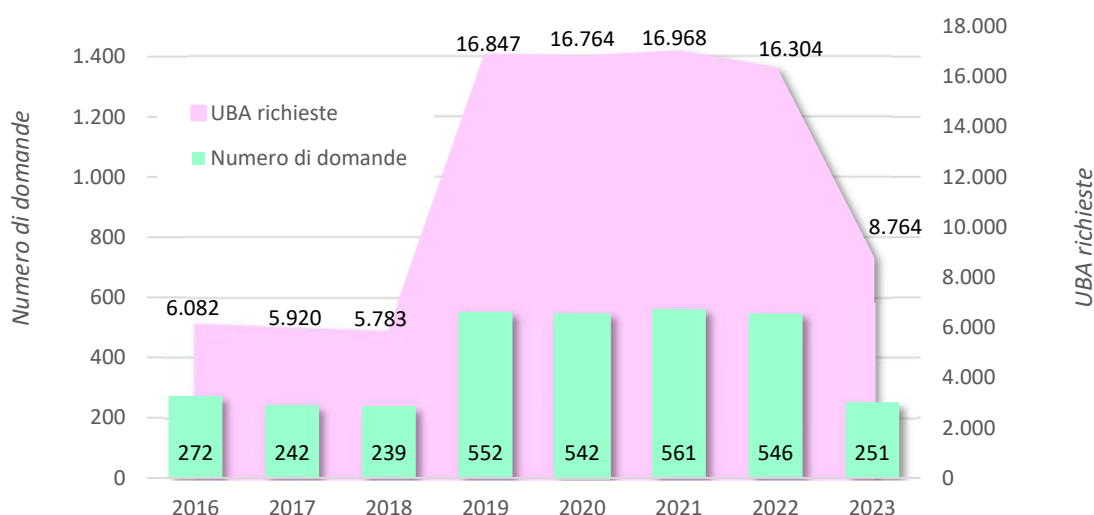
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

L'obiettivo dell'intervento 10.1.8 è quello di **promuovere la salvaguardia delle razze animali autoctone** minacciate a rischio di erosione genetica sul territorio regionale.

Le razze individuate hanno la caratteristica comune di avere bassa produttività e capacità di riproduzione, ma grandi capacità di adattamento ad ambienti difficili e tradizionalmente erano allevati allo stato brado o semibrado. Aderendo a questa misura, i beneficiari hanno l'impegno di allevare le razze eleggibili ed assicurarne la riproduzione in purezza, oltre all'obbligo di adottare sistemi estensivi di allevamento, per i **7 anni di impegno**. Un ulteriore obbligo prevede la registrazione dei nuovi capi nei Libri Genealogici o Registri Anagrafici o Registri Riproduttori.

L'intervento ha riscosso un **buon successo** (Fig. 41): in totale sono più di 3200 le domande di sostegno ammesse a finanziamento per una superficie complessiva di oltre 93 mila ettari. In particolare, è **tra il 2019 e il 2022 che si rileva un forte incremento** delle domande e degli ettari finanziati, mentre i valori del 2023 tornano ad abbassarsi stabilendosi su 251 progetti approvati per circa 8700 ettari.

**Fig. 41. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 10.1.8 - Salvaguardia delle razze animali autoctone minacciate di abbandono**

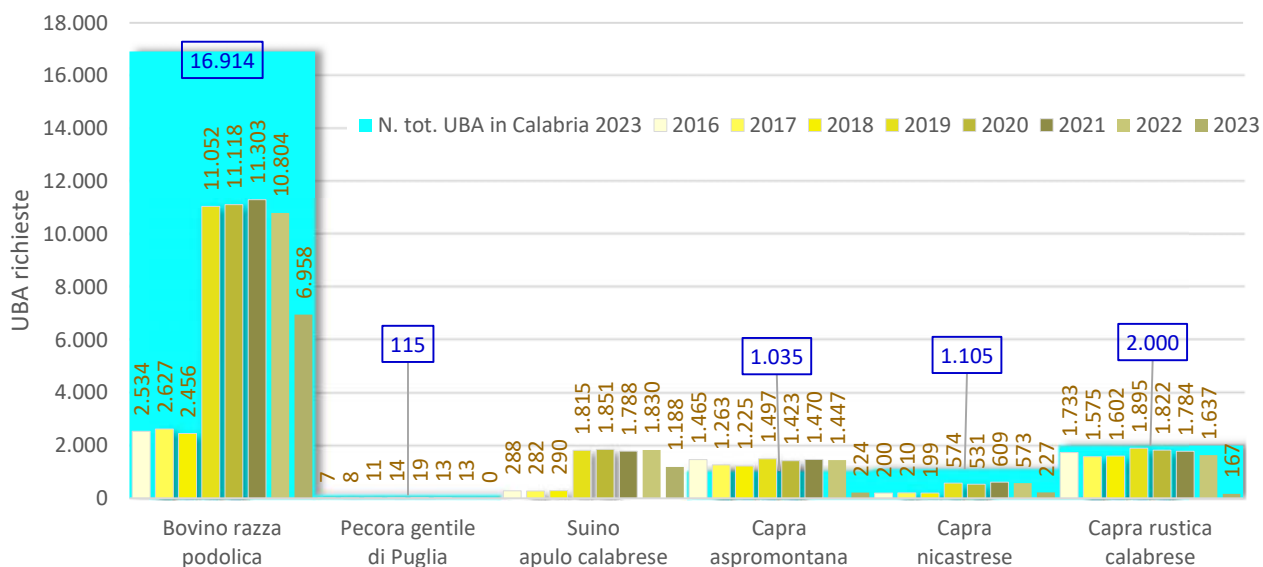


Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

La razza che ha tratto **maggiori benefici dall'intervento è il bovino podolico** (Fig. 42), in particolare grazie all'incremento tra il 2018 e il 2019, quando il numero di capi quintuplica. Anche nel caso del suino apulo calabrese si registra un incremento importante a partire dal 2019, anno in cui si registra un numero pari a sei volte l'anno prima. Guardando alle altre razze, invece, non si registrano differenze importanti negli anni considerati.

In corrispondenza delle domande è possibile osservare il **totale delle UBA regionali**, tranne nel caso del suino calabrese per cui non sono disponibili informazioni. Al 2023, la razza più vicina al totale delle UBA regionali è la capra aspromontana seguita dalla nicastrese, mentre quella più lontana dalle UBA totali è il bovino razza podolica.

Fig. 42. Numero di UBA ammesse a finanziamento per razza e anno e consistenza nazionale di femmine riproduttrici (UBA)



Fonte: ns elaborazioni su dati SIAN e Anagrafe nazionale zootecnica 30/06/2023

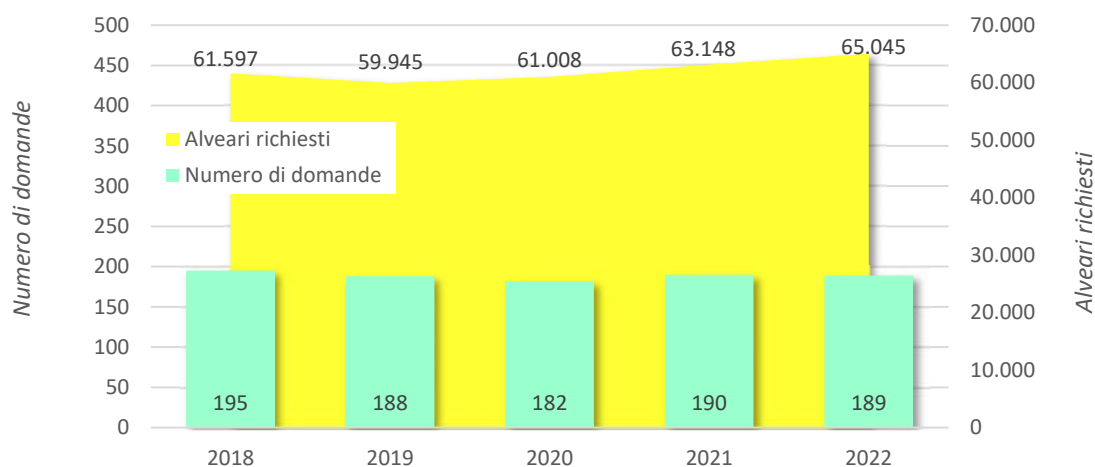
L'intervento 10.1.9 sostiene le **pratiche di apicoltura** dedicate alla tutela della biodiversità, incoraggiando la **pratica del nomadismo** verso aree caratterizzate da una varietà di specie floricole agrarie e naturali ma con minore valore nettario in quanto non interessate da forme di agricoltura intensiva. Gli impegni a cui sono assoggettati i beneficiari riguardano la pratica del nomadismo in zone di agricoltura intensiva (identificate nell'apposita carta) senza superare i limiti di concentrazione fissati, l'utilizzazione di strumenti GPS per tracciare i siti delle postazioni e gli spostamenti e la creazione di un registro aziendale da aggiornare frequentemente per tracciare le operazioni apistiche effettuate.

Il primo bando a valere sulla SM 10.1.9 è stato pubblicato nel 2018 e sono state ammesse a finanziamento 195 domande relative a più di 60 mila alveari (Fig. 43). Negli anni successivi il numero di domande finanziate rimane **piuttosto stabile**, mentre il **numero di alveari aumenta nel corso degli anni**, fino ad attestarsi a poco più di 65 mila nel 2022.

Inoltre, grazie ad un'analisi presentata in maniera più estesa nella RAV 2022, utilizzando strumenti GIS delle coordinate degli apiari è stato possibile dimostrare che essi siano distribuiti in maniera capillare su tutto il territorio regionale, interessando particolarmente le zone ad alto valore naturalistico e/o ad importante valenza ambientale.



**Fig. 43. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 10.1.9 - Apicoltura per la biodiversità**



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

La **SM 4.4.1** finanzia **investimenti non produttivi** mirati al **recupero e al mantenimento della biodiversità** vegetale e faunistica e delle caratteristiche del paesaggio agrario e rurale.

Tra questi gli interventi sono previsti:

- muretti a secco, terrazzamenti, gradonamenti, ciglionamenti, lunettamenti, da realizzarsi con pietrame locale,
- abbeveratoi e fontane, sentieri per la transumanza,
- corridoi ecologici (siepi, filari, fasce tampone, boschetti);
- zone umide finalizzate alla conservazione della biodiversità,
- recinzioni o altre attrezzature per rendere compatibile la tutela della fauna selvatica con l'attività agricola,
- opere per la regimazione delle acque e laghetti per la raccolta dei deflussi superficiali.

Per quanto riguarda il primo bando, sono arrivate in risposta 92 domande e di questi circa il 40% è stato ammesso a finanziamento.

Osservando i punteggi assegnati ai progetti ammessi a finanziamento (Tab. 63), si rileva che circa due terzi degli interventi sono per la **regimazione delle acque e per il ripristino del paesaggio tradizionale**. Quasi il 60% dei progetti è localizzato nelle Aree Natura 2000 e poco meno della metà ottiene un punteggio massimo rispetto al criterio "miglioramento per la biodiversità".

**Tab. 63. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 4.4.1 Bando 13263**

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
interventi per il miglioramento della biodiversità	8	47,4%	3,8
interventi per la regimazione delle acque	8	65,8%	5,3
interventi per il ripristino del paesaggio tradizionale	8	68,4%	5,5
localizzazione dell'intervento - aree natura 2000	16	57,9%	9,5
localizzazione dell'intervento - altre aree protette	8	36,8%	2,9
realizzazione di corridoi ecologici su areali vasti più di 1000 ettari	10	0,0%	0,0
interventi che prevedono la regimazione delle acque superficiali e/o valorizzazione di elementi caratteristici del paesaggio su area > 100 ettari	10	5,3%	0,5
interventi che prevedono la regimazione delle acque superficiali e/o valorizzazione di elementi caratteristici del paesaggio su area compresa tra 50 e 100 ettari	5	2,6%	0,1

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Per quanto riguarda il bando del 2021, sono pervenute in risposta 72 domande di sostegno che però permangono tutte ancora in fase istruttoria.

La **SM 4.4.2** prevede invece un sostegno per interventi realizzati nelle aree protette della Regione e dei Siti Natura 2000. Ha lo scopo di **tutelare l'avifauna** attraverso l'acquisto e l'installazione di nidi artificiali e cassette nido, la creazione di laghetti e pozze artificiali, l'acquisto di dispositivi per la tutela dell'avifauna dalle operazioni colturali. In Tab. 64 sono riportati i punteggi assegnati ai progetti ammessi a finanziamento. Si può dire che tutti gli interventi previsti sono localizzati in **aree montane**, due terzi di essi sono volti a salvaguardare l'avifauna e circa un terzo è volto a favorire l'insediamento e la riproduzione dell'avifauna.

**Tab. 64. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 4.4.2 Bando 13264**

Criteria	Valore max	% dom con val max	Valore media
realizzazione di corridoi ecologici su areali vasti più di 1000 ettari	16	0,0%	0,0
interventi volti a favorire l'insediamento e la riproduzione dell'avifauna	12	33,3%	5,3
interventi volti a salvaguardare l'avifauna	12	66,7%	9,3
localizzazione in aree montane	10	100,0%	10,0
aree svantaggiate e/o aree d	8	16,7%	2,3
interventi che interessano area > 1000	10	0,0%	0,0
interventi che interessano area compresa tra 50 e 100 ettari	5	16,7%	0,8

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Infine, la **SM 7.1.2** sostiene la stesura o aggiornamento dei **piani per la gestione sostenibile** delle attività agricole e forestali nelle Aree Natura 2000.

L'**analisi relativa ai punteggi assegnati** ai progetti finanziati (Tab. 65) mostra che quasi il 90% degli interventi riguardano i siti per i quali il "Prioritised Action Framework for Natura 2000" ha individuato specifiche criticità e il piano di gestione è stato giudicato adeguato nel garantire effetti positivi sulla biodiversità nelle AVN. Inoltre, quasi i due terzi delle domande prevede l'aggiornamento del piano di gestione dei Siti Natura 2000 e ha una SAU o superficie forestale superiore al 50% delle superfici totali.

**Tab. 65. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 7.1.2 Bando 36483**

Criteria	Valore max	% dom con val max	Valore media
piano di gestione in grado di garantire effetti positivi e misurabili sulla biodiversità nelle aree ad elevato valore naturalistico. adeguato	7	87,5%	6,1
piano di gestione in grado di garantire effetti positivi e misurabili sulla biodiversità nelle aree ad elevato valore naturalistico. sufficiente	4	0,0%	0,0
redazione del piano di gestione dei siti natura 2000	15	50,0%	7,5
aggiornamento del piano di gestione dei siti natura 2000	10	62,5%	6,3
siti per i quali il "prioritised action framework (paf) for natura 2000" 2014-2020 della regione calabria, ha individuato specifiche criticità.	8	87,5%	7,0
sau o superficie forestale > del 50% della superficie totale	15	62,5%	9,4
sau o superficie forestale dal 30 al 50% della superficie totale	10	12,5%	1,3
100% della superficie totale del sito in area d	15	0,0%	0,0
almeno il 70% della superficie totale in area d	10	62,5%	6,3
almeno il 30% della superficie totale in area d	5	0,0%	0,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

### 9.3.2 Gli impatti del PSR sulle aree ad alto valore naturalistico (AVN)

Nella RAV 2022 è stata presentata un'analisi volta a individuare gli **effetti** che il PSR ha avuto **sulle aree ad alto valore naturalistico**. Sono state costruite mappe delle AVN pre-intervento e post-intervento, su cui si è effettuata

un'analisi con il software Guidos Toolbox e la **Morphological Spatial Pattern Analysis (MSPA)**, individuando **sette classi** con differente significato ecologico:

- **Core:** AVN non a diretto contatto con aree sottoposte a pressioni antropiche maggiori, in quanto difesa da fasce di protezione che la racchiudono
- **Islet:** patches di AVN collocate in una matrice antropizzata, di dimensioni troppo ridotte per poter costituire un core
- **Edge:** AVN che costituisce la zona cuscinetto collocata attorno il core
- **Perforation:** AVN che costituisce la zona cuscinetto collocata all'interno del core laddove questo include altre superfici al suo interno (es. coltivazioni intensive circoscritte da AVN)
- **Bridge:** AVN di dimensioni troppo ridotte per costituire un core, in grado di connettere 2 core
- **Loop:** AVN di dimensioni troppo ridotte per costituire un core, in grado di connettere due punti di uno stesso core
- **Branch:** AVN di dimensioni troppo ridotte per costituire un core, connesse a un'estremità a edge, perforation, bridge o loop

I risultati della **CA** evidenziano come gli interventi finanziati abbiano aumentato la connettività spaziale della rete AVN (Tab. 66). In particolare, rispetto alla situazione pre-intervento, si osserva un:

- Aumento del numero complessivo di elementi costituenti la rete di 169 unità, di cui l'81% connessi
- Aumento della superficie complessiva della rete di 40.200 ettari, di cui il 98% rappresentato da core connesse
- Incremento della superficie media delle core connesse di circa 25 ettari
- Incremento della superficie media delle core isolate di 0,3 ettari

**Tab. 66. Connettività spaziale delle AVN in condizioni pre e post intervento**

Classi CA	AVN pre-intervento			AVN post-intervento		
	N	Superficie totale (ha)	Superficie media (ha)	N	Superficie totale (ha)	Superficie media (ha)
Core isolate	1424	5795	4,1	1456	6431,36	4,4
Core connesse	890	93092	104,6	1027	132655,08	129,2
Totale	2314	98887	42,7	2483	139086	56,0

Fonte ns. elaborazioni su fonti CUS, SIAN, , MATTM, JRC, ISPRA

Gli interventi realizzati hanno quindi un'incidenza rilevante sulla **superficie regionale delle AVN** e **sul grado di connessione** delle sue componenti.

## 9.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

La FA 4A ha dimensioni finanziarie nel complesso contenute - circa 36,7 M€ - rispetto alle altre focus area della Priorità 4, con la previsione di molti interventi dalle ridotte dimensioni finanziarie. La spesa realizzata sfiora i 35 M€ e per le misure a superficie il tasso di ammissione al pagamento è al 100% rispetto alle domande finanziabili. Sono stati proposti, con un certo successo, interventi mirati a specifiche nicchie di prodotti e attività (bergamotto, razze a rischio di erosione, apicoltura). Sono stati inoltre realizzati diversi interventi nell'ambito della tutela degli habitat e della conservazione della biodiversità, mediante misure strutturali (4.4.1, 4.4.2, 7.1.2) e a premio.

In generale, le misure 10 e 11 determinano non solo un incremento significativo delle superfici agricole in AVN, ma anche un rilevante innalzamento del grado di connettività tra esse, contribuendo a migliorare a livello regionale le condizioni di diffusione della biodiversità.

*Conclusioni*

Le SSMM 10.1.3 e 10.1.4 non avuto grande successo e il numero di domande finanziate diminuisce rispetto ai valori iniziali.

La SM 10.1.7 mantiene un andamento positivo e costante nel corso degli anni.

Al contrario, la SM 10.1.8 ha ottenuto un grande successo, in particolare a partire dal 2019, anno in cui le UBA richieste sono cinque volte superiori a quelle dell'anno precedente.

In generale, la razza che beneficia maggiormente degli interventi relativi alla SM 10.1.8 è il bovino podolico.

Al 2023, la razza che fa registrare il numero di capi più vicino alle UBA regionali è la capra aspromontana.

La SM 10.1.9 fa registrare un numero di domande piuttosto stabile, raggiungendo più di 65 mila alveari.

Sono stati finanziati molti investimenti non produttivi per la biodiversità finalizzati soprattutto al ripristino di caratteristiche del paesaggio tradizionale e a interventi di regimazione delle acque.

Gli interventi realizzati grazie al PSR incidono fortemente sulla superficie delle aree AVN e sulla loro connessione.

## 10 FOCUS AREA 4B -MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE, COMPRESA LA GESTIONE DEI FERTILIZZANTI E DEI PESTICIDI

### 10.1 INTRODUZIONE

La FA 4B è collegata in maniera diretta, oltre alla nota Misura 1 del PSR, alle seguenti misure:

- 10.1.1 produzione integrata
- 10.1.2 Colture permanenti in area ad elevata vulnerabilità ambientale
- 10.1.3 Preservazione della biodiversità: colture a perdere
- 10.1.5 Difesa del suolo ed incremento sostanza organica
- 11.1.1 Pagamenti per l'introduzione di metodi e pratiche biologiche
- 11.2.1 Pagamenti per il mantenimento di metodi e pratiche biologiche

Effetti indiretti o secondari, inoltre, si registrano per le misure:

- 4.1.1 Investimenti nelle aziende agricole
- 8.1.1 Sostegno alla forestazione/all'imboschimento
- 8.3.1 Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 8.4.1 Ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 8.5.1 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali
- 16.8.1 Supporto alla stesura di piani di gestione forestale

### 10.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La dotazione finanziaria della FA 4B è di oltre **397 M€**, a fronte della quale le risorse a bando risultano superiori ai 357 M€. La quasi totalità delle risorse è destinata alla **M11**, su cui gravano in maniera significativa i pagamenti a trascinarsi sulla SM 11.2, pari a quasi 145 M€.

**Tab. 67. Focus Area 4B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati**

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Formazione professionale	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione.	€ 50.000,00	1	€ 50.567,34*
1	2	1	Progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione e in campo agricolo, agroalimentare e forestale;.	€ 1.033.000,00	2	€ 967.346,79*
2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza, accreditati.	€ 485.950,42	1	€ 428.607,67*
11	1	1	Agricoltura Biologica - Pagamenti per l'introduzione di metodi e pratiche biologiche	Agricoltori o associazioni agricoltori che siano "in attività" ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 1307/2013	€395.515.530	7	€ 356.000.000,00
11	2	1	Agricoltura Biologica - Pagamenti per il mantenimento di metodi e pratiche biologiche			9	
TOTALE					€ 397.084.480,42	20	€ 357.446.522

\*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA.

## Rapporto Annuale di Valutazione 2024

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.11.1 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it> e AdG

Relativamente alla **SM 11.1** è stato pubblicato un bando per anno a partire dal 2016 fino al 2022. La dotazione per i primi quattro è pari a 24 M€, mentre gli ultimi due hanno a disposizione 28 M€. In totale, quindi, le risorse stanziare ammontano a **176 M€**.

Per quanto riguarda la **SM 11.2** sono invece stati pubblicati **9 bandi**: uno per anno tra il 2016 e il 2018, due nel 2019 e 2020 (il secondo del 2019 è stato in seguito revocato), e due ulteriori nel 2021 e 2022. La dotazione totale corrisponde a **180 M€**.

Oltre alla M11, che assorbe quasi la totalità delle risorse disponibili per la FA 4B, sono stati pubblicati dei bandi per la formazione e consulenza.

Il bando relativo alla **SM 1.1** è stato pubblicato nel 2017 e ha in dotazione poco più di **50 mila€**, mentre la **SM 1.2** ha a disposizione **due bandi**: il primo, del 2017, con circa 421 mila€ stanziati, e il secondo, del 2019, con risorse pari a 42 mila€. La **SM 2.1**, invece, ha a disposizione quasi **430 mila€**.

**Tab. 68. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria provvisoria'	Approvazione graduatoria definitiva'	Dotazione bando
732	11.1.1	2016	30/05/16	15/06/16		07/10/16	20/03/17	€ 24.000.000
732	11.2.1	2016	30/05/16	15/06/16		07/10/16	20/03/17	€ 24.000.000
5301	11.1.1	2017	18/04/17	15/05/17	15/06/17	07/10/16	20/03/17	€ 24.000.000
5301	11.2.1	2017	18/04/17	15/05/17	15/06/17	07/10/16	20/03/17	€ 24.000.000
5742	1.2.1	2017	09/06/17	28/07/17			26/10/18	€ 421.347
6301	1.1.1	2017	09/06/17	28/07/17			23/04/18	€ 50.567
14101	11.1.1	2018	20/04/18	15/05/18	15/06/18			€ 24.000.000
14101	11.2.1	2018	20/04/18	15/05/18	15/06/18			€ 24.000.000
28281	11.1.1	2019	12/04/19	15/05/19	15/06/19	07/10/16	20/03/17	€ 24.000.000
28281	11.2.1	2019	12/04/19	15/05/19	15/06/19	07/10/16	20/03/17	€ 24.000.000
28442	11.2.1	2019	11/07/19					
31544	2.1.1	2019	24/05/19	26/07/19	25/11/19	28/10/20		€ 428.608
40781	1.2.1	2019	19/04/19	31/01/20				€ 42.000
46081	11.1.1	2020	06/05/20	15/06/20		07/10/16	20/03/17	€ 24.000.000
46081	11.2.1	2020	06/05/20	15/06/20		07/10/16	20/03/17	€ 24.000.000
46941	11.2.1	2020	29/05/20	15/06/20	10/07/20	06/08/20		€ 20.000.000
55422	11.1.1	2021						€ 28.000.000
55422	11.2.1	2021						€ 20.000.000
64622	11.1.1	2022	13/04/22	15/06/22				€ 28.000.000
64622	11.2.1	2022	13/04/22	15/06/22				€ 20.000.000
Totale								€ 356.942.522

Fonte: elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it>

In risposta al bando della **SM 1.1** sono arrivate 33 domande di sostegno per un importo richiesto di quasi 500 mila€. Di queste, ne sono state ammesse a **finanziamento 19 per una spesa pari a 316 mila€**, più di 6 volte superiore alla dotazione concessa. Al momento risulta autorizzato al pagamento poco meno della metà dell'importo concesso.

La **SM 1.2**, invece, raccoglie 15 adesioni con il primo bando e una sola con il secondo. In totale, sono ammessi a **finanziamento 6 progetti** (tutti relativi al primo bando) per un importo di circa **70 mila€**, mentre a pagamento risulta autorizzato circa un quarto della spesa concessa.

Rispetto alla **SM 2.1**, invece, le domande pervenute sono 21 e quelle **ammesse a finanziamento 10**, per un importo ammesso pari a poco più di **220 mila€**. L'importo autorizzato al pagamento risulta invece molto **arretrato**.



Tab. 69. Stato al 31/12/2023 delle domande di sostegno pervenute

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
732	11.1.1	2016	3.026			2.576	€ 8.729.507	36%
732	11.2.1	2016	3.439			3.121	€ 17.368.813	72%
5301	11.1.1	2017	2.758			2.468	€ 7.910.254	33%
5301	11.2.1	2017	3.322			3.064	€ 16.272.108	68%
5742	1.2.1	2017	15	€ 223.614	53%	6	€ 70.562	17%
6301	1.1.1	2017	33	€ 498.490	986%	19	€ 316.709	626%
14101	11.1.1	2018	2.705			2.418	€ 7.080.784	30%
14101	11.2.1	2018	3.310			3.047	€ 15.449.004	64%
28281	11.1.1	2019	2.628			2.383	€ 6.384.205	27%
28281	11.2.1	2019	3.224			2.891	€ 14.699.508	61%
28442	11.2.1	2019	68			0	€ 0	#DIV/0!
31544	2.1.1	2019	21	€ 993.568	232%	10	€ 221.600	52%
40781	1.2.1	2019	1	€ 41.480	99%	0	€ 0	0%
46081	11.1.1	2020	2.538			2.331	€ 6.580.686	27%
46081	11.2.1	2020	3.240			2.906	€ 15.476.926	64%
46941	11.2.1	2020	4.854			4.468	€ 19.122.175	
55422	11.1.1	2021	2.496			2.442	€ 6.660.940	
55422	11.2.1	2021	8.021			7.850	€ 50.066.000	
64622	11.1.1	2022	2.461			2.387	€ 6.494.332	
64622	11.2.1	2022	8.041			7.821	€ 48.167.561	
Totale			56.201	€ 1.757.152	0%	52.208	€ 247.071.674	69%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Passando invece alla **SM 11.1**, in totale sono arrivate più di **18 mila domande di sostegno**: di queste, ne sono state **ammesse a finanziamento il 91% per un valore di 49.8 M€**, che corrisponde all'importo ammesso a pagamento.

Infine, per quanto riguarda la **SM 11.2**, sono più di **37.500 le domande** pervenute di cui il **94%** è stato giudicato **finanziabile** per un importo concesso pari a più di **196 M€**. L'importo autorizzato al pagamento si attesta a più di **340 M€**, di cui poco più del 40% fa riferimento ai pagamenti a trascinarsi dalla scorsa programmazione.

Tab. 70. Stato al 31/12/2023 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
732	11.1.1	2016	2.577						€8.729.507	100%
732	11.2.1	2016	3.121						€17.368.813	100%
5301	11.1.1	2017	2.471						€7.910.254	100%
5301	11.2.1	2017	3.065						€16.272.108	100%
5742	1.2.1	2017	15	€37.110		13	2	5	€18.622	26%
6301	1.1.1	2017	86	€159.368		76	10	18	€152.795	48%
14101	11.1.1	2018	2.419						€7.080.784	100%
14101	11.2.1	2018	3.049						€15.449.004	100%
28281	11.1.1	2019	2.383						€6.384.205	100%
28281	11.2.1	2019	2.891						€14.699.508	100%
28442	11.2.1	2019	0						€0	
31544	2.1.1	2019	19	€70.051		19		9	€432	0%
40781	1.2.1	2019	0	€0	0	0	0	0	€0	
46081	11.1.1	2020	2.331						€6.580.686	100%
46081	11.2.1	2020	2.908						€15.476.926	100%
46941	11.2.1	2020	4.472						€19.122.175	100%
55422	11.1.1	2021	2.442						€6.660.940	100%
55422	11.2.1	2021	7.851						€50.066.000	100%

## Rapporto Annuale di Valutazione 2024

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
64622	11.1.1	2022	2.387						€6.494.332	100%
64622	11.2.1	2022	7.825						€48.167.561	100%
trasc	11.2.1		24.390	€159.170.968				8.121	€144.791.810	
Totale			76.702	€159.437.497	0	108	12	8.153	€391.426.462	158%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Considerando l'**avanzamento fisico** verso i target fissati al 2025 (Tab. 71), si rileva un'ottima situazione per gli indicatori T10 e O5 (terreni agricoli oggetto di contratto per migliorare la gestione idrica), dove il valore obiettivo è stato ampiamente superato, e per l'indicatore di spesa pubblica. Restano invece a circa un terzo del target gli indicatori T11 e O5, relativi ai terreni boschivi.

**Tab. 71. Focus Area 4B - Avanzamento fisico al 2023**

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Target finale 2025	Realizzato al 12/12/2023	Avanzamento su target 2025 (%)
T10	10.1.5	Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica	23,03%	35,14%	152,6%
O5	11.1 11.2	Terreni agricoli oggetto di contratti di volti a migliorare la gestione idrica (ha)	126.493,19	193.010,70*	152,6%
T11	8.1.1	Percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica	1,06%	0,39%	36,79%
O5		Terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (ha)	6.502,45	2.362,02*	36,33%
O1		Spesa pubblica	€ 395.515.529,98	€ 391.426.462	98,9%

\*Valore RAA 2022

Fonte: Presentazione Incontro annuale 2023 (12.12.2023) e ns. stime su dati SIAN

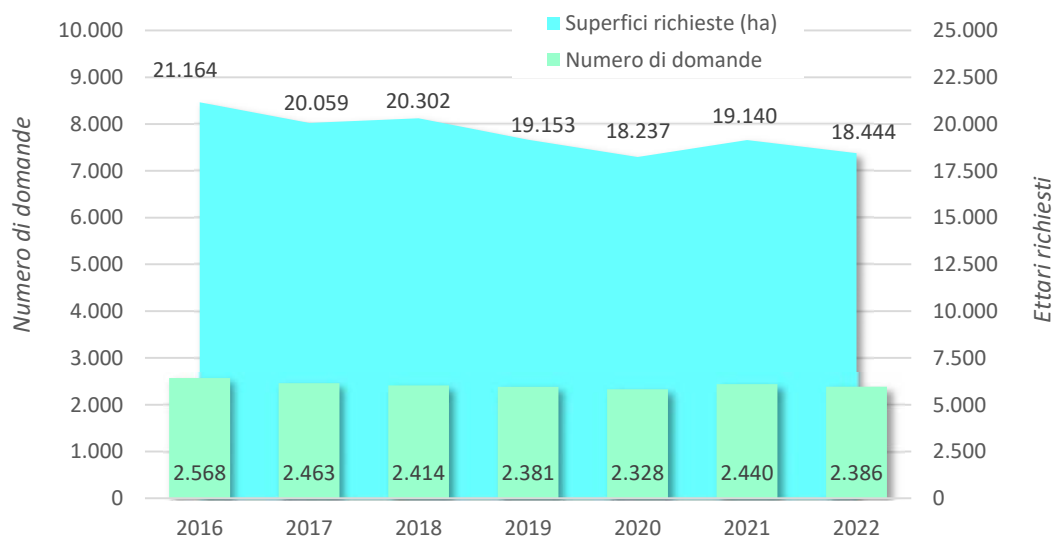
### 10.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Oltre a rivestire lo spazio maggiore all'interno della FA 4B, la **M11 è anche quella con la dotazione maggiore all'interno del PSR.**

Sono previste **due fasi** per una durata complessiva degli impegni di **sette anni**: la prima fase corrisponde al periodo di **conversione** – della durata di due anni per i seminativi, pascoli e prati permanenti, di tre anni per le colture perenni diverse dai foraggi –, mentre la seconda è relativa al periodo di **mantenimento**.

Guardando all'andamento della **SM 11.1** (Fig. 44), il numero di domande ammesse a finanziamento **diminuisce lievemente nel corso del tempo**, così come le superfici richieste: si passa da circa 2570 domande per 21 mila ettari nel 2016 a 2380 domande per 18 mila ettari nel 2022.

**Fig. 44. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 11.1 - Agricoltura Biologica - Pagamenti per l'introduzione di metodi e pratiche biologiche**

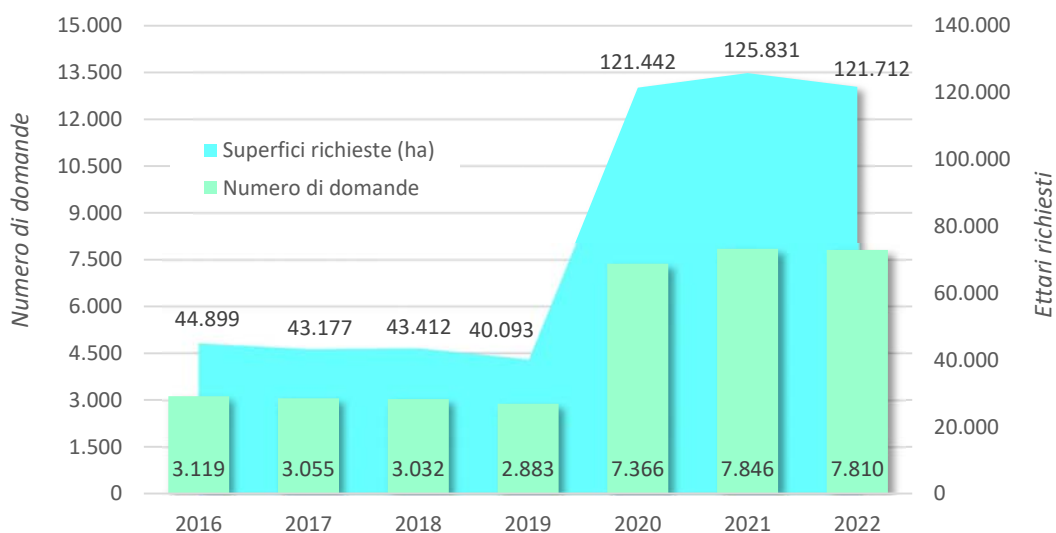


Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per quanto riguarda la **SM 11.2** (Fig. 45), invece, si osserva un **importante incremento** sia delle domande sia delle superfici a partire dal 2019.

In generale, i **valori si attestano su livelli più alti rispetto alla SM 11.1**: il primo anno si registrano quasi 3120 domande per poco meno di 45 mila ettari. A **partire dal 2020 le domande raddoppiano e gli ettari complessivi triplicano** rispetto ai valori iniziali, giungendo ai valori massimi nel 2021 con più di 7800 domande per oltre 125 mila ettari. L'aumento è causato dal fatto che nel 2020, oltre al bando per la riconferma, è stato bandito un ulteriore avviso per le nuove adesioni.

**Fig. 45. Numero di domande e quantità finanziate per la misura 11.2 - Agricoltura Biologica - Pagamenti per il mantenimento di metodi e pratiche biologiche**



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Al 2021, le **principali destinazione produttive** relativamente alla superficie richiesta sulla SM 11.1 erano olive da olio (30%), erbaio misto (11%) e olivo (9%). Le principali coltivazioni coinvolte con la SM 11.2 sono le stesse ma

con ripartizione lievemente diverse: le olive da olio rappresentano il 35%, l'erbaio misto il 10% e l'olivo il 9%. Inoltre, comparando gli ettari totali interessati delle due sottomisure si rileva che la superficie relativa alla SM 11.2 è più di 6 volte superiore a quella osservata per la 11.1.

### 10.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

La FA 4B assorbe da sola circa il 20% delle risorse totali del PSR Calabria, con un ruolo di primo piano della M11, che copre quasi la totalità della dotazione finanziaria.

L'agricoltura biologica è ormai una pratica tradizionale in Calabria, con una grande adesione da diversi cicli di programmazione: si consideri che un terzo della spesa totale autorizzata è stato impiegato per pagare i trascinati derivati dal PSR 2007-2013. Se per l'introduzione al metodo di produzione biologico (11.1) le domande ammesse a finanziamento si mantengono sulle 2 mila unità, per il mantenimento (11.2) dal 2020 si attestano stabilmente molto sopra le 7 mila, per oltre 120 mila ha di superfici.

Infine, le destinazioni produttive maggiormente interessate sono le olive da olio, l'erbaio misto e l'olivo.

<i>Conclusioni</i>
La FA 4B dispone della dotazione maggiore rispetto alle altre FA nel PSR Calabria 2014-2020.
Circa il 36% delle risorse finanziarie della FA è utilizzato per completare gli impegni della programmazione passata.
I terreni boschivi oggetti di contratto per la gestione delle risorse idriche risultano ancora pochi rispetto all'obiettivo fissato per il 2025.
Le domande e le superfici relative al mantenimento del metodo biologico sono maggiori rispetto a quelle relative all'introduzione dell'agricoltura biologica.
La superficie complessiva a biologico aumenta considerevolmente a partire dal 2020, attestandosi mediamente sui 140 mila ettari.
Le principali destinazioni produttive dell'agricoltura biologica sono l'olivo (in particolare per l'olio) e l'erbaio misto.

## 11 FOCUS AREA 4C- PREVENZIONE DELL'EROSIONE DEI SUOLI E A UNA MIGLIORE GESTIONE DEGLI STESSI

### 11.1 INTRODUZIONE

Al di là della Misura1 del PSR che finanzia la formazione, la FA 4C è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 8.3.1 sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 8.4.1 Ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 10.1.1 Produzione integrata
- 10.1.2 Colture permanenti in area ad elevata vulnerabilità ambientale
- 10.1.3 Preservazione della biodiversità: colture a perdere
- 10.1.4 Conversione colturale da seminativi a pascolo, prato-pascolo, prato
- 10.1.5 Difesa del suolo ed incremento sostanza organica
- 10.1.6 Preservazione della biodiversità: Cedro
- 10.1.7 Preservazione della biodiversità: Bergamotto
- 10.1.8 Salvaguardia delle razze animali autoctone minacciate di abbandono e presenti sul territorio regionale
- 10.1.9 Apicoltura per la Preservazione della biodiversità
- 13.1.1 Pagamento compensativo per le zone montane
- 13.2.1 Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali significativi
- 16.1.1 Supporto alla costituzione ed al funzionamento dei Gruppi Operativi PEI
- 16.8.1 Supporto alla stesura di piani di gestione forestale

Invece le Misure che hanno effetti indiretti sono:

- 4.1.1 Investimenti nelle aziende agricole
- 4.1.2 Investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore
- 4.4.1 Restauro di paesaggi e caratteristiche tipiche in ambiente agricolo
- 5.1.1 sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici
- 8.1.1 sostegno alla forestazione/all'imboschimento
- 8.5.1 sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali
- 11.1.1 Pagamenti per l'introduzione di metodi e pratiche biologiche
- 11.2.1 Pagamenti per il mantenimento di metodi e pratiche biologiche

### 11.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La dotazione totale della FA 4C è pari a poco meno di **255 M €**, mentre i **bandi pubblicati** sono **30**.

**Tab. 72. Focus Area 4C: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati**

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Formazione professionale	Enti o organismi di diritto pubblico o privato	€ 50.000,00	1	€ 50.567,34*
1	2	1	Progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato	€ 1.034.000,00	3	€ 4.945.754,68*

## Rapporto Annuale di Valutazione 2024

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza	€1.485.950,41	1	€ 1.310.606,43*
8	3	1	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste - Prevenzione dei danni da incendi e calamità naturali	Soggetti pubblici e privati, singoli o associati, proprietari o possessori di superfici forestali	€16.904.771	1	€ 15.200.000,00
8	4	1	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste - Ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici		€7.272.452	1	€ 7.100.000,00
10	1	1	Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali - Produzione integrata	Agricoltori o Associazioni di agricoltori che siano "in attività" ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 1307/2013	€113.970.148	7	€40.030.000,00**
10	1	2	Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali - Colture permanenti in aree ad elevata vulnerabilità ambientale			7	€54.600.000,00**
13	1	1	Indennità compensative a favore delle zone montane	Agricoltori o Associazioni di agricoltori che siano "in attività" ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 1307/2013	€113.055.619	4	€ 146.600.000
13	2	1	Indennità compensative a favore di altre aree con altri vincoli naturali, diverse dalle zone montane			4	
16	8	1	Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale - Stesura di piani di gestione forestale	Aggregazioni tra almeno due soggetti tra diversi operatori del settore agricolo, forestale e altri soggetti pubblici o privati proprietari o detentori di superfici forestali	€ 400.000,00	1	€ 1.000.000,00
TOTALE					€ 254.172.940,41	30	€ 270.836.928,45

\*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA.

\*\* Stima basata sui criteri di ripartizione tra azioni esplicitate nelle prime annualità

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.11.1 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it> e AdG

Con riferimento agli **aspetti procedurali**, per le **SSMM 8.3 e 8.4**, è stato pubblicato **un bando per sottomisura nel 2017** con dotazione, rispettivamente, di 9.6 M€ e 12.7 M€. In entrambi i casi la graduatoria definitiva è stata approvata nel 2018.

Relativamente alla **SM 16.8** è stato emanato un bando a **gennaio 2017** la cui graduatoria definitiva è stata approvata a inizio giugno dell'anno successivo. È stato stanziato **1 M€** per questa sottomisura e al momento le 3



domande di sostegno pervenute rimangono ancora in **fase istruttoria**, con un importo richiesto pari a circa 120 mila€.

Rispetto alla SM 10.1, è stato pubblicato un bando nel 2016 a valere sull'intervento **10.1.1** – produzione integrata – e **10.1.2** – colture permanenti in aree a elevata vulnerabilità ambientale. Negli anni successivi fanno seguito un bando per anno e per sottomisura fino al 2022, per una dotazione totale superiore a **94 M€**.

Infine, per quanto concerne le **SM 13.1 e 13.2**, anche in questo caso è stato pubblicato un bando per anno nel triennio 2016-17-18 e nel 2021. In totale, le risorse destinate alla M13 ammontano a oltre **146 M€**.

**Tab. 73. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
734	13.1.1	2016	30/05/16	15/06/16		23/09/16	26/01/17	€ 35.500.000
734	13.2.1	2016	30/05/16	15/06/16		23/09/16	26/01/17	€ 39.200.000
805	10.1.1	2016	30/05/16	15/06/16		15/12/16	05/04/17	€ 2.800.000
805	10.1.2	2016	30/05/16	15/06/16		15/12/16	05/04/17	€ 9.000.000
1910	16.8.1	2017	24/01/17	24/04/17	24/04/17	06/11/17	05/06/18	€ 1.000.000
3710	8.4.1	2017	23/02/17	18/09/17	18/09/17		19/10/18	€ 12.700.000
3763	8.3.1	2017	23/02/17	18/09/17	18/09/17		12/11/18	€ 9.600.000
4449	13.1.1	2017	18/04/17	15/05/17	15/06/17		22/03/18	€ 14.400.000
4449	13.2.1	2017	18/04/17	15/05/17	15/06/17		22/03/18	€ 7.500.000
5241	10.1.1	2017	18/04/17	15/05/17	15/06/17	15/12/16	05/04/17	€ 6.205.000
5241	10.1.2	2017	18/04/17	15/05/17	15/06/17	15/12/16	05/04/17	€ 7.600.000
5742	1.2.1	2017	09/06/17	28/07/17			26/10/18	€ 421.755
6301	1.1.1	2017	09/06/17	28/07/17			23/04/18	€ 50.567
14081	10.1.1	2018	20/04/18	15/05/18	15/06/18	15/12/16	05/04/17	€ 6.205.000
14081	10.1.2	2018	20/04/18	15/05/18	15/06/18	15/12/16	05/04/17	€ 7.600.000
14082	13.1.1	2018	20/04/18	15/05/18	15/06/18	12/11/18	11/12/18	€ 10.000.000
14082	13.2.1	2018	20/04/18	15/05/18	15/06/18	12/11/18	11/12/18	€ 10.000.000
28241	10.1.1	2019	12/04/19	15/06/19		15/12/16	05/04/17	€ 6.205.000
28241	10.1.2	2019	12/04/19	15/06/19		15/12/16	05/04/17	€ 7.600.000
31544	2.1.1	2019	24/05/19	26/07/19	25/11/19	28/10/20		€ 1.310.606
40702	1.2.1	2019	09/04/19	31/01/20				€ 48.000
40705	1.2.1	2018	13/11/18	31/01/20				€ 300.000
46041	10.1.1	2020	06/05/20	15/06/20		15/12/16	05/04/17	€ 6.205.000
46041	10.1.2	2020	06/05/20	15/06/20		15/12/16	05/04/17	€ 7.600.000
55443	10.1.1	2021						€ 6.205.000
55443	10.1.2	2021						€ 7.600.000
57102	13.1.1	2021						€ 15.300.785
57102	13.2.1	2021						€ 14.699.215
64621	10.1.1	2022	13/04/22	15/06/22				€ 6.205.000
64621	10.1.2	2022	13/04/22	15/06/22				€ 7.600.000
Totale								€ 266.660.928

Fonte: elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it>

Rispetto alla **SM 8.3** sono state presentate circa 440 domande richiedendo un contributo di oltre 83 M€: è stato **ammesso a finanziamento circa un sesto delle domande di sostegno e della spesa**, che risulta superiore alla dotazione per bando. Le domande di pagamento presentate sono oltre 80 e l'importo ammesso a pagamento è pari a più di 7 M€, di cui quasi 1.5 M€ è riferito ai pagamenti a trascinamento dalla scorsa programmazione.

Per quanto concerne la **SM 8.4**, invece, delle 41 domande presentate ne sono state **ammesse a finanziamento circa 20 per un importo pari a 4.5 M€**. La spesa autorizzata al pagamento ammonta a 1.9 M€, di cui circa un quarto è relativo ai pagamenti a trascinamento dalla passata programmazione.

Tab. 74. Stato al 31/12/2023 delle domande di sostegno pervenute

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
734	13.1.1	2016	8.582			8.483	€ 31.077.380	88%
734	13.2.1	2016	6.750			6.681	€ 15.331.487	39%
805	10.1.1	2016	989			696	€ 5.174.039	185%
805	10.1.2	2016	2.332			1.817	€ 6.934.951	77%
1910	16.8.1	2017	3	€ 121.141	12%	0	€ 0	0%
3710	8.4.1	2017	41	€ 9.828.920	77%	21	€ 4.532.604	36%
3763	8.3.1	2017	441	€ 83.811.591	873%	63	€ 11.964.504	125%
4449	13.1.1	2017	10.793			10.167	€ 13.107.412	91%
4449	13.2.1	2017	8.133			7.674	€ 6.592.839	88%
5241	10.1.1	2017	721			500	€ 4.128.313	67%
5241	10.1.2	2017	2.053			1.767	€ 6.591.252	87%
5742	1.2.1	2017	12	€ 195.371	46%	4	€ 51.936	12%
6301	1.1.1	2017	32	€ 348.722	690%	18	€ 213.836	423%
14081	10.1.1	2018	659			514	€ 3.744.812	60%
14081	10.1.2	2018	2.035			1.751	€ 4.944.724	65%
14082	13.1.1	2018	12.000			11.148	€ 9.035.657	90%
14082	13.2.1	2018	8.996			8.360	€ 5.283.422	53%
28241	10.1.1	2019	613			512	€ 4.080.345	66%
28241	10.1.2	2019	1.976			1.749	€ 6.227.631	82%
31544	2.1.1	2019	20	€ 483.385	37%	12	€ 234.492	18%
40702	1.2.1	2019	1	€ 47.970	100%	0	€ 0	0%
40705	1.2.1	2018	1	€ 299.013	100%	0	€ 0	0%
46041	10.1.1	2020	588			503	€ 4.396.949	71%
46041	10.1.2	2020	1.943			1.758	€ 6.340.332	83%
55443	10.1.1	2021	576			544	€ 4.452.670	
55443	10.1.2	2021	1.951			1.815	€ 6.464.386	
57102	13.1.1	2021	17.758			17.378	€ 18.401.842	
57102	13.2.1	2021	13.823			13.562	€ 10.498.483	
64621	10.1.1	2022	564			540	€ 4.341.150	
64621	10.1.2	2022	1.942			1.824	€ 6.359.265	
Totale			106.328	€ 95.136.113	36%	99.861	€ 200.506.713	75%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

La **SM 10.1.1** raccoglie 4710 adesioni nel corso degli anni: le domande ammesse a finanziamento sono poco più di 3800 per una spesa pari a 30.3 M€. Il **tasso di pagamento è pari al 100%** in tutte le annualità. Inoltre, sulla spesa approvata al pagamento si aggiungono anche i pagamenti a trascinamento dalla scorsa programmazione, poco inferiori a 100 mila€.

La **SM 10.1.2 ha una maggiore adesione**: sono ammesse a finanziamento oltre 12.000 domande per un valore di 43.8 M€, che coincide con l'importo autorizzato al pagamento.

Relativamente alla **SM 13.1**, questa ha un **grande successo**: le domande pervenute sfiorano le 50 mila unità e ne vengono ammesse a finanziamento oltre 47.000 per un importo pari a 71.6 M€. Nell'importo ammesso a pagamento, circa 73 M€, sono conteggiati anche i pagamenti a trascinamento sulla programmazione precedente.

Infine, per quanto riguarda la **SM 13.2**, anch'essa riscuote un **ottimo successo**, con oltre 36.000 domande approvate per un importo concesso pari a 37.7 M€. Anche in questo caso, sono presenti pagamenti a trascinamento dalla programmazione passata per circa 290 mila€.

Tab. 75. Stato al 31/12/2023 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
734	13.1.1	2016	8.484						€31.059.270	100%
734	13.2.1	2016	6.683						€15.331.487	100%
805	10.1.1	2016	697						€5.174.039	100%
805	10.1.2	2016	1.821						€6.899.453	100%
1910	16.8.1	2017	0	€0	0	0	0	0	€0	
3710	8.4.1	2017	23	€2.650.275	12	8	3	15	€1.442.902	32%
3763	8.3.1	2017	83	€7.242.495	31	25	27	47	€5.685.407	48%
4449	13.1.1	2017	10.172						€13.093.984	100%
4449	13.2.1	2017	7.684						€6.592.839	100%
5241	10.1.1	2017	501						€4.119.209	100%
5241	10.1.2	2017	1.768						€6.561.550	100%
5742	1.2.1	2017	16	€34.178		15	1	3	€33.107	64%
6301	1.1.1	2017	84	€129.868		73	11	18	€115.997	54%
14081	10.1.1	2018	515						€3.741.388	100%
14081	10.1.2	2018	1.751						€4.907.624	100%
14082	13.1.1	2018	11.154						€9.025.480	100%
14082	13.2.1	2018	8.368						€5.281.956	100%
28241	10.1.1	2019	512						€4.080.345	100%
28241	10.1.2	2019	1.749						€6.227.631	100%
31544	2.1.1	2019	27	€66.189		27		11	€3.078	1%
40702	1.2.1	2019	0	€0	0	0	0	0	€0	
40705	1.2.1	2018	0	€0	0	0	0	0	€0	
46041	10.1.1	2020	503						€4.396.949	100%
46041	10.1.2	2020	1.759						€6.340.332	100%
55443	10.1.1	2021	544						€4.429.422	100%
55443	10.1.2	2021	1.815						€6.442.182	100%
57102	13.1.1	2021	17.384						€18.086.414	100%
57102	13.2.1	2021	13.563						€10.295.446	100%
64621	10.1.1	2022	541						€2.915.765	100%
64621	10.1.2	2022	1.824						€6.066.743	100%
trasc	10.1.1		65	€171.624					€106.801	
trasc	13.1.1		4.128	€10.861.837					€2.246.912	
trasc	13.2.1		684	€963.439					€290.696	
trasc	8.3.1		55	€6.588.812				47	€3.688.459	
trasc	8.4.1		51	€14.347.213				11	€497.505	
Totale			105.008	€43.055.929	43	148	42	152	€195.180.372	99%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Osservando l'avanzamento fisico degli indicatori verso i target del 2025 (Tab. 76), si registra che per i terreni agricoli l'obiettivo è stato ampiamente superato, relativamente alla spesa pubblica l'indicatore è a circa l'87% del target, mentre è piuttosto arretrato quando si considerano gli indicatori relativi ai terreni boschivi (poco più di un terzo del valore fissato).

Tab. 76. Focus Area 4C - Avanzamento fisico al 2023

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Target finale 2025	Realizzato al 12/12/2023	Avanzamento su target 2025 (%)
T12	10.1 (esclusa 10.1.9)	Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo	25,85%	36,12%	139,73%
05	11.1 11.2	Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (ha)	141.979,86	198.383,72	139,73%

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Target finale 2025	Realizzato al 12/12/2023	Avanzamento su target 2025 (%)
T13	8.1.1	Percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo	1,06%	0,39%	36,79%
O5		Terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (ha)	6.502,45	2.362,02	36,33%
01		Spesa pubblica	€ 224.633.130,41	€195.180.372	86,9%

Fonte: Presentazione Incontro annuale 2023 (12.12.2023) e ns. stime su dati SIAN

### 11.3 RISULTATI DELL'ANALISI

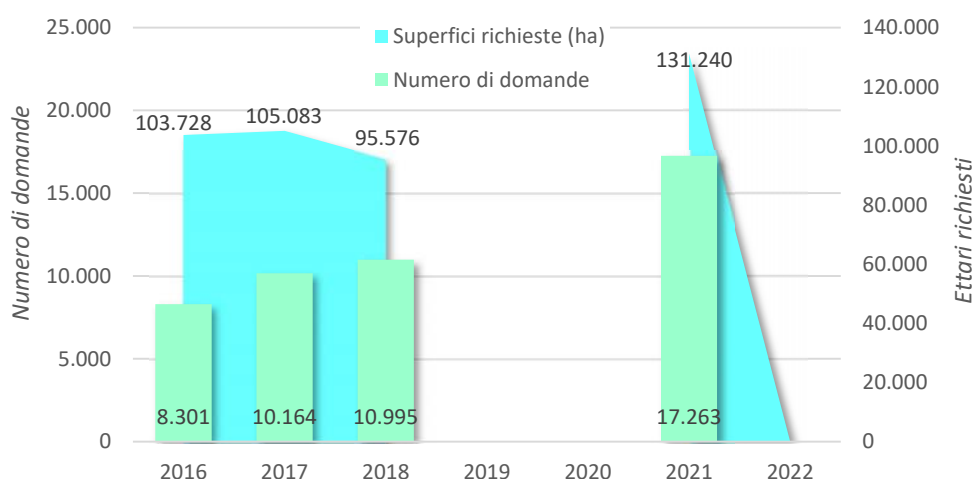
#### 11.3.1 Gli interventi per la difesa del suolo

Le risorse assegnate alla M13 costituiscono circa il 60% della dotazione assegnata alla FA 4C. L'obiettivo della misura è sostenere le pratiche agricole nelle zone montane e nelle altre zone svantaggiate, in maniera tale da prevenire i fenomeni dell'abbandono e dei rischi ambientali che ne derivano.

La **SM 13.1** prevede **indennità compensative a favore delle zone montane**, considerate aree particolarmente esposte a condizioni climatiche avverse, alla presenza di pendii scoscesi, a una scarsa accessibilità ai fondi agrari, un'elevata frammentazione fondiaria e numerose zone soggette a dissesto idrogeologico. Inoltre, sono erogati premi annuali a ettaro, basati sulla superficie agricola eleggibile per le aziende che si trovano all'interno dei territori regionali classificati come montani.

In Fig. 46 è riportato l'andamento delle domande e delle superfici ammesse a finanziamento a valere sulla SM 13.1. Il **numero di domande cresce nel corso degli anni**, raddoppiano tra il 2016 (8300 domande) al 2021 (17260). La superficie interessata agli interventi, invece, segue una traiettoria più altalenante: nei primi due anni rimane stabile, poi diminuisce leggermente, e nel 2021 aumenta del 40% rispetto al periodo precedente.

**Fig. 46. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 13.1 - Indennità compensative a favore delle zone montane**



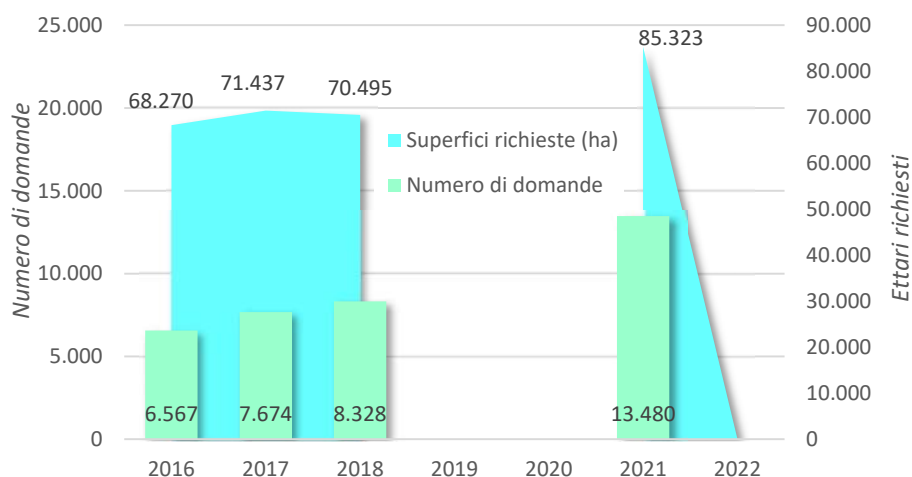
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Lo scopo della **SM 13.2**, invece, è quello di compensare i maggiori costi di produzione che si riscontrano nelle **altre zone svantaggiate** diverse da quelle montane. In questi territori si hanno limitate possibilità di utilizzo dei

suoli agricoli e ciò porta a un considerevole aumento dei costi di produzione, dovuti principalmente alla presenza di pendii molto scoscesi, scarsa accessibilità dei fondi agricoli, elevata frammentazione fondiaria e la presenza di zone soggette a dissesto idrogeologico.

L'andamento delle domande e degli ettari finanziati (Fig. 47) è analogo a quanto visto per la SM 13.1: le domande, infatti, aumentano negli anni, fino ad attestarsi a più di 13000 e le superfici, dopo un primo periodo di relativa stabilità, aumentano nel 2021.

**Fig. 47. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 13.2 - Indennità compensative a favore di altre aree con altri vincoli naturali, diverse dalle zone montane**



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

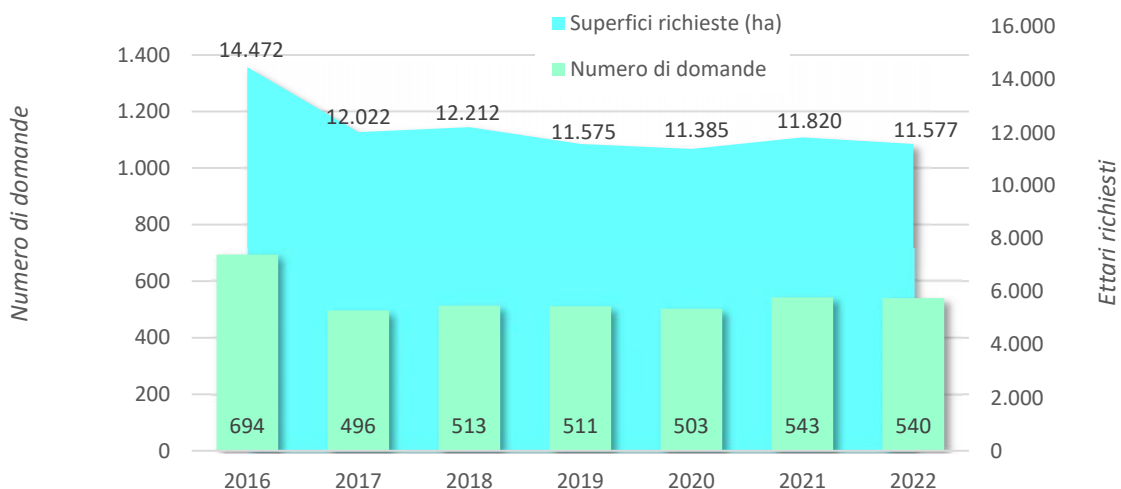
La **SM 10.1.1 – Produzione integrata** è associata alla focus area 4C in via diretta, ma ha effetti significativi anche per la FA 4B. Il suo scopo è **prevenire l'erosione dei suoli** e portare a una migliore gestione degli stessi, così da mantenere la fertilità dei terreni. In particolare, si intende incentivare la produzione integrata al fine di ridurre l'impatto delle coltivazioni sull'ambiente e contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

I beneficiari dell'intervento si impegnano per **sette anni** a osservare una **serie di impegni** con riferimento ai seguenti aspetti:

- gestione del suolo (inerbimento delle interfile nel periodo autunno invernale),
- materiale di moltiplicazione (certificazione virus esente o virus controllato),
- avvicendamento colturale (rotazione quinquennale di almeno tre colture diverse e al massimo due anni di monosuccessione per ogni coltura),
- fertilizzazione (adozione di un piano di fertilizzazione annuale con obbligo di analisi chimico-fisica del terreno, il rispetto dei limiti massimi previsti da DPI, frazionamento della quota azotata),
- irrigazione (rispetto del fabbisogno idrico della coltura e utilizzo di tecniche efficienti di distribuzione),
- prodotti fitosanitari (obbligo di monitoraggio aziendale delle fitopatie, registrazione dei trattamenti, esclusione dei prodotti molto tossici e tossici, regolazione annuale delle macchine distributrici),
- registro aziendale delle operazioni colturali e di magazzino,
- adesione al sistema di qualità nazionale di produzione integrata.

Dalla Fig. 48 si rileva che il **primo anno di impegni è stato quello che ha raccolto maggiori adesioni** (694) per la superficie maggiore (oltre 14000 ettari), mentre il secondo anno i valori diminuiscono e rimangono poi piuttosto stabili nelle annualità successive. Al 2022 le domande ammesse a finanziamento sono 540 per circa 11.500 ettari.

Fig. 48. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 10.1.1 - Produzione integrata



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Al 2021, le **principali destinazioni produttive** della superficie richiesta sulla SM 10.1.1 erano clementine (circa 16% degli ettari totali), olive da olio (14%) e agrumi (10%).

La **SM 10.1.2** ha come obiettivo **agire in maniera mirata sul rischio erosione del suolo** attraverso l'inerbimento e la non esecuzione di lavorazioni meccaniche per contrastare i fenomeni erosivi, contribuendo inoltre a ridurre le emissioni di GHG, a preservare il carbonio nei suoli e, indirettamente, a mantenere la biodiversità agricola. Gli interventi sono portati avanti nelle aree del territorio regionale a rischio di erosione.

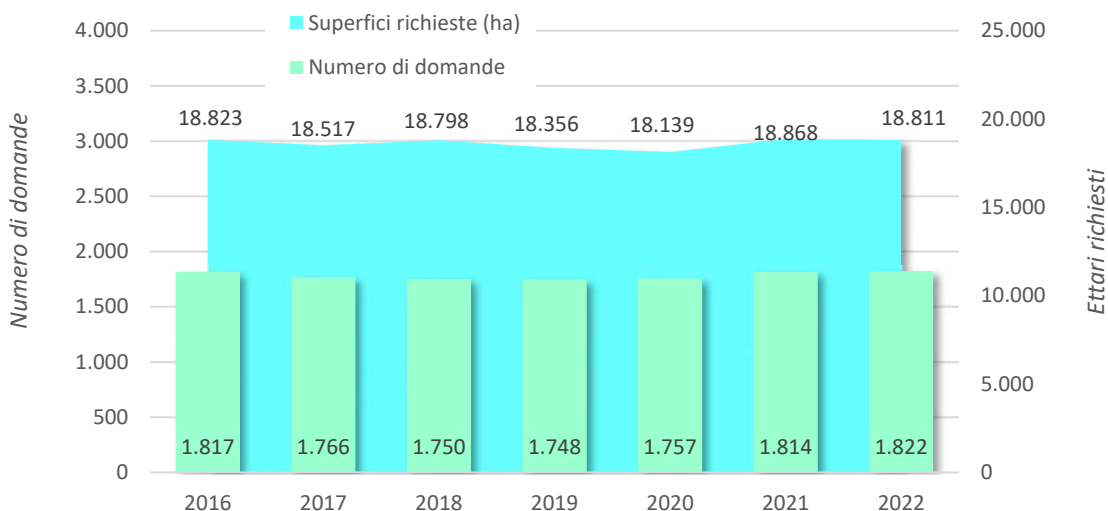
Gli **impegni** a cui sono assoggettati i beneficiari per una durata di sette anni sono:

- inerbire il terreno durante tutto l'anno con specie spontanee e senza operazioni colturali di semina,
- controllare le infestanti solo con mezzi meccanici,
- eliminare completamente la vegetazione arbustiva ed erbacea sulla striscia perimetrale per la prevenzione antincendio,
- non praticare il diserbo chimico.

In questo caso il numero di domande ed ettari coinvolti rimane piuttosto **costante** nel corso degli anni, attestandosi in media a 1780 adesioni per anno per circa 18600 ettari.



**Fig. 49. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 10.1.2 - Colture permanenti in aree ad elevata vulnerabilità ambientale**



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Infine, la **principale produzione** delle superfici coinvolte dalla SM 10.1.2 al 2021 è l'olivo, con le olive da olio che si attestano a circa il 70% della superficie complessiva e l'olivo al 18%.

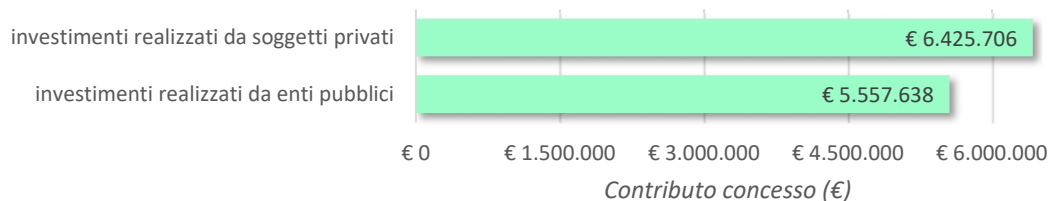
L'obiettivo della **SM 8.3.1** è quello di **prevenire incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici**, oltre a mantenere la qualità dei suoli, la qualità delle acque sotterranee e ridurre il rischio di erosione.

A tale proposito sono ammesse spese per:

- infrastrutture di protezione (sistemazioni idraulico-forestali, infrastrutture verdi, ripristino presidi antincendio),
- interventi di prevenzione degli incendi boschivi o di altre calamità (acquisto di attrezzature, interventi selvicolturali, ripulitura delle aree a rischio e fasce parafuoco),
- creazione e ripristino dei sistemi di monitoraggio e degli strumenti di comunicazione
- elaborazione dei piani di gestione o di strumenti equivalenti collegati ad investimenti ammessi a finanziamento.

In Fig. 50 si può osservare che la maggior parte degli investimenti previsti dalle 63 domande ammesse a finanziamento è stata realizzata **da soggetti privati**.

**Fig. 50. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 8.3.1 – bando 3763**



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Dall'analisi dei punteggi assegnati ai progetti ammessi a finanziamento (Tab. 77), si può dire che quasi la totalità delle superfici si trova in **aree a vincolo idrogeologico e in zone montane**. Inoltre, circa il 90% delle domande prevede integrazioni tra diverse tipologie di intervento con la presenza di almeno due categorie di lavori previsti fra quelli ammissibili. Rispetto alle **situazioni critiche di rischio**, più di metà dei progetti si trovano in aree con rischio biotico (54%) e in luoghi a rischio elevato di incendio (60%), mentre poco più di un terzo degli interventi

si trova in aree a rischio estremamente elevato di incendio. Due terzi degli interventi riguarda superfici appartenenti a siti natura 2000 o altre aree protette e la stessa percentuale di detentori di superfici forestali si impegna ad acquisire, entro il termine di conclusione dei lavori, competenze specifiche relative alla difesa del suolo.

**Tab. 77. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 8.3.1 Bando 3763**

criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
suoli con contenuto in sostanza organica < 2,3%	3	14,3%	0,4
classe di erosione da moderata a severa	2	15,9%	0,3
classe di erosione da molto severa a catastrofica	5	3,2%	0,2
superfici ricadenti in aree a vincolo idrogeologico (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	3	95,2%	2,9
aree con pericolo di frane e/o aree di attenzione idraulica	5	33,3%	1,7
superfici valutate a rischio biotico dal servizio fitosanitario regionale (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	3	54,0%	1,7
superfici appartenenti a siti natura 2000 ed altre aree protette (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	5	66,7%	3,3
aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). comuni montani.	12	95,2%	11,4
aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). aree "d" e/o svantaggiate.	8	6,3%	0,6
aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). aree "c".	5	0,0%	0,0
superfici appartenenti alle aree a rischio incendio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). classe di rischio incendio elevato.	6	58,7%	3,5
superfici appartenenti alle aree a rischio incendio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). classe di rischio incendio estremamente elevato.	8	36,5%	3,0
detentore di superfici forestali con competenze specifiche sulla tematica di cui alla focus area 4c	4	23,8%	1,0
detentore di superfici forestali che si impegna ad acquisire, entro il termine di conclusione dei lavori, competenze specifiche sulla tematica di cui alla focus area 4c	2	65,1%	1,3
pianificazione forestale per superfici < 50 ha	2	20,6%	0,4
interventi presentati in forma collettiva	4	3,2%	0,1
integrazioni tra diverse tipologie di intervento con la presenza di almeno due categorie di lavori previsti fra quelli ammissibili (incendio, dissesto, ecc...)	4	88,9%	3,6
terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2	0,0%	0,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

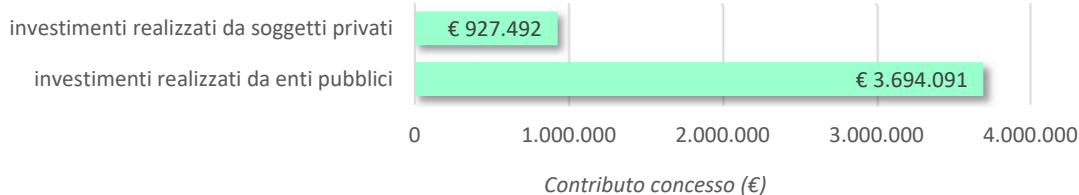
La **SM 8.4.1** prevede il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, **ricostruendo la funzionalità del potenziale forestale danneggiato** e permettendo lo svolgimento di tutte le funzioni a cui le foreste erano destinate (protezione del suolo, preservazione della qualità delle risorse idriche e fissazione e stoccaggio di CO<sub>2</sub>).

I principali interventi **finanziati** sono:

- la ricostituzione del potenziale forestale, tramite investimenti selvicolturali per il ripristino dell'efficienza ecologica dei soprassuoli,
- la ricostituzione di aree forestali in cui si sono verificati incendi e fenomeni di dissesto idrogeologico mediante:
  - tecniche di ingegneria naturalistica, opere di consolidamento e difesa vegetale;
  - ripristino delle sezioni di deflusso e delle opere di difesa di sponda o in alveo danneggiate,
  - ricostituzione e/o restauro ecologico del potenziale forestale danneggiato,
  - ripristino delle strutture e infrastrutture di protezione, controllo e monitoraggio.

In Fig. 51 è presentato l'importo ammesso a finanziamento suddiviso secondo la tipologia di soggetto: circa l'80% della spesa è assorbito dagli investimenti realizzati **da enti pubblici**.

**Fig. 51. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 8.4.1 – bando 3710**



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Per quanto riguarda invece le **caratteristiche dei progetti ammessi a finanziamento**, in Tab. 78 sono presentati i punteggi assegnati ai criteri di selezione per i progetti selezionati. I punteggi sono **molto simili con quelli assegnati alle domande ammesse a valere sulla SM 8.3**: infatti, quasi la totalità degli interventi riguarda superfici che ricadono in aree a vincolo idrogeologico e in zone montane. Si attestano a circa il 48% le superfici esposte sia a rischio biotico sia a rischio elevato di incendio, mentre le aree a rischio estremamente elevato di incendio sono circa un terzo del totale. Infine, circa l'86% dei progetti prevede integrazioni tra diverse tipologie di intervento e più del 60% intende acquisire, entro il termine di conclusione dei lavori, competenze specifiche relative ai temi della FA 4C.

**Tab. 78. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 8.4.1 Bando 3710**

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
suoli con contenuto in sostanza organica < 2,3%	3	19,0%	0,6
classe di erosione da moderata a severa	2	4,8%	0,1
classe di erosione da molto severa a catastrofica	5	9,5%	0,5
superfici ricadenti in aree a vincolo idrogeologico (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	3	95,2%	2,9
aree con pericolo di frane e/o aree di attenzione idraulica	4	14,3%	0,6
superfici valutate a rischio biotico dal servizio fitosanitario regionale (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	2	47,6%	1,0
superfici appartenenti a siti natura 2000 ed altre aree protette (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	4	61,9%	2,5
aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). comuni montani.	12	90,5%	10,9
aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). aree "d" e/o svantaggiate.	8	9,5%	0,8
aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). aree "c".	5	0,0%	0,0
superfici appartenenti alle aree a rischio incendio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). classe di rischio incendio elevato.	8	47,6%	3,8
superfici appartenenti alle aree a rischio incendio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). classe di rischio incendio estremamente elevato.	12	33,3%	4,4
detentore di superfici forestali con competenze specifiche sulla tematica di cui alla focus area 4c	4	28,6%	1,1
detentore di superfici forestali che si impegna ad acquisire, entro la termine di conclusione dei lavori, competenze specifiche sulla tematica di cui alla focus area 4c	2	61,9%	1,2
interventi presentati in forma collettiva	5	4,8%	0,2
integrazioni tra diverse tipologie di intervento con la presenza di almeno due categorie di lavori previsti fra quelli ammissibili (incendio, dissesto, ecc...)	4	85,7%	3,4
terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2	0,0%	0,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

### 11.3.2 L'incidenza delle misure 10 e 11 sui territori a rischio idrogeologico

Nella RAV 2022 è stato presentato uno studio approfondito relativo ai **terreni maggiormente a rischio frana e con pendenze elevate** e in quale modo le misure 10 e 11 del PSR abbiamo avuto un **impatto** su di essi.

La superficie regionale che ricade in aree considerate a **rischio frana** è pari a quasi 90 mila ettari, di cui il 41% è rappresentata da SAU. Inoltre, circa 20 mila ettari della SAU rappresentano un indice di pericolosità alto e molto alto e poco più di 12 mila ettari sono collocati su frane considerate attive.

Il 4% della superficie finanziata dalle misure 10 e 11 ricade in aree con pericolo di frana.

In particolare, fra le superfici finanziate dalla M10, **più del 60% appartiene a territori con indice di pericolo alto e molto alto**. Nel 58% di queste aree sono state introdotte colture permanenti (10.1.2), mentre le superfici che ricadono in territori ad alto o molto alto rischio interessati dalla SM 10.1.1 sono circa il 5%.

**L'incidenza dei singoli interventi** finanziati dalla M10 sulla SAU in aree con pericolo di frana risulta in media **inferiore al 5%**. L'intervento **10.1.2 risulta il più rilevante** qualsiasi sia il livello di pericolosità considerato, a cui segue il 10.1.5 e il 10.1.1.

La pratica dell'agricoltura biologica in aree con pericolo di frane interessa quasi **8000 ettari**, di cui più del **60%** ricade in zone con **pericolo alto e molto alto**.

Quando si considerano invece gli interventi introdotti in aree con particolare pendenza dei terreni, si ha che l'adozione di pratiche di produzione integrata (10.1.1) è stata richiesta per aree con pendenza minore del 15%, mentre **l'introduzione di colture permanenti** in aree ad alta vulnerabilità ambientale soprattutto in terreni dove la **pendenza è superiore al 15%**.

Relativamente alla M11, si registra che l'introduzione del biologico rispetto al mantenimento è stato richiesto in misura maggiore per le **classi di pendenza più elevate**.

### 11.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Con una destinazione di risorse pari a oltre 254 M€, la 4C è una delle focus area di maggiori dimensioni finanziarie. Oltre metà della dotazione è dedicata alle indennità compensative (M13), mentre e poco più di un terzo è invece riservato ai pagamenti per impegno agro-climatico-ambientali (SSMM 10.1.1 e 10.1.2).

Nel caso delle SSMM 10.1.1 e 10.1.2 si registra un numero piuttosto costante di domande ammesse a finanziamento in tutti gli anni considerati. Le coltivazioni con una maggiore superficie sul totale sono gli agrumi e l'olivo.

Infine, relativamente all'ambito forestale sono stati avviati gli interventi destinati alla prevenzione e al ripristino dei danni dovuti a incendi o altre calamità naturali (SM 8.3). Nel primo caso la maggior parte degli interventi finanziati è realizzata da soggetti privati, mentre nel secondo si tratta principalmente di enti pubblici. In entrambi i casi, la quota maggiore dei progetti approvati è localizzata in aree in cui sono elevati i rischi biotici e di incendio.

#### Conclusioni

La superficie interessata all'indennità compensativa è aumentata nel corso degli anni di programmazione, raggiungendo al 2021 oltre a 215 mila ettari.

Al 2021, le principali destinazioni produttive della superficie richiesta a valere sull'intervento 10.1.1 sono le clementine (16%), olive da olio (14%) e agrumi (10%).

Per quanto riguarda le principali produzioni nelle aree interessate dall'intervento 10.1.2, circa l'88% dei terreni è dedicato alle coltivazioni di olivo.

In risposta ai bandi pubblicati per le SSMM 8.3 e 8.4 sono pervenute rispettivamente circa 440 e 40 domande.

Gli interventi della SM 8.3 sono portati avanti principalmente da soggetti privati, nel caso della SM 8.4 da enti pubblici.

Sia nel caso della prevenzione sia per il ripristino, i progetti forestali ammessi a finanziamento ricadono in aree con elevato rischio biotico e di incendio.

## 12 FOCUS AREA 5A - RENDERE PIÙ EFFICIENTE L'USO DELL'ACQUA NELL'AGRICOLTURA

### 12.1 INTRODUZIONE

La focus area coinvolge in maniera diretta, oltre alla 1 ed alla 2, anche la M4 del PSR, ed in particolare due tipologie di intervento:

- 4.1.3 Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole
- 4.3.2 Infrastrutturazione per la gestione efficiente delle risorse idriche

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari due interventi della M16 e almeno uno della M10:

- 16.1.1 Supporto alla costituzione ed al funzionamento dei Gruppi Operativi PEI
- 16.2.1 Sostegno a progetti pilota ed allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare ed in quello forestale
- 10.1.1 Produzione integrata

### 12.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La dotazione fissata per la FA 5A è di poco superiore ai 31 M€. Rispetto alle misure che concorrono direttamente alla focus area 5A, l'attivazione facoltativa dell'intervento 4.1.3 è contemplata nei due bandi "Pacchetto Giovani" (2016 e 2018), nel bando "Pacchetto aggregato interventi 4.1.1 - 4.1.3 - 4.1.4" (2016) e nei bandi settoriali diretti a comparti agrumicolo, della frutta tropicale, subtropicale e piccoli frutti ed alla frutta a guscio, tutti pubblicati nel corso del 2021.

A questi si aggiunge una procedura relativa all'intervento singolo, bandita nel giugno 2016, con una dotazione pari a 1M€.

**Tab. 79. Focus Area 5A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati**

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione.	€ 240.000,00	1	€ 242.723,22*
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare 02e forestale;.	€ 100.000,00	1	€ 40.788,65*
2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza, accreditati.	€ 600.826,00	1	€ 529.927,79*
4	1	3	"PACCHETTO AGGREGATO INTERVENTI 4.1.1 - 4.1.3 - 4.1.4 , Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole	Imprenditore agricolo in forma singola o associata	€30.275.710,97	1	€ 2.870.016,39
4	1	3	"PACCHETTO GIOVANI" INTERVENTI 6.1.1 – 4.1.2 – 4.1.3 – 4.1.4	Persone fisiche o gruppi di persone che corrispondono alla definizione di "giovane agricoltore" di cui all'art. 2(n) del Regolamento (EU) 1305/2013		1	€ 3.243.679,76

## Rapporto Annuale di Valutazione 2024

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
4	1	3	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole - Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole	Imprenditore agricolo in forma singola o associata	€31.216.537,00	1	€ 1.000.000,00
4	1	3	"PACCHETTO GIOVANI" INTERVENTI 6.1.1 – 4.1.2 – 4.1.3	Persone fisiche o gruppi di persone che corrispondono alla definizione di "giovane agricoltore" di cui all'art. 2(n) del Regolamento (EU) 1305/2013 e s.m.i		1	€ 3.000.000,00
4	1	3	Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole - Investimenti riconvers. varietale agrumi 2021	Imprenditore agricolo in forma singola o associata		1	€ 500.000,00
4	1	3	Ammodernamento impianti irrigazione - FRUTTA TROPICALE, SUBTROPICALE, PICCOLI FRUTTI			1	€ 1.000.000,00
4	1	3	Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole - FRUTTA A GUSCIO			1	€ 1.000.000,00
4	1	3	Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole - distretti irrigui CR 1-2-3-4 CB "Ionio Crotonese"			1	2.000.000,00
4	1	3	"Cedro in serre e/o sovrastrutture"			1	€ 500.000,00
4	1	3	"Drupacee, Pomacee e Moracee, Frutta a guscio, Agrumi"			1	1.500.000,00
4	3	2	Infrastrutturazione per la gestione efficiente delle risorse idriche			Enti pubblici e loro associazioni, enti pubblici economici.	1
TOTALE						€31.216.537,00	14

\*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA

\*\* Bando in corso di definizione

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.12.1 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it> e AdG

Inoltre, a ottobre 2022 è stato pubblicato un altro avviso per investimenti irrigui aziendali, focalizzato sulle aziende orticole localizzate nell'area a rischio desertificazione ricompresa nei distretti irrigui CR 1-2-3-4 del Consorzio di Bonifica "Ionio Crotonese", al fine di migliorare l'uso efficiente dell'acqua e la sostenibilità delle produzioni. La procedura, con la 2A come focus area di riferimento, non risulta ancora registrata sul SIAN.

Nel successivo mese di novembre è stato finalmente pubblicato l'avviso a valere sull'intervento 4.3.2, per un valore di oltre 15 M€, diretto ai Consorzi di Bonifica per investimenti in infrastrutture irrigue.

Infine, nel corso del 2023 i due bandi "Cedro in serre e/o sovrastrutture" e "Drupacee, Pomacee e Moracee, Frutta a guscio, Agrumi" prevedono l'attivazione facoltativa dell'intervento 4.1.3.

Per quanto riguarda l'attuazione procedurale delle tipologie di intervento 1.1.1, 1.2.1 e 2.1.1, si rimanda ai capitoli dedicati all'esame delle focus area 1A, 1B e 1C.



Tab. 80. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
1366	4.1.3	2016	28/06/16	30/09/16	13/02/17		07/12/17	€ 3.243.680
1377	4.1.3	2016	25/07/16	13/02/17	13/02/17		07/09/17	€ 1.000.000
1402	4.1.3	2016	29/06/16	30/09/16	13/02/17		07/09/17	€ 2.870.016
5742	1.2.1	2017	09/06/17	28/07/17			26/10/18	€ 40.789
6301	1.1.1	2017	09/06/17	28/07/17			23/04/18	€ 242.723
18241	4.1.3	2018	31/07/18	22/10/18	15/01/19			€ 3.000.000
31544	2.1.1	2019	24/05/19	26/07/19	25/11/19	28/10/20		€ 529.928
54101	4.1.3	2021	22/02/21	08/04/21	30/04/21	14/03/22		€ 500.000
59670	4.1.3	2021	06/08/21	30/09/21	22/12/21	14/03/22		€ 1.000.000
59825	4.1.3	2021	06/08/21	30/09/21	22/12/21			€ 1.000.000
69663	4.3.2	2022	08/11/22	27/02/23				€ 15.090.000
75643	4.1.3	2023						€ 500.000
A4143	4.1.3	2023						€ 500.000
A4143	4.1.3	2023						€ 250.000
A4143	4.1.3	2023						€ 250.000
A4143	4.1.3	2023						€ 500.000
A0413	4.1.3	2022	27/10/22	12/12/22				€ 2.000.000
Totale								€ 32.517.136

Fonte: elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it>

Il **tasso di impegno** è pari a poco più di 1/5 della dotazione della focus area (Tab. 81), coperto per quasi il 60% dai progetti approvati a valere sul bando “Pacchetto aggregato” del 2016. Rispetto all’anno precedente si rileva un significativo aumento delle concessioni a valere sulla procedura appena citata relativa al “Pacchetto aggregato”, sui tre bandi settoriali pubblicati nel 2021, oltre che sulle azioni formative finanziate dalla SM 1.1. si registrano infine le prime concessioni a valere sul secondo bando “Pacchetto Giovani” (2018).

Tab. 81. Stato al 31/12/2023 delle domande di sostegno pervenute

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
1366	4.1.3	2016	511	€ 10.250.783	316%	126	€ 1.783.264	55%
1377	4.1.3	2016	11	€ 260.738	26%	1	€ 64.883	6%
1402	4.1.3	2016	356	€ 11.858.941	413%	132	€ 4.004.548	140%
5742	1.2.1	2017	12	€ 233.989	574%	1	€ 19.903	49%
6301	1.1.1	2017	27	€ 252.888	104%	16	€ 132.181	54%
18241	4.1.3	2018	168	€ 2.546.630	85%	7	€ 80.281	3%
31544	2.1.1	2019	11	€ 192.948	36%	8	€ 177.476	33%
54101	4.1.3	2021	32	€ 519.794	104%	3	€ 100.684	20%
59670	4.1.3	2021	57	€ 946.258	95%	34	€ 401.887	40%
59825	4.1.3	2021	19	€ 533.655	53%	8	€ 138.175	14%
69663	4.3.2	2022	9	€ 10.634.848	70%	0	€ 0	0%
75643	4.1.3	2023	4	€ 66.197	13%			0%
A4143	4.1.3	2023						
A4143	4.1.3	2023						
A4143	4.1.3	2023						
A4143	4.1.3	2023						
A0413	4.1.3	2022						
Totale			1.217	€ 38.297.668	118%	336	€ 6.903.283	21%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Rispetto al **livello di spesa** raggiunto (Tab. 82), il tasso di esecuzione finanziario della focus area si attesta al 17%, grazie alla spesa relativa all’intervento 4.1.3, realizzata sia a valere sui trascinamenti dal Programma precedente,

## Rapporto Annuale di Valutazione 2024

sia dai pagamenti relativi all'attuale ciclo di programmazione, con questi ultimi pari ai 2/3 del totale. Rispetto alla fine del 2022 si registra un avanzamento di meno del 10% della spesa realizzata.

**Tab. 82. Stato al 31/12/2023 delle domande di pagamento presentate**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
1366	4.1.3	2016	110	€1.230.801	35	21	54	72	€968.038	54%
1377	4.1.3	2016	0	€0	0	0	0	0	€0	0%
1402	4.1.3	2016	127	€2.635.531	26	33	68	80	€2.319.825	58%
5742	1.2.1	2017	8	€16.700			8	1	€16.192	81%
6301	1.1.1	2017	85	€96.299		74	11	15	€82.303	62%
18241	4.1.3	2018	2	€19.539	2			2		0%
31544	2.1.1	2019	18	€85.148		18		7	€32.670	18%
54101	4.1.3	2021								0%
59670	4.1.3	2021	3	€22.216	3			3		0%
59825	4.1.3	2021	2	€23.920	1		1	2		0%
69663	4.3.2	2022	0	€0	0	0	0	0	€0	
75643	4.1.3	2023								
A4143	4.1.3	2023								
A4143	4.1.3	2023								
A4143	4.1.3	2023								
A4143	4.1.3	2023								
A0413	4.1.3	2022								
trasc	4.1.3		356	€4.690.452				298	€1.908.783	
trasc	4.3.2		10	€1.927.340				0	€0	
<b>Totale</b>			<b>721</b>	<b>€10.747.946</b>	<b>67</b>	<b>154</b>	<b>134</b>	<b>480</b>	<b>€5.327.811</b>	<b>77%</b>

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Per quanto concerne gli **indicatori fisici** (Tab. 83), il target dell'indicatore T14 risulta quasi doppiato, con oltre 11.300 ha di superficie irrigua che risultano passati a sistemi più efficienti (O5), grazie agli investimenti a valere sull'intervento 4.1.3 (obiettivo previsto pari a quasi 5.800 ha). Infine, rispetto al numero di operazioni beneficiarie, sulla base delle domande di sostegno presentate a valere sull'intervento 4.1.3 si stima una copertura di circa il 95% del target, mentre la spesa pubblica (O1), al momento ferma al 17% del target, sulla base degli importi complessivamente richiesti, raggiungerebbe l'85% dell'obiettivo.

**Tab. 83. Focus Area 5A - Avanzamento fisico al 2023**

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Target finale 2025	Realizzato al 12/12/2023	Avanzamento su target 2025 (%)
T14	4.1.3	Percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti	7,75%	15,26%	195,51%
O5		Terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (ha)	5.788,31	11.316,62*	
O3		N. operazioni beneficiarie di sostegno ad investimenti – Irrigazione	1.207	1.147**	
O1		Spesa pubblica	€31.216.537,00	€5.327.811,00	17,00%

\*Valore RAA 2022

\*\*Valore riferito al numero di dds presentate a valere sull'intervento 4.1.3 registrate dal SIAN

Fonte: PSR v. 12.1 e ns. stime su dati SIAN

### 12.3 RISULTATI DELL'ANALISI

In Calabria la **propensione all'irrigazione** (SAU irrigata/irrigabile in percentuale della SAU totale), che nel 2007 risultava sensibilmente più alta della media del Mezzogiorno, si è ridotta in misura maggiore di quest'ultima (26,4% vs.19,6%), a fronte di un quadro nazionale di sostanziale stabilità (cfr. Tab. 84).

**Tab. 84. Superficie irrigata/irrigabile sul totale della SAU (%)**

	2007	2010	2013	2016	2020	Var. %
Calabria	17,4	14,1	15,4	13,8	12,8	-26,4%
Mezzogiorno	13,8	11,8	12,9	12,3	11,1	-19,6%
Italia	21,3	19,4	23,5	20,3	21,1	-0,9%

Fonte: Istat

Le informazioni della RICA (CREA, 2024<sup>4</sup>) evidenziano che la **superficie irrigabile media regionale** nell'esercizio contabile 2022 (dati provvisori) risulta pari a circa 1,67 ha per azienda, rispetto ai 10,20 di SAU. Dai dati 2022 emerge una riduzione del 2,3% rispetto alla media 2020-2021, mentre il trend 2023 è stimato in leggero aumento (+0,6%) sulla base dei dati storici.

Per quanto concerne il **prelievo dell'acqua in agricoltura** (indicatore I.10), mediante la costruzione di un dataset di volumi di adacquamento medi derivato dal database RICA, utilizzato per determinare a quanto ammontino mediamente in Calabria le esigenze irrigue di ogni coltura, si è pervenuti alla stima dei volumi irrigui complessivi per il settore agricolo della regione. Per il 2016, anno per il quale sono disponibili tutti i dati, è stato stimato un leggero rialzo, pari a circa l'1,35% (282 mln di mc circa), rispetto al dato Istat 2010 (278 mln di mc)<sup>5</sup>.

I due interventi a valere sulla M4 che agiscono direttamente sulla focus area sostengono investimenti strutturali di razionalizzazione ed efficientamento della risorsa idrica sia a livello comprensoriale (4.3.2), sia a livello aziendale (4.1.3).

L'**intervento 4.3.2**, che supporta gli investimenti in infrastrutture irrigue di interesse pubblico a livello comprensoriale, **è stato attivato alla fine del 2022**, dopo un articolato processo di condivisione con i Consorzi di Bonifica. L'intervento promuove il miglioramento della gestione e del controllo dei prelievi delle acque e le spese ammissibili riguardano l'acquisto e la posa in opera di sistemi di controllo e di misura (**misuratori**), atti a favorire la distribuzione irrigua consortile e la riduzione dell'uso della risorsa idrica. I 9 progetti presentati secondo una procedura concertativa sono in fase di approvazione e gli importi richiesti coprono il 70% delle risorse bandite. Nella Tab. 85 sono riportati i Consorzi di Bonifica proponenti e la distribuzione della spesa richiesta.

**Tab. 85. Soggetti proponenti e importi richiesti - intervento 4.3.2 –bando 69663**

Soggetto proponente	Importo richiesto (€)	Importo su totale (%)
CONSORZIO DI BONIFICA ALTO JONIO REGGINO	€ 1.125.564	10,58%
CONSORZIO DI BONIFICA BASSO IONIO REGGINO	€ 1.375.510	12,93%
CONSORZIO DI BONIFICA DEI BACINI MERIDIONALI DEL COSENTINO	€ 1.668.671	15,69%
CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE BACINI SETT. DELCOSENTINO	€ 2.371.982	22,30%
CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE DEI BACINI DEL TIRRENO COSENTINO	€ 985.545	9,27%
CONSORZIO DI BONIFICA IONIO CROTONESE	€ 147.480	1,39%
CONSORZIO DI BONIFICA TIRRENO CATANZARESE	€ 984.723	9,26%
CONSORZIO DI BONIFICA TIRRENO VIBONESE	€ 1.100.246	10,35%
CONSORZI DI BONIFICA IONIO CATANZARESE	€ 875.128	8,23%

<sup>4</sup> Cfr. il Report regionale relativo alle caratteristiche strutturali-aziendali (anni contabili 2008-2022).

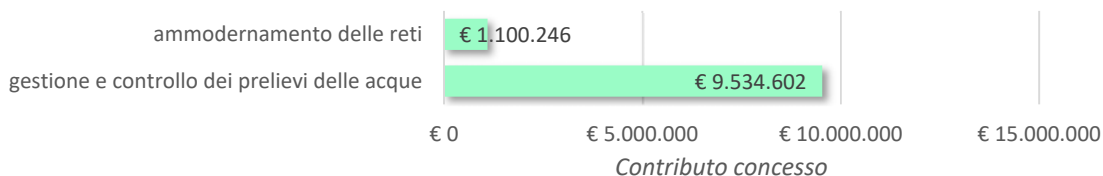
<sup>5</sup> Per la metodologia utilizzata si rimanda al cap. 7 della RAA 2018 (CEQ n. 28).

Soggetto proponente	Importo richiesto (€)	Importo su totale (%)
Totale	€ 10.634.848	100,00%

Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Quasi il 90% della domanda di spesa è indirizzata alla gestione ed al controllo dei prelievi delle acque, mentre la quota residua è finalizzata all'ammodernamento delle reti (Fig. 52).

Fig. 52. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sull'intervento 4.3.2 – bando 69663



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Sulla base dei **punteggi dichiarati** per i **criteri di selezione** (Tab. 86) i 3/4 dei Consorzi di Bonifica si sono impegnati ad utilizzare lo strumento degli **acquisti pubblici verdi**<sup>6</sup>, mentre la localizzazione delle infrastrutture in **aree a più elevato rischio di desertificazione**, secondo la Carta dei fabbisogni irrigui regionale, si distribuisce tra le aree con fabbisogni  $\geq 1000$  m<sup>3</sup>/ha e  $\leq 3000$  m<sup>3</sup>/ha e quelle con fabbisogni  $> 3000$  m<sup>3</sup>/ha, con una leggera prevalenza delle prime. Otto soggetti richiedenti prevedono un bacino di utenza di **aziende servite** compreso tra 10 e 30, mentre solamente un progetto prevede un bacino di utenza superiore alle 30 aziende. Infine, con riferimento alla **corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi della focus area**, quattro progetti sono finalizzati all'adozione di tecnologie per il calcolo dei fabbisogni irrigui a livello aziendale su una superficie complessiva di almeno 500 ha, mentre otto su una superficie complessiva di almeno 3 mila ha a livello aziendale.

Tab. 86. Punteggi dichiarati per i criteri di selezione alle domande di sostegno presentate – intervento 4.3.2 –bando 69663

Criterio	Valore max	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione	% dds
impegno all'utilizzo del green public procurement (gpp)	3	- Impegno all'utilizzo del Green Public Procurement (GPP)	77,8%
	0	- Assenza del requisito	22,2%
Localizzazione delle infrastrutture in aree a più elevato rischio di desertificazione Carta dei fabbisogni irrigui della Regione Calabria)	5	- Interventi che ricadono nella Carta dei Fabbisogni irrigui della Regione Calabria in aree con fabbisogni $< a 1000$ m <sup>3</sup> /ha	0,0%
	8	- Interventi che ricadono nella Carta dei Fabbisogni irrigui della Regione Calabria in aree con fabbisogni $\geq 1000$ m <sup>3</sup> /ha e $\leq 3000$ m <sup>3</sup> /ha	55,6%
	13	- Interventi che ricadono nella Carta dei Fabbisogni irrigui della Regione Calabria in aree con fabbisogni $> 3000$ m <sup>3</sup> /ha	44,4%
Maggiore bacino di utenza in termini di dimensionamento territoriale e di aziende agricole servite	15	- $> 30$ aziende servite	11,1%
	10	- Aziende servite comprese tra 10 e 30	88,9%
Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi	20	- Progetti finalizzati all'adozione di tecnologie per il calcolo dei fabbisogni irrigui a livello aziendale su una superficie complessiva di almeno 500 ha	44,4%

<sup>6</sup> Il GPP (*Green Public Procurement*, ovvero acquisti pubblici verdi) è uno strumento di politica ambientale che intende favorire lo sviluppo di un mercato di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale attraverso la leva della domanda pubblica, contribuendo, in modo determinante, al raggiungimento degli obiettivi delle principali strategie europee come quella sull'uso efficiente delle risorse o quella sull'Economia Circolare. Le autorità pubbliche che intraprendono azioni di GPP si impegnano sia a razionalizzare acquisti e consumi che ad incrementare la qualità ambientale delle proprie forniture ed affidamenti (fonte: <https://gpp.mite.gov.it/Home/CosaEGPP>).

## Rapporto Annuale di Valutazione 2024

Criterio	Valore max	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione	% dds
che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della FA 5A	5	- Progetti finalizzati all'adozione di tecnologie per il calcolo dei fabbisogni irrigui a livello comprensoriale su una superficie complessiva di almeno 3.000 ha	88,9%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Rispetto agli interventi comprensoriali va infine evidenziato che, seppure sia innegabile il ritardo nell'avvio dell'azione promossa dal PSR, sul tema delle risorse irrigue alcuni rilevanti investimenti sono stati promossi con risorse del PSRN e del PNRR<sup>7</sup>.

L'**intervento 4.1.3** sostiene investimenti aziendali diretti all'ottimizzazione ed al controllo dell'uso dell'acqua a fini irrigui, sia in termini di fonti e sistemi di approvvigionamento, sia rispetto alla riduzione dei consumi, nonché a migliorare l'adattamento degli effetti dei cambiamenti climatici nell'utilizzo della risorsa.

In generale, **si registra una buona adesione alle tre procedure multimisura** ("Pacchetto Giovani" e "Pacchetto Aggregato") emanate nel 2016 e nel 2018, mentre è andato quasi deserto il bando per l'attivazione della singola tipologia di intervento (2016). Risulta soddisfacente rispetto alle attese anche l'adesione ai bandi settoriali del 2021, con la parziale eccezione di quello diretto alla frutta a guscio (risorse richieste pari al 53% della dotazione bandita).

Sulla base dei **punteggi assegnati** alle domande approvate a valere sui bandi "Pacchetto giovani" (Tab. 87) e "Pacchetto aggregato" (Tab. 88) del 2016 è possibile fornire qualche indicazione circa la **pertinenza** degli **interventi selezionati**.

Per quanto riguarda gli elementi oggettivi legati alla localizzazione dell'iniziativa progettuale, sono privilegiati quegli interventi che ricadono in **territori soggetti ad un rischio desertificazione più elevato**, da individuarsi mediante l'utilizzo della Carta dei fabbisogni irrigui della Regione Calabria. Dall'analisi dei punteggi assegnati si rileva che la presenza di interventi che ricadono nelle aree a maggiore fabbisogno (> 3.000 m<sup>3</sup>/ha) ed a fabbisogno intermedio (tra 1.000 e 3.000 m<sup>3</sup>/ha) è pressoché simile nei due gruppi di progetti approvati (intorno al 65%).

**Tab. 87. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – bando 4.1.3 "Pacchetto giovani" - 2016**

Criterio	Valore max	% dom con val max
interventi che prevedono il passaggio da un impianto di irrigazione per sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento ad impianti di irrigazione per aspersione (risparmio idrico > al 40%)	20	3,4%
interventi che prevedono il passaggio da un impianto di irrigazione per sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento e aspersione ad impianti di irrigazione localizzata a basso volume (risparmio idrico > 40%).	30	89,8%
interventi che ricadono nella carta dei fabbisogni irrigui della regione Calabria in aree con fabbisogni < 1000 m <sup>3</sup> /ha e < 3000 m <sup>3</sup> /ha	20	44,1%
interventi che ricadono nella carta dei fabbisogni irrigui della regione Calabria in aree con fabbisogni < a 1000 m <sup>3</sup> /ha	10	21,2%
interventi che ricadono nella carta dei fabbisogni irrigui della regione Calabria in aree con fabbisogni > 3000 m <sup>3</sup> /ha	25	22,0%
investimenti proposti in forma collettiva per uso collettivo	5	0,0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

<sup>7</sup> Il Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN) ha già finanziato un progetto del valore di circa 4,7 M€, presentato dal Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese, che interessa un comprensorio irriguo di circa 11 mila ha. L'intervento finanziato prevede l'installazione di apparecchi per il controllo e la regolazione della distribuzione idrica alle utenze irrigue dei comprensori Allì-Tacina e Allì-Copanello. Inoltre, in riferimento alle risorse del PNRR (Missione 2, componente 4 (M2C4)-Investimento 4.3 relativo alla resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche), sui 149 progetti presentati dai Consorzi di Bonifica su scala nazionale e dichiarati ammissibili, sono 20 quelli proposti da Consorzi calabresi (cfr. decreto MiPAAF n. 490962 del 30/09/2021), occupando con due di essi, nella graduatoria dei progetti ammessi, il primo posto con il più alto punteggio (ex equo con un progetto presentato da un Consorzio dell'Emilia e Romagna), per un valore totale di oltre 21 M€. Si tratta di due interventi presentati dal Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini Meridionali del Cosentino, diretti al miglioramento, all'adeguamento ed all'efficientamento dei sistemi di adduzione, accumulo e delle reti di distribuzione del sistema irriguo consortile Mucone.

In riferimento agli **investimenti proposti in forma collettiva per uso collettivo**, nessun progetto assolve a tale criterio nei due insiemi considerati.

Sotto il profilo della **caratterizzazione degli investimenti**, per quanto riguarda il **criterio** più rilevante in modo relativo, legato ad una **riduzione dei consumi di risorsa idrica** ai fini irrigui che va oltre i parametri minimi indicati, si rileva un'adesione sensibilmente più alta nel bando "Pacchetto giovani", con oltre il 90% delle domande approvate con il punteggio massimo, rispetto al "Pacchetto aggregato", con tale quota che si ferma ai due terzi del totale.

In generale risulta una **fortissima prevalenza degli interventi che prevedono il passaggio** da sistemi irrigui a sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento e aspersione ad **impianti** a più alta efficienza quali quelli **di irrigazione localizzata a basso volume**. Tale previsione risulta un po' più debole per il bando "Pacchetto aggregato", dove il 9% dei progetti prevede il passaggio a sistemi di irrigazione per aspersione.

**Tab. 88. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – bando 4.1.3 "Pacchetto aggregato" - 2016**

Criterio	Valore max	% dom con val max
interventi che prevedono il passaggio da un impianto di irrigazione per sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento e aspersione ad impianti di irrigazione localizzata a basso volume (risparmio idrico > 40%).	30	57%
interventi che prevedono il passaggio da un impianto di irrigazione per sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento ad impianti di irrigazione per aspersione (risparmio idrico > al 40%)	20	9%
investimenti proposti in forma collettiva per uso collettivo	5	0%
interventi che ricadono nella carta dei fabbisogni irrigui della regione Calabria in aree con fabbisogni < a 1000 m3/ha	10	8%
interventi che ricadono nella carta dei fabbisogni irrigui della regione Calabria in aree con fabbisogni < 1000 m3/ha e < 3000 m3/ha	20	36%
interventi che ricadono nella carta dei fabbisogni irrigui della regione Calabria in aree con fabbisogni > 3000 m3/ha	25	29%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

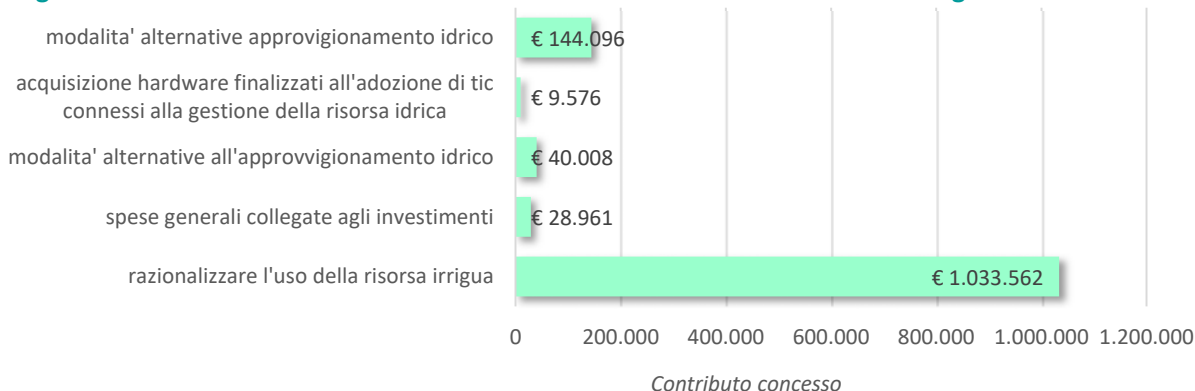
Una volta portati a compimento e messi a regime tali operazioni di **ammodernamento dei sistemi irrigui** andrebbero a **potenziare una dotazione impiantistica** che risultava **mediamente più efficiente rispetto al contesto nazionale**<sup>8</sup>.

Inoltre, sotto il profilo della tipologia di investimenti, dai grafici a Fig. 53 e Fig. 54, riferiti rispettivamente ai bandi 4.1.3 "Pacchetto giovani" 2016 e 2108, emerge che **circa il 15% della spesa approvato o richiesta** è stata indirizzata verso **modalità alternative di approvvigionamento idrico** rispetto al prelievo di acque sotterranee, mentre **la quota maggioritaria** (oltre l'80%) risulta diretta alla **razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica**, e quindi ad interventi di raccolta e stoccaggio delle acque, ripristino elementi strutturali per miglioramento efficienza, funzionalità e sicurezza dei sistemi, recupero e trattamento acque reflue aziendali, nuovi impianti di irrigazione e miglioramento degli esistenti, sistemi per la misurazione, il controllo, il telecontrollo e l'automazione.

<sup>8</sup> il Censimento Istat del 2010 aveva evidenziato che i sistemi a minore efficienza – scorrimento e sommersione – servono il 26,6% della superficie irrigata a livello regionale (Italia 40%), la microirrigazione il 27,3% (Italia 17,5%) e l'aspersione il 39,4% (Italia 39,6%).

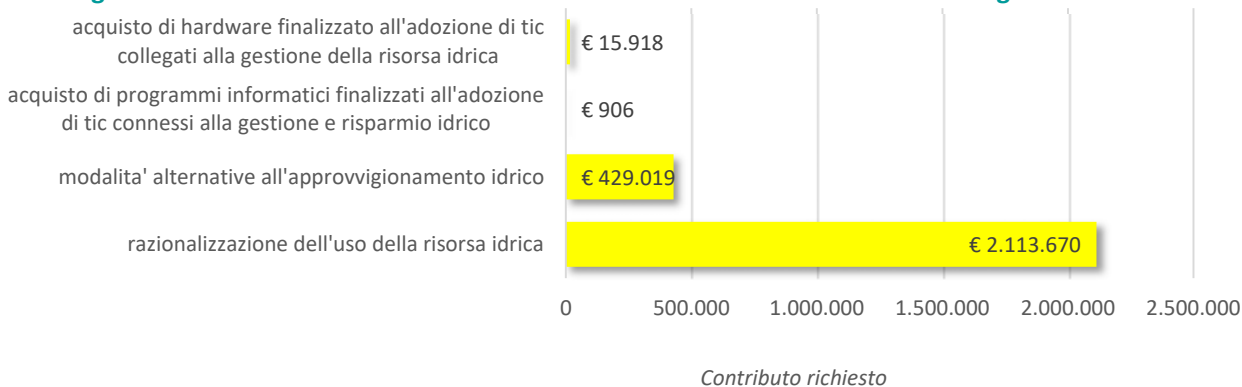


**Fig. 53. Sotto interventi ammessi a finanziamento – bando 4.1.3 “Pacchetto giovani” - 2016**



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

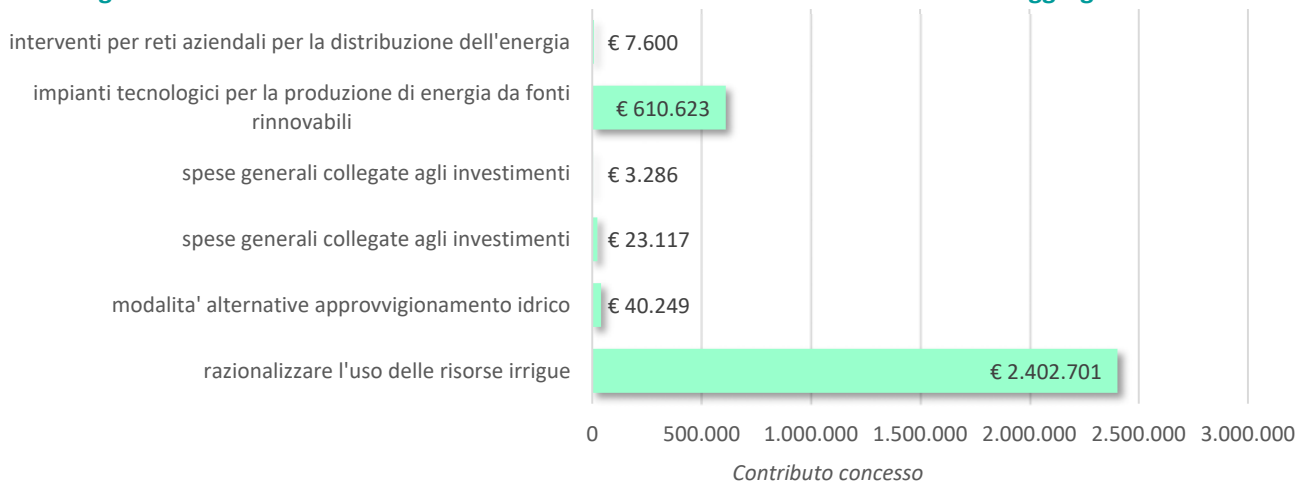
**Fig. 54. Sotto interventi richiesti a finanziamento – bando 4.1.3 “Pacchetto giovani” - 2018**



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Con riferimento al bando “Pacchetto aggregato” 2016 (Fig. 55), la quota di spesa ammessa a finanziamento per investimenti finalizzati alla razionalizzazione idrica è simile a quella esaminata per le due procedure precedenti (vicina all’80%), mentre risulta estremamente ridotta quella diretta a modalità alternative di approvvigionamento idrico (1,7%).

**Fig. 55. Sotto interventi ammessi a finanziamento – bando 4.1.3 “Pacchetto aggregato” - 2016**



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Per quanto riguarda le **azioni immateriali**, il **tasso di copertura** del **target di spesa** della **M1** ammonta al **29%** dell'obiettivo previsto (340 mila €), mentre le **risorse impegnate** si attestano al **45%** circa dello stesso. La domanda di spesa a valere sulle SSMM 1.1 e 1.2 registrata dal SIAN come "in istruttoria" supera i 310 mila €, pertanto è ipotizzabile il conseguimento dell'obiettivo.

Rispetto all'**intervento 1.1.1** (Tab. 89), il contributo approvato per i corsi di formazione della durata di 40 ore risulta di poco minore di quello dei workshop. Si segnalano inoltre 2 sotto interventi per corsi di formazione di 150 ore.

**Tab. 89. Sotto interventi ammessi a finanziamento sull'intervento 1.1.1 a valere sulla FA 5A**

Sotto interventi	Num.	Contributo concesso
corso di formazione 150 ore	2	€ 4.324
corso di formazione 40 ore	11	€ 61.109
workshop	10	€ 66.747
Totale	23	€ 132.180

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per concludere, con riferimento alla **consulenza**, gli otto sotto interventi approvati assorbono solamente **1/3 della dotazione preventivata**. Tenendo conto della spesa richiesta in istruttoria – appena 15 mila € - il target ipotizzato al 2025 non risulta raggiungibile.

## 12.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Nel corso del 2023 si registra un'adesione soddisfacente ai bandi settoriali del 2021 – tranne quello per la frutta a guscio – per quanto riguarda gli investimenti aziendali per la gestione della risorsa idrica e sono stati inoltre pubblicati altri due bandi settoriali che prevedono l'attivazione facoltativa dell'intervento 4.1.3. Con riferimento agli interventi comprensoriali, i nove progetti presentati dai Consorzi di Bonifica coprono il 70% delle risorse a bando, ma non risultano ancora approvati.

Nel complesso il tasso di impegno della focus area supera di poco il 20%, mentre il tasso di esecuzione finanziario si attesta al 17%, con un avanzamento della spesa realizzata durante l'annualità minore del 10%.

Infine, in relazione ai target previsti, mentre il valore realizzato per l'indicatore T14 risulta quasi doppiato grazie agli investimenti aziendali, sulla base delle domande di sostegno presentate a valere sull'intervento 4.1.3 si stima una copertura di circa il 95% del target O3 (numero di operazioni beneficiarie di sostegno ad investimenti – Irrigazione), mentre per la spesa pubblica (O1), tenendo conto degli importi complessivamente richiesti, si potrebbe conseguire l'85% dell'obiettivo.

Conclusioni
I 9 progetti presentati dai Consorzi di Bonifica coprono il 70% delle risorse stanziare per la 4.3.2
7 progetti su 9 si sono impegnati ad utilizzare il <i>Green Public Procurement</i> , 8 prevedono un numero di aziende servite compreso tra 10 e 30 e uno un bacino di utenza superiore alle 30 aziende.
Con riferimento alle aree a più elevato rischio di desertificazione, la localizzazione prevista dei sistemi di controllo e di misura si ripartisce tra le aree con fabbisogni $\geq 1000$ m <sup>3</sup> /ha e $\leq 3000$ m <sup>3</sup> /ha e quelle con fabbisogni $> 3000$ m <sup>3</sup> /ha, con una prevalenza delle prime.
4 progetti consortili sono diretti all'adozione di tecnologie per il calcolo dei fabbisogni irrigui a livello aziendale su una superficie complessiva di almeno 500 ha, 8 otto su una superficie complessiva di almeno 3 mila ha a livello comprensoriale.
Con riferimento alle azioni immateriali, mentre per la M1 è ipotizzabile il conseguimento del target di spesa, tale obiettivo non sembra realizzabile per le azioni di consulenza (M2).

## 13 FOCUS AREA 5C - FAVORIRE L'APPROVVIGIONAMENTO E L'UTILIZZO DI FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI, SOTTOPRODOTTI, MATERIALI DI SCARTO E RESIDUI E ALTRE MATERIE GREZZE NON ALIMENTARI AI FINI DELLA BIOECONOMIA

### 13.1 INTRODUZIONE

La focus area coinvolge in maniera diretta, oltre alla 1 ed alla 2, anche le seguenti misure:

- 4.1.4 investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole
- 6.4.2 Diversificazione delle attività agricole attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili
- 7.2.1 sostegno alla creazione di impianti di produzione e distribuzione di energia, gas e calore, da fonti rinnovabili attraverso l'utilizzo delle biomasse forestali nelle zone rurali

Hanno inoltre effetti indiretti le misure:

- 8.6.1 sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste
- 16.1.1 Supporto alla costituzione ed al funzionamento dei Gruppi Operativi PEI
- 16.2.1 Sostegno a progetti pilota ed allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare ed in quello forestale

### 13.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La dotazione finanziaria della FA 5C, già fortemente ridimensionata nella versione 7.1 del PSR adottata a marzo 2020 (da circa 17,5 a 4,2 M€), alla fine dello stesso anno è stata ulteriormente ridotta per reperire le risorse necessarie all'attivazione della M21 "Covid" (versione 9.0 - 01/12/2020). Con la versione 10.0 del PSR (24/11/2021) sono state riallocate risorse per una dotazione di 1 M€ a valere sull'intervento 6.4.2, mentre con la versione vigente (la 12.1 del 16/02/2024) l'aumento delle risorse ha riguardato l'intervento 4.1.4 (+725 mila €). Lo stanziamento risulta quindi superiore di poco ai 5 M€.

**Tab. 90. Focus Area 5C: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati**

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione.	€ 240.000,00	1	€ 242.723,22*
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare 02e forestale;.	€ 100.000,00	1	€ 40.788,65*
2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza, accreditati.	€ 150.413,00	1	€ 132.664,08*
4	1	4	"PACCHETTO AGGREGATO INTERVENTI 4.1.1 - 4.13	Imprenditore agricolo in forma singola o associata	€ 1.948.496,39	1	€ 681.811,03

## Rapporto Annuale di Valutazione 2024

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
			- 4.1.4 , I Investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole				
4	1	4	“PACCHETTO GIOVANI” INTERVENTI 6.1.1 – 4.1.2 – 4.1.3 – 4.1.4	Persone fisiche o gruppi di persone che corrispondono alla definizione di “giovane agricoltore” di cui all’art. 2(n) del Regolamento (EU) 1305/2013		1	€1.524.721,20
4	1	4	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole - Investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole	Imprenditore agricolo in forma singola o associata		1	€1.000.000,00
6	4	2	Diversificazione delle attività agricole attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili	Agricoltori	€1.612.108,00	1	€1.000.000,00
7	2	1	Investimenti per la creazione di impianti per la produzione di energia e calore da fonti rinnovabili nelle aree rurali	Comuni e altri Enti pubblici proprietari o detentori di superfici forestali in forma singola o associata.	€1.000.000,00	1	€1.000.000,00
TOTALE					€ 5.051.017,54	8	€ 5.622.708,18

\*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.12.1 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it> e AdG

Rispetto alla tipologia di intervento 4.1.4, le tre procedure relative risalgono tutte al 2016, con i bandi “Pacchetto Giovani” e “Pacchetto aggregato interventi 4.1.1 - 4.1.3 - 4.1.4” che ne prevedevano l’attivazione facoltativa.

L’attuazione degli interventi 7.2.1 e 6.4.2 è stata avviata dalla pubblicazione di due bandi, rispettivamente a febbraio e marzo 2019. Per l’intervento 6.4.2 la graduatoria definitiva risale al dicembre 2019, mentre per l’intervento 7.2.1 la graduatoria è stata pubblicata ad agosto 2020.

**Tab. 91. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
1366	4.1.4	2016	28/06/16	30/09/16	13/02/17		07/12/17	€ 1.524.721
1401	4.1.4	2016	25/07/16	13/02/17	13/02/17		07/09/17	€ 1.000.000
1402	4.1.4	2016	29/06/16	30/09/16	13/02/17		07/09/17	€ 681.811
5742	1.2.1	2017	09/06/17	28/07/17			26/10/18	€ 40.789
6301	1.1.1	2017	09/06/17	28/07/17			23/04/18	€ 242.723
24863	7.2.1	2019	20/02/19	23/03/19		04/08/20		€ 1.000.000
26564	6.4.2	2019	12/03/19	30/04/19	30/04/19	29/07/19	2019	€ 1.000.000
31544	2.1.1	2019	24/05/19	26/07/19	25/11/19	28/10/20		€ 132.664
Totale								€ 5.622.708

Fonte: elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it>

Per quanto riguarda l'attuazione procedurale delle tipologie di intervento 1.1.1, 1.2.1 e 2.1.1, si rimanda ai capitoli dedicati all'esame delle focus area 1A, 1B e 1C.

In riferimento agli investimenti aziendali (intervento 4.1.4) per il ricorso alle energie rinnovabili, i dati SIAN (Tab. 92) registrano impegni per oltre 1,5 M€ a valere sulle tre procedure attivate, che sono pari all'80% della dotazione attribuita alla M4 sulla focus area dopo le varie rimodulazioni finanziarie.

Risultano 6 le domande di sostegno approvate (su 10 presentate) a valere sull'intervento 6.4.2, per un importo ammesso a finanziamento di circa 570 mila €, pari al 35% della dotazione. La domanda di spesa registrata dal SIAN per le 4 domande di sostegno in istruttoria ammonta a circa 530 mila €.

Sono, infine, tre le domande di sostegno per la creazione di impianti a biomasse forestali presentate da soggetti pubblici (7.2.1), con un solo progetto ammissibile, ma non ancora registrato sul SIAN.

Cumulativamente, il **tasso di impegno** si attesta a circa il 47% della dotazione finanziaria della focus area.

**Tab. 92. Stato al 31/12/2023 delle domande di sostegno pervenute**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
1366	4.1.4	2016	86	€ 1.780.082	117%	14	€ 122.541	8%
1401	4.1.4	2016	9	€ 2.054.472	205%	1	€ 500.227	50%
1402	4.1.4	2016	73	€ 3.723.132	546%	26	€ 950.728	139%
5742	1.2.1	2017	16	€ 284.255	697%	4	€ 65.388	160%
6301	1.1.1	2017	22	€ 174.033	72%	11	€ 96.108	40%
24863	7.2.1	2019	3	€ 899.976	90%	0	€ 0	0%
26564	6.4.2	2019	10	€ 1.195.058	120%	6	€ 570.869	57%
31544	2.1.1	2019	4	€ 83.453	63%	1	€ 58.158	44%
Totale			223	€ 10.194.462	181%	63	€ 2.364.019	42%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Con riferimento alla spesa realizzata (Tab. 93) si rileva un aumento significativo di quella relativa al bando "Pacchetto aggregato" (+63%), mentre i trascinamenti dal Programma precedente coprono la metà dei pagamenti. Nel complesso, il **tasso di esecuzione finanziario** è pari a quasi il 37%, ovvero 15 punti percentuali in più rispetto alla fine del 2022.

**Tab. 93. Stato al 31/12/2023 delle domande di pagamento presentate**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
1366	4.1.4	2016	6	€51.451	5		1	5	€38.201	31%
1401	4.1.4	2016	1	€500.227	0	0	1	1	€0	0%
1402	4.1.4	2016	11	€614.547	3	3	5	8	€575.295	61%
5742	1.2.1	2017	11	€30.192		10	1	3	€15.271	23%
6301	1.1.1	2017	66	€60.646		59	7	10	€55.946	58%
24863	7.2.1	2019	0	€0	0	0	0	0	€0	
26564	6.4.2	2019	9	€448.436	4	2	3	5	€193.834	34%
31544	2.1.1	2019	6	€34.614		6		1	€15.606	27%
trasc	4.1.4		143	€2.124.643				83	€894.598	
trasc	6.4.2		9	€227.631				3	€112.108	
Totale			262	€4.092.387	12	80	18	119	€1.900.859	80%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Rispetto all'**attuazione fisica**, i dati della Regione indicano un valore realizzato per T16 (totale investimenti nella produzione di energia rinnovabile) di circa 1,68 M€, pari a quasi 1/4 del target 2025, mentre per O5 l'obiettivo risulta abbondantemente superato grazie al contributo fornito dalle operazioni a trascinamento dal PSR 2007-

2013. Con riferimento all'obiettivo di spesa generale della focus area, sulla base delle domande di pagamento autorizzate, il tasso di esecuzione supera il 37%.

**Tab. 94. Focus Area 5C - Avanzamento fisico al 2023**

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Target finale 2025	Realizzato al 30/11/2023	Avanzamento su target 2025 (%)
T16	4.1.4 -	Totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR)	€ 6.754.291,16	€ 1.680.841,03	24,89%
O3	6.4.2	N. operazioni beneficiarie di sostegno a investimenti - Energie rinnovabili	108	240	222,22%
O1		Spesa pubblica	€ 5.051.017,54	€1.900.859,00*	37,63%

\*Ns. stime su dati SIAN al 31.12.2023.

Fonte: PSR v. 12.1 e Presentazione Incontro annuale 2023 (12/12/2023).

### 13.3 RISULTATI DELL'ANALISI

La scarsa adesione da parte dei potenziali beneficiari alle **misure di incentivazione alla produzione di energia da fonti rinnovabili** promosse dal Programma è, a parere dell'AdG, attribuibile alla compresenza di altre forme nazionali di finanziamento che, specialmente in riferimento alla vendita dell'energia, risultano più convenienti del contributo FEASR.

La **riduzione delle risorse** originariamente attribuite alla focus area sembrerebbe inoltre giustificato dal contributo che la Calabria offre nell'ambito della produzione di energia da fonti rinnovabili rispetto agli obiettivi della Strategia Europa 2020.

I dati Terna Spa indicano che nel 2022 i consumi di energia elettrica delle imprese agricole regionali sono ammontate a 137,5 GWh, pari a circa il 2,7% del consumo totale regionale (circa 5 mila GWh): nello stesso anno la Calabria ha prodotto un surplus energetico di quasi 8.700 GWh.

In riferimento alla **produzione di energia da fonti rinnovabili** (Tab. 95), con riferimento al 2022 emerge che la potenza installata (potenza efficiente lorda<sup>9</sup>) negli impianti della regione che producono energia da fonti rinnovabili<sup>10</sup> raggiunge quasi i 2 mila MW, pari a poco più del 30% della potenza totale installata a livello regionale.

**Tab. 95. Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili - Calabria (Mw)**

Fonti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Var. %
Fotovoltaica	385,2	482,7	474,378	484	502	514,4	524,9	536,4	551,9	573	618,3	+60,5
Eolica	995,9	998,1	999,911	1025,2	1029,5	1087,7	1091,5	1163,4	1187,2	1175	1181,1	+18,5
Biomasse	153,2	194,4	194,1	195,1	201,3	202,9	200,6	200,6	201,8	200,8	196,6	+28,3

Fonte: Terna Spa

Nell'arco degli anni dieci si evidenzia un aumento spettacolare della potenza installata di fonte fotovoltaica. Più contenuta, in termini relativi, la crescita registrata dall'eolico. Infine, sebbene la potenza installata sia inferiore ai 200 Mw, gli impianti a biomassa incidono proporzionalmente molto di più sulla produzione media totale da fonti rinnovabili, grazie ad un numero molto più alto di ore di funzionamento medie degli impianti.

In relazione al **consumo di energia elettrica coperto da fonti rinnovabili** (escluso idroelettrico), la Calabria raggiunge orma **valori pari a circa il triplo della media nazionale**. Tenendo presente che **l'obiettivo Europa 2020**

<sup>9</sup> La potenza efficiente di un impianto di generazione è la massima potenza elettrica possibile per una durata di funzionamento sufficientemente lunga per la produzione esclusiva di potenza attiva, supponendo tutte le parti dell'impianto interamente in efficienza e nelle condizioni ottimali.

<sup>10</sup> Dati Terna sulla potenza efficiente lorda degli impianti da fonti rinnovabili al 31/12/2020 (escluso idroelettrico).



relativo alla “Quota delle fonti di Energia Rinnovabile rispetto al consumo finale di energia” è quello di superare il 20%, dal 2016 in poi a livello nazionale si oscilla su tale quota, mentre **in Calabria si attesta saldamente su un valore tre volte superiore.**

Posto che l'**incidenza potenziale del Programma** sul contesto descritto risulta molto modesta (cfr. RAV 2020<sup>11</sup>), incrociando i dati dei **BPOL Calabria** con le informazioni sugli stati di avanzamento delle domande di sostegno presenti sul SIAN, sono stati analizzati **circa 65 business plan** di progetti ammessi a finanziamento – fino a gennaio 2022 – a valere sui bandi “Pacchetto giovani” e 4.1 (investimenti aziendali) del 2016 che presentano **spese connesse alla produzione di energie da fonti rinnovabili per autoconsumo**, per un importo approvato di circa 20 M€.

Rispetto alla tipologia di investimenti, oltre il 70% della spesa finanziata interessa la realizzazione di **impianti fotovoltaici**, mentre una quota pari a poco più di 1/5 è diretta ad interventi di efficientamento sotto il profilo energetico. Seguono gli interventi per **caldaie a biomassa** (quasi il 6%) e, distanziatissimi, quelli diretti alla realizzazione di **impianti eolici** (0,8%).

Per quanto concerne l'**intervento 7.2.1**, che sostiene la realizzazione di impianti per la produzione di calore e/o energia da destinare a strutture di fruizione a valenza pubblica e/o collettiva, per l'unico progetto risultato ammissibile nella graduatoria provvisoria, per un importo di € 272 mila €, presentato dal Comune di Longobucco (CS), il SIAN non registra ancora nessuna concessione.

Con riferimento all'**intervento 6.4.2**, che supporta la realizzazione di una vasta gamma di **impianti per la produzione, trasporto e vendita di energia e/o calore**, dalla disamina centrata sui punteggi assegnati (Tab. 96), **5 dei 6 progetti selezionati** realizzeranno **impianti per la produzione di energia solare**, ovvero una delle soluzioni tecniche che corrispondono in misura maggiore agli obiettivi della focus area, garantendo maggiore efficienza energetica e minori emissioni. Mentre l'altra domanda di sostegno approvata è diretta alla produzione di energia eolica, nessuno degli interventi finanziati prevede né il recupero e l'utilizzo di una percentuale più alta di energia termica rispetto al minimo fissato quale condizione di ammissibilità, né la copertura diretta da parte dell'azienda delle fasi di produzione (sottoprodotto o scarti aziendali), trasformazione e vendita dell'energia.

Relativamente agli impegni previsti nel piano aziendale in relazione alla creazione di valore aggiunto e di occupazione, 4 beneficiari su 6 prevedono un aumento della redditività aziendale superiore al 30%, mentre non è prevista la creazione di posti di lavoro.

Infine, rispetto alle caratteristiche dei beneficiari, 5 su 6 sono agricoltori professionali e 4 giovani tra i 18 e i 40 anni di età. Ancora, 4 aziende presentano almeno il 50% della SAT aziendale situata in area montana.

**Tab. 96. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – bando 6.4.2 – 2019**

criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
incremento della redditività aziendale > 30%	5	67%	3,3
incremento della redditività aziendale >= 20% e <= 30%	3	0%	0,0
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area svantaggiata	2	33%	0,7
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area d	5	67%	3,3
appartenenza a fascia di dimensione economica da 150.000 € a 250.000 € in standard output	1	0%	0,0
impianti per la produzione di biogas (potenza massima 3 mwt) solo utilizzando prodotti di scarto agricoli e/o forestali	12	0%	0,0
impianti per la produzione di energia idrica (piccoli salti - potenza massima di 1 mwt)	12	0%	0,0
impianti per la produzione di energia solare (potenza massima di 1 mwt, con esclusione degli impianti a terra)	12	83%	10,0
impianti per la produzione di energia eolica (mini-eolico, potenza massima fino a 200 kw)	8	17%	1,3

<sup>11</sup> Considerato che nel 2018 i consumi di energia elettrica delle imprese agricole regionali avevano raggiunto i 144,5 GWh, sulla base dei dati acquisiti in sede di elaborazione del RAV 2020, il contributo potenziale del PSR 2014-20 (comprensivo dei trascinamenti) alla produzione di energia da fonti rinnovabili raggiunge 1,38 GWh, arrivando a coprire poco più dello 0,9% del consumo di energia elettrica del settore agricolo calabrese. Si rimanda al medesimo RAV 2020 (FA 5C) per maggiori approfondimenti.

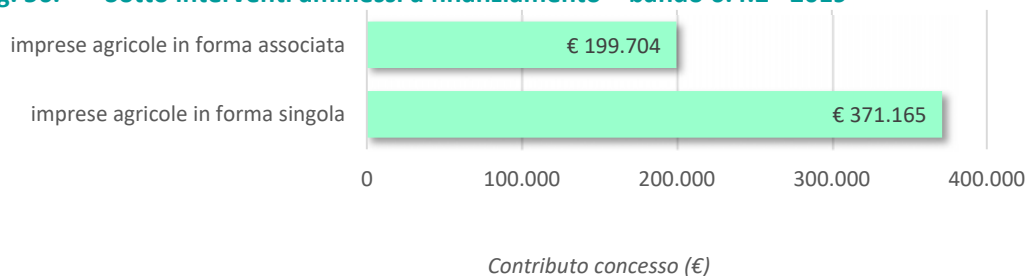
## Rapporto Annuale di Valutazione 2024

Criteria	Valore max	% dom con val max	Valore media
centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato (potenza massima 3 mwt)	6	0%	0,0
recupero ed utilizzo > 70%	11	0%	0,0
recupero ed utilizzo > 40% e fino al 70%	7	0%	0,0
utilizzo di sottoprodotti o scarti aziendali, trasformazione e vendita	5	0%	0,0
appartenenza a fascia di dimensione economica da 12.000 (in zone soggette a svantaggi naturali)/15.000 € a 25.000 € in standard output	8	0%	0,0
appartenenza a fascia di dimensione economica da 25.000 € a 50.000 € in standard output	7	33%	2,3
appartenenza a fascia di dimensione economica da 50.000 € a 100.000 € in standard output	5	33%	1,7
appartenenza a fascia di dimensione economica da 100.000 € a 150.000 € in standard output	2	17%	0,3
azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area montana	3	67%	2,0
terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2	0%	0,0
agricoltori professionali	3	83%	2,5
giovani di età compresa tra 18 e 40 anni	2	67%	1,3
maggior capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ULA generate è inferiore a 50.000, 2 punti per ogni ULA	4	0%	0,0
maggior capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ULA generate è compreso tra 50.000 e 100.000, 1 punto per ogni ULA	4	0%	0,0
maggior capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ULA generate è compreso tra 100.000 e 200.000, 0,5 punti per ogni ULA	4	0%	0,2

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

In relazione alla forma aziendale dei beneficiari, il 65% circa terzi dell'importo ammesso a finanziamento è riferito ad imprese agricole in forma singola, la quota residua ad imprese in forma associata (Fig. 56).

**Fig. 56. Sotto interventi ammessi a finanziamento – bando 6.4.2 –2019**



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Relativamente alle **azioni immateriali**, i pagamenti autorizzati a valere sulla **M1** risultano pari a 1/5 circa della dotazione finanziaria (+3 punti percentuali rispetto alla fine del 2022), mentre le **risorse impegnate** per le **azioni formative e informative** restano ferme al **47% del target di spesa**. Per la **consulenza**, in presenza della medesima quota impegnata rilevata l'anno scorso, si evidenzia che nel corso del 2023 si è finalmente sbloccata la spesa, che si ferma però ad appena il 10% delle risorse stanziare.

### 13.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Le rimodulazioni del Programma adottate nel corso del 2020 hanno fortemente ridotto la portata finanziaria della focus area, sia a causa dello scarso interesse suscitato dagli interventi promossi nella potenziale platea di beneficiari, sia sulla base del notevolissimo contributo che la Calabria offre al conseguimento degli obiettivi nazionali Europa 2020 rispetto al tema della produzione da FER. Nella versione vigente del Programma è stata riallocata una quota – seppur modesta – di risorse per far fronte agli impegni a valere sugli investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole (4.1.4), che concorrono ad un significativo aumento della spesa in concorso con gli interventi a trascinamento.

Rispetto al livello di realizzazione fisico, il numero di operazioni beneficiarie del sostegno a investimenti in energie rinnovabili risulta abbondantemente superato, mentre i target di spesa sembrano conseguibili solo in parte.

### Conclusioni

Le risorse impegnate ammontano a quasi la metà della dotazione della focus area, mentre il tasso di esecuzione finanziaria si attesta a circa il 37%.

A livello regionale, nel 2022 i consumi di energia elettrica delle aziende agricole ammontano a 137,5 GWh, pari a circa il 2,7% del consumo totale regionale (circa 5 mila GWh). Nello stesso anno la Calabria ha prodotto un surplus energetico di quasi 8.700 GWh.

Dall'esame dei 65 business plan di progetti ammessi a finanziamento a valere sui bandi "Pacchetto giovani" e 4.1 (investimenti aziendali) del 2016 emerge che oltre i due terzi della spesa approvata riguarda la realizzazione di impianti fotovoltaici, mentre un altro quinto è finalizzata ad interventi di efficientamento energetico.

Le risorse impegnate per le azioni formative e informative restano ferme a meno della metà della dotazione finanziaria, mentre la spesa autorizzata a valere sulla M1 risulta pari al 20% circa del target.

Nel corso del 2023 si sono finalmente sbloccati i pagamenti a valere sulla M2. La spesa per la consulenza è comunque ferma ad appena il 10% delle risorse stanziare.

## 14 FOCUS AREA 5D - RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA E DI AMMONIACA PRODOTTE DALL'AGRICOLTURA

### 14.1 INTRODUZIONE

La focus area, oltre a coinvolgere direttamente le SM 1.1 , 1.2, 2.1 e 10.1.10 “Tecniche di utilizzazione degli effluenti zootecnici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca” interessa in maniera indiretta le sotto elencate misure:

- 10.1.1 Produzione integrata
- 10.1.2 Colture permanenti in area ad elevata vulnerabilità ambientale
- 10.1.5 Difesa del suolo ed incremento sostanza organica
- 10.1.6 Preservazione della biodiversità: Cedro
- 10.1.7 Preservazione della biodiversità: Bergamotto
- 10.1.8 Salvaguardia delle razze animali autoctone minacciate di abbandono e presenti sul territorio regionale
- 10.1.10 Tecniche di utilizzazione degli effluenti zootecnici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca
- 11.1.1 Pagamenti per l'introduzione di metodi e pratiche biologiche
- 11.2.1 Pagamenti per il mantenimento di metodi e pratiche biologiche
- 14.1.1 Benessere degli animali
- 16.1.1 Supporto alla costituzione ed al funzionamento dei Gruppi Operativi PEI
- 16.2.1 Sostegno a progetti pilota ed allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare ed in quello forestale

### 14.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Per gli aspetti procedurali delle azioni immateriali (misure 1 e 2) si rimanda ai capitoli dedicati all'esame delle focus area 1A, 1B e 1C.

Nel maggio 2022 l'AdG ha attivato l'intervento 10.01.10 “Tecniche di utilizzazione degli effluenti zootecnici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca”, poi inserita formalmente nella versione 11.1 del PSR Calabria (21/12/2022). L'intervento agisce sull'abbattimento delle emissioni di inquinanti atmosferici, supportando l'adozione di tecniche agronomiche sostenibili per la distribuzione in campo di effluenti zootecnici non palabili di origine aziendale. In particolare, è prevista la distribuzione degli effluenti con macchine specializzate che li interrano direttamente e chiudono il solco. L'intervento ammette anche l'utilizzo della frazione non palabile ottenuta dalla digestione anaerobica di effluenti zootecnici e viene attuato solamente per l'annualità 2022: nel periodo di programmazione 2023-2027 si darà continuità alle pratiche avviate con l'intervento ACA 13 - Impegni specifici di gestione effluenti zootecnici, con una dotazione di 5 M€.

**Tab. 97. Focus Area 5D: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati**

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
01	01	01	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione	€ 300.000,00	1	€ 303.404,03*
01	02	01	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel	€ 100.000,00	1	€ 40.788,65*

## Rapporto Annuale di Valutazione 2024

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
				campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale			
02	01	01	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza accreditati	€550.413,00	1	€ 485.463,59*
10	01	10	Tecniche di utilizzazione degli effluenti zootecnici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca	Imprenditori agricoli detentori di allevamenti zootecnici in forma individuale o societaria	€2.000.000,00	1	€ 2.000.000,00
TOTALE					€2.950.413,22	4	€ 2.829.656,27

\*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.12.1 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it> e AdG

**Tab. 98. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
5742	1.2.1	2017	09/06/17	28/07/17			26/10/18	€ 40.789
6301	1.1.1	2017	09/06/17	28/07/17			23/04/18	€ 303.404
31544	2.1.1	2019	24/05/19	26/07/19	25/11/19	28/10/20		€ 485.464
65564	10.1.10	2022	12/05/22	13/05/22	10/06/22			€ 2.000.000
Totale								€ 2.829.656

Fonte: elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it>

Per quanto riguarda il **tasso di impegno** (Tab. 99), l'importo approvato è pari a un terzo della dotazione finanziaria della focus area ed è rappresentato quasi totalmente da dds domande finanziate dall'intervento 10.1.10.

**Tab. 99. Stato al 31/12/2023 delle domande di sostegno pervenute**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
5742	1.2.1	2017	3	€ 122.107	299%	1	€ 4.235	10%
6301	1.1.1	2017	19	€ 151.144	50%	10	€ 74.901	25%
31544	2.1.1	2019	8	€ 75.918	16%	4	€ 50.493	10%
65564	10.1.10	2022	197			159	€ 854.006	
Totale			227	€ 349.169	12%	174	€ 983.634	35%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Il **tasso di esecuzione finanziario** supera il 30% ed anche in questo caso il grosso della spesa è riferito all'intervento 10.1.10, con un 6% circa che afferisce ai 10 corsi di formazione finanziati dalla SM 1.1 (Tab. 100).

**Tab. 100. Stato al 31/12/2023 delle domande di pagamento presentate**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N. dom. di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
5742	1.2.1	2017	1	€4.235		1			1	0%
6301	1.1.1	2017	62	€55.947		56	6		10	67%
31544	2.1.1	2019	14	€24.410		14			4	0%
65564	10.1.10	2022	159							
Totale			236	€84.592	0	71	6	15	€904.053	92%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Per quanto riguarda gli **indicatori fisici** (Tab. 101), T18 è collegato alla quantificazione delle superfici agricole sovvenzionate che sono oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (O5, somma delle superfici impegnate a valere sugli interventi 10.1.1, 10.1.2, 10.1.5 e sulla M11). Sulla base di

quanto riportato nella RAA 2022, secondo il calcolo del valore annuale di “picco” realizzato nell’arco temporale 2016-2019 per gli interventi che alimentano l’indicatore, le superfici agricole impegnate superano i 177 mila ha, ben oltre il target programmato per la focus area. In relazione all’indicatore O5 collegato al solo intervento 10.1.1, sulla base dei dati SIAN le superfici sotto impegno delle domande di pagamento liquidate superano di poco i 3.250 ha (annualità 2022), pari a poco più del 46% del target previsto.

Con riferimento al target di spesa, come già accennato il valore realizzato per O1 supera il 30%: sulla base delle ddp presentate e autorizzate il conseguimento dell’obiettivo non sembra realizzabile.

**Tab. 101. Focus Area 5D - Avanzamento fisico al 2023**

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Target finale 2025	Realizzato al 12/12/2023	Avanzamento su target 2025 (%)
T18	10.1.1 10.1.2	Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca	26,61%	32,29%	121,36%
O5	10.1.5 11.1 11.2	Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha)	146.144,66	177.366,16*	
O5	10.1.10	Superficie (ha) (ad es. copertura vegetale, colture intercalari, uso ridotto di fertilizzanti, estensivizzazione)	7.000	3.257**	46,53%
O1		Spesa pubblica	€ 2.950.412,00	€ 904.053,00**	30,64%

\*Valore RAA 2022

\*\*Ns. stime su dati SIAN al 31.12.2023

Fonte: PSR v. 12.1 e Presentazione Incontro annuale 2023 (12/12/2023)

### 14.3 RISULTATI DELL’ANALISI

Per quanto concerne l’azione per la riduzione delle emissioni di ammoniaca (**intervento 10.1.10**), l’impegno richiesto è quello di effettuare la distribuzione degli effluenti zootecnici sui terreni utilizzando attrezzature che interrano direttamente il materiale e chiudono il solco (è previsto il controllo in loco). Gli effluenti zootecnici non palabili devono essere interamente di produzione aziendale. Il beneficiario deve inoltre registrare le operazioni di fertilizzazione sull’apposito registro aziendale.

Sulla base dei dati SIAN, le **superfici sotto impegno** delle domande di pagamento liquidate superano di poco i **3.250 ha**, pari a poco meno della metà del valore stimato ex ante.

Con riferimento alle **azioni immateriali**, gli unici avanzamenti riguardano le azioni formative supportate dalla **SM1.1**: risultano saldati altri tre progetti, per un totale di sei, mentre la spesa è aumentata del 23% circa.

Rispetto all’**intervento 1.1.1** (Tab. 102), le risorse approvate per i workshop ammontano a quasi la metà del totale, mentre i corsi di formazione di 40 ore sopravanzano quelli di 150.

**Tab. 102. Sotto interventi ammessi a finanziamento sull’intervento 1.1.1 a valere sulla FA 5D**

Sotto interventi	Num.	Contributo concesso	% totale
corso di formazione 150 ore	2	€ 15.931	21,3%
corso di formazione 40 ore	4	€ 23.120	30,9%
workshop	7	€ 35.850	47,9%
Totale	13	€ 74.901	100,0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

In generale, si conferma che il contributo delle azioni formative, informative e di consulenza risulta **molto inferiore rispetto alle attese**, con le ultime due sottomisure che non hanno ancora prodotto nessuna spesa.



#### 14.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Le azioni immateriali presentano un quadro di avanzamento procedurale e finanziario molto più ridotto rispetto alle attese di avvio programmazione, mentre l'intervento finalizzato alla diminuzione delle emissioni di ammoniaca ha assorbito poco meno della metà della dotazione prevista. Quest'ultimo sarà riproposto nel nuovo ciclo di programmazione 2023-2027, mentre le economie liberate dall'intervento 10.1.10 (più di 1,1 M€) saranno prevedibilmente dislocate su altre operazioni nell'ambito delle necessarie rimodulazioni finali del Programma.

##### *Conclusioni*

Le superfici agricole impegnate oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (indicatore T18) superano i 177 mila ha, pari a circa 1,2 volte il target previsto.

I terreni agricoli sovvenzionati nell'ambito delle tecniche utilizzazione degli effluenti zootecnici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca (10.1.10) supera i 3.250 ha, ovvero il 46% circa della superficie preventivata.

La spesa realizzata a valere sull'intervento 10.1.10 è pari a quasi il 43% di quella prevista.

Sei dei dieci progetti di formazione finanziati dalla SM 1.1 risultano terminati, con un aumento della spesa di circa il 23% rispetto a quanto rilevato alla fine del 2022.

Non risultano ancora pagamenti autorizzati per le azioni di informazione e di consulenza.

## 15 FOCUS AREA 5E - PROMUOVERE LA CONSERVAZIONE E IL SEQUESTRO DEL CARBONIO NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE

### 15.1 INTRODUZIONE

L'obiettivo trasversale della FA 5E è la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, promuovendo, ad esempio, interventi selvicolturali e misure attive per la prevenzione e il ripristino di boschi danneggiati da calamità naturali e da eventi dolosi (come gli incendi), oppure sensibilizzare gli operatori sulle implicazioni che scelte tecniche ed economiche hanno sul ciclo del carbonio e relative emissioni di GHG.

La focus area, oltre ad essere alle misure del PSR che finanziano la formazione e la consulenza (M1-M2), coinvolge in maniera diretta le misure 8 e 10 del PSR, e quindi, nello specifico, riguarda i seguenti interventi:

- 8.1.1 sostegno alla forestazione/all'imboschimento;
- 8.5.1 sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali;
- 10.1.1 produzione integrata;
- 10.1.2 colture permanenti in area ad elevata vulnerabilità ambientale;
- 10.1.3 preservazione della biodiversità: colture a perdere;
- 10.1.4 conversione colturale da seminativi a pascolo, prato-pascolo, prato;
- 10.1.5 difesa del suolo ed incremento sostanza organica;
- 10.1.6 preservazione della biodiversità: Cedro;
- 10.1.7 preservazione della biodiversità: Bergamotto.

Agli effetti indiretti o secondari al fine del raggiungimento degli obiettivi della FA contribuiscono le misure:

- 8.3.1 sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici;
- 8.4.1 ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici;
- 11.1.1 pagamenti per l'introduzione di metodi e pratiche biologiche;
- 11.2.1 pagamenti per il mantenimento di metodi e pratiche biologiche;
- 16.1.1 supporto alla costituzione ed al funzionamento dei Gruppi Operativi PEI;
- 16.2.1 sostegno a progetti pilota ed allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare ed in quello forestale.

### 15.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Oltre alle misure forestali – per la forestazione e l'imboschimento (8.1.1) e per l'accrescimento della resilienza e del pregio ambientale degli ecosistemi forestali (8.5.1), la strategia prevede anche un sostegno di carattere formativo, informativo e consulenziale, a valere, rispettivamente, sulle tipologie di intervento **1.1.1**, **1.2.1** e **2.1.1**, nonché una specifica azione finalizzata alla difesa del suolo ed all'incremento della sostanza organica mediante i pagamenti agro-climatico-ambientali (**10.1.5**). Rispetto a quest'ultima, nel corso del 2022 si è arrivati al sesto avviso di riconferma degli impegni contratti con il bando del 2016.

Specialmente per quanto concerne i due interventi forestali, va evidenziato che una significativa parte delle risorse stanziare sono destinate a finanziare gli impegni di lunga durata assunti ai sensi del regolamento CEE 2080/92, a loro volta transitati sulla programmazione 2007-2013 (Mis. 221), nonché ulteriori spese a **trascinamento** dal PSR 2007-13 (Misure 122, 223 e 227) per oltre 12 M€.

Per quanto riguarda l'attuazione procedurale delle misure di formazione, informazione e consulenza si rimanda a quanto riportato nei capitoli relativi all'analisi delle focus area 1A, 1B e 1C.

**Tab. 103. Focus Area 5E: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati**

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione.	€300.000,00	1	€303.404,03*
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale.	€ 60.000,00	1	€ 24.473,19*
2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza, accreditati.	€484.300	1	€ 427.149,36*
8	1	1	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste - Imboschimento e creazione di aree boscate	Proprietari o detentori di terreni pubblici e privati, nonché loro consorzi.	€28.090.626	1	€16.200.000,00
8	5	1	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste - Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	Soggetti pubblici e privati, singoli o associati, proprietari o possessori di superfici forestali.	€16.791.191	1	€14.000.000,00
10	1	5	Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali - Difesa del suolo ed incremento sostanza organica	Agricoltori o associazioni di agricoltori che siano "in attività" ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 1307/2013	€23.713.000	1+6 rinnovi	€ 1.000.000,00
							€ 4.355.000,00
							€ 4.355.000,00
							€ 4.355.000,00
							€ 4.355.000,00
							€ 4.355.000,00
TOTALE					€69.439.117,00	6	€ 58.085.026,58

\*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.12.1 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it> e AdG

Per quanto riguarda l'attuazione procedurale delle misure di formazione, informazione e consulenza si rimanda a quanto riportato nei capitoli relativi all'analisi delle focus area 1A, 1B e 1C.

Rispetto alla **SM 8.1**, invece, sono stati pubblicati sei bandi tra il 2017 e il 2022, per i quali si rilevano in totale più di 250 domande pervenute e circa **135 ammesse a finanziamento** per un importo ammesso pari a **11,6 M€**. L'importo autorizzato al pagamento si attesta invece a quasi 13 M€, su cui pesano molto i pagamenti a trascinamento dalla scorsa programmazione (55% del totale).

Relativamente alla **SM 8.5** è stato invece pubblicato un solo bando con dotazione pari a **14 M€**. Sono state **ammesse a finanziamento 94 delle oltre 230 domande arrivate**, per una spesa corrispondente a **10,9 M€**. Anche in questo caso i pagamenti a trascinamento della programmazione passata hanno un peso non indifferente sul totale ammesso a pagamento (43%).

## Rapporto Annuale di Valutazione 2024

Infine, a partire dal 2016 è stato pubblicato **un bando per anno** a valere sulla **SM 10.1.5**, fino al 2022. Le risorse totali si attestano a più di **27 M€**: sono state ammesse a finanziamento **5.830 domande** per un contributo pari a **22.5 M€**, già presentato a pagamento. Si aggiungono circa 235 mila€ per i pagamenti relativi ai trascinati dalla programmazione precedente.

**Tab. 104. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
805	10.1.5	2016	30/05/16	15/06/16		15/12/16	05/04/17	€ 1.000.000
3182	8.1.1	2017	20/03/17	18/09/17	18/09/17		04/06/18	€ 16.200.000
3711	8.5.1	2017	23/02/17	18/09/17	18/09/17		20/06/19	€ 14.000.000
5241	10.1.5	2017	18/04/17	15/05/17	15/06/17	15/12/16	05/04/17	€ 4.355.000
5742	1.2.1	2017	09/06/17	28/07/17			26/10/18	€ 24.473
6301	1.1.1	2017	09/06/17	28/07/17			23/04/18	€ 303.404
14081	10.1.5	2018	20/04/18	15/05/18	15/06/18	15/12/16	05/04/17	€ 4.355.000
28241	10.1.5	2019	12/04/19	15/06/19		15/12/16	05/04/17	€ 4.355.000
31544	2.1.1	2019	24/05/19	26/07/19	25/11/19	28/10/20		€ 427.149
46041	10.1.5	2020	06/05/20	15/06/20		15/12/16	05/04/17	€ 4.355.000
55443	10.1.5	2021						€ 4.355.000
57521	8.1.1	2021						
64621	10.1.5	2022	13/04/22	15/06/22				€ 4.355.000
65443	8.1.1	2022						
65445	8.1.1	2022						
73182	8.1.1							
74202	8.1.1							
Totale								€ 58.085.026

Fonte: elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it>

Il **tasso di impegno** risulta complessivamente pari a **poco più di tre quarti della dotazione** finanziaria della focus area (Tab. 105).

**Tab. 105. Stato al 31/12/2023 delle domande di sostegno pervenute**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
805	10.1.5	2016	1.705			848	€ 3.498.078	350%
3182	8.1.1	2017	182	€ 22.986.848	142%	106	€ 11.557.904	71%
3711	8.5.1	2017	237	€ 34.508.494	246%	94	€ 10.946.730	78%
5241	10.1.5	2017	1.371			806	€ 3.208.401	74%
5742	1.2.1	2017	7	€ 240.934	984%	3	€ 39.696	162%
6301	1.1.1	2017	18	€ 143.294	47%	9	€ 51.381	17%
14081	10.1.5	2018	1.324			806	€ 2.597.470	60%
28241	10.1.5	2019	1.201			821	€ 3.163.244	73%
31544	2.1.1	2019	6	€ 29.203	7%	4	€ 18.920	4%
46041	10.1.5	2020	1.154			829	€ 3.306.508	76%
55443	10.1.5	2021	1.088			859	€ 3.363.235	
57521	8.1.1	2021	10			8	€ 21.546	
64621	10.1.5	2022	1.049			861	€ 3.371.359	
65443	8.1.1	2022	10			5	€ 13.751	
65445	8.1.1	2022	18			15	€ 45.063	
73182	8.1.1		27			0	€ 0	
74202	8.1.1		9			0	€ 0	
Totale			9.416	€ 57.908.773	100%	6.074	€ 45.203.285	102%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

## Rapporto Annuale di Valutazione 2024

Il **tasso di esecuzione finanziaria** della focus area si attesta invece a **più del 95%**, per quasi un quarto rappresentato da **pagamenti a trascinamento** dal precedente PSR 2007-2013 (Tab. 106).

**Tab. 106. Stato al 31/12/2023 delle domande di pagamento presentate**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
805	10.1.5	2016	850						€3.498.078	100%
3182	8.1.1	2017	158	€6.697.522	54	43	61	81	€5.877.128	51%
3711	8.5.1	2017	119	€6.407.671	44	42	32	70	€4.296.119	39%
5241	10.1.5	2017	806						€3.208.401	100%
5742	1.2.1	2017	13	€35.741		11	2	3	€14.573	37%
6301	1.1.1	2017	54	€36.934		50	4	8	€29.197	57%
14081	10.1.5	2018	806						€2.597.470	100%
28241	10.1.5	2019	821						€3.163.244	100%
31544	2.1.1	2019	8	€0		8		4		0%
46041	10.1.5	2020	829						€3.306.508	100%
55443	10.1.5	2021	860						€3.363.235	100%
57521	8.1.1	2021	8						€21.546	100%
64621	10.1.5	2022	861						€3.371.359	100%
65443	8.1.1	2022	5						€13.751	
65445	8.1.1	2022	15						€45.063	
73182	8.1.1		0						€0	
74202	8.1.1		0						€0	
trasc	10.1.5		185	€543.925				95	€235.555	
trasc	8.1.1		33	€9.310.360				32	€ 9.682.241	
trasc	8.5.1		72	€20.363.234				54	€3.193.222	
Totale			6.503	€43.395.387	98	154	99	347	€ 45.916.690	102%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Considerando l'andamento degli **indicatori** relativi alla Focus Area (Tab. 107), si rileva che quelli collegati alla superficie (T19 e O5) hanno ampiamente **raggiunto il target** fissato al 2025, così come il target legato all'indicatore O3, relativo al numero di interventi che possano accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali. Resta ancora **indietro**, a poco più del 65%, l'indicatore di **spesa pubblica**.

**Tab. 107. Focus Area 5E - Avanzamento fisico al 2023**

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Target finale 2025	Realizzato al 12/12/2023	Avanzamento su target 2025 (%)
T19	8.1.1 10.1	Percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio	13,19%	15,47%	117,3%
O5	11.1 11.2	Terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (ha)	153.330,13	179.820,35*	117,3%
O3	8.5.1	N. interventi diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	131	139	106,1%
O1		Spesa pubblica	€ 69.439.113	€ 45.916.690	66,1%

\*Valore RAA 2022

Fonte: Presentazione Incontro annuale 2023 (12.12.2023) e ns. stime su dati SIAN

## 15.3 RISULTATI DELL'ANALISI

### 15.3.1 Gli investimenti per accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

Il bando relativo alla **SM 8.5** vede il finanziamento di oltre **90 domande di sostegno per una spesa di oltre 10 M€**. In Fig. 57 si può osservare che la **maggior parte della spesa** prevista per gli interventi è assorbita dagli **enti pubblici** (56%) a scapito dei soggetti privati (44%).

**Fig. 57. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 8.5.1 – bando 3711**



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Inoltre, dall'analisi dei **punteggi assegnati in fase di selezione** ai progetti ammessi a finanziamento (Tab. 108), si rileva che nel **95% dei casi gli interventi sono previsti in comuni montani e in zone a vincolo idrogeologico**; circa l'88% dei progetti prevede integrazioni tra diverse tipologie di intervento e circa il 70% dei detentori di superfici forestali si impegna ad acquisire, entro il termine dei lavori, competenze specifiche relative alla difesa del suolo. Dal punto di vista dei **rischi**, il 60% degli interventi è localizzato in aree con un rischio incendio estremamente elevato, mentre circa un terzo delle superfici sono valutate a rischio biotico.

**Tab. 108. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 8.5.1 Bando 3711**

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
suoli con contenuto in sostanza organica < 2,3%	3	12,8%	0,4
superfici ricadenti in aree a vincolo idrogeologico (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	3	94,7%	2,8
aree con pericolo di frane e/o aree di attenzione idraulica	3	17,0%	0,5
superfici valutate a rischio biotico dal servizio fitosanitario regionale (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	2	33,0%	0,7
aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). comuni montani.	12	94,7%	11,4
aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). aree "d" e/o svantaggiate.	8	3,2%	0,3
aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). aree "c".	5	1,1%	0,1
detentore di superfici forestali con competenze specifiche sulla tematica di cui alla focus area 5e	4	10,6%	0,4
detentore di superfici forestali che si impegna ad acquisire, entro il termine di conclusione dei lavori, competenze specifiche sulla tematica di cui alla focus area 5e	2	70,2%	1,4
superfici appartenenti alle aree a rischio incendio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). classe di rischio incendio elevato.	7	60,6%	4,3
superfici appartenenti alle aree a rischio incendio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). classe di rischio incendio estremamente elevato.	11	14,9%	1,6
integrazioni tra diverse tipologie di intervento con la presenza di almeno due categorie di lavori previsti fra quelli ammissibili (incendio, dissesto, ecc...)	4	87,2%	3,5
superfici appartenenti a siti natura 2000 (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	10	51,1%	5,1
pianificazione forestale ai fini della certificazione sostenibile per superfici < 50 ha	2	8,5%	0,2
superfici appartenenti alle aree protette (parchi nazionali e regionali) (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	8	26,6%	2,1



Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
adesione od impegno all'applicazione degli standard di certificazione di gestione forestale sostenibile	4	64,9%	2,6
terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2	1,1%	0,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

### 15.3.2 Il sequestro di carbonio nei suoli

Per conoscere meglio come le misure 10 e 11 contribuiscano all'obiettivo della Focus Area 5E – promozione della conservazione e del sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale - si rimanda alla RAV 2023, dove nel paragrafo 15.3 è presente un'analisi approfondita a riguardo. Di seguito sono riportati i principali punti.

L'importanza dell'agricoltura nelle strategie di contrasto al cambiamento climatico è un aspetto su cui si è acquisita maggiore consapevolezza negli ultimi decenni. Infatti, dall'agricoltura dipende direttamente lo stato di salute di buona parte dei suoli, quindi la risorsa che rappresenta il maggiore serbatoio di carbonio terrestre.

Le **potenzialità di sequestro di carbonio dei suoli agricoli dipendono da numerosi fattori**, tra cui la tipologia di suolo, il contenuto iniziale di carbonio, il clima e le pratiche di gestione.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto, le stime dei flussi di carbonio, prodotte nell'ambito della Rete Rurale Nazionale, per il periodo 2007-2013, su seminativi, legnose da frutto e foraggere, evidenziano come in Calabria il **bilancio del carbonio organico nei suoli (SOC) agricoli sia negativo**, con perdite medie annuali di 0,32 t per ettaro (Mipaaf, 2011<sup>12</sup>). Per ostacolare questa tendenza e al contempo favorire la conservazione e l'accumulo di carbonio organico nel suolo, il PSR finanzia **modalità di gestione sostenibili**, come l'agricoltura conservativa, la produzione integrata e quella biologica, la cui efficacia può essere verificata provando a stimare il C organico che annualmente può essere conservato e/o ulteriormente sequestrato nei suoli degli appezzamenti richiesti a premio a valere sulle misure 10 e 11.

Dalla CCOS della Calabria<sup>13</sup> emerge che nelle aree agricole è presente uno **stock di carbonio organico** nei primi 30 cm di suolo **mediamente basso**, pari a 45 t/ha. I suoli agricoli maggiormente impoveriti si collocano generalmente nella zona ambientale mediterranea sud (MDS), dove si registra un SOC minimo di 19 t/ha in corrispondenza di tessiture variabili da sabbioso a franco sabbioso (S-FS). Al contrario, i suoli più ricchi di carbonio organico si riscontrano generalmente nella zona ambientale della montagna mediterranea (MDM), dove si registra un valore massimo di 121 t/ha in corrispondenza di praterie che si sviluppano su tessiture variabili da argilloso a franco sabbioso argilloso (A-FSA).

Nei primi 30 cm di suolo delle superfici richieste a premio per singoli interventi delle misure 10 e 11 si stima un quantitativo stoccato di carbonio organico di oltre 6M t, di cui 5,3 M nei suoli coltivati con metodo biologico. Nello stesso strato di suolo le superfici in cui si combinano impegni delle misure 10 e 11 hanno un SOC iniziale di oltre 1,3M t.

Complessivamente, la superficie richiesta a premio per le due misure ammonta a circa 167 mila ha, contenenti una **riserva iniziale di carbonio organico** nei primi 30 cm di suolo di circa **7,4M t**. Tra queste superfici, quelle impegnate esclusivamente per il **biologico** si caratterizzano per uno **stock iniziale di carbonio organico più elevato**, superiore in media di 6 t/ha rispetto al SOC delle parcelle agricole oggetto di domanda per un singolo intervento della M10 o per la combinazione di interventi delle due misure in esame.

Tra le superfici destinate al biologico, **le coltivazioni erbacee dispongono la massima dotazione iniziale di SOC**, pari in media a 52 t/ha.

<sup>12</sup> Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (2011) - Libro Bianco "Sfide ed opportunità dello sviluppo rurale per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici".

<sup>13</sup> Si fa riferimento alla *Carta nazionale dello stock di Carbonio Organico dei Suoli (CCOS)*, versione 1.5, prodotta dalla Global Soil Partnership (GSP) italiana nell'ambito del progetto condotto dalla FAO che ha portato alla realizzazione della Carta mondiale del carbonio organico del suolo. La carta distribuita dalla FAO in formato raster con maglia a 1 km (<http://54.229.242.119/GSOCmap/>), fornisce attualmente la migliore stima a livello nazionale sulla quantità di carbonio organico (t/ha) presente nei primi 30 cm di suolo, relativamente al periodo 1990-2013.

A prescindere dalla modalità di produzione adottata, la riserva iniziale di carbonio organico risulta mediamente **minore nei suoli interessati da coltivazioni arboree**, con valori minimi di circa 36 t/ha rilevati per la coltivazione del bergamotto (10.1.7).

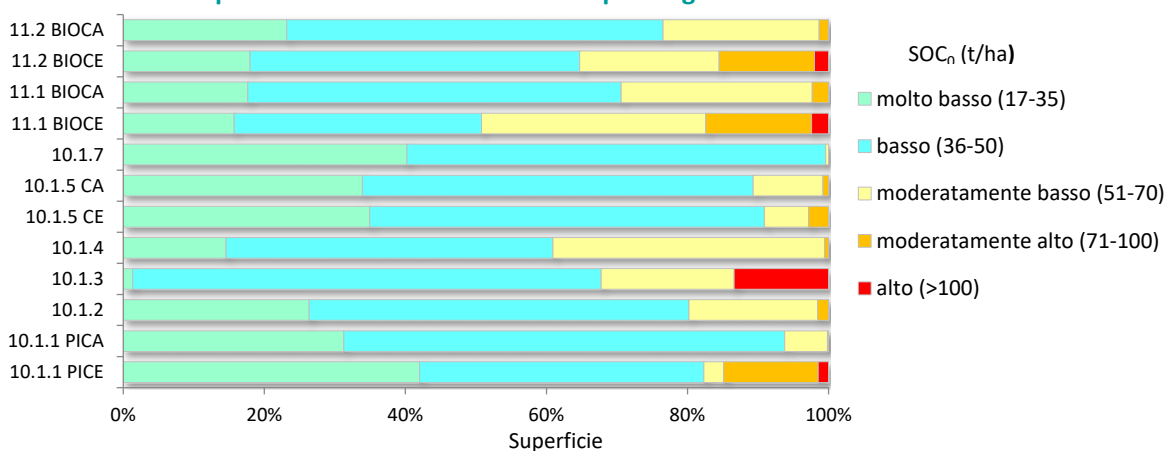
Circa il **70%** della superficie richiesta a premio per singoli interventi delle **misure 10 e 11** ricade su suoli che presentano un **rischio medio di perdita del carbonio organico**. Un rischio alto di perdita del SOC si registra invece per appena il 6% della superficie interessata dalla sola M10 e per il 12% di quella oggetto di domanda per il biologico. A livello di singolo intervento, quello che presenta la massima concentrazione su suoli con un **rischio alto di perdita del SOC** è il **mantenimento del biologico** applicato a **colture arboree**, che per il **16%** della superficie ricade in questa condizione.

Dove è presente **una combinazione di interventi** delle due misure aumenta complessivamente la quota di superficie caratterizzata da un **rischio basso di perdita del carbonio organico**, raggiungendo un tasso del 28% rispetto al 19% e 24% riscontrato nell'insieme per singoli interventi delle misure 11 e 10.

La **distribuzione della superficie** richiesta a contributo per livello iniziale di SOC (Fig. 58 e Fig. 59) evidenzia che:

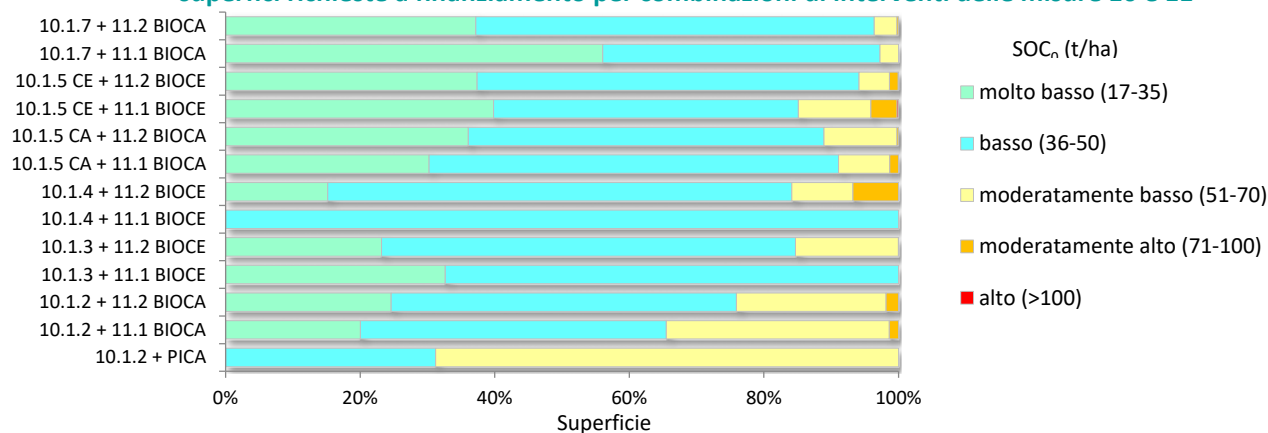
- la produzione del bergamotto (10.1.7) è concentrata interamente su suoli poveri di C;
- tra gli altri interventi, i suoli più poveri di C sono destinati alla produzione integrata (10.1.1) e agli interventi di difesa del suolo e incremento della sostanza organica (10.1.5);
- l'introduzione del biologico su colture erbacee (11.1) e la conversione da seminativi a pascolo e prato-pascolo (10.1.4) rappresentano gli interventi che maggiormente si distribuiscono su suoli relativamente ricchi di C organico;

**Fig. 58. Distribuzione per stock iniziale di carbonio organico contenuto nei primi 30 cm di suolo delle superfici richieste a finanziamento per singoli interventi delle misure 10 e 11**



Fonte: ns. elaborazioni su dati Global Soil Partnership (GSP) - carta Italiana dello stock di Carbonio Organico dei Suoli (CCOS), • Carta dei Suoli della Calabria, CUCS, SIAN

**Fig. 59. Distribuzione per stock iniziale di carbonio organico contenuto nei primi 30 cm di suolo delle superfici richieste a finanziamento per combinazioni di interventi delle misure 10 e 11**



Fonte: ns. elaborazioni su dati Global Soil Partnership (GSP) - carta Italiana dello stock di Carbonio Organico dei Suoli (CCOS), • Carta dei Suoli della Calabria, CUCS, SIAN

Il **carbonio organico potenzialmente accumulabile (PA)** nei primi 30 cm di suolo delle superfici richieste a premio ammonta complessivamente a **4,3M t**, corrispondente a quasi il 60% del SOC iniziale. Gli stessi suoli hanno un **potenziale di perdita (PP)** del SOC di **3,5M t**, equivalente al quasi la metà dello stock iniziale.

Il **69% del PA è legato** a suoli richiesti a contributo unicamente per il **biologico** mentre il 20% e l'11% è ascrivibile a suoli in cui si intendono rispettivamente combinare le due misure e mettere in atto un solo intervento della M10. Ai suoli richiesti a premio esclusivamente per il **biologico** si associa altresì la maggiore aliquota del **PP**, pari al **72%** del totale.

Focalizzando l'attenzione sui **singoli interventi e le relative combinazioni** si osserva che:

- nell'ambito della M10, i suoli con il massimo PA sono quelli dei seminativi in cui viene richiesta esclusivamente la conversione a pascolo e prato-pascolo (10.1.4), che in generale prevedono interventi di estensione limitata. Tra gli interventi più rilevanti in termini di superficie, si segnala in media un PA di circa 30 t/ha dei suoli destinati a colture permanenti in aree ad elevata vulnerabilità ambientale (10.1.2);
- nell'ambito della M11, i suoli delle coltivazioni erbacee, per le quali viene richiesta l'introduzione del biologico, si contraddistinguono oltre che per il maggior stock iniziale di carbonio anche per il massimo PA;
- il massimo PP si associa a suoli destinati a colture a perdere (10.1.3) o a colture arboree in cui viene introdotta la produzione biologica abbinata o meno all'intervento 10.1.2.

Considerando gli impegni assunti dai beneficiari per i singoli interventi delle misure 10 e 11 e le relative combinazioni ammesse dal PSR Calabria 2014-2020 su una stessa superficie, è stato **stimato il C organico che annualmente può essere conservato e/o ulteriormente sequestrato** nei suoli degli appezzamenti richiesti a premio. La stima è condotta moltiplicando la superficie di ciascun intervento o combinazione di interventi per il potenziale di mitigazione delle emissioni di CO<sub>2</sub> delle misure agronomiche, delle modalità di lavorazione e di gestione dei residui colturali di volta in volta applicate (Tab. 109).

**Tab. 109. Effetti delle singole tecniche agronomiche promosse dal PSR sul sequestro di anidride carbonica nel suolo e/o sulla riduzione delle emissioni**

Tipologia	Descrizione	Potenziale di sequestro di carbonio nel suolo (t C ha <sup>-1</sup> anno <sup>-1</sup> )
Misure agronomiche	Aumento della produttività	0,05
	Rotazioni colturali	0,10
	Riduzione del tempo di non coltivazione	0,00
	Inerbimenti colture permanenti	0,10

Tipologia	Descrizione	Potenziale di sequestro di carbonio nel suolo (t C ha <sup>-1</sup> anno <sup>-1</sup> )
	Conversione da seminativi a pascolo e prato-pascolo	0,50
	Agricoltura organica	0,15 - 0,25
Lavorazioni e gestione dei residui	Riduzione delle lavorazioni	0,15
	Riduzione delle asportazioni di residui	0,1

Fonte: ns rielaborazione dati estratti da Libro Bianco – Sfide ed opportunità dello sviluppo rurale per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici (Mipaaf, 2011).

Attraverso gli interventi promossi dalle **misure 10 e 11** del PSR si stima ogni anno un **sequestro di carbonio organico nel suolo** e/o una riduzione delle perdite pari a **50.727 t**, equivalenti a **185.998 t di anidride carbonica sottratta** ogni anno dall'atmosfera. Di questo, il 52% è legato a superfici richieste a premio esclusivamente per il biologico, il 41% a superfici in cui si intendono combinare due interventi e solo il 7% a terreni in cui si vogliono mettere in atto singoli interventi della M10.

Tra gli interventi, il contributo più rilevante è offerto dalle superfici oggetto di richiesta per il solo **mantenimento del biologico** (11.2), a cui compete, tra coltivazioni erbacee e arboree, il **46% del potenziale di mitigazione** complessivamente stimato. Un ulteriore importante contributo è quello dalle colture arboree, in cui al mantenimento del biologico si associa la richiesta di inerbimento del suolo per mezzo degli interventi 10.1.2 e 10.1.5 CA. Combinazioni di interventi queste a cui compete rispettivamente il 19% e il 9% del potenziale di mitigazione.

Nell'ambito della M10, gli interventi che singolarmente offrono l'apporto più significativo sono la **produzione integrata** (10.1.1) e le colture permanenti in aree ad elevata vulnerabilità ambientale (10.1.2), entrambi comunque in grado di generare meno del 3% del potenziale di mitigazione totale a fronte di una differenza nella superficie richiesta a premio di oltre 10.000 ha a favore dell'agricoltura integrata.

L'indagine svolta evidenzia come le superfici richieste a premio per le **misure 10 e 11** si caratterizzino per **suoli con un contenuto di carbonio organico prevalentemente basso**. Questa condizione, per lo più dovuta alla gestione adottata in precedenza, costituisce il punto di partenza per un possibile reintegro del C organico nei suoli, che nelle superfici richieste a contributo potrebbe raggiungere e superare i **4M t** qualora fosse pienamente sfruttato il loro **potenziale di accumulo**.

Nella lotta contro i cambiamenti climatici, raggiungere questo obiettivo è altamente desiderabile.

Sulla base delle stime condotte si ritiene che le **misure 10 e 11 del PSR contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici**, conservando e/o accumulando nei suoli richiesti a premio oltre 50.000 t di C organico ogni anno, corrispondenti a una **diminuzione annuale delle emissioni di CO<sub>2</sub> in atmosfera di oltre 185.000 t** rispetto alla gestione convenzionale.

Va comunque sottolineato che il **carbonio conservato e/o sequestrato** nei suoli agricoli attraverso gli interventi promossi dal PSR **non è permanente** e che i terreni oggetto di domanda presentano un **potenziale di perdita (PP)** corrispondente al **47% del SOC iniziale**. Il ritorno alla gestione agricola convenzionale comporterebbe una perdita di C organico del suolo ad un tasso superiore a quello con cui può essere accumulato (Smith et al., 1996<sup>14</sup>) e gran parte o tutto il carbonio guadagnato andrebbe perso (Badgery et al., 2020<sup>15</sup>). Affinché il C conservato e/o sequestrato permanga nei suoli, è necessario che il **cambiamento delle modalità di gestione sia permanente**. La politica di gestione dei suoli agricoli intrapresa deve quindi avere **continuità nelle prossime programmazioni**,

<sup>14</sup> Smith, P., Powlson, D.S., Glendining, M.J. (1996), *Establishing a European soil organic matter network (SOMNET)*. In: Powlson, D.S., Smith, P., Smith, J.U. (Eds.), *Evaluation of Soil Organic Matter Models using Existing, Long-Term Datasets*. NATO ASI Series I, vol. 38. Springer-Verlag, Berlin..

<sup>15</sup> Badgery, W.B., Mwendwa, J.M., Anwar, M.R., Simmons, A.T., Broadfoot, K.M., Rohan, M. & Singh, B.P. (2020). *Unexpected increases in soil carbon eventually fell in low rain fall farming systems*. Journal of environmental management, 261, 110-192

sostenendo il mantenimento degli impegni assunti con la corrente programmazione nel lungo periodo, così da non vanificare gli sforzi già compiuti e beneficiare del periodo di massima intensità di sequestro di C nel suolo.

### 15.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Gli indicatori di avanzamento fisico legati alla focus area risultano raggiunti e superati, mentre l'obiettivo di spesa copre i due terzi del target previsto.

Con riferimento agli interventi forestali finanziati dalla SM 8.5, si rileva che la quota maggiore di spesa è sostenuta dagli enti pubblici e la quasi totalità degli interventi è concentrata in comuni montani e in zone con vicolo idrogeologico.

Un importante contributo "secondario" allo stoccaggio di carbonio nel suolo è fornito dalle misure 10 e 11. Il contenuto mediamente basso di carbonio organico nei suoli (SOC) sotto impegno per le misure 10 e 11 costituisce il punto di partenza per un possibile progressivo reintegro del C organico nei suoli finanziati. È stato stimato che tali misure contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici, conservando e/o accumulando nei suoli richiesti a premio oltre 50.000 t di C organico ogni anno, corrispondenti a una diminuzione annuale delle emissioni di CO<sub>2</sub> in atmosfera di oltre 185.000 t.

Occorre però segnalare che tale azione non è permanente, in quanto i terreni oggetto di intervento presentano un potenziale di perdita (PP) di C quantificabile nel 47% del SOC iniziale. Un eventuale ritorno a metodi gestionali convenzionali comporterebbe una perdita di C organico del suolo ad un tasso superiore a quello con cui può essere accumulato. Pertanto, con l'obiettivo di far permanere nei suoli il C conservato e/o sequestrato, il cambiamento delle modalità di gestione dovrebbe essere permanente e dovrebbe essere sostenuto con continuità nelle prossime programmazioni.

Conclusioni
Lo stock di carbonio complessivamente contenuto nei primi 30 cm di suolo delle aree agricole regionali è mediamente basso, pari a 45 t/ha.
I suoli agricoli maggiormente poveri di carbonio organico si collocano nella zona ambientale mediterranea sud, mentre quelli più ricchi nella zona ambientale della montagna mediterranea.
Nei primi 30 cm di suolo delle superfici richieste a premio per i singoli interventi delle M10 e M11 si stima un quantitativo stoccato di carbonio organico pari a oltre 6M t.
Le superfici destinate al biologico si caratterizzano per uno stock iniziale di carbonio organico più elevato.
Il carbonio conservato e/o sequestrato nei suoli agricoli non è permanente: i terreni presentano un potenziale di perdita pari al 47% del SOC iniziale.
Il ritorno a una gestione agricola convenzionale porterebbe a una perdita di carbonio organico del suolo a un tasso superiore a quello con cui può essere accumulato.

## 16 FOCUS AREA 6A - FAVORIRE LA DIVERSIFICAZIONE, LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI PICCOLE IMPRESE NONCHÉ DELL'OCCUPAZIONE

### 16.1 INTRODUZIONE

La focus area 6A è collegata in maniera diretta alle Misure trasversali del PSR M1.1.1-M1.2.1 e M2.1. e, sempre in maniera diretta, è collegata alle seguenti Misure che il PSR applica alle aree rurali regionali classificate come Aree C ed Aree D:

- 6.2.1 Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali
- 7.1.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico
- 7.4.1 Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura
- 16.3.1 Sostegno alla cooperazione tra piccoli operatori
- 16.9.1 Supporto alla diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale e l'educazione ambientale

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari le misure:

- 6.4.1 Sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole
- 6.4.2 Sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili nelle aziende agricole
- 7.3.1 Accessibilità alla banda ultra-larga nelle zone rurali
- 7.3.2 Interventi per la crescita digitale nelle aree rurali

La strategia di questa FA risponde a diversi fabbisogni:

- F01 Rafforzare lo stato delle conoscenze degli operatori rurali
- F02 Favorire l'accesso alla consulenza da parte degli operatori rurali nei processi di cooperazione per il trasferimento
- F05 Aumentare la competitività dei piccoli imprenditori agricoli sviluppando la cooperazione tra gli stessi
- F10 Qualificare e favorire la composizione dell'offerta all'interno delle filiere dei settori no food
- F13 Sviluppare la gestione sostenibile del patrimonio forestale anche attraverso piani di gestione e sviluppo integrati
- F19 Implementare reti locali di produzione e utilizzo delle energie rinnovabili nelle aree rurali
- F22 Rafforzare il sistema economico extra-agricolo all'interno delle aree rurali
- F23 Integrare gli interventi per l'allestimento e la migliore gestione dei servizi pubblici locali di base nelle aree rurali
- F25 Intervenire sulle infrastrutture banda ultra larga e la crescita digitale nelle aree rurali
- F26 Attivare strumenti finanziari o combinazioni di strumenti di sostegno a favore delle imprese

### 16.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La domanda valutativa è collegata in maniera diretta alle Misure trasversali del PSR, le M1 e M2, il cui esame dello stato di attuazione procedurale è stato già condotto nella sua interezza, attraverso le risposte alle domande valutative nr. 1, nr.2 e nr. 3. In particolare si richiama il fatto che nel 2023 si è assistito ad un progressivo aumento della spesa sostenuta sulle **M1 e M2**, dovuta prioritariamente all'attuazione della **M1.1**, che ha consentito il pieno raggiungimento, superandolo, dell'indicatore fisico (target al 2025) del totale partecipanti formati.



Un contributo all'avanzamento della spesa è stato dato anche dall'avvio dell'esecuzione delle attività di consulenza di cui alla M2.

**Tab. 110. Focus Area 6A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati**

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione	€420.000,00	1	€ 424.765,64*
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale	€ 140.000	1	€ 57.104,12*
2	1	1	sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza, accreditati.	€133.884,00	1	€ 118.085,52*
6	2	1	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle aree rurali - Aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali	- Agricoltori che avviano nuove attività extra agricole in aree rurali - Coadiuvanti familiari che diversificano la loro attività avviando nuove attività extra- che avviano nuove attività extra-agricole nelle aree rurali - Persone fisiche che avviano nuove attività nelle zone rurali extra-agricole, nelle aree rurali. agricole in area rurale - Microimprese e piccole imprese	€3.700.000,00	1	€ 3.500.000,00
6	2	1	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle aree rurali - Aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali	- Agricoltori che avviano nuove attività extra agricole in aree rurali - Coadiuvanti familiari che diversificano la loro attività avviando nuove attività extra- che avviano nuove attività extra-agricole nelle aree rurali - Persone fisiche che avviano nuove attività nelle zone rurali extra-agricole, nelle aree rurali. agricole in area rurale - Microimprese e piccole imprese		1	€ 2.850.000,00
7	1	1	Sostegno alla stesura ed all'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi e dei servizi comunali di base, nonché piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico - Sostegno alla stesura ed all'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni nelle zone rurali	- Unioni/Associazioni di comuni - Partenariati di comuni contigui	€500.000,00	1	€500.000,00
7	4	1	Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura		€10.000.000,00	1	€6.000.000,00
16	3	1	Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare	Partenariati tra almeno due soggetti tra "piccoli operatori" del settore agricolo e	€1.500.000,00	1	€2.500.000,00

## Rapporto Annuale di Valutazione 2024

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
			processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse nonché per lo sviluppo/la commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale	della filiera agroalimentare e della filiera turistica			
16	09	1	Cooperazione - Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	Aggregazioni tra almeno due soggetti tra diversi operatori del settore agricolo, e altri soggetti pubblici e/o privati che operano nei settori socio sanitario, ambientale ed educativo che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità dello sviluppo rurale	€1.500.000,00	1	€1.500.000,00
TOTALE					17.893.884,00	9	€ 17.449.956,00

\*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.12.1 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it> e AdG

Naturalmente, come già esplicitato nelle risposte alle domande valutative correlate alle focus area della Priorità 1, i ritardi registrati nel raggiungimento degli indicatori fisici sono da correlare ad alcune difficoltà procedurali e più in generale alla diffusione della pandemia da Covid-19, che hanno interessato l'attuazione di alcune specifiche misure, quali M1, M2, M16.

Per quanto attiene alle ulteriori misure che risultano essere collegate direttamente alla domanda valutativa in esame, a seguire si ricostruisce lo stato di attuazione, riprendendo ed integrando quanto già riportato nelle RAV precedenti.

La **Misura 6.2.1**, che prevede un premio all'avviamento di nuove impresa extra-agricole nelle aree rurali, è stata oggetto di due bandi di selezione emanati ambedue nell'anno 2017 e chiusi negli anni 2017 e 2018. Nel 2022 sono state aggiornate le Disposizioni procedurali applicabili alla Misura per semplificare ai beneficiari le procedure per la presentazione delle domande di saldo ed ai controllori le procedure di verifica della realizzazione del piano aziendale e della sua funzionalità.

**Tab. 111. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
1704	7.1.1	2016	17/11/16	05/01/17			02/02/17	€ 500.000
4701	6.2.1	2017	05/05/17	15/06/17			07/09/17	€ 3.500.000
5742	1.2.1	2017	09/06/17	28/07/17			26/10/18	€ 57.104
6301	1.1.1	2017	09/06/17	28/07/17			23/04/18	€ 424.766
9504	16.9.1.a	2017	22/11/17	09/04/18	09/04/18	30/08/18	07/11/18	€ 1.500.000
9504	16.9.1.b	2017	22/11/17	22/02/18	09/04/18	30/08/18	07/11/18	€ 0
11461	6.2.1	2017	24/11/17	30/03/18	30/03/18	16/11/18	30/07/19	€ 2.850.000
13261	16.3.1	2018	05/03/18	14/05/18	14/05/18		05/08/19	€ 2.500.000
16542	7.4.1	2018	18/06/18	31/10/18	31/10/18		17/07/20	€ 6.000.000
31544	2.1.1	2019	24/05/19	26/07/19	25/11/19	28/10/20		€ 118.086
Totale								€ 17.449.956

Fonte: elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it>

La **SM 7.1.1** è stata oggetto di bando emesso nel 2016 e chiuso nel 2017.

La **SM 7.4.1** è stata oggetto di bando emesso e chiuso nel 2018.

**La SM 16.3.1**, finanzia progetti di cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse nonché per lo sviluppo/la commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale. È stata oggetto di bando emesso e chiuso nel 2018.

**La SM 16.9.1** finanzia due azioni, la **16.9.1 a)** che sostiene azioni volte all'avviamento di servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale anche attraverso l'erogazione di prestazioni di terapia assistita (esempi come *pet therapy*, orti *cultural therapy*, agro terapia, arte terapia, ippoterapia, ecc.), e/o di reinserimento sociale e lavorativo da realizzarsi presso le aziende agricole; la **16.9.1.b)** che sostiene la promozione e implementazione di servizi di educazione alimentare e ambientale da parte di imprese agricole, iscritte all'elenco regionale delle fattorie didattiche, in cooperazione tra loro e con altri soggetti del territorio che operano in tale ambito per una programmazione coordinata di servizi multifunzionali in tali ambiti rivolti alle popolazioni rurali. È stata oggetto di bando emesso nel 2016 e chiuso nel 2019.

Nel 2023, anno di riferimento del presente RAV non sono stati emessi nuovi bandi di selezione. Complessivamente per la FA 6A sono registrate a monitoraggio 687 domande di sostegno pervenute per un importo richiesto di 44 milioni di euro.

Dalla lettura dei dati SIAN, alla data del 03/01/2024, **le domande di sostegno ammesse a finanziamento sono 260** (erano 248 nella precedente RAV) **per un importo concesso (domande ammesse con concessione) di oltre 12 M€** (erano 11,6 M€ circa nel precedente RAV). Aumenta il numero di domande ammesse sulle M1 e M7.

**Tab. 112. Stato al 31/12/2023 delle domande di sostegno pervenute**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
1704	7.1.1	2016	61	€ 518.408	104%	61	€ 499.988	100%
4701	6.2.1	2017	20	€ 999.970	29%	4	€ 199.990	6%
5742	1.2.1	2017	20	€ 592.836	1038%	7	€ 163.390	286%
6301	1.1.1	2017	41	€ 538.999	127%	24	€ 255.463	60%
9504	16.9.1.a	2017	50	€ 4.158.056	277%	20	€ 1.598.303	107%
9504	16.9.1.b	2017	0	€ 0	0%	0	€ 0	0%
11461	6.2.1	2017	244	€ 12.097.960	424%	49	€ 2.449.699	86%
13261	16.3.1	2018	26	€ 4.443.326	178%	8	€ 1.009.120	40%
16542	7.4.1	2018	215	€ 20.621.959	344%	80	€ 5.985.341	100%
31544	2.1.1	2019	10	€ 138.543	117%	7	€ 106.396	90%
Totale			687	€ 44.110.057	253%	260	€ 12.267.690	70%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Per quanto attiene ai pagamenti, aumenta complessivamente il numero di domande presentate, che passa da 411 della RAV precedente a 478 (che corrispondono a **282** domande di sostegno; erano 171 nella precedente RAV), **facendo registrare un aumento della spesa richiesta che sale da 27,8 a 29,6 M€**. Il tasso di autorizzazione del pagamento (importo autorizzato/importo richiesto) si attesta al 31%.

Aumentano anche **le domande di pagamento a saldo che passano da 106 nella RAV 2023 a 143**.

Più nel dettaglio, in contemporanea ad un ulteriore progressivo avanzamento del numero e del valore finanziario delle domande relative alle misure **M1.1**, **M1.2**, **M6.2.1**, **M7.1.1**, **M16.3.1**, **M16.9.1**, si registrano i primi avanzamenti anche per la **M2.1.1** e un incremento più significativo per la **M7.4.1** (importo pagamento richiesto passa da poco più di 920 mila € a 2,34M€ circa).

**Tab. 113. Stato al 31/12/2023 delle domande di pagamento presentate**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate						Importo autorizzato al pagamento	
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
1704	7.1.1	2016	51	€386.195	0	0	51	51	€235.912	47%
4701	6.2.1	2017	7	€179.990	0	4	3	4	€119.990	60%

## Rapporto Annuale di Valutazione 2024

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento			
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS	
5742	1.2.1	2017	18	€141.485			14	4	6	€131.369	80%
6301	1.1.1	2017	96	€166.671			81	15	21	€146.121	57%
9504	16.9.1.a	2017	27	€678.025	3		18	6	16	€330.781	21%
9504	16.9.1.b	2017	0	€0	0		0	0	0	€0	
11461	6.2.1	2017	86	€2.199.139	0		45	41	46	€1.869.219	76%
13261	16.3.1	2018	9	€317.955	2		7	0	6	€224.077	22%
16542	7.4.1	2018	49	€2.345.316	24		2	23	41	€510.212	9%
31544	2.1.1	2019	21	€47.667			21		7	€3.348	3%
trasc	6.2.1		49	€3.235.958					37	€1.256.764	
trasc	7.4.1		99	€19.970.987					78	€4.024.452	
<b>Totale</b>			<b>512</b>	<b>€29.669.387</b>	<b>29</b>		<b>192</b>	<b>143</b>	<b>313</b>	<b>€8.852.245</b>	<b>71%</b>

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Complessivamente sono **143 gli interventi chiusi**, ossia associati ad una domanda di saldo. La **M7.1.1** è chiusa dal punto di vista finanziario, infatti, le 51 domande di sostegno sono tutte associate ad una domanda di pagamento a saldo.

Per quanto attiene specificatamente l'avanzamento fisico, il quadro di attuazione, rispetto al precedente RAV, rappresenta alcune modifiche al programma che interessano una riduzione delle risorse programmate e il relativo adeguamento degli indicatori di output/risultato.

In merito alle performance raggiunte dai singoli indicatori, anche alla luce dei target fissati con l'ultima modifica al Programma, si rilevano performance ancora deboli per il numero di posti di lavoro creati (T20) del **7% del target**. Più significativo l'avvicinamento al target **numero di beneficiari che percepiscono aiuti all'avviamento di imprese non agricole in zone rurali (O2) che raggiunge il 43%**.

**Tab. 114. Focus Area 6A - Avanzamento fisico al 2023**

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Target finale 2025 (*)	Realizzato al 12/12/2023	Avanzamento su target 2025 (%)
T20	6.2.1 7.4.1	Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	157	11,2*	7,13%
O4	6.2.1	N. beneficiari che percepiscono aiuti all'avviamento di attività non agricole nelle zone rurali	79	34	43,04%

\*Valore RAA 2022

Fonte: PSR v. 12.1 e Presentazione Incontro annuale 2023 (12/12/2023)

(\*) I target finali sono stati oggetto di revisione nell'ambito dell'ultima modifica del 16/02/2024 apportata al Programma: con la riduzione del livello di spesa pubblica programmato nella FA 6A (-1 M€ circa). Di conseguenza sono stati ridotti i valori target al 2025 dell'indicatore T20 (assestato da 200 ad un valore di 157) e l'indicatore O4 (assestato da 100 ad un valore di 79).

### 16.3 RISULTATI DELL'ANALISI

L'analisi condotta attraverso i dati SIAN rilasciano un quadro di attuazione che mette in evidenza avanzamenti per la **FA6A** sia dal punto di vista del numero e importi delle domande di sostegno registrate a monitoraggio che del valore delle domande di pagamento presentate.

Le domande di sostegno ammesse a finanziamento monitorate si assestano su un valore di 260 per un importo concesso di 12,27 milioni di euro (erano 11,67 milioni di euro nel precedente RAV).

Per quanto attiene ai pagamenti, cresce il numero di domande presentate dai beneficiari, facendo registrare un aumento della spesa portata a rendicontazione che passa da circa 28 milioni di euro a circa 30 milioni di euro. Il tasso di autorizzazione al pagamento (importo autorizzato/importo richiesto) si assesta sul 31%.

Aumentano anche le domande di pagamento a saldo (ossia chiuse dal punto di vista finanziario) che passano da 106 del precedente RAV a 143.

Con riferimento alla spesa sulle singole misure, sulla **M6.2.1** risultano presentate domande di pagamento per 5,6 M€ (erano 5,5 nel precedente RAV). La **M7.1.1** risulta chiusa dal punto di vista finanziaria, in quanto il numero di domande di pagamento a saldo (nr. 51) corrisponde al numero di domande di sostegno corrispondenti.

La **M7.4.1** fa registrare un significativo aumento della spesa dichiarata dai beneficiari che si porta a 2,3 milioni di euro. Per la **M16.3.1**, si assiste un leggero aumento della spesa che si assesta su 331 mila euro (erano 318 mila nel precedente RAV). Non si rilevano interventi conclusi, infatti non risultano presentate domande di pagamento a saldo. In crescita anche la spesa per la **M16.9.1** il cui valore delle domande di pagamento presentate passa da 425 a 678 mila euro, di cui 331 mila già autorizzate al pagamento. Sono 6 le domande di pagamento a saldo.

Per quanto attiene all'avanzamento fisico delle misure che contribuiscono direttamente alla domanda valutativa, occorre mettere in evidenza che con l'ultima modifica approvata al Programma, è stato ridotto il livello di spesa pubblica programmato nella FA64, che è passato da poco meno di 19 milioni di euro a circa 14 milioni di euro. Di conseguenza sono stati ricalcolati, in riduzione, gli indicatori target T20 e O4.

Ciò premesso, il grado di avvicinamento al valore target 2025 è diverso tra le diverse Misure interessate. Contestualmente si registrano performance del 41% per il livello di spesa pubblica e del 34% per il numero di beneficiari che hanno avviato un'attività non agricola nelle zone rurali; mentre meno performante è l'indicatore che misura il numero di posti di lavoro creati che si ferma al 7,13%.

Indicazioni ed informazioni di natura qualitativa sulle Misure collegate alla domanda valutativa sono state approfondite nel **corso del precedente RAV** e vengono qui richiamate sinteticamente. Le stesse corrispondono a quanto emerso nel focus eseguito **mediante l'osservazione dei punteggi assegnati alle domande ammesse a finanziamento**.

Per quanto attiene la **M7.1.1**, i soggetti beneficiari sono prevalentemente associazioni o partenariati di comuni di dimensione demografica compresa tra 5 mila e 15 mila abitanti. Tra le finalità assegnate al Piano degli enti beneficiari **spicca l'attenzione a misure a sostegno dell'occupazione e alla creazione e sviluppo di nuove imprese e diversificazione produttiva delle stesse**; quindi temi di natura climatico ambientale (economia verde ed energie rinnovabili, conservazione della natura e della biodiversità riduzione gas serra, deforestazione).

La Misura **M6.2.1** è programmata con l'obiettivo specifico di sostenere lo sviluppo delle piccole imprese nelle aree rurali. La stessa è stata attivata mediante due bandi.

Un primo bando pubblicato **nel 2017** e sul quale sono state finanziate solo 4 domande, si tratta di piccole imprese avviate dalle categorie più sfavorite per l'accesso al lavoro, ossia donne e giovani, in larga parte, oltre un terzo in possesso di un titolo di studio universitario attinente il settore della nuova startup. Gli interventi sostenuti sono localizzati in area svantaggiata o in area D dello sviluppo rurale.

Nel secondo bando della M6.2.1, attivato **nel 2018**, e sul quale sono state ammesse a finanziamento 49 domande di sostegno i target di beneficiari si riferimento e la portata degli obiettivi in termini di settori economici di intervento si sono modificati. Le nuove iniziative proposte sono meno orientate al genere e all'età, pur rimanendo elevata la percentuale di iniziative avviate da donne o giovani. Quanto al settore di intervento, le nuove iniziative sono fortemente concentrate nella nascita di nuove imprese che utilizzano tecnologie digitali o producono beni e servizi digitali. Si riduce fortemente il numero di iniziative per le quali ci si impegna di avere i requisiti di startup innovativa. Rimane bassa l'adesione al requisito di generare nuovi posti di lavoro.

In questo secondo bando si amplia il ventaglio dei settori di attività delle proposte ed aumenta il valore. Le risorse finanziarie si concentrano nei servizi sociali e servizi TIC.

La Misura **M16.3.1** viene programmata con l'obiettivo specifico di sostenere la cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse oltre che per lo sviluppo e la commercializzazione di servizi turistici in ambito rurale. Si tratta, anzitutto, di processi cooperativi che sviluppano processi innovativi e di commercializzazione per superare le criticità connesse alle micro dimensioni

aziendali e sostenere la diversificazione e la multifunzionalità delle aziende agricole, che nel 50% dei casi prevedono una cooperazione che coinvolgono partner localizzati nelle aree D dello sviluppo rurale. Per questo tipo di cooperazione assume maggiore peso l'indicatore della capacità di generare nuova occupazione.

La **SM 16.9.1** viene programmata con l'obiettivo specifico di sostenere della cooperazione a sostegno della diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti attività di natura socio-sanitaria.

Si tratta di progetti finalizzati allo sviluppo ed all'animazione territoriale relativamente all'uso di nuovi servizi o di nuove modalità di erogazione degli stessi servizi, nell'ambito dei quali si organizzano, prevalentemente, processi cooperativi per l'erogazione dei servizi attraverso tecnologie ICT, che vengono attivati da laureati.

Le risorse risultano allocate prevalentemente per l'attivazione di servizi rivolti alla comunità locale.

La **SM 7.4.1** viene programmata con l'obiettivo di sostenere investimenti finalizzati all'introduzione o miglioramento o espansione dei servizi di base a livello locale. Le proposte progettuali, presentate nella quasi totalità dei casi da un ente pubblico, non sembrano essere state particolarmente efficaci nella descrizione delle misure a sostegno della creazione e sviluppo di nuove imprese, mentre, nella metà dei casi hanno illustrato con efficacia le misure di sostegno all'occupazione.

### 16.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Nel complesso, nell'ambito dell'attuazione del PSR, gli interventi finalizzati a favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione, sono stati programmati ed avviati con una duplice finalità: sostenere l'avviamento di micro-piccole e medie imprese che si caratterizzano per un significativo contenuto tecnologico e/o innovativo (Misura 6.2.1); sostenere progetti di cooperazione tra piccoli operatori delle filiere agricola e turistica (Misura 16.3.1); sostenere progetti di cooperazione per favorire la diversificazione delle aziende agricole verso la pratica di attività di "agricoltura sociale" (M16.9.1).

Dall'esame qualitativo condotto attraverso l'osservazione dei punteggi assegnati ai criteri di selezione si rileva come la M6.2.1 sia in grado di sostenere la nascita di nuove imprese da parte di donne e giovani in settori di attività e di servizi innovativi.

Per le due misure che sostengono la cooperazione nelle aree rurali, per le quali la crescita della spesa sostenuta dai beneficiari si mostra più contenuta, l'esame qualitativo condotto attraverso l'osservazione dei punteggi assegnati ai criteri di selezione delle domande finanziate, fanno rilevare come la Misura sia in grado di sostenere prioritariamente processi cooperativi per l'erogazione dei servizi attraverso tecnologie ICT, che vengono attivati da laureati (M16.9.1) e progetti di cooperazione che coinvolgono partner localizzati nelle aree D dello sviluppo rurale che si caratterizzano per un buon grado di potenzialità di generare nuova occupazione (M16.3.1).

L'osservazione dei punteggi assegnati ai criteri di selezione dei progetti finanziati sulla M7.4.1 mette in rilievo, dall'altra parte, una maggiore attenzione verso azioni a sostegno dell'occupazione e alla creazione e sviluppo di nuove imprese e diversificazione produttiva delle stesse.

L'esame delle Misure del PSR che concorrono agli obiettivi della domanda valutativa rileva, rispetto al RAV precedente, un avanzamento della spesa sostenuta da parte dei beneficiari, anche se, come si osserva dall'indicatore di avanzamento fisico 01 - Spesa pubblica - presenta un tasso di raggiungimento del 41% (target finale 14,9 milioni di euro; realizzato 7,7 milioni di euro).

Anche l'osservazione degli ulteriori indicatori di avanzamento fisico associati alla Focus Area 6A mette in rilievo ritardi in termini di avanzamento sui target al 2025.

Il tasso di raggiungimento dell'indicatore T20 – posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (SSMM 6.2.1-7.41) si ferma al 7,13% del target, fissato in 157 unità.

Il tasso di raggiungimento dell'indicatore O4 – N. beneficiari che percepiscono aiuti all'avviamento di attività non agricole nelle zone rurali (SM 6.2.1) si assesta al 43% del target, fissato in 79 unità.



*Conclusioni*

Le iniziative finanziate dalla SM 6.2.1 sono in corso di esecuzione e sono potenzialmente in grado di creare nuova occupazione qualificata, almeno 1 ULA per singolo intervento.

Mediante l'esame qualitativo condotto attraverso l'osservazione dei punteggi assegnati ai criteri di selezione si rileva come la SM 6.2.1 sia in grado di sostenere la nascita di nuove imprese da parte di donne e giovani in settori di attività e di servizi innovativi.

Sulla base dei criteri di selezione, la SM 16.9.1 è spinta a sostenere processi cooperativi per l'erogazione dei servizi attraverso tecnologie ICT, che vengono attivati da laureati.

La SM 16.3.1 sostiene l'implementazione di azioni cooperative all'interno delle aree rurali che sviluppano processi innovativi e di commercializzazione per superare le criticità connesse alle micro dimensioni aziendali e sostenere la diversificazione e la multifunzionalità delle aziende agricole.

La diversificazione nel 50% dei casi prevede una cooperazione che coinvolge partner localizzati nelle aree D dello sviluppo rurale. Per questo tipo di cooperazione assume maggiore peso l'indicatore della capacità di generare nuova occupazione.

Il target livello di spesa pubblica e il numero di beneficiari che hanno avviato un'attività non agricola nelle zone rurali risulta conseguito con tassi del 41%.

Il tasso di raggiungimento dell'indicatore che misura il numero di posti di lavoro creati si ferma al 7,13%. Il ritardo sembrerebbe riconducibile, almeno in parte all'ancora basso numero di iniziative concluse nell'ambito della SM 6.2.1 e al basso grado di raggiungimento del target dell'indicatore O4 della SM 6.2.1 – N. di beneficiari che percepiscono aiuti all'avviamento di attività non agricole nelle zone rurali.

Il tasso di copertura dell'indicatore che misura il numero di beneficiari che percepiscono aiuti all'avviamento di attività non agricole nelle zone rurali è del 43%.

## 17 FOCUS AREA 6B - STIMOLARE LO SVILUPPO LOCALE NELLE ZONE RURALI

### 17.1 INTRODUZIONE

La domanda valutativa n. 17 è collegata in modo diretto con la Misura 19 del PSR. in particolare con i seguenti interventi:

- 19.1.1 Supporto preparatorio alla definizione e attuazione della strategia locale.
- 19.2.1 Sostegno all'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia.
- 19.3.1 Preparazione e attuazione attività di cooperazione dei GAL.
- 19.4.1 Costi di gestione e animazione

Le misure di questa FA rispondono ai seguenti fabbisogni:

- F05 Aumentare la competitività dei piccoli imprenditori agricoli sviluppando la cooperazione tra gli stessi
- F28 Rafforzare filiere corte bio, produzioni certificate, prodotti di montagna e di nicchia
- F14 Rafforzare i processi in corso verso un'agricoltura di impronta "green" e migliorare la capacità di adattamento ai cambiamenti
- F19 Implementare reti locali di produzione e utilizzo delle energie rinnovabili nelle aree rurali
- F22 Rafforzare il sistema economico extra-agricolo all'interno delle aree rurali
- F23 Integrare gli interventi per l'allestimento e la migliore gestione dei servizi pubblici locali
- F24 Migliorare la governance della progettazione integrata territoriale e rafforzare le strategie di sviluppo locale, anche CLLD

### 17.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Per le strategie di sviluppo locale il PSR della Regione Calabria ha previsto una programmazione monofondo finanziata dal FEASR.

Il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale è stato emesso nel 2016 e la relativa graduatoria definitiva è stata approvata nello stesso anno 2016. Sono stati ammessi a finanziamento 13 partenariati pubblico privati, ciascuno dei quali beneficiario delle Misure 19.1.1, 19.2.1, 19.3.1, 19.1.4.

**Tab. 115. Focus Area 6B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati**

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
19	1	1	Sostegno per la preparazione dei Piani di Sviluppo Locale	- partenariati pubblico-privati - Gruppi di Azione Locale che hanno partecipato alla Programmazione 2007-2013 purché nel periodo di programmazione 2007/2013 non abbiano ricevuto finanziamenti per preparare la strategia di sviluppo locale per la programmazione 2014-2020	€600.000,00	1	€280.000,00
19	2	1	Sostegno all'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia	- partenariati pubblico-privati - Gruppi di Azione Locale che hanno partecipato alla Programmazione 2007-2013 purché nel periodo di programmazione 2007/2013 non abbiano ricevuto finanziamenti per preparare la strategia di sviluppo locale per la programmazione 2014-2020	€59.135.652,00	1	€43.440.427,00

## Rapporto Annuale di Valutazione 2024

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
19	3	1	Preparazione e attuazione attività di cooperazione dei GAL	- partenariati pubblico-privati - Gruppi di Azione Locale che hanno partecipato alla Programmazione 2007-2013 purché nel periodo di programmazione 2007/2013 non abbiano ricevuto finanziamenti per preparare la strategia di sviluppo locale per la programmazione 2014-2020	€4.322.285,00	1	€4.636.137,00
19	4	1	Costi di gestione e animazione	- partenariati pubblico-privati - Gruppi di Azione Locale che hanno partecipato alla Programmazione 2007-2013 purché nel periodo di programmazione 2007/2013 non abbiano ricevuto finanziamenti per preparare la strategia di sviluppo locale per la programmazione 2014-2020	€13.350.000,00	1	€9.598.829,53
TOTALE					€77.407.937,00	4	€57.955.393,53

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.12.1 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it> e AdG

Complessivamente l'approccio Leader ha a disposizione una dotazione di 77,41 M€ di cui 57,96 M€ di risorse oggetto di bandi pubblicati.

Tutti i partenariati sono regolarmente costituiti in forma giuridica ed hanno firmato le Convenzioni per la concessione del sostegno.

Risultano avviate con procedure chiuse, le Misure relative al supporto preparatorio per la definizione e attuazione della strategia locale (M19.1.1) rispetto alla quale sono stati ammessi a finanziamento 15 domande di sostegno e quella relativa ai costi di gestione e animazione (M19.4.1) rispetto alla quale sono stati finanziati tutti i 13 GAL ammessi alle agevolazioni, per un impegno complessivo di risorse pubbliche di € 9.597.918.

Nel 2020 è stata finanziata la sottomisura 19.3.1, preparazione e attuazione attività di cooperazione, a tutti i 13 GAL selezionati sul territorio, per un importo di spesa di € 2.449.930. Si tratta del progetto "TERRE DI CALABRIA" al quale hanno aderito i 13 GAL regionali.

**Tab. 116. Stato al 31/12/2023 delle domande di sostegno pervenute**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
1841	19.1.1	2016	18	€ 357.140	60%	15	€ 296.988	49%
8502	19.4.1	2017	19	€ 13.022.197	144%	13	€ 9.046.841	100%
42102	19.3.1	2020	16	€ 2.981.930	122%	13	€ 2.449.930	100%
50683	19.4.1	2020	14	€ 593.500	106%	13	€ 551.077	98%
52641	1.2.1	2021	1	€ 200.000	100%	1	€ 200.000	100%
55961	19.3.1	2021	1	€ 70.000	100%	1	€ 70.000	100%
62981	19.3.1	2022	6	€ 429.535	491%	4	€ 192.026	219%
68842	19.3.1	2022	4	€ 520.227	100%	4	€ 520.227	100%
75381	19.4.1	2023	13	€ 3.456.255	102%	13	€ 3.456.255	102%
Totale			92	€ 21.630.784	128%	77	€ 16.783.344	99%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Come osservabile dai dati SIAN aggiornati al 31/12/2023 risultano censite 92 domande di sostegno per complessivi 21,63 milioni di euro (erano 16,31 M€ nel precedente RAV), di cui 77 domande ammesse a concessione per un importo concesso di 16,78 M€ (erano 13,28 nel precedente RAV).

## Rapporto Annuale di Valutazione 2024

Le 237 **domande di pagamento** caricate a sistema, che corrispondono a 143 domande di sostegno, **ammontano a 17,46 M€** (erano 15,64 M€ nella precedente RAV), **di cui 11,71 M€ già autorizzate al pagamento** (erano 10,71 M€ nel precedente RAV).

**Tab. 117. Stato al 31/12/2023 delle domande di pagamento presentate**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
1841	19.1.1	2016	12	€238.270	0	0	12	12	€215.137	72%
8502	19.4.1	2017	43	€8.626.601	13	30	0	13	€8.167.265	90%
42102	19.3.1	2020	25	€1.097.283	0	23	2	11	€1.017.391	42%
50683	19.4.1	2020	14	€362.885	0	9	5	11	€289.731	53%
52641	1.2.1	2021	2	€161.568	0	2	0	1	€161.568	81%
55961	19.3.1	2021	2	€46.357	0	2	0	1	€45.346	65%
62981	19.3.1	2022	0	€0	0	0	0	0	€0	0%
68842	19.3.1	2022	1	€24.930	0	1	0	1	€0	0%
75381	19.4.1	2023	9	€1.321.052	9	0	0	9	€359.749	10%
trasc	19.2.1		110	€4.319.663				108	€1.289.231	
trasc	19.3.1		10	€191.281				10	€116.612	
trasc	19.4.1		11	€1.069.900				11	€43.538	
<b>Totale</b>			<b>239</b>	<b>€17.459.790</b>	<b>22</b>	<b>67</b>	<b>19</b>	<b>188</b>	<b>€11.705.568</b>	<b>70%</b>

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Con specifico riferimento agli indicatori di avanzamento fisico diversi da quello che misura l'avanzamento finanziario della spesa pubblica, di cui si è detto in precedenza, si ricorda che performance superiori al target al 2025 sono state conseguite in termini di popolazione rurale interessata dalla SSL.

Particolarmente **in ritardo** rimane l'**indicatore** che misura il **numero di posti di lavoro** creati nell'ambito dei progetti finanziati, che si ferma ad un realizzato del 3,4%.

**Tab. 118. Focus Area 6B - Avanzamento fisico al 2023**

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Target finale 2025	Realizzato al 12/12/2023	Avanzamento su target 2025 (%)
T21	M 19	Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale	69,99%	92,17%	> 100%
O18		Popolazione rurale interessata da SSL	1.069.000	1.407.681	> 100%
T23		Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER)	250	9,83*	3,39%
O19		N. GAL selezionati	14	13	92,86%

\*Valore RAA 2022

Fonte: PSR v. 12.1 e Presentazione Incontro annuale 2023 (12/12/2023)

### 17.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Richiamando sinteticamente quanto già illustrato nei precedenti RAV si rileva che sono stati selezionati **13 Gruppi di Azione Locale**. Complessivamente **sono 397 i comuni ricadenti in una strategia di sviluppo locale, pari al 96% del totale dei comuni regionali** che rappresentano una superficie territoriale complessiva di 14.074,22 Km<sup>2</sup> ed **una popolazione ufficiale al 2011 di 1.368.190 abitanti**.

Il processo di definizione e di costruzione della strategia di sviluppo locale è avvenuto attraverso **un'ampia concertazione e condivisione della strategia adottata**.

Rispetto alle 10 tematiche di programmazione attivabili, 3 non sono state attivate nei PAL: "sviluppo della filiera energia rinnovabile", "legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione", "reti e comunità intelligenti".

Il tematismo che ha guidato la larga parte delle strategie di sviluppo locale è quello dello **“sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali”** che risulta il **tema principale per 9 dei 13 PAL**, segue il **“turismo sostenibile”** che è stato programmato come **tema principale per 3 PAL**, un solo partenariato ha programmato la propria strategia centrandola sul tema dell’inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali.

Come conseguenza dei temi centrali scelti per le strategie di sviluppo locale, **le misure programmate in tutti i PAL sono:** la **Misura 4** (investimenti) che si articola prevalentemente sullo sviluppo di micro-filieri locali caratterizzate dal forte legame con il territorio. In generale, i partenariati locali hanno individuato quelle produzioni agricole di nicchia a forte riconoscimento locale, sulle quali (ri)costruire una filiera completa collegandosi anche con le Misura 16 e, in alcuni casi, anche con la Misura 3.

La **Misura 6**, anch’essa programmata in tutti i PAL è stata modulata per intervenire sul tema prioritario del turismo sostenibile, collegandosi spesso con la Misura 16.3, e, allo stesso tempo, è stata attivata anche per promuovere la diversificazione delle attività delle aziende agricole, cogliendo anche lo stimolo offerto dalla Misura 16.9, e la diversificazione dell’economia rurale, attraverso la programmazione della Misura 6.2. Quest’ultima in buona parte dei PAL è stata programmata, alla stregua della corrispondente Misura PSR, per sostenere **l’avviamento di nuove imprese operanti in campi o con modalità innovative**.

La **Misura 7**, anch’essa programmata in tutti i PAL, esplica il proprio intervento **prevalentemente sulle sottomisure non attivate dal PSR, la 7.5** (Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative) e **la 7.6** (Sostegno per studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente).

La Misura 1 è stata programmata, nella sua declinazione delle sotto-misure della formazione e dell’informazione è stata programmata 12 dei 13 PAL ed è stata finalizzata ai tematismi sui quali è impostato il Piano di Azione.

La Misura 16 programmata in 12 dei 13 Piani di Azione è programmata in larga parte attraverso le sottomisure 16.3 finalizzata allo sviluppo di progetti di cooperazione rivolti al **rafforzamento del turismo sostenibile e la 16.9 finalizzata alla diversificazione delle attività delle aziende agricole verso attività di agricoltura sociale**. Si rileva, inoltre, la programmazione in uno dei Piani di Azione della sottomisura 16.5 (Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l’adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso).

**La spesa complessivamente assegnata** (impegnata) per la strategia di sviluppo locale è pari ad € 62.768.453,90 e rappresenta una quota del **5,76% rispetto alla spesa pubblica totale del programma**.

La distribuzione delle risorse impegnate per le strategie locali Leader è la seguente: per l’implementazione ed attuazione della **strategia di sviluppo locale** (aspetto specifico 19.2) **sono state allocate il 71% delle risorse pubbliche**. Un ulteriore **8% di risorse pubbliche è stato destinato alla strategia aree interne**. **Alla cooperazione è stato destinato il 6% delle risorse pubbliche**. Le risorse per **le attività di animazione territoriale e di gestione rappresentano un ulteriore 15% della spesa Leader**.

Dall’esame delle Schede intervento emerge che i partenariati locali hanno utilizzato con flessibilità la programmazione delle Misure dello sviluppo rurale, emerge, altresì, che non sempre sono stati utilizzati indicatori obiettivo comuni e/o ne sono stati utilizzati alcuni di difficile quantificazione, e, in alcuni casi, gli indicatori non sono stati quantificati.

Dal punto di vista qualitativo, gli interventi programmati per **coinvolgere la popolazione rurale** si riferiscono all’attivazione della Misura 1, nel suo aspetto specifico SM 1.2, in diversi casi declinato con l’implementazione di “sportelli informativi” per le aree rurali” o con strumenti di comunicazione ICT aperti al pubblico, all’attivazione delle attività di cooperazione regionale, interregionale, transnazionale, nella misura in cui sono in grado di coinvolgere le comunità locali, con l’esecuzione delle attività di animazione Leader.

Gli interventi programmati per **allestire nuovi servizi, migliorare o innovare i nuovi servizi nelle aree rurali sono classificabili in due filoni di intervento**. Un primo che si sviluppa attraverso l’attivazione della Misura 6.2.1, che

sostiene la **creazione di nuova impresa prioritariamente in ambito dei prodotti e dei servizi innovativi**, sia a favore delle imprese che della popolazione locale e della Misura 16.9.1 che viene declinata per promuovere lo **sviluppo dell'agricoltura sociale**, sostenendo la creazione di partenariati pubblico-privati per **innovare i servizi sociali alla popolazione rurale**. Un secondo che si sviluppa attraverso il sostegno della misura 7 ed in particolare l'aspetto specifico **7.3, 7.4 e 7.5**.

Gli interventi in grado di sostenere la **creazione di nuove occasioni di lavoro** sono riconducibili al sostegno previsto per la creazione di nuove imprese extra-agricole (aspetto specifico 6.2.1) **in grado di sviluppare occupazione diretta**. Un'azione indiretta alla creazione di posti di lavoro è **perseguita attraverso il sostegno previsto per le imprese agricole che diversificano la propria attività e adottano soluzioni di multifunzionalità (aspetto specifico 6.4.1 e 6.4.2)**.

Le SSL, d'altra parte, riescono a raggiungere un numero di abitanti che va oltre il target di Programma.

I dati sull'avanzamento nell'attuazione delle Strategie di sviluppo locale Leader, considerando i dati SIAN, **pur presentando una situazione di progressivo recupero in termini di numero e valore delle domande di sostegno ammesse a finanziamento e della spesa pubblica sostenuta, si mantengono ancora su livelli bassi rispetto alle dotazioni disponibili**.

I ritardi oggi registrati nell'attuazione della SSL si traducono, di conseguenza, in un basso tasso di raggiungimento degli obiettivi ad essi associate, ossia alla creazione di posti di lavoro.

Un esame finalizzato ad aggiornare le osservazioni condotto nel precedente RAV sullo stato di attuazione delle domande di sostegno ammesse a finanziamento all'interno delle singole SSL consente di assestare i dati sulle domande finanziate e verificare alcune caratteristiche dell'attuale composizione degli interventi selezionati sui singoli territori.

Il **GAL dei Due Mari** (Tab. 119) ha finanziato 81 domande di sostegno (complessivamente 1,22 M€) che ricadono, nell'ordine, nell'ambito della **SM 4.1.1** (917 mila euro), della **SM 6.4.1** (301 mila euro).

**Tab. 119. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL DEI DUE MARI**

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	243	€ 6.968.640	81	€ 1.218.169
<b>1 16.4.1 - cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e dei mercati locali</b>	<b>20</b>	<b>€ 1.042.605</b>	<b>0</b>	<b>€ 0</b>
creazione e sviluppo di filiere corte	8	€ 704.205	0	€ 0
creazione di mercati locali	6	€ 67.920	0	€ 0
attività di promozione a raggio locale	6	€ 270.480	0	€ 0
<b>1 6.4.1 - sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole</b>	<b>42</b>	<b>€ 1.240.644</b>	<b>17</b>	<b>€ 301.478</b>
ristrutturazione e miglioramento di fabbricati	11	€ 448.899	6	€ 85.181
acquisto di arredi impianti ed attrezzature	10	€ 196.638	3	€ 31.357
acquisto dotazioni informatiche e adeguamento tecnologico	2	€ 3.135	0	€ 0
sistemazione e/o allestimento di aree/spazi aziendali	6	€ 145.346	2	€ 14.309
realizzazione di spazi attrezzati per la custodia e benessere degli animali domestici	2	€ 7.119	2	€ 7.119
attività itc attività elettroniche computer-based e di e-commerce	4	€ 138.930	1	€ 16.405
sviluppo dell'artigianato e delle attività artigianali	2	€ 99.987	2	€ 99.987
attività integrate per il consumo e vendita di prodotti agricoli di qualità	2	€ 71.509	0	€ 0
trasformazione, commercializzazione e vendita di prodotti lavorati	3	€ 129.083	1	€ 47.119
<b>1 4.1.1 - investimenti nelle aziende agricole</b>	<b>180</b>	<b>€ 4.495.391</b>	<b>64</b>	<b>€ 916.691</b>
investimenti in zone montane/svantaggiate singoli	160	€ 4.067.387	55	€ 793.292
investimenti inerenti la trasformazione/commercializzazione/sviluppo	20	€ 428.005	9	€ 123.399



## Rapporto Annuale di Valutazione 2024

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
<b>1 7.5.1 - investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche ed infrastrutture turistiche su piccola scala</b>	<b>1</b>	<b>€ 190.000</b>	<b>0</b>	<b>€ 0</b>
realizzazione ristrutturazione informatizzazione di info point turistici	1	€ 190.000	0	€ 0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il **GAL Riviera dei Cedri** (Tab. 120) ha finanziato 68 domande di sostegno (complessivamente 1,71 M€) che ricadono, nell'ordine, della **SM 7.5.1** (640 mila euro), nell'ambito della **SM 6.2.1** (480 mila euro), della **SM 4.1.1** (215 mila euro), della **SM 16.3.1** (200 mila euro), della **SM 4.2.1** (100 mila euro), della **SM 6.4.1** (70 mila euro), della **SM 6.4.1** (40 mila euro).

**Tab. 120. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL RIVIERA DEI CEDRI**

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
<b>Totale</b>	<b>210</b>	<b>€ 4.663.549</b>	<b>68</b>	<b>€ 1.708.420</b>
<b>1 16.4.1 - cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e dei mercati locali</b>	<b>1</b>	<b>€ 40.000</b>	<b>1</b>	<b>€ 40.000</b>
creazione e sviluppo di filiere corte	1	€ 40.000	1	€ 40.000
<b>1 6.4.1 - sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole</b>	<b>3</b>	<b>€ 48.150</b>	<b>2</b>	<b>€ 29.968</b>
creazione di piccoli impianti di trasformazione e/o spazi aziendali	2	€ 28.104	1	€ 9.968
sviluppo di attività legate all'agricoltura sociale e fattorie didattiche	1	€ 20.045	1	€ 20.000
<b>1 4.1.1 - investimenti nelle aziende agricole</b>	<b>25</b>	<b>€ 474.453</b>	<b>10</b>	<b>€ 215.037</b>
acquisto di macchinari e attrezzature	13	€ 305.716	7	€ 165.129
miglioramento fondiario	10	€ 167.383	3	€ 49.908
hardware e software	2	€ 1.353	0	€ 0
<b>1 6.2.1 - aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali</b>	<b>119</b>	<b>€ 2.389.890</b>	<b>24</b>	<b>€ 480.000</b>
attività legate all'accoglienza e alla ricettività	71	€ 1.429.890	13	€ 260.000
artigianato e manifattura innovativi	11	€ 220.000	6	€ 120.000
strutture e servizi di ristorazione	18	€ 360.000	1	€ 20.000
servizi sociali	5	€ 100.000	1	€ 20.000
soluzioni innovative per riduzione impatti cambiamenti climatici	1	€ 20.000	0	€ 0
servizi tic	9	€ 180.000	2	€ 40.000
soluzioni innovative	2	€ 40.000	1	€ 20.000
ambiente e green economy	2	€ 40.000	0	€ 0
<b>1 4.2.1 - investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli</b>	<b>38</b>	<b>€ 789.712</b>	<b>9</b>	<b>€ 102.752</b>
costruzione, acquisizione, ristrutturazione/miglioramento/ampliamento di beni immobili	10	€ 219.174	1	€ 3.785
acquisto di macchinari e attrezzature	19	€ 522.954	6	€ 97.586
acquisizione di programmi informatici per tecnologie tic ed e-commerce	6	€ 8.462	2	€ 1.381
impianti per produzione di energia rinnovabile	3	€ 39.122	0	€ 0
<b>1 7.5.1 - sostegno ad investimenti pubblici per la valorizzazione delle risorse naturali e culturali del territorio</b>	<b>19</b>	<b>€ 721.345</b>	<b>17</b>	<b>€ 640.663</b>
individuazione, realizzazione, ripristino, adeguamento itinerari tematici	5	€ 188.779	5	€ 187.619
realizzazione, ristrutturazione, adeguamento di strutture per accesso e fruizione di aree rurali	3	€ 118.686	3	€ 118.686
realizzazione, ristrutturazione, adeguamento, informatizzazione di centri visita, musei orti botanici	4	€ 147.518	3	€ 108.000

## Rapporto Annuale di Valutazione 2024

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
realizzazione, ristrutturazione, adeguamento, informatizzazione punti informazione turistica	5	€ 187.300	4	€ 151.062
realizzazione di spazi per ludoteche, polifunzionali ricreativi, aree attrezzate per l'infanzia	2	€ 79.062	2	€ 75.296
<b>1 16.3.1 - cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse</b>	<b>5</b>	<b>€ 200.000</b>	<b>5</b>	<b>€ 200.000</b>
cooperazione per sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici	5	€ 200.000	5	€ 200.000

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il **GAL Serre Calabresi** (Tab. 121) ha finanziato 83 domande di sostegno (complessivamente 2,64 M€) che ricadono principalmente, nell'ordine, nell'ambito della **SM 6.2.1** (956 mila euro), della **SM 7.6.1** (651 mila euro), della **SM 6.4.1** (373 mila euro), della **SM 4.1.1** (137 mila euro), 7.4.1 (174 mila euro), 7.5.1 (150 mila euro).

**Tab. 121. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL SERRE CALABRESI**

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	354	€ 13.910.918	83	€ 2.638.836
1 6.4.1 - sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole	26	€ 1.039.396	12	€ 442.517
ospitalità rurale familiare	7	€ 286.539	3	€ 94.928
fattorie didattiche	13	€ 494.175	3	€ 110.087
agriturismo	4	€ 168.712	4	€ 148.965
fattorie sociali per la cura ed il reinserimento di soggetti svantaggiati	2	€ 89.971	2	€ 88.537
1 4.1.1 - investimenti nelle aziende agricole	170	€ 5.031.469	11	€ 136.709
miglioramento fondiario	88	€ 2.672.623	5	€ 56.685
acquisto macchinari ed attrezzature	76	€ 2.346.184	6	€ 80.024
hardware e software	6	€ 12.662	0	€ 0
<b>1 6.2.1 - aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali</b>	<b>57</b>	<b>€ 2.276.520</b>	<b>24</b>	<b>€ 956.536</b>
potenziamento del sistema delle micro filiere tradizionali	18	€ 719.965	13	€ 519.975
partecipazione sociale e sviluppo dell'impresa	18	€ 716.879	6	€ 236.885
inclusione sociale e sviluppo economico delle aree interne	14	€ 559.676	4	€ 159.676
strutturazione e rafforzamento del sistema rurale di accoglienza	7	€ 280.000	1	€ 40.000
<b>1 4.2.1 - investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli</b>	<b>6</b>	<b>€ 209.801</b>	<b>1</b>	<b>€ 4.293</b>
acquisto di nuovi macchinari, attrezzature ed hardware	4	€ 16.290	1	€ 4.293
acquisto, costruzione, ristrutturazione, ammodernamento, ampliamento beni immobili	2	€ 193.511	0	€ 0
<b>1 7.5.1 - sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala</b>	<b>17</b>	<b>€ 2.923.827</b>	<b>8</b>	<b>€ 197.491</b>
percorsi e itinerari	14	€ 2.848.827	7	€ 173.266
infrastrutture su piccola scala	3	€ 75.000	1	€ 24.226
<b>1 16.3.1 - cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse</b>	<b>6</b>	<b>€ 118.529</b>	<b>1</b>	<b>€ 14.119</b>
cooperazione tra piccoli operatori	6	€ 118.529	1	€ 14.119
<b>1 7.4.1 - investimenti per l'introduzione, il miglioramento o l'espansione di servizi di base a livello locale</b>	<b>32</b>	<b>€ 818.106</b>	<b>12</b>	<b>€ 235.902</b>
creazione, recupero, ristrutturazione, allestimento di strutture per erogazione servizi educativi e culturali	24	€ 614.109	8	€ 170.349

## Rapporto Annuale di Valutazione 2024

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
creazione, recupero, ristrutturazione, allestimento strutture da destinare ad attività per tempo libero	4	€ 124.868	2	€ 36.423
creazione, recupero, ristrutturazione e allestimento di strutture	4	€ 79.130	2	€ 29.130
<b>1 4.1.3 - investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole</b>	<b>13</b>	<b>€ 155.220</b>	<b>0</b>	<b>€ 0</b>
razionalizzare l'uso delle risorse irrigue	12	€ 129.857	0	€ 0
modalità alternative approvvigionamento idrico	1	€ 25.363	0	€ 0
<b>1 7.6.1 - sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali atti</b>	<b>27</b>	<b>€ 1.338.050</b>	<b>14</b>	<b>€ 651.268</b>
recupero riqualificazione elementi tipici del paesaggio rurale	23	€ 1.139.315	11	€ 508.371
recupero riqualificazione centri storici rurali	4	€ 198.735	3	€ 142.897

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il **GAL Sibaritide** (Tab. 122) ha finanziato 140 domande di sostegno (complessivamente 2,70 M€) che ricadono principalmente, nell'ordine, nell'ambito della **SM 4.1.1** (1,4 milioni euro), della **SM 7.5.1** (737 mila euro) della **SM 4.2.1** (192 mila euro), della **SM 6.4.1** (117 mila euro) e della **SM 4.4.2** (100 mila euro)

**Tab. 122. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL SIBARITIDE**

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
<b>Totale</b>	<b>268</b>	<b>€ 5.472.460</b>	<b>140</b>	<b>€ 2.708.775</b>
<b>1 16.4.1 - cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e dei mercati locali</b>	<b>3</b>	<b>€ 198.810</b>	<b>1</b>	<b>€ 66.010</b>
cooperazione di filiera tra piccoli produttori agricoli e agroalimentari	3	€ 198.810	1	€ 66.010
<b>1 6.4.1 - sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole</b>	<b>7</b>	<b>€ 246.084</b>	<b>3</b>	<b>€ 117.570</b>
attività agrituristiche	6	€ 206.107	3	€ 117.570
attività didattiche	1	€ 39.977	0	€ 0
<b>1 4.1.1 - investimenti nelle aziende agricole</b>	<b>206</b>	<b>€ 3.102.492</b>	<b>104</b>	<b>€ 1.429.254</b>
acquisto di macchinari e attrezzature	55	€ 641.777	28	€ 241.405
miglioramento fondiario	35	€ 811.116	12	€ 305.232
ristrutturazione, miglioramento, ampliamento di fabbricati	32	€ 574.017	17	€ 260.875
sistemi difesa coltivazioni/allevamenti da animali selvatici e predatori	10	€ 45.307	6	€ 23.920
acquisizione di hardware e programmi informatici per tic ed e-commerce	6	€ 7.566	2	€ 3.040
attrezzature finalizzate alla riduzione impatto ambientale e salvaguardia biodiversità	2	€ 8.122	0	€ 0
efficientamento energetico	6	€ 38.150	2	€ 19.916
miglioramenti fondiari, tecnologici, di colture e pratiche agronomiche innovative	51	€ 955.325	32	€ 557.308
acquisizione di hardware e di programmi informatici	7	€ 6.757	3	€ 3.704
acquisto di serre di tipo innovativo a basso impatto ambientale	2	€ 14.355	2	€ 13.855
<b>1 4.2.1 - investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli</b>	<b>23</b>	<b>€ 361.759</b>	<b>14</b>	<b>€ 192.772</b>
acquisto di macchinari, attrezzature ed hardware	10	€ 264.617	5	€ 143.637
ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento di beni immobili	8	€ 88.908	5	€ 42.050
acquisizione di programmi informatici finalizzati all'adozione di tic, e-commerce, siti web aziendali	3	€ 2.400	2	€ 1.250

## Rapporto Annuale di Valutazione 2024

Intervento - sottonitervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
impianti per la produzione di energia rinnovabile per autoconsumo	2	€ 5.835	2	€ 5.835
<b>1 7.5.1 - promozione turistica del territorio e dei prodotti agroalimentari mediante partecipazione ad eventi e fiere in Italia ed all'estero</b>	<b>21</b>	<b>€ 1.066.321</b>	<b>15</b>	<b>€ 737.719</b>
acquisto di segnaletica	8	€ 522.255	7	€ 454.234
ristrutturazione/adeguamento di beni immobili	3	€ 298.015	1	€ 98.020
acquisto di attrezzature, strumentazioni, arredi	3	€ 99.366	2	€ 54.699
creazione di piattaforme informatiche e servizi innovativi	2	€ 9.865	1	€ 3.905
hardware e software e servizi tic	1	€ 1.980	1	€ 1.980
creazione di sistemi informativi innovativi	3	€ 84.839	2	€ 76.157
opere edili per recupero/adeguamento di immobili	1	€ 50.000	1	€ 48.725
<b>1 16.3.1 - cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse</b>	<b>6</b>	<b>€ 396.994</b>	<b>1</b>	<b>€ 65.449</b>
azioni e progetti di cooperazione per condivisione di processi di lavoro/impianti e risorse produttive	5	€ 330.594	1	€ 65.449
azioni e progetti di cooperazione per lo sviluppo di servizi turistici inerenti il turismo rurale	1	€ 66.400	0	€ 0
<b>1 4.4.2 - attrezzature in difesa della biodiversità</b>	<b>2</b>	<b>€ 100.000</b>	<b>2</b>	<b>€ 100.000</b>
interventi ed attrezzature in difesa della biodiversità	2	€ 100.000	2	€ 100.000

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il **GAL Sila Sviluppo** (Tab. 123) ha finanziato 96 domande di sostegno (complessivamente 2,17 M€) che ricadono principalmente, nell'ordine, nell'ambito della **SM 6.2.1** (959 mila euro), della **4.1.1**, della (428 mila euro), della **SM 6.4.1** (442 mila euro), della **SM 7.5.1** (199 mila euro), della **SM 16.4.1** (153 mila euro), della **SM 6.4.1** (625 mila euro)

**Tab. 123. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL SILA SVILUPPO**

Intervento - sottonitervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	222	€ 6.123.084	96	€ 2.174.034
<b>1 16.4.1 - cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e dei mercati locali</b>	<b>12</b>	<b>€ 513.815</b>	<b>5</b>	<b>€ 153.360</b>
creazione e sviluppo di filiere corte	9	€ 389.575	4	€ 119.040
creazione di mercati locali	2	€ 89.920	0	€ 0
attività di promozione a raggio locale	1	€ 34.320	1	€ 34.320
<b>1 6.4.1 - sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole</b>	<b>11</b>	<b>€ 286.112</b>	<b>5</b>	<b>€ 124.767</b>
realizzazione di impianti aziendali di trasformazione e/o di spazi attrezzati per la vendita	3	€ 77.250	1	€ 25.644
ospitalità agrituristica e agriturismo	5	€ 121.536	2	€ 42.584
realizzazione di spazi aziendali attrezzati per le attività didattiche e/o sociali	3	€ 87.326	2	€ 56.540
<b>1 4.1.1 - investimenti nelle aziende agricole</b>	<b>116</b>	<b>€ 1.291.108</b>	<b>49</b>	<b>€ 442.909</b>
acquisto di macchinari e attrezzature	31	€ 406.467	9	€ 91.917
miglioramento fondiario	34	€ 485.792	14	€ 161.687
costruzione, ristrutturazione/miglioramento/ampliamento di fabbricati	17	€ 250.354	7	€ 91.207
acquisizione di hardware	25	€ 25.580	13	€ 11.188
trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	2	€ 16.557	2	€ 16.557
trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali	7	€ 106.358	4	€ 70.354
<b>1 6.2.1 - aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali</b>	<b>49</b>	<b>€ 1.949.636</b>	<b>24</b>	<b>€ 959.704</b>
industria culturale, turistica creativa, dello spettacolo	26	€ 1.051.896	16	€ 639.704

## Rapporto Annuale di Valutazione 2024

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
attività dello sport e dell'intrattenimento	17	€ 680.000	6	€ 240.000
produzione e commercio di prodotti artigianali tradizionali	6	€ 217.740	2	€ 80.000
<b>1 7.5.1 - sostegno agli investimenti pubblici per la realizzazione di infrastrutture ricreative, centri informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala a servizio del turismo culturale, ambientale, enogastronomico</b>	<b>8</b>	<b>€ 600.361</b>	<b>4</b>	<b>€ 198.949</b>
infrastrutture turistiche	3	€ 202.161	2	€ 150.734
centri informazioni turistiche	4	€ 367.131	1	€ 17.145
infrastrutture ricreative	1	€ 31.069	1	€ 31.069
<b>1 16.3.1 - cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse</b>	<b>2</b>	<b>€ 63.325</b>	<b>2</b>	<b>€ 59.992</b>
cooperazione tra piccoli operatori della filiera agroalimentare per salvaguardare la biodiversità agricola e zootecnica del territorio	2	€ 63.325	2	€ 59.992
<b>1 7.6.1 - sostegno studi/investimenti a favore del patrimonio storico-culturale, etnologico, paesaggistico, naturalistico e azioni di informazione e sensibilizzazione</b>	<b>15</b>	<b>€ 1.120.723</b>	<b>1</b>	<b>€ 50.000</b>
valorizzazione patrimonio storico, culturale, architettonico, paesaggistico, etno-antropologico	15	€ 1.120.723	1	€ 50.000
<b>1 16.3.2 - cooperazione tra piccoli operatori della filiera dell'ospitalità turistica e servizi al turismo per migliorare la commercializzazione dei servizi turistici</b>	<b>6</b>	<b>€ 210.955</b>	<b>3</b>	<b>€ 99.460</b>
progettazione realizzazione promozione pacchetti turistici integrati enogastronomici	6	€ 210.955	3	€ 99.460
<b>1 16.3.3 - cooperazione tra piccoli operatori per lo sviluppo e la commercializzazione di nuovi servizi turistici: la rete sentieristica dei rifugi montani, il turismo naturalistico accessibile, il ciclo turismo</b>	<b>3</b>	<b>€ 87.050</b>	<b>3</b>	<b>€ 84.893</b>
progettazione realizzazione promozione di pacchetti turistici cultura e tradizioni	2	€ 54.480	2	€ 53.168
progettazione realizzazione promozione di pacchetti turistici slow travel	1	€ 32.570	1	€ 31.725

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il **GAL STS** (Savuto, Tirreno, Serre Cosentine (Tab. 124) ha finanziato 79 domande di sostegno (complessivamente 2,03 M€) che ricadono principalmente, nell'ordine, nell'ambito della **SM 4.1.1** (705 mila euro), della **7.4.1** (428 mila euro), della **SM 6.2.1** (350 mila euro), della **SM 6.4.1** (227 mila euro).

**Tab. 124. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL S.T.S. (SAVUTO, TIRRENO, SERRE COSENTINE)**

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	209	€ 5.631.536	79	€ 2.030.073
<b>1 16.4.1 - cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e dei mercati locali</b>	<b>1</b>	<b>€ 96.393</b>	<b>0</b>	<b>€ 0</b>
creazione e sviluppo di filiere corte	1	€ 96.393	0	€ 0
<b>1 6.4.1 - sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole</b>	<b>26</b>	<b>€ 740.352</b>	<b>7</b>	<b>€ 226.818</b>
attività agrituristiche	16	€ 497.397	5	€ 157.898
attività didattiche	8	€ 224.641	2	€ 68.920
piccoli impianti di trasformazione e/o spazi aziendali per la vendita	2	€ 18.314	0	€ 0
<b>1 4.1.1 - investimenti nelle aziende agricole</b>	<b>99</b>	<b>€ 1.895.573</b>	<b>42</b>	<b>€ 704.812</b>
acquisto di macchinari e attrezzature	34	€ 759.422	14	€ 309.185
miglioramento fondiario	35	€ 818.726	11	€ 198.931
hardware e software	5	€ 5.226	2	€ 1.990

## Rapporto Annuale di Valutazione 2024

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
efficientamento energetico	1	€ 8.745	0	€ 0
trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	11	€ 232.560	6	€ 150.615
miglioramenti dei castagneti da frutto	13	€ 70.893	9	€ 44.091
<b>1 6.2.1 - aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali</b>	<b>35</b>	<b>€ 1.240.400</b>	<b>10</b>	<b>€ 350.000</b>
artigianato e manifattura innovativi	3	€ 105.000	2	€ 70.000
servizi sociali	6	€ 210.000	1	€ 35.000
servizi tic	2	€ 70.000	0	€ 0
prodotti e servizi innovativi nei settori turismo e cultura	19	€ 680.400	6	€ 210.000
valorizzazione gestione dei beni culturali e ambientali	2	€ 70.000	0	€ 0
soluzioni innovativa per riduzione impatti cambiamenti climatici	1	€ 35.000	0	€ 0
bioeconomia	2	€ 70.000	1	€ 35.000
<b>1 4.2.1 - investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli</b>	<b>6</b>	<b>€ 184.543</b>	<b>2</b>	<b>€ 56.123</b>
acquisto di nuovi macchinari, attrezzature ed hardware	4	€ 135.107	2	€ 56.123
ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento di beni immobili	2	€ 49.436	0	€ 0
1 7.5.1 - investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione e infrastrutture turistiche su piccola scala	4	€ 172.739	0	€ 0
realizzazione ristrutturazione informatizzazione di info point turistici	3	€ 139.698	0	€ 0
ripristino itinerari tematici	1	€ 33.041	0	€ 0
<b>1 16.3.1 - cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse</b>	<b>3</b>	<b>€ 134.243</b>	<b>2</b>	<b>€ 98.292</b>
cooperazione tra piccoli operatori	3	€ 134.243	2	€ 98.292
<b>1 7.4.1 - investimenti per l'introduzione, il miglioramento o l'espansione di servizi di base a livello locale</b>	<b>13</b>	<b>€ 747.360</b>	<b>8</b>	<b>€ 427.708</b>
centri di offerta servizi	13	€ 747.360	8	€ 427.708
1 4.1.3 - investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole	6	€ 36.410	0	€ 0
modalità alternative approvvigionamento idrico	1	€ 3.777	0	€ 0
razionalizzare l'uso della risorsa irrigua	3	€ 27.271	0	€ 0
razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica	2	€ 5.362	0	€ 0
1 4.1.4 - investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole	5	€ 66.769	1	€ 0
impianti tecnologici per produzione energia fonti rinnovabili	5	€ 66.769	1	€ 0
<b>1 4.1.2 - investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore</b>	<b>7</b>	<b>€ 134.785</b>	<b>3</b>	<b>€ 41.195</b>
miglioramento fondiario	3	€ 93.100	1	€ 1.890
acquisizione di software	3	€ 3.570	1	€ 1.190
acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature	1	€ 38.115	1	€ 38.115
<b>1 6.1.1 - aiuto all'avviamento di nuove imprese agricole condotte da giovani agricoltori.</b>	<b>2</b>	<b>€ 100.000</b>	<b>1</b>	<b>€ 50.000</b>
primo insediamento	2	€ 100.000	1	€ 50.000
<b>1 16.9.1 - diversificazione delle attività agricole per l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale e l'educazione ambientale</b>	<b>2</b>	<b>€ 81.967</b>	<b>2</b>	<b>€ 75.125</b>
servizi di assistenza sanitaria	1	€ 72.131	1	€ 65.289
servizi di educazione alimentare e ambientale	1	€ 9.836	1	€ 9.836

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il **GAL Terre Locridee** (Tab. 125) ha finanziato 444 domande di sostegno (complessivamente 2,96 M€) che ricadono principalmente, nell'ordine, nell'ambito della **SM 4.1.1** (2,22 M€), della **SM 4.2.1** (203 mila euro), della **SM 16.2.1** (200 mila euro), della **SM 6.2.1** (150 mila euro), della **SM 7.4.1** (100 mila euro).



**Tab. 125. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL TERRE LOCRIDEE**

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	444	€ 9.346.205	164	€ 2.962.109
<b>1 6.4.1 - sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole</b>	<b>11</b>	<b>€ 538.113</b>	<b>2</b>	<b>€ 89.580</b>
fattorie didattiche	4	€ 134.430	1	€ 42.344
fattorie sociali	6	€ 343.221	1	€ 47.237
agricoltura sociali	1	€ 60.461	0	€ 0
<b>1 4.1.1 - investimenti nelle aziende agricole</b>	<b>350</b>	<b>€ 6.287.568</b>	<b>141</b>	<b>€ 2.219.561</b>
acquisto di macchinari e attrezzature	93	€ 1.343.728	35	€ 516.370
miglioramento fondiario	149	€ 4.090.745	60	€ 1.484.346
hardware e software	53	€ 119.445	21	€ 42.704
trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	55	€ 733.649	25	€ 176.141
<b>1 6.2.1 - aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali</b>	<b>28</b>	<b>€ 1.384.250</b>	<b>3</b>	<b>€ 150.000</b>
servizi sociali	6	€ 300.000	2	€ 100.000
ict, attività informatiche ed elettroniche, e-commerce	3	€ 150.000	0	€ 0
trasformazione e commercializzazione prodotti artigianali e industriali	6	€ 300.000	0	€ 0
altro	1	€ 50.000	0	€ 0
turismo rurale e valorizzazione beni culturali e ambientali	3	€ 150.000	1	€ 50.000
produzione di bene e servizi integrati con azioni di inclusione sociale	8	€ 386.000	0	€ 0
inclusione sociale di gruppi svantaggiati	1	€ 48.250	0	€ 0
<b>1 4.2.1 - investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli</b>	<b>47</b>	<b>€ 771.275</b>	<b>12</b>	<b>€ 202.968</b>
acquisto, costruzione, ristrutturazione, ammodernamento, ampliamento beni immobili	15	€ 324.830	5	€ 71.934
acquisto macchinari, attrezzature ed hardware	17	€ 394.521	5	€ 111.008
acquisizione di programmi informatici (tic) ed e-commerce	12	€ 19.704	1	€ 2.498
impianti per produzione energia da fonti rinnovabili per autoconsumo	3	€ 32.220	1	€ 17.528
<b>1 7.4.1 - investimenti per l'introduzione, il miglioramento o l'espansione di servizi di base a livello locale</b>	<b>1</b>	<b>€ 100.000</b>	<b>1</b>	<b>€ 100.000</b>
attività per la fornitura di servizi innovativi nel campo dell'invecchiamento attivo	1	€ 100.000	1	€ 100.000
<b>1 16.2.1 - sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale</b>	<b>7</b>	<b>€ 265.000</b>	<b>5</b>	<b>€ 200.000</b>
sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale	7	€ 265.000	5	€ 200.000

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il **GAL Terre Vibonesi** (Tab. 126) ha finanziato **169 domande di sostegno** (complessivamente 3,50 M€) che ricadono principalmente, nell'ordine, nell'ambito della **SM 4.1.1** (2,29 M€), **della SM 6.2.1** (775 mila euro), della **SM 4.2.1** (366 mila euro), della **SM 7.4.1** (180 mila euro), della **SM 7.3.2** (173 mila euro), della **SM 6.4.1** (366 mila euro), della **SM 1.2.1** (249 mila euro), della **SM 7.4.1** (217 mila euro).

**Tab. 126. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL TERRE VIBONESI**

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	248	€ 5.176.880	169	€ 3.496.275
<b>1 6.4.1 - sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole</b>	<b>7</b>	<b>€ 200.167</b>	<b>5</b>	<b>€ 138.536</b>
agricoltura sociale	4	€ 135.867	3	€ 93.982

## Rapporto Annuale di Valutazione 2024

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
miglioramento servizi turistici	2	€ 39.457	1	€ 19.711
impianti di trasformazione e/o spazi aziendali	1	€ 24.843	1	€ 24.843
<b>1 4.1.1 - investimenti nelle aziende agricole</b>	<b>140</b>	<b>€ 2.663.769</b>	<b>120</b>	<b>€ 2.287.279</b>
investimenti singoli	139	€ 2.538.776	119	€ 2.162.286
investimenti associati	1	€ 124.993	1	€ 124.993
<b>1 6.2.1 - aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali</b>	<b>109</b>	<b>€ 2.351.206</b>	<b>46</b>	<b>€ 775.000</b>
artigianato e manifattura innovativi	13	€ 282.100	8	€ 156.000
servizi sociali	25	€ 575.600	6	€ 93.500
servizi tic	20	€ 369.699	11	€ 153.500
valorizzazione gestione beni culturali e ambientali	15	€ 345.000	7	€ 145.000
ambiente e green economy	30	€ 694.207	9	€ 168.500
riduzione impatti dei cambiamenti climatici	6	€ 84.600	5	€ 58.500
<b>1 4.2.1 - investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli</b>	<b>27</b>	<b>€ 489.814</b>	<b>20</b>	<b>€ 366.064</b>
acquisto costruzione ristrutturazione ammodernamento ampliamento di bene immobili	11	€ 280.960	9	€ 220.759
acquisto di programmi informatici finalizzati a tic ed e-commerce	5	€ 7.139	3	€ 4.041
acquisto di macchinari attrezzature ed hardware	8	€ 185.390	6	€ 133.286
impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili	3	€ 16.325	2	€ 7.978
<b>1 7.4.1 - investimenti per l'introduzione, il miglioramento o l'espansione di servizi di base a livello locale</b>	<b>7</b>	<b>€ 316.595</b>	<b>5</b>	<b>€ 216.566</b>
uso di mezzi alternativi di sistemi di trasporto pubblico	1	€ 53.289	1	€ 51.268
servizi alla persona per valorizzazione risorse naturali e culturali	4	€ 209.867	3	€ 138.985
invecchiamento attivo	2	€ 53.440	1	€ 26.314
<b>1 7.3.2 - interventi per la crescita digitale nelle aree rurali</b>	<b>7</b>	<b>€ 224.808</b>	<b>5</b>	<b>€ 172.902</b>
interventi per la crescita digitale nelle aree rurali	7	€ 224.808	5	€ 172.902
<b>1 1.2.1 - sostegno per progetti dimostrativi ed azioni di informazione</b>	<b>6</b>	<b>€ 499.997</b>	<b>3</b>	<b>€ 249.997</b>
information help desk	2	€ 200.712	1	€ 100.000
attività dimostrative itineranti	2	€ 199.288	1	€ 100.000
produzione di strumenti informativo e divulgativo	2	€ 99.997	1	€ 49.997

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per il GAL Area Grecanica (Tab. 127) risulta censita come finanziata una sola domanda di sostegno per un importo di 150 mila € nell'ambito della **SM 16.2.1**.

**Tab. 127. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL AREA GRECANICA**

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
<b>Totale</b>	<b>37</b>	<b>€ 2.265.228</b>	<b>1</b>	<b>€ 150.000</b>
1 16.4.1 - cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e dei mercati locali	2	€ 26.636	0	€ 0
servizi di marketing e comunicazione integrata	1	€ 9.360	0	€ 0
attività di informazione e promozione dei processi di produzione e dei prodotti	1	€ 17.276	0	€ 0
1 6.2.1 - aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali	6	€ 300.001	0	€ 0
ambiente e green economy	2	€ 100.001	0	€ 0
valorizzazione di beni culturali ed ambientali e turismo rurale	4	€ 200.000	0	€ 0
1 7.5.1 - sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	13	€ 958.678	0	€ 0

## Rapporto Annuale di Valutazione 2024

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
centri informazioni turistiche	3	€ 225.579	0	€ 0
infrastrutture ricreative	2	€ 152.000	0	€ 0
infrastrutture turistiche per turismo culturale, ambientale, enogastronomico	8	€ 581.099	0	€ 0
1 7.6.1 - studi/investimenti per la manutenzione, restauro, riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi aspetti socioeconomici nonché' azioni di sensibilizzazione	10	€ 489.913	0	€ 0
valorizzazione patrimonio storico artistico culturale architettonico paesaggistico etnoantropologico	10	€ 489.913	0	€ 0
<b>1 16.2.1 - sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale</b>	<b>4</b>	<b>€ 330.000</b>	<b>1</b>	<b>€ 150.000</b>
sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale	4	€ 330.000	1	€ 150.000
1 7.3.2 - interventi per la crescita digitale nelle aree rurali	1	€ 10.000	0	€ 0
interventi per la crescita digitale nelle aree rurali	1	€ 10.000	0	€ 0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il **GAL Basso Tirreno Reggino** (Tab. 128) ha finanziato **48** domande di sostegno (complessivamente 1,80 milioni di euro) che ricadono in due ambiti della SSL, rispettivamente nella **SM 6.2.1** (1,71 milioni di euro) e nella **SM 4.1.1** (88 mila euro).

**Tab. 128. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL BASSO TIRRENO REGGINO**

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
<b>Totale</b>	<b>182</b>	<b>€ 5.763.150</b>	<b>48</b>	<b>€ 1.799.100</b>
1 6.4.1 - sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole	10	€ 241.232	0	€ 0
fattorie didattiche/sociali	5	€ 99.487	0	€ 0
agriturismi	4	€ 128.986	0	€ 0
laboratori artigianali	1	€ 12.759	0	€ 0
<b>1 4.1.1 - investimenti nelle aziende agricole</b>	<b>42</b>	<b>€ 614.421</b>	<b>5</b>	<b>€ 88.100</b>
acquisto di macchinari e attrezzature	11	€ 88.654	1	€ 15.212
miglioramenti fondiari	24	€ 416.656	4	€ 72.888
trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	2	€ 5.171	0	€ 0
costruzione, acquisizione, ristrutturazione/miglioramento/ampliamento di fabbricati	5	€ 103.939	0	€ 0
<b>1 6.2.1 - aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali</b>	<b>99</b>	<b>€ 3.951.000</b>	<b>43</b>	<b>€ 1.711.000</b>
artigianato e manifattura innovativi	12	€ 480.000	6	€ 240.000
servizi sociali	18	€ 711.000	12	€ 471.000
servizi tic	35	€ 1.400.000	13	€ 520.000
bioeconomia	1	€ 40.000	0	€ 0
ambiente e green economy	32	€ 1.280.000	12	€ 480.000
riduzione impatti dei cambiamenti climatici	1	€ 40.000	0	€ 0
1 4.2.1 - investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	6	€ 150.527	0	€ 0
acquisto, costruzione, ristrutturazione, ammodernamento, ampliamento beni immobili	2	€ 46.848	0	€ 0
acquisto macchinari, attrezzature ed hardware	3	€ 100.073	0	€ 0
acquisizione di programmi informatici (tic) ed e-commerce	1	€ 3.605	0	€ 0
1 7.4.1 - investimenti per l'introduzione, il miglioramento o l'espansione di servizi di base a livello locale	25	€ 805.970	0	€ 0

## Rapporto Annuale di Valutazione 2024

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
creazione, recupero, ristrutturazione e allestimento di strutture	2	€ 75.000	0	€ 0
creazione recupero ristrutturazione allestimento di strutture per erogazione servizi educativi e culturali	20	€ 640.970	0	€ 0
creazione recupero ristrutturazione allestimento strutture da destinare ad attività per tempo libero	3	€ 90.000	0	€ 0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il **GAL Kroton** (Tab. 129) ha finanziato **81** domande di sostegno (complessivamente 2,6 milioni di euro) che ricadono principalmente, nell'ordine, nell'ambito della **SM 4.1.1** (766 mila euro), della **SM 7.5.1** (675 mila euro), della **SM 4.2.1** (489 mila euro), della **SM 6.2.1** (315 mila euro).

**Tab. 129. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL KROTON**

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
<b>Totale</b>	<b>191</b>	<b>€ 5.853.206</b>	<b>81</b>	<b>€ 2.601.614</b>
<b>1 6.4.1 - sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole</b>	<b>6</b>	<b>€ 186.557</b>	<b>2</b>	<b>€ 68.310</b>
piccoli impianti di trasformazione e/o spazi aziendali	3	€ 85.664	1	€ 37.570
attività connesse all'impresa agricola e/o potenziamento di quelle esistenti	3	€ 100.894	1	€ 30.740
<b>1 4.1.1 - investimenti nelle aziende agricole</b>	<b>106</b>	<b>€ 2.750.997</b>	<b>34</b>	<b>€ 766.058</b>
acquisto di macchinari e attrezzature	33	€ 734.247	11	€ 206.256
acquisizione di hardware e di programmi informatici	1	€ 1.749	0	€ 0
miglioramenti fondiari	43	€ 1.282.108	15	€ 401.663
trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	12	€ 276.323	5	€ 111.330
costruzione, acquisizione, ristrutturazione/miglioramento/ampliamento di fabbricati	17	€ 456.571	3	€ 46.809
<b>1 4.2.1 - investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli</b>	<b>33</b>	<b>€ 657.769</b>	<b>22</b>	<b>€ 489.185</b>
acquisto di macchinari, attrezzature ed hardware	16	€ 503.955	12	€ 376.828
acquisizione di programmi informatici (tic) ed e-commerce	7	€ 6.152	3	€ 2.318
acquisto, costruzione, ristrutturazione, ammodernamento, ampliamento di beni immobili	10	€ 147.662	7	€ 110.039
<b>1 7.5.1 - sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala</b>	<b>7</b>	<b>€ 944.734</b>	<b>5</b>	<b>€ 675.262</b>
individuazione, realizzazione, ripristino, adeguamento itinerari tematici	1	€ 75.512	0	€ 75.512
realizzazione, ristrutturazione, adeguamento di strutture per accesso e fruizione di aree rurali	3	€ 419.403	2	€ 300.000
realizzazione, ristrutturazione, adeguamento, informatizzazione di centri visita, musei, orti botanici	1	€ 149.750	1	€ 149.750
realizzazione, ristrutturazione, adeguamento, informatizzazione punti informazione turistica	2	€ 300.069	1	€ 150.000
<b>1 7.4.1 - investimenti per l'introduzione, il miglioramento o l'espansione di servizi di base a livello locale</b>	<b>7</b>	<b>€ 214.173</b>	<b>4</b>	<b>€ 119.800</b>
servizi alla persona	7	€ 214.173	4	€ 119.800
<b>1 3.2.1 - aiuti ad attività di informazione e promozione implementate da gruppi di produttori sui mercati interni</b>	<b>15</b>	<b>€ 504.000</b>	<b>5</b>	<b>€ 168.000</b>
attività promozionali	3	€ 76.408	1	€ 17.640
incontri e workshop	3	€ 82.571	1	€ 30.730
organizzazione e/o partecipazione fiere/manifestazioni	3	€ 129.066	1	€ 37.030
diffusione conoscenze scientifiche/tecniche prodotti	3	€ 87.821	1	€ 34.580

## Rapporto Annuale di Valutazione 2024

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
realizzazione campagne pubblicitarie	3	€ 128.135	1	€ 48.020
<b>1 6.2.1 - aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali</b>	<b>17</b>	<b>€ 594.975</b>	<b>9</b>	<b>€ 315.000</b>
ambiente e green economy	2	€ 70.000	0	€ 0
artigianato e manifattura innovativi	6	€ 210.000	5	€ 175.000
servizi sociali	7	€ 245.000	4	€ 140.000
servizi tic	2	€ 69.975	0	€ 0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il **GAL Valle Crati** (Tab. 130) ha finanziato **116** domande di sostegno (complessivamente 2,86 M€) che ricadono principalmente, nell'ordine, nell'ambito della **SM 4.1.1** (1,88 M€), della **SM 7.4.1** (829 mila euro), della **SM 6.4.1** (105 mila euro).

**Tab. 130. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL VALLE DEL CRATI**

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	250	€ 6.661.313	116	€ 2.862.339
<b>1 6.4.1 - sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole</b>	<b>8</b>	<b>€ 382.237</b>	<b>4</b>	<b>€ 104.692</b>
avvio e/o potenziamento delle dotazioni dell'azienda agrituristica	6	€ 300.891	3	€ 98.931
investimenti per l'allestimento di spazi aziendali attrezzati	2	€ 81.347	1	€ 5.760
<b>1 4.1.1 - investimenti nelle aziende agricole</b>	<b>200</b>	<b>€ 4.926.036</b>	<b>83</b>	<b>€ 1.881.773</b>
acquisto di macchinari e attrezzature	67	€ 1.915.669	26	€ 776.261
efficientamento energetico	2	€ 12.193	0	€ 0
acquisizione di hardware	2	€ 1.839	0	€ 0
acquisizione di hardware per l'adozione di tic	11	€ 38.565	8	€ 17.017
trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	7	€ 217.965	0	€ 0
ristrutturazione/miglioramento di fabbricati	26	€ 681.529	13	€ 295.990
realizzazione di impianti colture permanenti e specie poliennali	38	€ 925.490	16	€ 271.213
attrezzature finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale	9	€ 40.831	4	€ 22.432
trasformazione e commercializzazione	12	€ 335.778	9	€ 226.600
sistemi di difesa per i danni derivanti dai cambiamenti climatici	4	€ 29.534	1	€ 2.915
realizzazione di serre di piccole dimensioni e/o innovativo	21	€ 724.789	6	€ 269.343
acquisizione di programmi informatici	1	€ 1.855	0	€ 0
<b>1 4.2.1 - investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli</b>	<b>10</b>	<b>€ 260.254</b>	<b>4</b>	<b>€ 47.190</b>
acquisto di macchinari, attrezzature ed hardware	4	€ 150.530	1	€ 27.653
ristrutturazione, ammodernamento, adeguamento beni immobili	2	€ 70.201	1	€ 16.591
adeguamenti strutturali, attrezzature punti degustazione e vendita	3	€ 37.413	1	€ 836
realizzazione di piccoli impianti fotovoltaici e/o solare termico per produzione energia	1	€ 2.110	1	€ 2.110
<b>1 7.4.1 - investimenti per l'introduzione, il miglioramento o l'espansione di servizi di base a livello locale</b>	<b>32</b>	<b>€ 1.092.786</b>	<b>25</b>	<b>€ 828.685</b>
invecchiamento attivo	8	€ 231.013	6	€ 144.979
servizi alla persona	24	€ 861.773	19	€ 683.705

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il **GAL Pollino Sviluppo** (Tab. 131) ha finanziato 22 domande di sostegno (complessivamente 530 mila euro) che ricadono principalmente nell'ambito della **SM 4.1.1** (452 mila euro).

**Tab. 131. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL POLLINO SVILUPPO**

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	47	€ 1.491.472	22	€ 530.327
<b>1 4.1.1 - investimenti nelle aziende agricole</b>	<b>32</b>	<b>€ 931.795</b>	<b>20</b>	<b>€ 451.966</b>
acquisto di macchinari e attrezzature	11	€ 376.930	5	€ 109.137
efficientamento energetico	1	€ 5.606	1	€ 5.606
acquisizione di hardware e di programmi informatici	6	€ 35.358	3	€ 5.700
miglioramenti fondiari	11	€ 413.206	8	€ 269.455
trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	3	€ 100.694	3	€ 62.069
<b>1 6.2.1 - aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali</b>	<b>4</b>	<b>€ 200.000</b>	<b>1</b>	<b>€ 50.000</b>
servizi sociali	1	€ 50.000	0	€ 0
ambiente e green economy	2	€ 100.000	1	€ 50.000
soluzioni innovative per riduzione impatto cambiamenti climatici	1	€ 50.000	0	€ 0
<b>1 7.5.1 - sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala</b>	<b>9</b>	<b>€ 279.939</b>	<b>1</b>	<b>€ 28.360</b>
infrastrutture su piccola scala	3	€ 84.569	0	€ 0
percorsi ed itinerari	5	€ 184.175	1	€ 28.360
informazione e orientamento del visitatore e turista	1	€ 11.195	0	€ 0
<b>1 16.3.1 - cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse</b>	<b>2</b>	<b>€ 79.738</b>	<b>0</b>	<b>€ 0</b>
sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale	2	€ 79.738	0	€ 0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

I dati sull'avanzamento nell'attuazione delle Strategie di sviluppo locale Leader, considerando i dati SIAN, per singolo GAL, fanno osservare la presenza di 949 interventi finanziati per una spesa pubblica ammessa a finanziamento per 25,17 M€.

Più in generale in termini di raggiungimento degli indicatori fisici del Programma, si osserva una situazione di ritardo in termini di spesa pubblica sostenuta, che rimane associata prevalentemente alla SM 19.4.1. Le SSL, d'altra parte, riescono a raggiungere un numero di abitanti che va oltre il target di Programma.

Sul fronte delle spese sostenute, risultano presentate da parte dei beneficiari domande di pagamento per euro 15,64 M€ (5,4 milioni relativi a trascinamenti), di cui 10,71 M€ di importo già autorizzato al pagamento (1,4 relativo a trascinamenti).

## 17.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Come già rilevato nel precedente RAV la popolazione rurale interessata da Strategie di Sviluppo Locale Leader supera il target al 2025.

I dati SIAN, raggruppati per singolo GAL, fanno osservare la presenza di 949 interventi finanziati per una spesa pubblica ammessa a finanziamento di oltre 25 M€.

Si osserva una situazione di ritardo in termini di spesa pubblica sostenuta, che rimane associata prevalentemente alla SM 19.4.1. Risultano presentate da parte dei beneficiari domande di pagamento per oltre 15,5 M€, di cui circa 10,7 di importo già autorizzato al pagamento. Di conseguenza si registra un ritardo anche nel raggiungimento del target dell'indicatore numero di posti di lavoro creati nell'ambito delle SSL.

L'analisi di natura qualitativa sui punteggi assegnati ai criteri di selezione delle domande di sostegno selezionate e finanziate dai GAL evidenziano, osservata nell'ambito del precedente RAV, da un lato, la potenzialità degli interventi finanziati di incidere positivamente sul miglioramento dei servizi e delle piccole infrastrutture nelle



aree rurali, dall'altro, di incidere sulla creazione di nuove imprese e promuovere la cooperazione tra piccoli produttori e la diversificazione dell'economia delle aree rurali.

Considerato lo stato di attuazione fisico e finanziario degli interventi finanziati, un'azione di monitoraggio rafforzato a sostegno dei singoli Piani dei GAL, potrebbe contribuire all'accelerazione della spesa.

### Conclusioni

L'indicatore fisico associato alla FA "popolazione rurale interessata dalla SSL" registra performance superiori al target al 2025.

Il valore realizzato per gli indicatori relativi alla "spesa pubblica" ed al "numero di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati" risulta in ritardo rispetto al target 2025. Ambedue, verosimilmente correlati ai ritardi nella selezione e avvio dell'attuazione dei singoli interventi.

Seppure in una situazione di progressivo miglioramento, i ritardi accumulati nel corso della selezione e avvio degli interventi da parte dei GAL non sono ancora stati assorbiti completamente. Permangono ritardi nella spesa sostenuta e portata a rendicontazione da parte dei beneficiari.

L'osservazione dei punteggi assegnati ai criteri di selezione delle domande ammesse al sostegno consente di esprimere una valutazione qualitativa rispetto alla potenzialità delle SSL di incidere sul miglioramento della quantità/qualità di servizi infrastrutture delle popolazioni locali.

La medesima analisi permette di esprimere una valutazione qualitativa rispetto alla potenzialità delle SSL di incidere sulla creazione di nuove imprese, la cooperazione tra piccoli produttori e la diversificazione dell'economia delle aree rurali.

## 18 FOCUS AREA 6C - PROMUOVERE L'ACCESSIBILITÀ, L'USO E LA QUALITÀ DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC) NELLE ZONE RURALI

### 18.1 INTRODUZIONE

La domanda valutativa n. 18 coinvolge in maniera diretta, oltre alla Misura per sostegno di azioni di formazione e per attività di informazione (M1), anche la M7, e d in particolare:

- 7.3.1 Accessibilità alla banda ultra-larga nelle zone rurali
- 7.3.2 Interventi per la crescita digitale nelle aree rurali

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari due Misure:

- 6.2.1 Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali
- 7.1.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico

La strategia della FA 6C risponde ai seguenti fabbisogni:

- F01 Rafforzare lo stato delle conoscenze degli operatori rurali
- F04 Agire su tutti i fattori produzione per una maggiore competitività e sostenibilità e per orientamento al mercato delle aziende
- F15 Introdurre approcci collettivi e cooperativi per la gestione efficiente delle risorse idriche
- F22 Rafforzare il sistema economico extragricolo all'interno delle aree rurali
- F23 Integrare gli interventi per l'allestimento e la migliore gestione dei servizi pubblici locali di base nelle aree rurali
- F25 Intervenire sulle infrastrutture banda ultra larga e la crescita digitale nelle aree rurali

### 18.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Lo stato di attuazione delle Misure 1.1.1 e 1.2.1, essendo misure trasversali al PSR, è stato descritto nell'illustrazione delle domande valutative nr. 1-2-3.

La sottomisura collegata alla domanda valutativa è la 7.3 (Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online) che si articola in due tipologie di operazioni.

La prima, Intervento **7.3.1 "Investimenti di accesso alla banda larga e ultra-larga nelle aree rurali, è quella di maggiore rilievo sulla quale sono allocati €18.600.000,00 di risorse pubbliche, pari al 42,24% della misura 7 e 3% dell'intero PSR**, che sostiene il completamento e il miglioramento della connettività a banda larga ed ultra larga nelle aree rurali della regione, in coerenza con la Strategia nazionale per la banda larga. Nello specifico gli interventi sono:

a) creazione di nuove infrastrutture di proprietà pubblica, necessaria per lo sviluppo della banda ultra larga (minimo 100 Mbps) nelle aree rurali C e D;

b) accesso alla rete a banda larga attraverso terminali utente aspecifici. Nelle aree rurali più remote, dove la scarsissima densità abitativa e le difficili condizioni geomorfologiche rendono economicamente non sostenibile l'investimento in infrastrutture terrestri a banda larga, l'intervento pubblico è volto a sostenere tecnologie alternative in grado di contribuire ad abbattere il divario digitale, con una velocità, comunque, non inferiore alla soglia che definisce un collegamento a larga banda, pari a 30 Mbps.

Il 3 Marzo 2015 il Governo italiano ha approvato la Strategia Italiana per la Banda Ultralarga (BUL), che ha l'obiettivo di contribuire a ridurre il gap infrastrutturale e di mercato esistente, attraverso la creazione di condizioni più favorevoli allo sviluppo integrato delle infrastrutture di telecomunicazione fisse e mobili, e rappresenta il quadro nazionale di riferimento per le iniziative pubbliche a sostegno dello sviluppo delle reti a banda ultra larga in Italia, al fine di soddisfare gli obiettivi fissati dall'Agenda Digitale Europea entro il 2020.

La seconda, **Intervento 7.3.2 "Interventi per la crescita digitale nelle aree rurali**, sostiene, all'interno delle aree rurali C e D del territorio regionale, l'implementazione delle tecnologie informatiche nell'ambito delle pubbliche amministrazioni e l'ampliamento della capacità di fruizione dei servizi digitali da parte dei cittadini, e favorire l'accesso alla fornitura di servizi pubblici on line". È stato oggetto di un bando di selezione messo nel 2018.

**Tab. 132. Focus Area 6C: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati**

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione	€ 300.000,00	1	€ 303.404,03*
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale	€ 140.000,00	1	€ 57.104,12*
7	3	1	Accessibilità alla banda ultra-larga nelle zone rurali	Enti e amministrazioni pubbliche (a); imprese, soggetti privati (b)	€17.837.388,06	1	€13.851.852,00
7	3	2	Interventi per la crescita digitale	Enti pubblici e amministrazioni pubbliche		1	€5.000.000,00
TOTALE					€ 18.277.388,00	4	€19.212.360,15

\*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.12.1 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.Calabriapsr.it> e AdG

Per quanto attiene alla **SM 7.3.1**, la prima fase dell'attuazione della Strategia riguarda le aree a fallimento di mercato (aree bianche) presenti sull'intero territorio nazionale (notifica di Aiuto di Stato SA.41647 (2016/N) per il Piano Aree Bianche, approvata dalla Commissione Europea con decisione C(2016) 3931 finale del 30 giugno 2016).

In particolare, il Governo italiano ha scelto di sostenere, tramite fondi nazionali (FSC) e fondi comunitari (FESR e **FEASR**, assegnati **dalle regioni al Ministero dello Sviluppo Economico in base ad un accordo quadro Stato-Regioni) un modello ad "intervento diretto"**, autorizzato dalla Commissione Europea ai sensi della disciplina sugli aiuti di Stato.

Il coordinamento tra Ministero dello Sviluppo Economico e amministrazioni locali è assicurato tramite un accordo quadro siglato in data 11 febbraio 2016 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e le Regioni.

L'intervento consiste nel **costruire una rete di proprietà pubblica che verrà messa a disposizione di tutti gli operatori che vorranno attivare servizi verso cittadini ed imprese**. L'intervento pubblico in tali aree è ritenuto necessario per correggere disuguaglianze sociali e geografiche generate dall'assenza di iniziativa privata da parte delle imprese e consentire, pertanto, una maggiore coesione sociale e territoriale mediante l'accesso ai mezzi di comunicazione tramite la rete a banda ultra larga.

La **Strategia Italiana per la Banda Ultralarga (BUL)** è in attuazione su tutto il territorio nazionale con tre procedure di evidenza pubblica in conformità con il codice degli appalti aggiudicate e con i lavori in corso nelle diverse Regioni.

Per quanto attiene alla SM 7.3.2, di seguito si riporta la sintesi delle domande di sostegno pervenute e gestite direttamente dalla Regione Calabria.

**Tab. 133. Stato al 31/12/2023 delle domande di sostegno pervenute**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
5742	1.2.1	2017	13	€ 476.575	835%	4	€ 128.250	225%
6301	1.1.1	2017	29	€ 325.345	107%	18	€ 160.104	53%
14221	7.3.2	2018	213	€ 8.510.925	284%	123	€ 4.841.996	161%
60742	7.3.1	2021	1	€ 13.851.852	100%	0	€ 0	0%
<b>Totale</b>			<b>256</b>	<b>€ 23.164.697</b>	<b>135%</b>	<b>145</b>	<b>€ 5.130.350</b>	<b>30%</b>

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

A seguire, si richiamano le tappe salienti che hanno caratterizzato l'attuazione delle Misure con impatto diretto sulla FA6C.

Con riferimento alla **SM 7.3.2** il cui bando è stato emesso nell'anno 2017, nel 2019 è stata pubblicata la graduatoria definitiva, con la quale, tra l'altro, sono state aumentate le dotazioni finanziarie disponibili. Delle 169 domande di sostegno valutate come ammissibili, sono state finanziate 122, fino all'occorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Per quanto riguarda la **SM7.3.1** è stato pubblicato il Bando sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 5° serie speciale – contratti pubblici n. 46 del 20 aprile 2018 ed è stato sottoscritto il contratto di concessione per la realizzazione dell'intervento.

Per quanto riguarda la **SM7.3.2**, le 123 domande di sostegno ammesse a contributo (che corrispondono ad altrettanti comuni beneficiari) a valere sulla M7.3.2 impegnano risorse finanziarie per più di 4,8 M€ per un contributo medio per intervento di poco più di € 39 mila euro (importo max 40mila euro).

Dall'esame dei sotto interventi registrati dal SIAN emergono 67 operazioni dirette al miglioramento della funzionalità e fruibilità dei siti web della PA, cui sono destinati 1,4 M€ di spesa pubblica e 110 interventi per ampliare il wi-fi pubblico comunale, cui sono destinati 3,4 M€.

I 123 investimenti pubblici finanziati sono prevalentemente localizzati in zona montana (64% del totale finanziato) e in comuni classificati rurali area D cui son localizzati il 69% degli investimenti per i quali è stato destinato il sostegno.

**Tab. 134. SM 7.3.2 – Domande di sostegno finanziate per tipologie di sotto intervento**

Tipologia di sottointervento	Nr. interventi	Contributo concesso	Investimento medio
Investimenti per rendere interattivi i siti web della PA e migliorare numeri e qualità dei servizi di e-government	67	€ 1.429.937	€ 21.342
Investimenti di ampliamento WI-FI pubblico comunale	110	€ 3.415.928	€ 31.054

Fonte: nostre elaborazioni su dati SIAN

**Tab. 135. Stato al 31/12/2023 delle domande di pagamento presentate**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
5742	1.2.1	2017	5	€87.372		3	2	3	€82.090	64%
6301	1.1.1	2017	85	€83.427		74	11	16	€64.235	40%
14221	7.3.2	2018	222	€4.362.238	67	41	114	118	€2.993.009	62%
60742	7.3.1	2021	0	€0	0	0	0	0	€0	
trasc	7.3.2		5	€1.725.098				2	€148.359	
<b>Totale</b>			<b>317</b>	<b>€6.258.135</b>	<b>67</b>	<b>118</b>	<b>127</b>	<b>139</b>	<b>€3.287.693</b>	<b>64%</b>

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

L'avanzamento finanziario delle SM a gestione regionale, ossa al netto degli interventi relativi alla **Strategia Italiana per la Banda Ultralarga (BUL)** fa rilevare 314 domande di pagamento presentate (erano 188 nel precedente RAV) per un valore di € 6,26 M€ (era 3,69 M€ nel RAV precedente), di cui una spesa autorizzata al pagamento per € 3,29 M€ 2.694.727 (era 2,95 M€ nel precedente RAV) e consente, altresì, di verificare il completamento e il pagamento a saldo di 127 interventi finanziati (erano 77 nel precedente RAV).

Per quanto riguarda l'attuazione della strategia BUL in Calabria, il FEASR partecipa alla copertura finanziaria del "piano aree bianche a concessione" che interessa 238 comuni regionali. **Il piano adotta il modello "a concessione" con risorse pari a 13.461.248 (M7.3.1).** Nel modello a concessione il concessionario di lavori per una rete a banda ultra-larga, individuato con bando pubblico, ha il compito di costruire, mantenere e gestire dal punto di vista tecnico/commerciale, la rete, che rimane di proprietà pubblica. La procedura di evidenza pubblica di attuazione dell'intervento è identificata con la "Procedura ristretta, ex articolo 61 del D.lgs. n. 50/2016, relativa alla procedura di gara indetta da Infratel Italia S.p.a per l'affidamento di una concessione di costruzione, manutenzione e gestione della rete passiva a banda ultralarga di proprietà pubblica nelle aree bianche del territorio delle Regioni: Calabria, Puglia e Sardegna. Lotto 1) Calabria.

Il Bando è stato pubblicato sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 5° serie speciale – contratti pubblici n. 46 del 20 aprile 2018.

L'avviso di gara è stato inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 17 aprile 2018.

Infratel Italia, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18/12/2018, ha approvato la proposta di aggiudicazione disposta dalla Commissione di Gara in data 14/12/2018, come di seguito riportato: Lotto 1 CALABRIA – CIG 7453162FD6 – Importo dell'investimento aggiudicato per il Lotto n.1: EUR 29.176.077, IVA inclusa. Operatore economico aggiudicatario: OPEN FIBER SPA.

Il 2 aprile 2019 è stato firmato il contratto di concessione tra Infratel Italia e Oper Fiber SPA.

L'avanzamento fisico del programma è monitorato attraverso i tre indicatori associati alla **SM 7.3.2.**

Il target relativo all'indicatore **T24** è ancora fermo su livelli bassi (**circa 7% del target al 2025**). Anche l'indicatore **O15** che monitora il livello di raggiungimento del **target di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture TIC nuovi o migliorati è fermo su livelli inferiori al 15% (con una popolazione raggiunta di 103 mila unità).**

**Più performante è l'indicatore** che monitora il **numero di operazioni beneficiarie del sostegno per l'accesso alla Banda Larga (BL) che si assesta su un tasso di raggiungimento maggiore del 104%. Infine, la spesa pubblica ha superato il 18% dell'obiettivo.**

**Tab. 136. Focus Area 6C - Avanzamento fisico al 2023\***

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Target finale 2025	Realizzato al 12/12/2023	Avanzamento su target 2025 (%)
T24		Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC)	47,82%	6,74%	14,09%
O15	7.3.2	Popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC)	730.364	98.137	
O3		N. operazioni beneficiarie del sostegno a investimenti in infrastrutture per BL e accesso alla BL, compresi servizi di PA online	109	114**	104,59%
O1		Spesa pubblica	€17.837.388,06	€3.287.693,00**	18,43%

\* I target finali sono stati oggetto di revisione nell'ambito dell'ultima modifica del 16/02/2024 apportata al Programma: con la riduzione del livello di spesa pubblica programmato nella FA6C, che passa da 24 milioni di euro a 18,6 milioni di euro. Di conseguenza sono stati ridotti i valori target al 2025 dell'indicatore O3 (assestato da 144 ad un valore di 109).

\*\*Ns. stime su dati SIAN al 31.12.2023

Fonte: PSR v. 12.1 e Presentazione Incontro annuale 2023 (12/12/2023)

### 18.3 RISULTATI DELL'ANALISI

L'esame attraverso i dati presenti sul SIAN dello stato di attuazione delle due sotto-misure associate alla focus area 6C mettono in rilievo un avanzamento della spesa della SM 7.3.2, per la quale si osserva sia un aumento del valore delle domande di pagamento presentate dai beneficiari, sia del numero di interventi conclusi per i quali è stata presentata una domanda di pagamento per saldo.

Sempre per la SM 7.3.2, l'analisi dei punteggi assegnati alle domande ammesse a finanziamento (**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**), consente di osservare come si tratti di interventi localizzati in comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti (% domande con valore massimo: 100%) che si riferiscono in larga parte ad interventi che prevedono più di 50 utenze servite.

Come era già stato evidenziato nel RAV 2020 **otto interventi su 10 prevedono l'utilizzo di una velocità di trasmissione maggiore o uguale 100mbps**. In oltre la metà dei casi gli interventi sono localizzati nelle aree C e D del PSR e riescono a fornire un grado di copertura (popolazione raggiunta/popolazione totale) pari al 100%.

Per quanto attiene alla tipologia di interventi finanziati, questi si riferiscono prioritariamente ad investimenti di ampliamento del wi-fi pubblico comunale (3,4 milioni di euro di contributo concesso), contro 1,4 milioni di euro di contributo pubblico concesso per investimenti per rendere interattivi i siti web delle PA e migliorare numeri e qualità dei servizi di e-government.

Per quanto attiene la realizzazione dell'infrastruttura (**SM 7.3.1**), si richiama quanto già evidenziato nel precedente RAV. L'esame del "La Strategia Italiana per la Banda Ultralarga (BUL)" e dell'avviso di gara hanno consentito di rilevare che il 20 ottobre 2015, Infratel Italia, Invitalia ed il Ministero dello Sviluppo Economico hanno sottoscritto un accordo di programma nel quale sono stati disciplinati il ruolo e le funzioni di Infratel Italia in relazione al potenziamento della rete infrastrutturale pubblica per la Banda Larga ed Ultralarga

Con Accordi di Programma firmati tra il Ministero dello Sviluppo Economico con le Regioni Calabria, Puglia e Sardegna, queste affidano al Ministero la realizzazione delle infrastrutture a Banda Ultralarga con finanziamenti derivati dai Programmi Operativi FESR e Piani di sviluppo regionali FEASR relativi alla nuova programmazione comunitaria 2014-2020.

L'affidamento ha ad oggetto la concessione per la progettazione e costruzione nonché la manutenzione e gestione, a tempo determinato (massimo 20 anni), di una infrastruttura passiva e la contestuale erogazione dei servizi passivi e attivi di accesso in modalità wholesale a Banda Ultralarga di proprietà pubblica, anche mediante l'utilizzo di componenti di infrastrutture già esistenti e finalizzati all'offerta di servizi a Banda Ultralarga.

L'infrastruttura passiva a Banda Ultralarga deve garantire:

- nelle aree bianche raggruppate nel cluster C, servizi di connettività idonei a garantire in modo stabile, continuativo e prevedibile, ad ogni cliente in almeno 70% delle UI, una velocità di connessione superiore a 100 Mbit/s in downstream e ad almeno 50 Mbit/s in upstream; ad ogni cliente nel rimanente insieme delle UI, una velocità di connessione di almeno 30 Mbit/s in downstream e almeno 15 Mbit/s in upstream;
- nelle aree bianche raggruppate nel cluster D, servizi di connettività idonei a garantire in modo stabile, continuativo e prevedibile ad ogni cliente, nella totalità delle UI, una velocità di connessione di almeno 30 Mbit/s in downstream e almeno 15 Mbit/s in upstream.

In ogni caso l'infrastruttura deve assicurare il rilegamento in fibra ottica delle sedi della Pubblica Amministrazione centrale e locale (ad esempio scuole, sedi e presidi sanitari, sedi delle forze dell'ordine, sedi comunali etc.) e delle zone industriali incluse nelle aree definite nello studio di fattibilità.

Il progetto di costruzione di tale infrastruttura passiva deve risultare idoneo ad assicurare la realizzazione di una piattaforma aperta e neutra alla quale il più ampio numero di operatori, previa richiesta, potranno accedere all'ingrosso a condizioni eque e non discriminatorie, come definite dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (di seguito, AGCom), secondo modalità tali da assicurare una disaggregazione effettiva e completa. La regolamentazione vigente prevede il perimetro dei servizi soggetti a obbligo di accesso.



Complessivamente le aree interessate dalla Strategia BUL, oggetto della concessione per la costruzione dell'infrastruttura in Calabria sono 3.533, le aree cluster C sono 2593 (83,58% del totale), le aree cluster D sono 580 (16,52% del totale).

Sempre da fonte Infratel è stato possibile acquisire lo stato di attuazione della Strategia BUL in Calabria.

Per quanto riguarda specificatamente l'avanzamento degli investimenti correlati all'intervento del **modello a concessione, cui sono interessati 238 comuni della regione Calabria, lo stato di attuazione ad aprile 2024 è di 350 cantieri terminati su 825**. Rispetto al RAV precedente aumenta sia il numero di cantieri complessivamente avviati che passano da 809 a 825, sia i cantieri terminati che passano da 103 a 208.

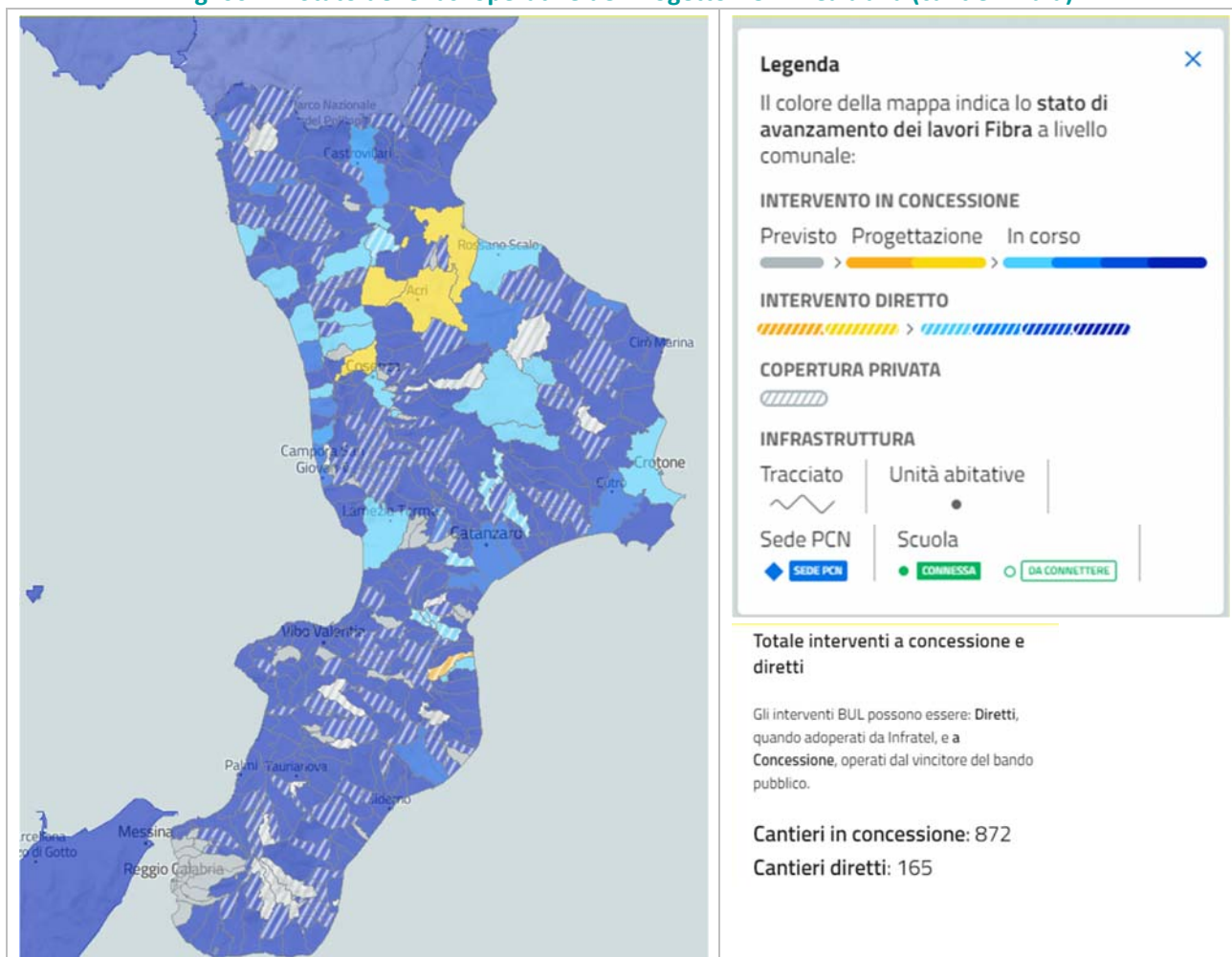
Mentre per gli interventi che utilizzano il modello "diretto", come da precedente RAV, risultano terminati **148 cantieri sui 165 previsti**.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione della BUL in Calabria, secondo quanto emerge dai dati acquisibili dal sito web del Piano Strategico Banda Ultra Larga, curato da Infratel-Invitalia, ed aggiornato al mese di aprile 2024, emerge il seguente stato di avanzamento:

- per i cantieri "fibra" risultano terminati 202 su 872 cantieri "a concessione", ossia operati dal vincitore del bando pubblico e 148 su 165 cantieri "diretti" ossia adoperati da Infratel;
- per i cantieri wireless risultano terminati 39 cantieri "a concessione" e zero cantieri "diretti".

Complessivamente risultano terminati **208 su 825 cantieri** a concessione (finanziati dal FEASR) e **148 su 165 cantieri** diretti.

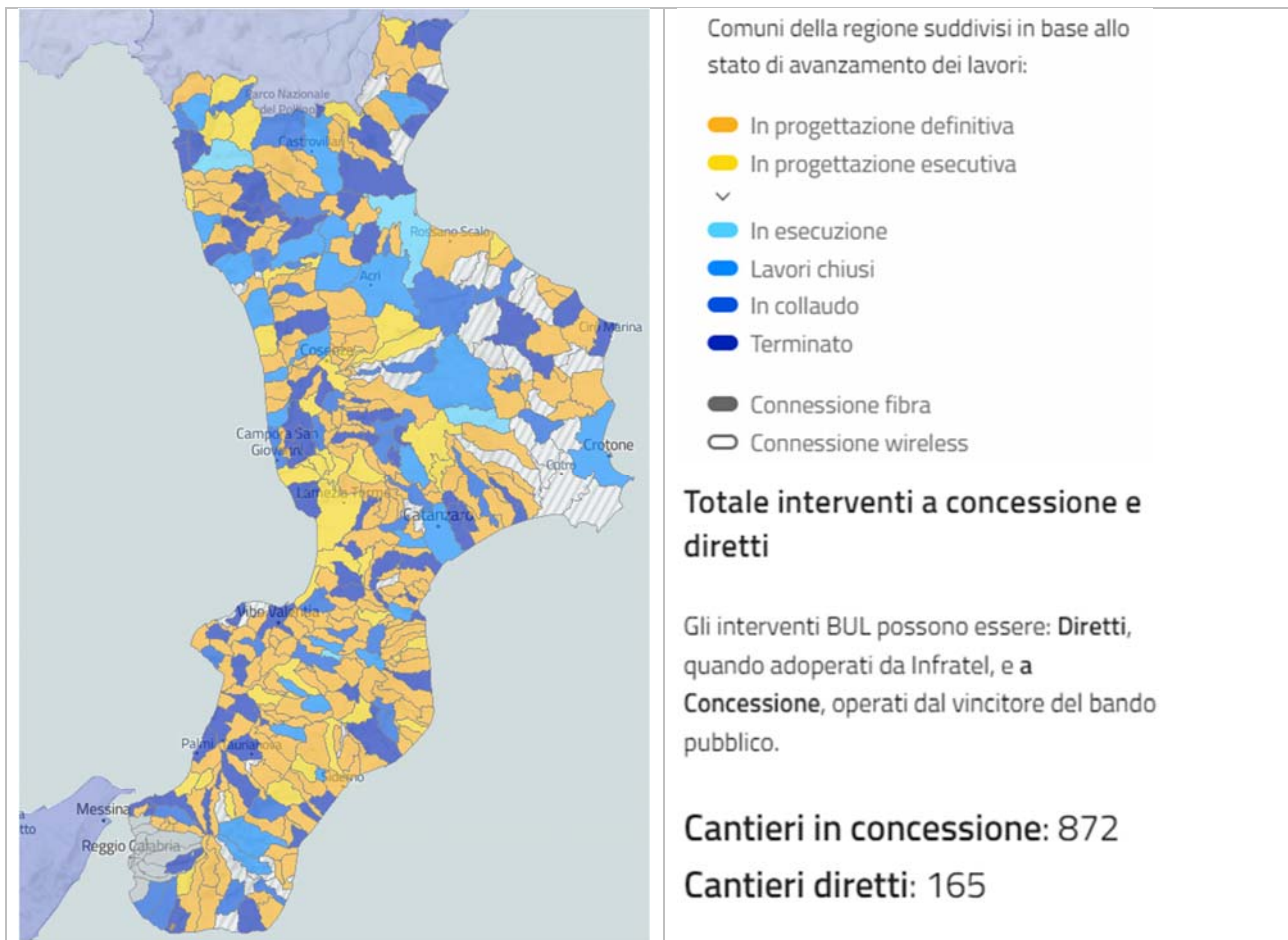
Fig. 60. Stato delle fasi operative del Progetto BUL in Calabria (cantieri fibra)



CALABRIA ▶ CANTIERI TERMINATI  
 202 a concessione e 148 diretto

Fonte: Piano Strategico Banda Ultra Larga: <https://bandaultralarga.italia.it/mappa/?entity=18> aggiornamento aprile 2024

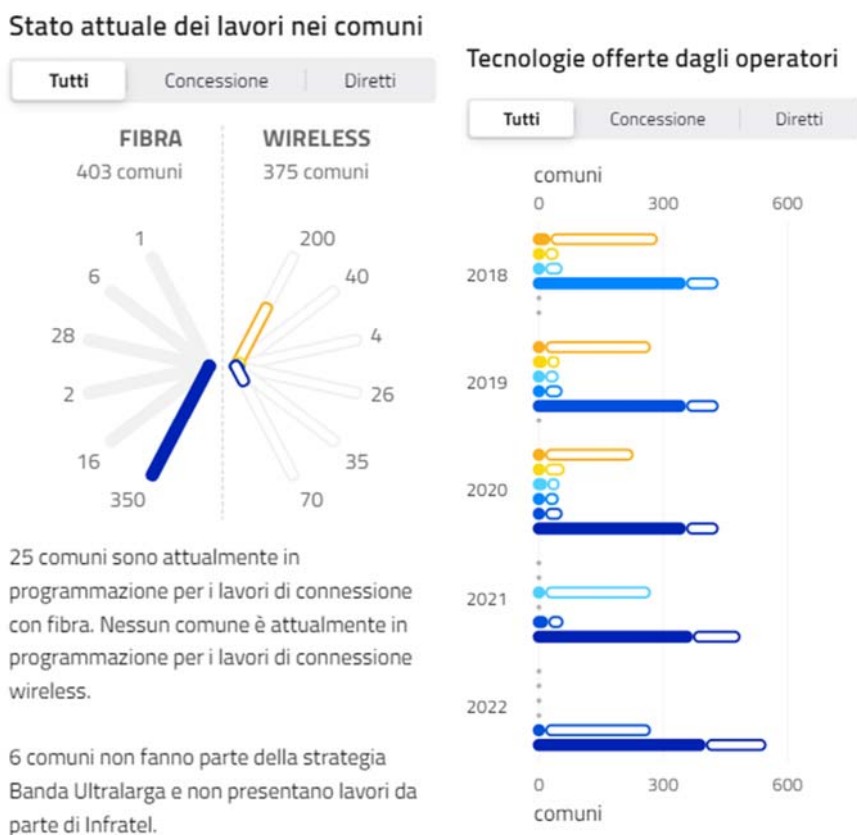
Fig. 61. Stato delle fasi operative del Progetto BUL in Calabria (cantieri wireless)



CALABRIA ▶ CANTIERI TERMINATI  
 70 a concessione e 0 diretto

Fonte: Piano Strategico Banda Ultra Larga: <https://bandaultralarga.italia.it/mappa/?entity=18> aggiornamento aprile 2024

Fig. 62. Stato attuale dei lavori nei Comuni modello “a concessione”



Fonte: Piano Strategico Banda Ultra Larga: <https://bandaultralarga.italia.it/mappa/?entity=18> aggiornamento aprile 2024

### 18.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Allo stato dell’arte è possibile esprimere una valutazione quantitativa sui primi risultati raggiunti obiettivi che il PSR si propone di conseguire in termini di realizzazione dell’infrastruttura (M7.3.1) sulle aree bianche della regione e in termini di aumento del numero di servizi attivati per favorire la crescita digitale nelle aree rurale della regione (M7.3.2).

La concessione affidata da Infratel nel mese di marzo 2019 prevede il raggiungimento dei comuni target. I comuni della regione Calabria interessati agli investimenti correlati all’intervento del modello a concessione della Strategia banda Ultra Larga sono 283.

Nei comuni interessati all’investimento infrastrutturale saranno disponibili i seguenti servizi di connettività veloce:

- nelle aree bianche raggruppate nel cluster C (che rappresentano l’83,58% delle aree bianche della Regione), servizi di connettività idonei a garantire in modo stabile, continuativo e prevedibile, ad ogni cliente in almeno 70% delle UI, una velocità di connessione superiore a 100 Mbit/s in downstream e ad almeno 50 Mbit/s in upstream; ad ogni cliente nel rimanente insieme delle UI, una velocità di connessione di almeno 30 Mbit/s in downstream e almeno 15 Mbit/s in upstream;
- nelle aree bianche raggruppate nel cluster D (che rappresentano il 16,42% delle aree bianche della Regione), servizi di connettività idonei a garantire in modo stabile, continuativo e prevedibile ad ogni cliente, nella

totalità delle UI, una velocità di connessione di almeno 30 Mbit/s in downstream e almeno 15 Mbit/s in upstream.

Lo stato di avanzamento della Strategia BUL nelle aree bianche della regione presenta il seguente avanzamento: per il modello a concessione, cui sono interessati 238 comuni della regione Calabria, lo stato di attuazione ad aprile 2024 è di 350 cantieri terminati su 825 avviati. Mentre per gli interventi che utilizzano il modello “diretto” risultano terminati 148 cantieri su 168 avviati.

Gli interventi della 7.3.2 risultano essere localizzati prevalentemente comuni di micro dimensione e nelle aree rurali più deboli (aree rurali D), gli interventi finanziati, pertanto, sono in grado di rispondere con un buon grado di efficacia ai bisogni delle aree più marginali, attraverso la maggiore accessibilità all'utilizzo delle tecnologie TIC da parte di cittadini e imprese.

### Conclusioni

La Regione Calabria ha sottoscritto l'Accordo di programma con Ministero dello Sviluppo e Infratel per l'attuazione della Strategia Nazionale BUL per raggiungere gli obiettivi di copertura della banda ultra-larga nell'ambito delle “aree bianche” della regione. Il modello di intervento per tali aree è il “modello a concessione”.

È stato individuato, attraverso gara pubblica, il soggetto che deve realizzare l'infrastruttura e sottoscritta la concessione. Sono 283 i comuni regionali interessati dall'opera infrastrutturale.

L'opera di infrastrutturazione della Strategia BUL, cui concorre il FEASR, ha l'obiettivo di coprire il territorio regionale con servizi di connettività prevalentemente con una velocità di connessione superiore a 100 Mbit/s in downstream e ad almeno 50 Mbit/s in upstream.

L'investimento sull'infrastruttura BUL cofinanziata dal FEASR sta procedendo nei lavori. Attualmente sono completati 279 cantieri con modello a concessione e 70 cantieri diretti.

Il PSR ha finanziato 123 interventi sulle aree più deboli del territorio rurale regionale (aree D) finalizzati a velocizzare e rendere più trasparenti i processi amministrative delle PA e a rendere più facilmente accessibile al cittadino le tecnologie digitali. Attualmente, sulla base delle domande di pagamento a saldo registrate dal SIAN, 114 interventi risultano conclusi.